

il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (Il Resto del Carlino € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 6 settembre 2025
2,30 Euro*

Macerata

Magazine
ITINERARIQS
F1 MonzaFONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Marche, confronto tra Acquaroli e Ricci

**Dalle liste d'attesa
alla carenza di medici:
il duello sulla sanità**

Traditi a pagina 17

E la Cina rincara le tariffe
sulle carni suine dall'Europa

Multa Ue a Google,
l'ira di Trump:
imporrò nuovi dazi

Servizi alle pagine 9 e 25



Intervista a Emma Marcegaglia

**«Non sussidi
ma aiuti a giovani
e imprese»**

Neri a pagina 21

Putin minaccia i soldati Ue «In Ucraina sono bersagli»

Il Cremlino: «Qualsiasi forza internazionale vicino al nostro confine sarebbe un obiettivo legittimo»
Zelensky a Cernobbio: «Migliaia di truppe occidentali potrebbero essere dispiegate per la sicurezza»

D'Amato
a pagina 8

**Milano piange lo stilista
Il testamento sarà aperto
dopo i funerali**

**Il politologo Mingardi:
«Lui e la sua generazione
inventarono il Made in Italy»**

Giorgi, Serafini, Pioli,
Prosperetti, Mancinelli,
Consenti e Marin da p. 2 a p. 7



IL MONDO DI ARMANI



Tra cinema e politica

La bimba di Gaza
farà male a Israele

Bruno Vespa a pagina 10



Le Regionali in Puglia

**Decaro candidato
per il campo largo**

C. Rossi a pagina 14



Verso i Mondiali, 5-0 all'Estonia

La prima di Gattuso
Gli azzurri volano

Rabotti e Carcano nel Qs

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine
vegetale per il sollievo
dei sintomi dell'ansia lieve
a base di olio essenziale di
Lavandula angustifolia Miller.



LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda.
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.





Re Giorgio 1934-2025

Milano veste lo stile Armani

Fiori, silenzi e sorrisi di cortesia Vetrine perfette: il dolore è privato

Il giorno dopo la scomparsa dello stilista. Viaggio nei suoi luoghi del cuore
Bandiere listate a lutto a palazzo Orsini, dove ha vissuto per quarant'anni

Mario Boselli/1
Camera della moda
«Per 50 anni
ci siamo visti
nel 'nostro' ufficio»

Mario Boselli/2
«All'ultima sfilata
mi venne incontro
Ci siamo abbracciati,
il nostro saluto»

Lo stilista
in uno spazio
dell'Armani/
Silos
al numero 40
di via
Bergognone



di **Anna Giorgi**
MILANO

Lo stile sobrio, milanesissimo, ma soprattutto «Armaniano», lo si respira anche il giorno dopo l'annuncio che «il re» della moda è morto. La prova tangibile di quello che lui era, di come ha vissuto, lo si vede nei suoi luoghi, quelli creati a Milano e per Milano. Il dolore si vive in forma

I posti più amati
Dal Museo
Poldi Pezzoli
alla Pinacoteca di Brera
fino al cinema Odeon

privata e, il giorno dopo, si torna al lavoro, come sempre, senza annunci, tutto perfetto, in un elegante *low profile*: questa è la direttiva della maison, questo lo spirito. Quindi ieri, in via Manzoni, angolo Croce Rossa, alla sua grande boutique di due piani, accanto all'Armani Hotel, a pochi passi dal Duomo, il personale era come sempre, impeccabile, le vetrine stilose, il bar che affaccia sul monumento a Pertini, di Aldo Rossi, più frequentato del solito. «*Show must go on*», così avrebbe voluto lui, parlano i fatti perché le bocche dei dipendenti restano cucite, ferme in un sorriso di circostanza.

Il suo quartier generale, quello del cuore, Brera, via Borgonuovo, protetto in ogni ingresso da sette vigilantes. Ad indicare i tre civici della via, al 21 la sua casa, all'11 palazzo Orsini, in cui da oltre quarant'anni ci sono le sue premiere, le sarte di fiducia, e al 18 gli uffici, solo le bandiere a lutto, legate da un nastro di seta nero.

Chi lo conosceva bene racconta che Armani a palazzo Orsini entrava quasi ogni mattina per pensare e preparare la sfilata, un passaggio per le riunioni con lo staff al civico 18, ma prima alle sette, otto al massimo in via Manzoni a controllare le vetrine, se erano a posto, se rispettavano il suo stile. Voleva avere il controllo di tutto e, da perfezionista, le aggiustava, il suo occhio era nei dettagli, per poi pranzare spesso al suo «Nobu», in via Pisoni, ancora Brera, dove aveva il tavolo riservato, con qualche eccezione, talvolta, per sedersi da «Bice», in Borgospesso. Ma erano tanti i luoghi del cuore di Armani, il Poldi Pezzoli, la casa-museo a pochi passi dalla Scala, in cui lui si rifugiava per trarre ispirazione dall'eleganza dei dipinti. O la Pinacoteca di Brera che adorava e sosteneva da mecenate, al punto che nell'aria c'era, e forse c'è anco-

ra, l'ipotesi di un trasferimento del suo archivio alla Pinacoteca per dare un respiro più «museale» alla sua storia. E la sera, quando poteva, amava trascorrerla al cinema, l'Odeon il prediletto, storico, bellissimo, accanto alla Rinascente, prima che diventasse nel 2023 una Beauty hall. Le sue sfilate e le mostre d'arte, erano al Silos, in zona Tortona. Un luogo in cui, negli ultimi anni, aveva trasferito il bu-

Perfezionista
Ogni mattina
passava davanti
ai suoi negozi
per controllare

siness, ma non il cuore. Quello restava a Brera, soprattutto a palazzo Orsini, che un tempo fu quartier generale di Federtessile.

Lo racconta Mario Boselli, storico presidente, oggi onorario, della Camera nazionale della moda dei tempi d'oro. A lui, fra l'altro, si deve il rientro di «re Giorgio» nella associazione, dopo anni di lontananza per via di una brutta litigata che Armani fece con Versace sulle modelle. Anni passati, pace fatta, la Camera della moda italiana non poteva esistere senza Armani e la capacità diplomatica di Boselli

aggiustò tutto. «D'altra parte lo conoscevo e ci stimavamo da quando per la prima volta gli mostrai i tessuti che producevo – racconta commosso Boselli –. Ci vedemmo proprio a palazzo Orsini in cui, all'epoca, c'era il mio ufficio da presidente di Federtessile. Un ufficio bellissimo, prestigioso, che qualche anno dopo, quando Armani comperò l'intero palazzo, sarebbe diventato il suo.

E così, per quasi cinquant'anni, abbiamo continuato a vederci nell'ufficio che aveva legato le nostre «carriere».

«**Mi piace ricordarlo** con due aneddoti – aggiunge Boselli –. Un anno fa lo incrociai in Brera, mi venne incontro, cortese come sempre, mi appoggiò una mano sul braccio e mi disse: Mario, ma tu quanti anni hai? Io gli risposi, caro Giorgio, sono 83 e lui (che ne aveva 90 ndr).. eh ma come sei giovane. Ridemmo insieme. L'ho rivisto quest'anno a marzo, al Silos, in Tortona, per la sua ultima sfilata. Fu talmente bella che, emozionato, feci una cosa che non avevo mai fatto, prima che lui uscisse per gli applausi andai dritto nel backstage, nessuno mi fermò, nemmeno la guardia del corpo. Lui mi venne incontro. Ci siamo abbracciati. È stata l'ultima volta, il nostro saluto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ADDIO

1 ● ULTIMO SALUTO

Oggi e domani la camera ardente

Sabato e domenica, dalle 9 alle 18, l'Armani/Teatro apre le porte per l'ultimo saluto. Accesso a tutti, ma corsia preferenziale per i dipendenti, come voluto da Giorgio Armani

2 ● NO ALLE PASSERELLE

Funerale per pochi Una scelta precisa

Lunedì funerali in forma strettamente privata, per scelta dello stilista, che non voleva trasformare la cerimonia in passerella di vip. Milano ha proclamato il lutto cittadino

3 ● IL TESTAMENTO

Sarà aperto dopo il funerale

Solo dopo il funerale verrà anche aperto il testamento e si conoscerà il modo in cui Giorgio Armani ha deciso di dividere il suo patrimonio stimato in 12 miliardi di euro

La casa di Armani sopra l'atelier Il documentario di Scorsese made in Milan

Il video sul nostro portale, inquadra il qr code qui di fianco



Sopra: Armani a Brera, davanti al Cristo Morto di Mantegna
A fianco: donna omaggio con un fiore lo stilista
Sotto: il Museo Poldi Pezzoli



Parigi Una storia d'amore Quando sfidò la gauche

di **Giovanni Serafini**
PARIGI



«A Milano mi sento a casa: ho il mio lavoro, i miei amici e tutto il necessario per nascondermi dentro me stesso. A Parigi è l'opposto: la città ha una vitalità enorme, è un'enorme bolla di energia che ti riempie di adrenalina e ti costringe a uscire allo scoperto». Giorgio Armani e Parigi: una storia d'amore iniziata quando il futuro stilista era un ventenne appena approdato da Piacenza, costruita successo su successo nel corso dei decenni, e mai smentita. Soltanto la malattia l'ha tenuto lontano dalla "città del cuore". «È la prima volta che non sono a Parigi mentre c'è in corso una mia sfilata, e me ne rammarico moltissimo», disse nel luglio scorso, alla vigilia dei défilé di *Noir séduisant*, la sua ultima collezione di haute couture.

Il suo quartier generale nella Ville Lumière era lo splendido palazzo al numero 60 di rue François 1, nel cuore del "triangolo

d'oro" fra gli Champs-Élysées e avenue Georges V. Lo aveva acquistato nel 2014 e per lui quell'indirizzo era qualcosa di speciale, la materializzazione di un sogno: «Quando sono qui è come se mi tuffassi in un altro mondo, in un'atmosfera di eleganza eccentrica e di gioia di vi-



vere assoluta». Un altro luogo importantissimo nella sua mappa parigina è il complesso che sorge al 149 di boulevard Saint-Germain: l'Emporio Armani, quattro piani in cui trovano spazio un caffè, un ristorante stellato, una boutique e una sezione dedicata a "beaux livres" sulla moda, l'architettura e la fotografia.

Li s'innalzava fino a pochi mesi prima la massa un po' sinistra del "Drugstore", ampio spazio che comprendeva una sala cinematografica, una farmacia, una tabaccheria e un bar-ristorante: Armani l'aveva comprato dal magnate francese della pubblicità Marcel Bleustein-Blanchet. Fece tirar giù tutto senza tanti complimenti e il 22 gennaio 1998 inaugurò il nuovo edificio, elegante ed essenziale com'è nel suo stile. L'accoglienza della città non fu delle migliori: gli intellettuali della *rive gauche* lo accusarono di aver messo in piedi una sorta di circo Barnum nel quartiere che era stato di Sartre, gli ecologisti criticarono l'"oltraggio urbanistico", i conservatori deplorarono la scomparsa del cinema e della tabaccheria. Armani ci rimase malissimo. E quando raccontai in un articolo tutta la vicenda, mi scrisse una lettera per ringraziarmi di aver «capito il senso della sua operazione»: purtroppo a volte - aggiunse - le lezioni di uno straniero non sono tollerate in Francia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

New York Il sogno americano Madison, la via del successo

di **Giampaolo Pioli**
NEW YORK



Se la ricorderanno in tanti l'ultima volta a New York, per l'inaugurazione nell'ottobre 2024 del suo Palazzo Armani sulla Madison Avenue. Quei dodici piani di moda e lusso, boutique e ristoranti, ricordi e colpi di genio, ieri erano quasi deserti e silenziosi, con i commessi elegantissimi e garbati intenti a sfogliare i tabloid americani che lo avevano tutti in prima pagina, con quello straordinario e alla fine fragile sorriso. L'icona italiana della moda, che ha raccolto il meglio delle sue creazioni nell'*Upper East Side* dei ricchi e famosi, rimane con questo monumento curatissimo e sobrio a celebrare il suo stile unico. Una via che ha ispirato stilisti di ogni latitudine, convinti anche loro di poter sfondare nella Grande Mela, della quale Giorgio Armani non ha mai smesso di dire di

essere stato stregato per l'energia, unica e difficile da spiegare.

Per anni il suo ristorante in bianco e nero è stato a pochi metri dalla Trump Tower, sulla



Fifth Avenue, ma è sempre stata Madison Avenue la via che ha ospitato il suo successo, prima che le boutique invadessero anche il resto di Manhattan con l'inconfondibile marchio Emporio.

La sua Milano, più che con Parigi, ha sempre fatto asse con la Grande Mela e, sull'altra sponda, con Hollywood.

È normale che siano in tanti a

piangerlo e ricordarlo con pensieri intensi e delicati. Non come la sfrontata Michelle Pfeiffer che, nel 1978, quando le offrirono agli Oscar di indossare un suo abito sul red carpet, disse: «So vestirmi da sola, ma chi è Giorgio Armani?». Salvo poi diventarne grande amica. Oltre alle modelle, Re Giorgio ha vestito per decenni anche le star maschili del cinema, che hanno creato intorno a lui una vera e propria cintura di sicurezza stilistica, preferendolo a creatori più stravaganti ma molto meno solidi e duraturi.

Per gli americani la sua cifra era dettata dalla modestia e dalla fama, costruita sul grande lavoro quotidiano e sulla determinazione a non voler mai vendere alle corporation un gioiello di azienda della quale era l'unico socio, con una capitalizzazione vicina ai 2,8 miliardi di dollari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Re Giorgio

1934-2025

RivoluzioneSTILE

Storia

1975

Nascita della
maison Armani

Anni '90

Il marchio
diventa globale

2004

Nasce
Armani Privé

Oggi

Il lascito:
sobrietà, comfort,
eleganza

1979-'80

La giacca destrutturata,
American Gigolo

L'eredità economica

«Dell'Orco al timone Tra 5 anni nuovi scenari»

La professoressa Prandelli (Bocconi): negli ultimi tempi aveva creato una squadra
«Ma Armani si occupava anche dei dettagli, sarà difficile fare a meno di lui»

di **Giulia
Prosperetti**

«Il caso Armani è veramente unico, è uno dei pochissimi esempi di coincidenza tra stilista, imprenditore e proprietario. Uno stilista-imprenditore che ha avuto in mano fino alla fine il 99.9% della sua azienda. Una peculiarità che, nel suo caso, ha portato grandi risultati. È stato sempre un maniaco del controllo: in azienda non cambiavano nemmeno il colore della scatoletta di fiammiferi sul tavolo senza il consenso del signor Armani. Quindi è evidente che non potrà non esserci un impatto significativo sul brand. Tanto quanto è stata chiave la sua presenza nel momento di successo, tanto evidentemente si sentirà ancora di più la mancanza di una figura con un carisma e una visione così delineate». A tratteggiare i possibili sviluppi futuri dell'azienda dopo la scomparsa di Giorgio Armani è Emanuela Prandelli (foto), direttore Master in Fashion, Experience and Design Management Sda Bocconi.

In attesa dei dettagli del testamento, le indicazioni contenute nello Statuto della futura Giorgio Armani spa rappresentano una precauzione sufficiente a garantire la continuità?

«Credo che negli ultimi anni Armani abbia cercato di costruire un po' di squadra: un grande

cambiamento rispetto al passato. Da 'uomo solo' è diventato capace di contornarsi di persone giuste. Ha creato una sorta di binario, identificando delle figure che possano garantire continuità all'azienda per cui per i prossimi 5 anni grandi scossoni non sono attesi. Detto questo è evidente che ci saranno difficoltà che richiederanno di creare una squadra ancora più struttu-



Acquisizione
«La società cederà
ai tentativi
dei grandi colossi?
Non va escluso»

rata».

Chi assumerà le redini?

«È difficile sbilanciarsi. Nell'immediato c'è un team pronto a continuare il suo lavoro. Nel breve periodo immagino che Leo Dell'Orco e la nipote Silvana avranno un ruolo sicuramente chiave nello sviluppo delle collezioni. Andrea Camerana continuerà ad avere un ruolo importante anche nella transizione verso la sostenibilità».

Che ruolo avrà la Fondazione**Armani?**

«Continuerà a giocare un ruolo importante nel consentire l'evoluzione dell'azienda in continuità, custodendo i valori sottesi alla realtà Giorgio Armani».

Nel lungo periodo la società cederà ai tentativi di acquisizioni da parte dei grandi colossi internazionali come Lvmh e Kering?

«Non si può escludere. Sicuramente Armani ha avuto il pregio di riuscire per tanti anni, con orgoglio, a mantenere la sua indipendenza nonostante le 'avance' che ha ricevuto a partire dagli anni '90, anche da Gucci. Gli scenari rispetto a qualche anno fa stanno progressivamente cambiando e oggi, in un settore caratterizzato da forti spinte al consolidamento, dove i capitali necessari per essere competitivi sono sempre più significativi, sta diventando sempre più complesso operare in una modalità orientata alla totale indipendenza».

Decorsi 5 anni lo Statuto rende possibile la quotazione in Borsa. È un'ipotesi plausibile?

«Se spingiamo lo sguardo così avanti si aprono diversi scenari: questa è una delle ipotesi possibili come può essere l'entrare a far parte di un gruppo o l'avvio di un processo di consolidamento con altre aziende italiane. Basti pensare che cinque anni fa mai avremmo potuto immaginare la situazione in cui si trova oggi il mercato del lusso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sua
creatura

10

Siti produttivi

8.698

Dipendenti

2,3

Miliardi
di dollari

Ricavi 2024

51

milioni di euro
Utile netto 2024

Abito
per Leonardo Di Caprio
in *The Wolf of Wall Street*

Fall-Winter
1980

Giacca

d
e
s
t
r
u
t
t
u
r
a
t
a

Prima

Giacca classica

Fodere

Spalline
rigide

Controfodere

Dopo

Giacca
come cardigan

- Leggera
- Fluida
- Segue i movimenti



Eredità da 12 miliardi euro Il futuro del gruppo Armani

Il video sul nostro portale, inquadra il qr code qui di fianco



Sobrietà

Armani
1979
Giacca destrutturata

Essenzialità

Dior
1947
New York, vita stretta, gonne ampie

Chanel
1926
L'abito nero

Codice Armani

Greige
Fusione di grigio e beige, sabbia del Trebbia, simbolo dell'eleganza Armani

Femminilità

Maschile al femminile
Il tailleur donna con taglio maschile

Comfort
Abiti che accompagnano il corpo

L'eredità artistica

«Ha vestito persone reali Ispira i giovani stilisti»

Morini, storica della moda: ha dato sicurezza a chi ha impegni concreti
«La grandezza di un creatore sta nella capacità di interpretare la propria era»

di **Antonio Mancinelli**



Per capire cosa possiamo ancora imparare oggi da Re Giorgio, abbiamo incontrato Enrica Morini (foto) – storica della moda, docente alla Iulm di Milano ed esperta di Made in Italy – per una conversazione sul lascito estetico ed etico dello stilista. **Morini, qual è la lezione più importante che Armani ci ha lasciato e che dovremmo tenere a mente ancora oggi?**

«Forse l'agire con coerenza estrema in tutti i campi della moda in cui si è mosso. Ha inventato un vestire che ha dato sicurezza a tutti quelli che hanno impegni concreti e non devono né stupire né affascinare il mondo. Ha vestito i giovani, gli adolescenti, i bambini, gli sportivi, i divi da red carpet riuscendo a cogliere i desideri di ciascuno».

Ci racconta perché una semplice giacca "morbida" è stata

una rivoluzione così grande nella moda?

«Perché era la risposta perfetta a una domanda inespressa. Alla metà degli anni '70 la generazione nata nel dopoguerra aveva finito l'università e si affacciava al mondo del lavoro. Per le donne era la prima volta. Il decennio precedente aveva rivoluzionato il modo di vestire degli adolescenti, che si presentarono a questo



appuntamento senza gli abiti adatti. Serviva qualcosa che sostituisse i tailleur pastello di sartoria delle madri e le divise borghesi dei padri».

Oggi si parla molto di "lusso tranquillo" e marchi come The

Row o Lemaire puntano su una raffinatezza minimalista. Perché lo stile di Armani continua ad affascinare intere generazioni?

«Perché non sempre ci si vuole vestire o travestire per stupire o affascinare gli altri. In anni recenti si è sostenuto che i creatori di moda erano artisti e che realizzassero opere d'arte destinate ai musei e non alle persone. Credo che non sia vero. La moda deve sperimentare e anche sconcertare, ma se vuole sopravvivere deve sapere che il suo compito principale è vestire persone reali».

Pensa che questo approccio non urlato funzioni ancora oggi, nell'era di Instagram e degli spot che gridano per attirare l'attenzione?

«Giorgio Armani, con il suo carisma e la sua azienda, è la dimostrazione che funziona ancora. Ma forse perché funzioni si deve avere alle spalle quella potenza. Certamente i social hanno reso facile una comunicazione che un

tempo era difficile e costosa, ma temo che sia difficile farsi notare in una piazza in cui tutti urlano spesso banalità».

Oggi che la moda corre velocissima, quale valore ha una visione senza tempo? Armani ci ha forse mostrato che la moda migliore è quella che non passa mai di moda?

«Come diceva Cocteau, "la moda è quello che passa di moda". Scorrendo le collezioni di Armani ci si accorge di quanto siano cambiati i suoi modelli in questi cinquant'anni. Quella che non è cambiata è la filosofia: vestire le persone reali nella loro vita reale. E poi i principi di fondo: la sobrietà fatta anche di colori ben miscelati, la libertà di movimento, l'eleganza e perché no, la bellezza».

C'è una continuità etica in certi marchi emergenti o consolidati, penso a Magliano, Sunnei o anche MSGM, che pur con linguaggi diversi sembrano interpretare quell'idea di "moda reale per persone reali"?

«Forse sì, ma è irrilevante. La grandezza di un creatore di moda sta nella capacità di interpretare il proprio tempo e di tradurlo in vestiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jodie Foster

Nel 1989 a sorpresa e poi nel 2013, Jodie Foster chiede e sfoggia al Golden Globe abiti Armani e continuerà a farlo per anni



Muse

Sophia Loren

«Il mondo ha perso un gigante di eleganza, creatività e genialità e io ho perso un fratello»



Cate Blanchett

Da sempre musa del brand e volto della fragranza Armani Privé



«L'ho fatto perché sentivo nell'aria milioni di passi di donne»

Giorgio Armani



Re Giorgio 1934-2025

La biografia ufficiale «Il suo incubo ricorrente: i vestiti non ancora pronti»

Renata Molho ha scritto un libro sulla vita dello stilista e racconta le sue fragilità
«Non mi autorizzò. Io andai avanti. Alla fine mi disse: non avrei altro da scrivere»

di **Stefania Consenti**
MILANO



‘Essere Armani. Una biografia’. Inizialmente non autorizzata. Già perché è partita così, tanto in salita, l’avventura editoriale per Renata Molho, giornalista, saggista, critica del costume e della moda per il quotidiano Il Sole 24 Ore sino al 2012. «Naturalmente il rifiuto di Giorgio Armani era inevitabile», racconta, «ma non mi sono persa d’animo, sono andata testardamente avanti. L’inizio è stato difficile, perché avevo una vastità oceanica e imperscrutabile di fronte a me, e il silenzio di Giorgio Armani tutt’intorno».

E poi com’è andata?

«Ho cominciato ad intervistare conoscenti e amici e man mano che il lavoro progrediva e ad Armani ne giungeva voce, sono arrivati i primi timidi spiragli di apertura. Mi ha messo a disposizione l’archivio, ho potuto così portare avanti tutta questa complessa operazione. Quando poi è uscito il libro, in una prima edizione nel 2006, Giorgio Armani mi ha chiamato e mi ha detto: ‘E adesso se voglio scrivere un libro che devo aggiungere?’». Mi è sembrato carino da parte sua. E so anche che alcune copie sono finite sulla scrivania dei suoi dipendenti».

Che Armani inedito tratteggia nella sua biografia (Baldini e Castoldi) tradotta in dieci lingue, e rieditata in tutti questi anni?

«Forse il Giorgio più umano, sentimentale. Un lato che aveva pudore a mostrare. Era riservato ma non di maniera, era la sua natura. Un ritratto intenso e articolato. Quell’aspetto sconosciuto e privato del quale lui era molto geloso. Tanto da ostacolare qualsiasi intromissione. E racconto le sue fragilità, le due anime dello stilista, una è più leggera e sorniona, quasi inespressa e l’altra, quella che tradisce raramente e che lo guida, assomiglia a una vocazione monastica. ‘La sfilata deve cominciare, ma mancano i vestiti: questo è il mio incubo ricorrente’ diceva ai suoi più stretti collaboratori aprendo uno spiraglio nell’immagine di perfezione scientifica, di sicurezza granitica che si ha di lui».

E che altro?

«Anche l’identità Armani, un valore che ha perseguito tutto la vita. Ha mantenuto fede a se stesso, la sua forza. È la cifra dei grandi autori. Il suo mito l’ha costruito passo dopo passo. Non pensava certo a fare lo stilista allora, quando giunto a Milano, senza lavoro, viene aiutato da una sua amica che lo fa assumere come vetrinista in Rinascenze. Quello che mi ha sempre colpito di lui è il suo talento nell’affrontare la vita, la sua umanità. Dei dolori e dei momenti difficili attraversati. La sua capacità di reazione. Questo ritengo sia l’aspetto interessante. Certo, ha iniziato nei fenomenali anni Ottanta, chi aveva talento, e lui evidentemente aveva un grande talento, poteva proporlo, sbagliare, arrivare alla perfezione e crescere. Si confrontava con altri grandi, da Gigi Monti con il marchio Basile a Gianni Versace, Valentino, Missoni. Ha avuto poi la grande intuizione, fare il salto e diventare imprenditore. Quando è morto il suo compagno Sergio Galeotti con il quale aveva dato vita al brand, in molti hanno temuto che crollasse tutto. Lui era un creativo non si occupava della parte economica. Invece ecco l’impero che ha costruito, uno dei pochi brand indipendenti. Ha avuto la lungimiranza di controllare la produzione di tutto e ha detto anche tanti no, più no che sì. Può contare su una bella famiglia, i nipoti Roberta, Silvana e Andrea Camera e il suo storico braccio destro Leo Dell’Orco».

re, arrivare alla perfezione e crescere. Si confrontava con altri grandi, da Gigi Monti con il marchio Basile a Gianni Versace, Valentino, Missoni. Ha avuto poi la grande intuizione, fare il salto e diventare imprenditore. Quando è morto il suo compagno Sergio Galeotti con il quale aveva dato vita al brand, in molti hanno temuto che crollasse tutto. Lui era un creativo non si occupava della parte economica. Invece ecco l’impero che ha costruito, uno dei pochi brand indipendenti. Ha avuto la lungimiranza di controllare la produzione di tutto e ha detto anche tanti no, più no che sì. Può contare su una bella famiglia, i nipoti Roberta, Silvana e Andrea Camera e il suo storico braccio destro Leo Dell’Orco».

Che rapporto aveva con lui?

«Silenziosamente affettuoso, di grande rispetto reciproco. Durante le cene e le conferenze stampa c’era un atteggiamento amichevole».

Scorrono fiumi di parole in questi giorni. Armani aveva qualche difetto?

«Se di difetti possiamo parlare potremmo dire che il suo maggiore era il perfezionismo. Intransigente con se stesso e quindi di conseguenza anche con i collaboratori. Deciso, autorevole. Venerato dai suoi dipendenti. Ho parlato con tanti di loro, e mi sono solo arrivate conferme».

E il dopo Armani?

«Siamo tutti orfani, ci mancherà moltissimo ma ha organizzato tutto benissimo. Lascia una traccia indelebile».

Un ricordo?

«Le prime sfilate, 40 anni fa, con lui e quanti lo hanno adorato sin dall’inizio... ricordo una dolcissima Mia Martini. ‘Mimi ha un’anima bella’, diceva Armani. e Mimi ricambiava, adorava i suoi abiti, il ‘fascino sottile delle linee, i colori’. Lo considerava un artista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il maggiore difetto? Il perfezionismo di Armani lo rendeva intransigente»

L’ALBUM DEI RICORDI



Sopra, Giorgio Armani nel suo atelier in una foto degli anni '90. Qui di fianco, a Venezia nel 1997 in uno scatto diventato iconico



Giorgio Armani in compagnia del regista americano Martin Scorsese

IL VIDEO Maria Grazia Cucinotta ricorda il suo rapporto con lo stilista

Vai sul nostro sito, inquadra il qr code qui di fianco con il tuo cellulare



Il politologo e i figli degli anni '30 «Si inventarono il made in Italy»

Mingardi (Bruno Leoni): «La speranza e il nuovo per soddisfare i consumatori... E la politica lasciò fare»

di **Claudia Marin**
ROMA



Che cosa è quella che è stata definita la generazione Armani? «È la generazione dei nati negli anni Trenta e Quaranta che lascerà un vuoto incolmabile. Loro sono stati i costruttori. Dopo, è venuto qualche manutentore e molti sabotatori», avvisa Alberto Mingardi, direttore dell'Istituto Bruno Leoni e professore all'Università Iulm.

Che cosa ha fatto la generazione di Giorgio Armani per l'Italia?

«Giorgio Armani era del 1934: è vero che la sua azienda la fondò a quarant'anni, ma aveva respirato l'aria del boom economico. E gli anni del boom sono quelli in cui nascono imprese e prodotti al centro di quello che chiamiamo Made in Italy. La Nutella, Ferrari e Lamborghini, Missoni, Krizia e Valentino... - spiega -. O la Candy, che cambia la vita di milioni di famiglie con le sue lavatrici. Caprotti e Brunelli che inventano il supermercato in Italia. Migliaia di prodotti che non ricordiamo e che non si vedono, come le

macchine per il confezionamento, ma che hanno avuto conseguenze straordinarie».

Perché allora e non più, dopo?

«Una ricerca dell'Istituto Bruno Leoni, curata da Nicola Rossi, ha dimostrato come il rapporto imprese che nascono e imprese che muoiono in quegli anni sia anomalo nella storia italiana. Ne nascono tante e quelle che dovrebbero morire vengono lasciate morire: nell'immediato Dopoguerra, la politica non si esercita nell'arte del salvataggio, che invece praticò sia ai tempi del Fascismo sia dagli anni Settanta in avanti».

Contò la politica, in questo senso?

«Contò nel senso che, consapevoli che lo Stato era uscito con le ossa rotte dalla guerra, grazie all'ispirazione di Einaudi e alla saggezza di De Gasperi, la politica non volle fare grandi balzi in avanti. Lasciò fare: non si mise in mezzo, non cercò di indirizzare, correggere, aiutare l'impresa privata».

Il risultato fu il Made in Italy.

«Fanno impressione non solo i marchi (d'ogni tipo: da Cagiva a Chicco) e le cose, gli oggetti, i manufatti, che risalgono a quell'epoca, ma anche le grandi individuali-

tà. I nati negli anni '30, gli Armani, che con la cenere della guerra costruirono un mondo di nuovo: di prodotti, di cose, di modi di vivere inimmaginabili fino a poco prima».

È l'età dei talenti, ma anche dell'Italia di provincia?

«Non è un caso se molti dei grandi capitani d'industria vengono da famiglie medio o piccolo borghesi, o dalla provincia. Si sa e si crede che ce la si può fare, se si hanno idee e progetti buoni il resto possa venire. Erano tempi buoni per persone coraggiose, che spesso stravolsero i piani».

In che senso?

«Nel senso che chi era affezionato all'idea della pianificazione pensava che l'Italia sarebbe stata risollevata dall'industria di Stato e dall'impresa pesante. Invece la speranza e il nuovo vennero da imprese casa-e-bottega, nate nei garage, sin da subito pensate per soddisfare la domanda del consumatore più che grandi commesse pubbliche. Servirono, certo, le infrastrutture, che collegarono un Paese scollegato. Ma l'Italia divenne un Paese industriale in meno di un ventennio, da agricolo che era, grazie all'im-

prenditoria privata».

Poi che cosa è accaduto?

«Poi è cambiata la politica e siamo cambiati anche noi. La generazione del dopoguerra pensava alla prima persona singolare: io. Grande creatività, grande fame, grande voglia di vivere, grande coraggio. La generazione successiva quando ha sognato in grande sognava alla prima persona plurale: noi. Col '68 torna l'idea che la politica debba salvare il mondo, tutto il resto è miseria piccolo borghese».

La lezione degli Armani per l'oggi?

«Il mondo di oggi è il contrario di quello di allora. Nel mondo, chi ha voluto fare cose grandi ha dovuto occuparsi di bit e non di atomi: perché i bit erano meno regolamentati, le leggi non strangolavano l'innovazione nella culla. L'eccesso di regole uccide la creatività e la nostra prosperità smorza la fame. Serve sempre coraggio per fare impresa, ma ci si butta di meno, perché tutti hanno qualcosa da perdere. Ci occupiamo di sostenibilità, ma non è detto che la sostenibilità vada assieme alle cose grandi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER
LEGGERE
TRA LE RIGHE
VIVIAMO LA CULTURA



Eni è partner del
Festival della Letteratura
di Mantova

Scopri la nuova edizione
di **Inedita Energia**,
con Neri Marcorè e i suoi ospiti.

7 settembre • ore 11
Piazza Castello • Mantova



DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.



IL CONFLITTO IN EUROPA

Guerra senza tregua

Putin minaccia i Volenterosi

Zelensky chiede truppe subito Lo zar: per noi saranno un bersaglio

Mosca assicura: «In caso di pace con Kiev non serviranno soldati stranieri»
Pressing Ue e di Trump su Slovacchia e Ungheria: non acquistino petrolio russo

Peter Szijarto
Ministro slovacco
«Si può acquistare
energia soltanto
con gli oleodotti»

Il presidente ucraino
In video a Cernobbio
«Grazie all'Italia
per il suo ruolo
fondamentale»



Da sinistra i presidenti Donald Trump (Usa), Emmanuel Macron (Francia) e Vladimir Putin (Russia)



Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky ha chiesto tempi stretti

di **Alessandro d'Amato**

Volodymyr Zelensky vorrebbe i Volenterosi 'boots on the ground' «durante la guerra e non soltanto una volta che il conflitto sarà terminato». Ma Vladimir Putin minaccia: «Nel caso presumeremo che si tratti di obiettivi legittimi». Intanto il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa chiede all'Ungheria di smettere di comprare energia dalla Russia e Ursula von der Leyen sente JD Vance sulle sanzioni alla Russia e ancora Zelensky pressa Robert Fico sulle garanzie di sicurezza della Slovacchia dopo la comparsa del primo ministro alla parata militare in Cina.

VOLENTEROSI IN UCRAINA

L'altroieri 26 leader dei Volenterosi si erano impegnati a Parigi a contribuire alle garanzie di sicurezza di Kiev dopo l'entrata in vigore del cessate il fuoco. Ma il presidente dell'Ucraina, parlando in collegamento al Forum Teha di Cernobbio prima ringrazia Gioria Meloni per il «fondamentale» ruolo dell'Italia, poi però chiede uno sforzo maggiore a tutti: «È importante che le garanzie scattino

da subito, senza attendere la fine dei combattimenti». Zelensky dice anche che il suo rapporto con Donald Trump è migliorato, che il presidente Usa vorrebbe più coordinamento tra americani ed europei e che per gli Stati Uniti «è fondamentale l'indipendenza energetica dalla Russia».

La telefonata Ursula von der Leyen ha chiamato JD Vance per coordinare sanzioni alla Russia

«MIGLIAIA DI SOLDATI»

Più tardi, in conferenza stampa con Costa dall'Ucraina, Zelensky aggiunge che le truppe occidentali schierate in Ucraina saranno «nell'ordine delle migliaia. Questo è un dato di fatto, ma è ancora un po' presto per discuterne», mentre il presidente del Consiglio Europeo dice che l'Ue ha ridotto «dell'80% il consumo di gas e petrolio provenienti dalla Russia. Re-

sta un 20% e dobbiamo lavorare su questo. E una gran parte di questo 20% è consumata proprio in Ungheria. Quindi, il modo migliore per accelerare la fine della guerra è se l'Ungheria smettesse di importare gas e petrolio da Mosca». Il leader ucraino fa anche sapere di aver avuto «colloqui sostanziali» con Fico durante la sua visita a Užhorod: Slovacchia e Ungheria ricevono petrolio russo attraverso l'oleodotto Droujba, che è stato recentemente preso di mira da attacchi ucraini, creando tensioni tra Kiev e i due paesi: «Trump ha detto che l'Europa deve smettere di comprare petrolio russo», conclude Zelensky.

UN BERSAGLIO

Ma per Putin «qualsiasi presenza» di truppe occidentali in Ucraina, «soprattutto ora che i combattimenti sono in corso», diverrebbe un bersaglio per le forze russe. «Saranno obiettivi legittimi», dice il presidente russo, parlando all'Eastern Economic Forum (Eec) a Vladivostok. Il leader del Cremlino aggiunge che il dispiegamento di una forza occidentale «non favorirebbe una pace a lungo termine». Mentre se si raggiungesse un accordo di pace sull'Ucraina «non ci

sarebbe bisogno di truppe straniere». Putin torna anche a invitare Zelensky a colloqui di pace a Mosca, mentre il portavoce Dmitry Peskov fa sapere che un incontro tra lo Zar e Trump si può organizzare rapidamente e che il presidente Usa «è cinico, pensa: perché combattere quando si può commerciare? Guidato dagli interessi degli Usa, sta facendo tutto il possibile per porre fine alle guerre. In questo senso, i suoi interessi coincidono con i nostri».

L'UE

Intanto Von der Leyen parla con il vicepresidente Usa delle sanzioni alla Russia e la Commissione invia una squadra di funzionari a Washington per coordinarle con quelle degli Usa. Ma il ministro degli Esteri e del commercio dell'Ungheria Peter Szijarto va all'attacco: «Budapest acquista apertamente petrolio russo perché non ha altra scelta, mentre alcuni paesi europei lo acquistano segretamente attraverso deviazioni, perché è più economico». Poi aggiunge sibillino: Gli acquisti di energia sono una questione fisica. Si può acquistare solo da dove esistono oleodotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dipartimento della Guerra

IL PENTAGONO CAMBIA NOME



«Via la parola 'Difesa'»

La decisione del tycoon

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha firmato un ordine esecutivo per cambiare il nome del Dipartimento della Difesa in Dipartimento della Guerra, riportando così il Pentagono alla denominazione originaria utilizzata fino al 1947. Un nome, per Trump, più adatto a descrivere il ruolo dell'America nel mondo: «'Difesa' è un termine troppo limitante». Il sito Internet ha già cambiato nome in War.gov.

LE GARANZIE

1 ● CHI PARTECIPA

Sono 26 i Paesi pronti a garantire con modalità diversa la sicurezza dell'Ucraina. L'Italia esclude l'invio di truppe

2 ● LE MODALITÀ

Ogni Paese sceglierà come contribuire: c'è chi fornirà militari, chi basi, chi addestramento

3 ● SANZIONI

Trump avrebbe criticato gli stati europei (Slovacchia e Ungheria) che acquistano petrolio russo

4 ● IL CREMLINO

Putin ha detto di non volere truppe Nato nell'est dell'Ucraina. E prima della pace sarebbero un obiettivo

IL VIDEO Melania Trump all'incontro sull'AI «Il nostro futuro non è più fantascienza»

Guarda il filmato sul nostro sito, inquadra il qr code con il tuo smartphone



Il presidente Xi Jinping con il nordcoreano Kim Jong Un e Vladimir Putin a Pechino per la parata degli 80 anni della fine della guerra col Giappone

La Cina sfida l'Europa «Dazi fino al 62% sulla carne suina»

Pechino: «Ci opponiamo alla pratica di trascinarci nella questione della guerra in Ucraina»
E 'punisce' Bruxelles per «pratiche sleali sul commercio». La replica: «Accuse discutibili»

di **Lorenzo Mantigioni**
ROMA

«**Ci opponiamo** con forza alla pratica di trascinare costantemente la Cina nella questione della guerra in Ucraina e all'imposizione della pressione economica». Con queste parole, pronunciate dal portavoce del ministero degli Esteri cinese, Guo Jiakun, Pechino reagisce alle parole di Donald Trump. Il tycoon, infatti, si era scagliato contro l'Unione europea, pretendendo che quest'ultima smettesse di comprare petrolio dalla Russia – perché ogni barile acquistato sosterrrebbe lo sforzo bellico del Cremlino – e di esercitare pressioni economiche sulla Cina, accusata di sostenere Mosca.

Parole che hanno infastidito i vertici di Pechino, soddisfatti dall'esito dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai e per la prova muscolare della parata militare in occasione dell'80esimo anniversario della fine della Seconda guerra mondiale. Nelle stesse ore, inoltre, la Cina ha stabilito «in via

preliminare» che le importazioni di carne suina e derivati dell'Ue costituiscono dumping, vale a dire una forma di concorrenza sleale che vede la vendita di beni importati a un prezzo inferiore rispetto al mercato, prevedendo l'entrata in vigore a partire dal 10 settembre di imposte provvisorie, comprese tra il 15,6% e il 62,4%, sotto forma di deposito cauzionale versato dagli importatori. Una decisione presa al termine dell'indagine cominciata nel giugno 2024, a seguito della richiesta della China animal agriculture association e come ritorsione all'au-

mento dei dazi anti-sussidi con il quale Bruxelles ha colpito l'import delle e-car cinesi.

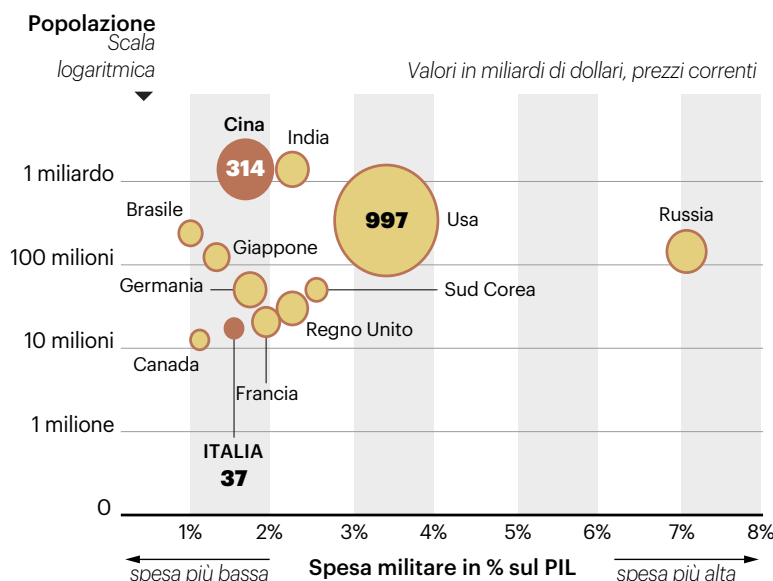
«**Il dumping** dei prodotti – ha sottolineato il ministero del Commercio cinese – rappresenta una minaccia reale di danno per l'industria nazionale della carne suina». Immediata la replica dell'Unione, che già lo scorso luglio era stata colpita dai dazi fino al 34,5% sul brandy europeo. «Un'indagine basata su accuse discutibili e prove insufficienti – ha detto Olof Gill, portavoce della Commissione europea – e non in linea con le regole dell'Organizzazione mondiale

del Commercio. Studieremo i dettagli e decideremo i prossimi passi, ma posso assicurare che adotteremo tutte le misure necessarie per difendere i nostri produttori e l'industria». Sul tema il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, riferirà in parlamento il prossimo 11 settembre.

Una decisione, quella delle misure antidumping cinesi, che rappresenta (per ora) l'ultimo atto di una guerra commerciale cominciata dal presidente Donald Trump nell'aprile scorso, quando fece scattare le imposte indistintamente per tutti i Paesi, colpendo più duramente alcuni bersagli, tra cui la Cina. La reazione di Pechino diede animo a un'escalation con gli Usa che arrivarono a imporre tariffe doganali cumulative del 104% (risultato del 20% già in vigore, più il 34% del Liberation day e il successivo 50% di «sanzione»). La tregua firmata nel mese di maggio è stata poi prorogata di altri 90 giorni ad agosto, fissando l'ultimatum per il 10 novembre e dando così più tempo a Washington e Pechino per dialogare sugli squilibri commerciali e l'ampliamento del mercato per le esportazioni americane. Attualmente restano in vigore i dazi americani al 30% sui prodotti cinesi, mentre le imposte di Pechino per quelli statunitensi ammontano al 10%. In caso di mancato accordo, i primi saliranno al 145% e i secondi al 125%.

Le spese militari del Dragone

Confronto in dollari, % sul Pil e popolazione tra le prime 12 economie mondiali, 2024



Olof Gill
Portavoce Ue
«Difenderemo
i nostri produttori
e l'industria»

SCINTILLE CON PECHINO

1 ● LA FRAGILE TREGUA

Tariffe record senza accordo

Cina e Stati Uniti sono ora in una fase di tregua, prorogata fino al 10 novembre. Senza accordo scatteranno tariffe record: 145% quelle Usa, 125% quelle cinesi

2 ● LA REPLICA

La Cina dice no alle pressioni

Pechino ha respinto accuse di Trump: «Ci opponiamo con forza a chi ci chiama in causa nella guerra in Ucraina e all'imposizione di pressioni economiche»

3 ● LA MOSSA

Colpito l'import di carni suine

Pechino ha stabilito che le importazioni di carne suina Ue sono dumping. Da mercoledì scatteranno tariffe tra il 15,6% e il 62,4%. È una risposta ai dazi Ue sulle e-car cinesi

4 ● L'EUROPA

«Difenderemo i produttori»

Per Bruxelles l'indagine cinese si basa su «prove insufficienti» e viola le regole del Wto: Bruxelles: «Studieremo i dettagli e decideremo le prossime mosse. Difenderemo i produttori»



MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Tra cinema e politica

L'analisi di Vespa

Nuove colonie e intifada sono un ostacolo alla pace

Giusto applaudire a Venezia il bellissimo film sulla morte della bimba palestinese
Ma la popolazione di Gaza non ha bisogno di chi incita alle rivolte

di **Bruno Vespa**



'The voice of Hind Rajab' è la storia di una bambina palestinese di sei anni che è stata uccisa a Gaza per il ritardo con cui l'esercito israeliano ha consentito di soccorrerla, salvo sparare all'ambulanza della Mezzaluna rossa quando aveva raggiunto la piccola. Il film, bellissimo, girato sulla colonna sonora originale della ricerca di aiuto della bambina e del suo dialogo con la madre e con i soccorritori, è candidato al Leone d'oro a Venezia. Mi sono unito per almeno un quarto d'ora agli applausi en-

tusiasti della sala, uscendo nel momento in cui dal pubblico si è levato il grido di 'Intifada!'. Intifada è il nome della rivolta palestinese contro Israele, cominciata nel 1987, ripetuta periodicamente con bagni di sangue che purtroppo non hanno portato a nessun risultato.

Il film su Hind nuoce alla causa israeliana più di mille dibattiti perché dimostra disumanità e sprezzo di realismo politico, con gesti compiuti da un singolo reparto o anche da un singolo soldato che macchiano l'intera comunità politica di governo. Ma tornare all'Intifada sarebbe una follia. Verrebbe repressa nel sangue e non servirebbe a

niente perché gli stati arabi hanno dimostrato di non voler sposare con le armi la causa palestinese e chi ci ha provato, come l'Iran e gli Houti dello Yemen si sta leccando le ferite.

In questo quadro, la decisione israeliana di voler costruire tre città a beneficio dei coloni e di dividere in due la Cisgiordania (nome ignoto a Israele che parla

LA SPEDIZIONE DELLA FLOTILLA

Una legittima quanto inutile manifestazione di propaganda destinata a fallire



Una scena di 'The voice of Hind Rajab'

di Giudea e Samaria) rischia di compromettere per sempre il sogno dei due Stati indipendenti. Come reagire? La Flotilla di una settantina di piccole barche con novecento attivisti si propone di portare aiuti umanitari ai cittadini di Gaza forzando il blocco navale israeliano. È una legittima quanto inutile manifestazione di propaganda destinata al fallimento pratico, perché nessuno immagina che Israele possa autorizzare lo sbarco. Sbagliano gli israeliani a definire terroristi gli equipaggi della Flotilla, ma è evidente che questi uomini e queste donne saranno arrestati - in caso di violazione del blocco - e le barche con-

fiscate. A quel punto il governo italiano dovrà attivare le pratiche diplomatiche e consolari per ottenere il rilascio dei connazionali eccetera eccetera.

I cittadini di Gaza hanno bisogno d'altro. Negli ospedali italiani ci sono quasi 200 bimbi feriti e centinaia di loro familiari palestinesi. Siamo più avanti di tutti in questo campo. Bisognerebbe fare una campagna bipartisan per ottenere da Israele la vigilanza armata nella distribuzione di viveri da parte di organismi neutrali. E se i coloni occupassero la Cisgiordania, l'Italia e l'Europa non potrebbero restare in silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.giessegi.it
numero verde 800 661825

Giessegi Industria Mobili s.p.a. - Appignano (MC)

Hamas diffonde un nuovo video Mostrati due ostaggi israeliani

Guarda il filmato sul nostro sito, inquadra il qr code con il tuo smartphone



Offensiva su Gaza City

**Israele abbatte
il grattacielo simbolo:
«Era usato da Hamas»
Molti feriti nell'attacco**

Uno dei simboli di Gaza City non c'è più. La Mushtaha Tower, grattacielo rimasto in piedi dopo due anni di guerra, è stata rasa al suolo dalle forze israeliane, che l'hanno indicata come base di Hamas. L'attacco segna, secondo Tel Aviv, l'avvio della fase finale di conquista della capitale. «Il catenaccio sta per essere rimosso dalle porte dell'inferno», ha dichiarato il ministro della Difesa Israel Katz, parlando di un'operazione destinata a intensificarsi finché Hamas non libererà gli ostaggi e non consegnerà le armi. L'Idf ha affermato che «l'edificio era usato per dirigere attacchi» e che prima del raid sono stati inviati avvisi di evacuazione.



Ma Al Jazeera denuncia «un'enorme devastazione» e «numerose vittime civili», con feriti trasferiti all'ospedale al-Shifa. L'emittente parla di famiglie rifugiate nelle tende attorno alla torre e di «un attacco enorme nella sua intensità e simbolismo». Intanto Hamas ha diffuso un video con due ostaggi israeliani, Guy Gilboa-Dalal e Alon Ohel portati a Gaza City. Il primo ministro Benjamin Netanyahu ha avuto un lungo colloquio con i loro genitori. In Israele ci sono timori per la sorte degli ostaggi ancora a Gaza (48, circa una ventina vivi) e si tengono frequenti manifestazioni. Al Forum di Cernobbio il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ribadito che «la situazione a Gaza è inaccettabile», chiedendo stop agli attacchi e nuovi insediamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CANTO

Una ragazza messicana intona sulla banchina una canzone di buon auspicio per l'equipaggio
(Foto Vagnoni)

Il popolo della Flotilla Dal pensionato alla manager «Non si può far finta di nulla»

Il reportage. Nei porti di Augusta e Catania si attende la partenza
Le barche vengono caricate di aiuti: 10 giorni di viaggio per arrivare alla Striscia

di **Eleonora Grossi**
CATANIA



Sulla banchina bruciata dalla salsedine c'è una torre di scatole di Starlink, il sistema per l'accesso a Internet da satellite di Elon Musk, su cui troneggia una buccia di banana. A fianco, a terra, qui in Sicilia, ecco piatti, ceramiche, mobiletti, stracci. Si trova di tutto. Stanno svuotando le barche per riempirle di viveri. Per avere più spazio per il cibo, si dormirà anche nelle dinette. Hanno messo insieme una flotta di venti mezzi in poco più di un mese per portare cibo alla popolazione di Gaza via mare e l'hanno chiamata Global Sumud Flotilla. Un'idea per alcuni visionaria, certamente complicata da realizzare.

E camminando sulle banchine di diversi porti siciliani, da Catania ad Augusta, è facile intuire quanto gli attivisti, ma soprattutto gente comune, stiano facendo in queste ore.

La partenza dall'Italia, per congiungersi alle altre barche in arrivo da Barcellona, quelle con a bordo anche l'attivista Greta Thunberg, era prevista per domani. Ma salperanno non appena si aprirà una finestra di mare calmo. «Parliamo di 20 giorni di navigazione per andare e tornare da Gaza, ammesso e non concesso di non essere fermati prima - racconta Fabrizio, informatico fiorentino di 72 anni, vec-

chio lupo di mare con gli occhioni blu e una t-shirt con scritto sopra 'The age is not a limit', l'età non è un limite -. A bordo ci saranno persone che non hanno mai messo piede su una barca. E il mal di mare è una brutta bestia, soprattutto se lo provi per la prima volta». Si perché l'eccezionalità di questa missione è di aver aperto a chiunque la possibilità di salire a bordo, ognuno con le skills che aveva da offrire, fossero esse capacità di navi-

Preparativi
I partecipanti più esperti di mare spiegano agli equipaggi come comportarsi

gare, di cucinare, di produrre contenuti multimediali, o anche soltanto di saper tirare su un'ancora. Impreparati?

Mentre si svuotano e caricano le barche, i più esperti stanno facendo un training molto rigido per formare studenti, mamme di famiglia, idraulici e medici agli imprevisti di una navigazione così impegnativa. Inoltre a bordo c'è uno staff tecnico, meccanici e tecnici, oltre a marinai provetti. Come Zeno, 60 anni, di Ascoli Piceno. Nella vita quotidiana dirige un'accademia di belle arti e ha una grande esperienza di mare, che ha mes-

so a disposizione da terra. Non sa ancora se sarà imbarcato: «In questo momento c'è una grande lavagna, divisa tra 'buoni' e 'cattivi'. Bisogna scegliere da che parte stare. La mia famiglia? Prega e fa il tifo per me». Parliamo di persone comuni, con una vita: Carla lavora per una multinazionale e ha i genitori anziani da accudire; Silvia, 45enne di Ancona, mentre cucinava la cena si è sentita chiedere dal figlio adolescente: «Ma come si può andare avanti con le nostre vite come se niente fosse?». O ancora Lidia, manager romana, rimbalsata da un porto all'altro d'Italia per comprare le barche con i soldi delle donazioni piovute da tutto il mondo: «Abbiamo dovuto cercare periti indipendenti che valutassero gli scafi e in molti casi fare manutenzione. C'è stata una signora che non se l'è sentita di partire, ma ci ha rattoppato le vele che erano strappate». **Una varia umanità** pronta a vivere per giorni in 5 metri quadrati, con sconosciuti da 44 Paesi, in un mix di lingue e tradizioni diverse: «Sappiamo che non stiamo violando nessuna legge. È questo che dovremo ricordarci anche nei momenti più tesi», dicono. «Anche se fai star male la tua famiglia - racconta Linda, 39 anni, insegnante precaria di vicino Torino -, anche se i tuoi amici ti chiedono 'ma come ti viene in mente?'. A volte c'è da prendere la strada più difficile».



Linda

«Anche se fai star male la tua famiglia, a volte va presa la strada più difficile»



Fabrizio

«A bordo ci sarà anche chi non ha mai messo piede su una barca»



Zeno

«Bisogna scegliere da che parte stare
La mia famiglia?
Prega per me»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SFOGLIARE LA STORIA

Autunno in Trentino



Musei, sentieri e scoperte.
Scopri l'autunno di Marco su vitaintrentino.info

“Tra queste montagne
la storia è passata
e si è impigliata.”

Marco Odorizzi
STORICO



RESPIRA, SEI IN **TRENTINO**

IL RISIKO DELLE REGIONALI

Le scelte dei partiti

Puglia, Decaro dice di sì

Il dem sale sul palco da candidato Dopo un'ultima giornata di balletti

L'europarlamentare da Bisceglie si scusa per gli stop and go tra alleati Resiste Vendola. Emiliano minaccia, poi cede: non sarà nelle liste del Pd

di **Cosimo Rossi**
ROMA

Capitolo chiuso. Anzi no. Alla fine Antonio Decaro è salito sul palco della festa regionale dell'Unità di Bisceglie per accettare l'investitura come candidato governatore del centrosinistra dalla segretaria dem Elly Schein. E ha chiesto giustamente «scusa» per la vera telenovela di cui si è reso protagonista. Poco prima della catarsi era infatti arrivata la notizia che il governatore Michele Emiliano era pronto a tornare sui suoi passi per candidarsi, eventualmente alla guida di una lista personale, dal momento che Nichi Vendola era stato implicitamente ammesso alla guida delle liste di Avs. Apriti cielo. Da una parte i parlamentari della coalizione tenevano impegnato il pubblico a ragionare delle emergenze del Mezzogiorno, dall'altra probabilmente la segretaria Schlein cercava di ammansire l'insofferenza un po' schematica e bizzosa di Decaro, la cui candidatura ancora alle 20,30 era data «sul filo» anche da ambienti della segreteria del Nazareno.

Ma non era così. In realtà i giochi politici e le volontà personali sono andanti troppo avanti. Per il centrosinistra e il Pd schleiniano la Puglia era l'ultimo tassello per la chiusura delle alleanze larghe (esclusa spesso Azione) in vista delle regionali di autunno. Lo sancisce il fatto che dai 5 Stelle fosse giunto l'altolà riguardo ad altre candidature: da Francesco Boccia a Nichi Vendola ad altri dem pugliesi. Per l'ingegner Decaro la presidenza della Regione era il coronamento del sogno perseguito da quando ha cominciato a ricalcare le orme del predecessore Michele Emiliano e imparato a superarlo in termini di consenso popolare e rapporti di potere. Ed è dal lungomare Nazario Sauro (eroe istriano della Prima guerra mondiale) che la mino-

ranza riformista vagheggia di condurre Decaro all'assalto della leadership dem, ammesso che ne abbia dimostrato le qualità nel corso di questa telenovela del levante.

L'ex sindaco ha rotto gli indugi come un fiume in piena dal palco di Bisceglie. Bando a tutte le condizioni bizzose. A questo punto la questione è vincere e si lotta per vincere e per governare la Puglia. Sia chi sia alla guida delle liste della coalizione, Decaro si dichiara pronto a «menare» a destra e manca come si confà a un leader. «Io da oggi ho la responsabilità di guidare un nuovo progetto politico – dice il candidato dal palco –. Parlerò della Puglia e dei pugliesi. Non potevo girare le spalle alla mia terra, alla mia terra e non lo farò mai».

L'ultima minaccia di Emiliano, del resto, è apparsa piuttosto spuntata dopo l'iniziale sorpresa. Alla guida di una lista personale il popolare governatore ed ex segretario regionale del Pd rischia di logorare il proprio consenso. E soprattutto si pregiudicherebbe quel futuro da parlamentare che non dispiace mai a nessuno. Forse Decaro e i dem si sono spaventati. Ma le cose in realtà stanno così. E alla fine la telenovela si è finalmente chiusa come largamente annunciato.

A stretto giro arriva il consenso alla candidatura da parte dei leader della coalizione, a cominciare da quelli di Avs Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni e del cinquestelle Giuseppe Conte. Il piazza a Bisceglie, del resto, ci sono Stefano Patuanelli (5s), Raffaella Paita (lv), Francesco Boccia (Pd) e Peppe De Cristofaro (Avs), che hanno intrattenuto la platea prima dell'arrivo sul palco di Decaro, con Vendola che annuncia e ribadisce a mezzo agenzia l'intenzione di candidarsi alla guida delle liste per sostenere lealmente il candidato presidente. E da Bisceglie si alza la *Canzone popolare*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

**Parlerò della mia terra
Non potevo voltarle
le spalle e non lo farò
mai. Da oggi un nuovo
progetto politico**

“

**Non meritate
i pettegolezzi, i tira
e molla e i retroscena
di queste settimane
Perciò scusa**



Il neocandidato Antonio Decaro ieri sul palco di Bisceglie con la leader dem Elly Schlein. A fianco, Michele Emiliano

Signorile, il grande vecchio «Braccio di ferro inutile Tornino a parlare di valori»

L'ex ministro socialista: «Non si chiede a un alleato di ritirare una candidatura»

di **Antonella Coppari**
ROMA

Se c'è un leader che conosce la Puglia come le sue tasche, pur non avendo mai ricoperto incarichi amministrativi, è Claudio Signorile (nella foto), ex numero due del Psi, ministro della Prima Repubblica. Un politico della vecchia scuola che osserva allibito la telenovela pugliese.

Onorevole, come si spiega il pasticcio in cui si è ritrovato il Pd in questa regione?

«È un riassetto della classe dirigente di centrosinistra che però avviene male: manca l'aspetto politico. Non sono in gioco programmi o valori diversi ma, da parte di Antonio Decaro – persona che stimo – c'è stata un'impropria affermazione di primato, che non dovrebbe rientrare nella gestione del ricambio elettorale in una regione governata dal centrosinistra da vent'anni».

Decaro ha sbagliato a ingaggia-

re un braccio di ferro con Emiliano?

«Sì. È improprio che Decaro chieda un passo indietro a Emiliano solo in virtù della sua candidatura». **E la richiesta a Vendola, che milita in un partito diverso dal suo, di ritirare la candidatura?**

«Inaccettabile. Non si fa fra alleati. In generale, questa prova di forza ha finito per indebolire lo stesso Decaro».

Il contrasto tra amministrazioni locali e potere centrale è segno di vitalità o di debolezza per la democrazia?

«È un segno della liquefazione che sta colpendo il Partito democratico. Nelle scelte di ricambio della classe dirigente non devono contare le preferenze personali, ma il potere della maggioranza che governa il partito. Non sono Decaro o Emiliano a dover dire 'voglio questo', ma sono i vertici del partito che devono esprimersi. In questa vicenda ho visto una debolezza concettuale della segretaria Schlein».

Vale a dire?

«Dovrebbe fare la segretaria. Esercitare, cioè, il potere che le è affidato dagli organismi dirigenti».

Le correnti oggi condizionano più di prima?

«Sì, ma lo fanno peggio. Sono evanescenti, quasi metafisiche. Nel Partito socialista, quando la corrente lombardiana – di cui facevo parte – stringeva accordi, faceva politica: definiva programmi, individuava classi dirigenti, costruiva alleanze».

Nelle scelte dei partiti pesano di più i gruppi di potere locali?

«Assolutamente sì».

Hanno fatto bene Schlein e Meloni a impedire il terzo mandato per i governatori?

«Il veto sul terzo mandato è stata una clamorosa cretinata».

C'era il timore che diventassero troppo potenti...

«Una stupidaggine. Il potere si esercita governando bene, non restando in carica. Prendiamo Zia: non mi pare abbia cominciato a perdere potere da quando si sa

FOCUS Il primo Consiglio dei ministri Decreto flussi, maggiori aperture

Leggi l'approfondimento sul nostro sito. Inquadra il qr code col tuo smartphone



Nella foto piccola il procuratore di Prato Luca Tescaroli, 60 anni
A fianco, l'esponente di Fratelli d'Italia a Prato Tommaso Cocci



Prato, ricatti e massoneria La procura punta gli occhi sulle liste degli affiliati

Cocci, consigliere comunale Fdi ed ex segretario della loggia vittima di revenge porn



Fontana vs Vannacci

«LA LEGA NON SI TOCCA»



Attilio Fontana
Governatore della Lombardia

che non potrà ricandidarsi alla guida del Veneto. Continua a esercitare un ruolo politico forte. E lo stesso accade per De Luca in Campania».

Governatori popolari sono una risorsa o un'insidia per i partiti?
«Una risorsa. In democrazia la popolarità significa capacità di rappresentanza. Il territorio si gestisce con il consenso».

I poteri dei governatori derivano dal Titolo V della Costituzione. È stata una riforma giusta?
«È stato un grande errore».

Nella Prima Repubblica le regioni avevano meno poteri. Cos'altro è cambiato oggi?

«È fallito il regionalismo a venti regioni. I problemi emersi derivano dalla debolezza delle attuali strutture regionali. Quel modello è fallito, serve una riforma radicale, che porti alla nascita di macroregioni. Se il Mezzogiorno fosse un unico grande soggetto istituzionale, avrebbe sicuramente molto più peso politico ed economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Laura Natoli**
PRATO

Occhi puntati sulla massoneria. Sono quelli della procura di Prato che giovedì mattina ha fatto perquisire le sedi della loggia Sagittario di Prato e della Gran Loggia Alam di Firenze, una sorta di casa madre della prima. La perquisizione, eseguita dalla Digos e dalla Guardia di Finanza di Prato e Firenze, è stata disposta dal procuratore Luca Tescaroli nell'ambito della delicata inchiesta sui ricatti a luci rosse nei confronti dell'ex consigliere comunale e candidato di Fratelli d'Italia alle prossime elezioni regionali in Toscana Tommaso Cocci, avvocato di 34 anni.

La necessità di accedere alle liste degli affiliati e allo statuto nasce dal fatto che Cocci è stato segretario della loggia massonica fino al giugno scorso quando si è messo «in sonno». La procura, che indaga per revenge porn e diffamazione, ha in mano gli elenchi completi (dopo un primo tentativo andato a vuoto di acquisirli) e lo statuto della Gran Loggia Alam. Documenti che saranno vagliati per capire in quale ambiente si è mosso Cocci, vittima delle missive imbarazzanti spedite non solo a lui (la prima a gennaio), ma anche ai suoi colleghi di partito, all'ex sindaco di Prato e agli ex assessori, al governatore della Misericordia di Prato, al sottosegretario agli Esteri, Giorgio Silli, e a due giornali. Nelle lettere c'è una foto

osé di Cocci che lui stesso ha ammesso di aver scattato e condiviso su un account social che poi si è rivelato una trappola. Le foto sono state corredate di accuse infamanti come la partecipazione di Cocci a festini, all'uso di droghe, a un presunto scambio di soldi e voti, all'affiliazione di Cocci alla massoneria, a un collegamento con i cinesi per aver seguito, in qualità di avvocato, alcuni ricorsi per l'ottenimento dei permessi di soggiorno. I ricattatori chiedevano che Cocci si ritirasse dalla politica in cambio del silenzio. C'è chi parla di guerra fratricida dentro al partito e chi guarda altrove. Al partito tutto tace, anche sul possibile azzeramento delle candidatu-

**Acquisiti documenti
e statuto per capire
in quale ambiente
si muoveva
la vittima**

re per le regionali. La procura pratese ha acceso i riflettori sulla loggia «Sagittario» per la terza volta in un anno e mezzo.

È la stessa loggia massonica al centro dell'inchiesta della Dda di Firenze per i presunti rapporti corruttivi fra l'imprenditore Riccardo Matteini Bresci (maestro venerabile fino al 2020) e l'ex sindaco di Prato Ilaria Bugetti. Un terremoto esploso a giugno cui sono seguite le dimissioni della sindaca Pd che, secondo i pm, avrebbe asservito la sua funzione pubblica agli

interessi dell'amico imprenditore in cambio di voti raccolti in ambienti massonici. Lo stesso schema si era riproposto nel maggio 2024 quando sempre Matteini Bresci era finito ai domiciliari insieme all'ex carabiniere Sergio Turini per corruzione (entrambi hanno patteggiato). Turini parlava di «special club», di «cappucciate» e «cene segrete» a cui partecipava la «Prato che conta». «Qui ci sono i soldi veri», diceva sostenendo che avrebbe potuto ottenere «utilità» da quelle frequentazioni.

Non a caso i vicini di casa di via Lazzarini, dove ha sede la loggia Sagittario (la cui presidente è una donna), parlano di «cene in giardino coperte dai teloni», di un via vai di «notabili», professionisti, politici, imprenditori, medici. Cocci, secondo le lettere, sarebbe stato l'uomo di riferimento «di destra» di Matteini Bresci e con il quale avrebbe partecipato a eventi nella sede fiorentina. A Firenze, scena simile: a Palazzo di Ubaldo Peruzzi - in Borgo de' Greci -, nel cuore pulsante della Gran Loggia d'Italia degli Alam (Antichi liberi accettati muratori), si incontrano le sezioni massoniche di Firenze. Sono 16, per 350 iscritti. Di questa 'obbedienza' fa parte la loggia Sagittario di Prato. Due giorni fa si è presentata la Finanza con un decreto di perquisizione. Sequestrati gli elenchi degli iscritti e documenti contabili. «Hanno preso le carte riguardanti la loggia Sagittario», spiega F. 'fratello' storico della sezione Alam Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMI GIORNI Fino all'11 settembre

BUONI CHE FANNO SCUOLA

Acquista un computer/tablet, una tv,
un grande elettrodomestico
o un climatizzatore e ricevi
un **BUONO ACQUISTO**
SPENDIBILE SUBITO* pari a:

100€

CON UNA SPESA
DI ALMENO 599€

200€

CON UNA SPESA
DI ALMENO 899€

300€

CON UNA SPESA
DI ALMENO 1300€

ANCHE A
TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0%



LENOVO IDEAPAD SLIM 3
RAM 16 GB + 512 GB SSD

629€



SAMSUNG GALAXY BOOK 5
RAM 32 GB + 1 TB SSD

999€



HAIER SMART TV 55"
4K

699€



LAVATRICE SAMSUNG
11KG - VAPORE

699€

comet GRUPPO

*Regolamento in negozio e su comet.it

VERSO LE REGIONALI

La sfida nelle Marche

Acquaroli-Ricci, duello sulla sanità «È colpa di chi l'ha definanziata»

Il governatore uscente di Fdl: tagli e mancata programmazione, noi abbiamo invertito la tendenza
Lo sfidante dem: «Dalle liste d'attesa alla mobilità passiva, in questi cinque anni è peggiorato tutto»



Da sinistra:
Lidia Mangani,
Matteo Ricci,
Beatrice
Marinelli,
Claudio Bolletta,
Francesco
Acquaroli
e Francesco
Gerardi (Antic)

di **Ilaria Traditi**
ANCONA

La sanità pubblica, tra carenza di personale, liste d'attesa e riorganizzazione territoriale, al centro del dibattito tra i sei candidati alla presidenza della Regione davanti a una platea di specialisti del settore. L'iniziativa, promossa ad Ancona dai sindacati Anaao Asso-med (medici) e Nursind (infermieri), ha visto confrontarsi Francesco Acquaroli, Matteo Ricci, Claudio Bolletta, Francesco Gerardi, Lidia Mangani e Beatrice Marinelli. I segretari sindacali, Daniele Fumelli (Anaao) e Matteo Rignanese (Nursind), hanno messo in eviden-

za le criticità del sistema, dalla carenza di medici e infermieri all'affollamento del pronto soccorso, passando per il fenomeno dei medici «a gettone» e dalla necessità di rilanciare la medicina territoriale. Acquaroli, presidente uscente e candidato del centrodestra per il bis, ha rivendicato i risultati ottenuti, sottolineando la rottura col passato. «Abbiamo ereditato una sanità depotenziata da decenni di mancata programmazione e tagli. Abbiamo invertito la tendenza e oggi siamo un modello per la sanità del territorio», ha detto. E a margine del confronto: «Qualcuno ha ironizzato dicendo che sulla sanità do la colpa ai marchigiani, ma la colpa ce l'hanno quelli

che negli anni sono stati protagonisti del definanziamento». Messaggio allo sfidante Ricci e al centrosinistra. Poi la riforma «epocale» delle Ast, che «alle aziende ridà aderenza al territorio», andando oltre un'organizzazione «superata e conflittuale». Acquaroli ha inoltre annunciato una riforma dell'emergenza-urgenza, «la prima che faremo», «guidata dal principio dell'equità», e ha citato i dati positivi del Gimbe sui Livelli essenziali di assistenza (Lea), «risultati ottenuti senza aumentare le tasse». Ma per l'eurodem Ricci (centrosinistra), «serve un nuovo patto per la salute per portare le Marche tra le regioni con la migliore sanità». «Negli ultimi cin-

que anni è peggiorato tutto – ha detto –. Sono aumentate le liste d'attesa e la mobilità passiva, 150mila marchigiani, non trovando risposta nel pubblico né avendo soldi per andare dal privato, rinviano le cure». Ricci ha criticato il modello delle Ast («rivedere gli atti aziendali»), pur negando di voler tornare all'Asur unica, ma chiedendo «un'agenzia regionale più forte per garantire una vera regia politica». «Dobbiamo tornare a investire sulla sanità pubblica – ha aggiunto Ricci – e batterci a Roma per avere almeno il 7% del Pil speso in sanità, necessario per assumere medici e infermieri». **Claudio Bolletta** (Dsp) ha puntato sulla «nazionalizzazione della

sanità», definendo «scandaloso» il fenomeno dei gettonisti. Lidia Mangani (Pci) ha insistito sull'urgenza di sottrarre «risorse al riarmo» per garantire «maggiore finanziamento alla sanità». Francesco Gerardi (Fdp) ha sottolineato l'esigenza di ripensare il sistema, rilanciando il ruolo del «medico pubblico e lavorando sull'aumento degli stipendi», oltre a «mettere in rete gli specializzandi». Infine, Beatrice Marinelli (EdR) ha ribadito l'urgenza di «riaprire i tredici ospedali di base chiusi nel 2015 dal centrosinistra e che il centrodestra aveva detto che avrebbe riaperto, ma non lo ha fatto. Le coperture ci sono, basterebbe eliminare gli sprechi».

HANNO DETTO

1 ● **MANGANI E BOLLETTA**

«**Servono risorse**»
«**Basta gettonisti**»

Claudio Bolletta (Dsp) ha puntato sulla «nazionalizzazione della sanità», definendo «scandaloso» il fenomeno dei gettonisti. Lidia Mangani (Pci) ha insistito sull'urgenza di sottrarre «risorse al riarmo» per garantire «maggiore finanziamento alla sanità»

2 ● **GERARDI E MARINELLI**

«**Stipendi più alti**»
«**Riaprite ospedali**»

Francesco Gerardi (Fdp) ha sottolineato l'esigenza di rilanciare il ruolo del «medico pubblico con l'aumento degli stipendi». Beatrice Marinelli (EdR) ha ribadito l'urgenza di «riaprire i tredici ospedali chiusi nel 2015 dal centrosinistra e mai riaperti»

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa

Così **diversa**
da una polizza
sanitaria.

www.campa.it



Solidali
si **CAMPA**
meglio!

Per la tua **Famiglia** o
per la tua **Azienda**.

Claudia



Federico



Giorgia



Stefano



Beatrice



Roberto



Ogni prodotto ha un'origine. Il nostro ha un volto.

Dietro ogni vasetto Valfrutta ci sono Stefano, Beatrice, Claudia...

Persone vere, con la terra nelle mani e l'orgoglio negli occhi. Coltivano con **passione**, raccolgono con **cura**, perché sanno che ciò che producono arriverà sulle tavole di tante famiglie. Anche sulla tua.

Per questo tracciamo ogni passaggio, dal campo al vasetto.

Perché per noi non è solo trasparenza: è **impegno**, è **rispetto**, è **fiducia**.



Valfrutta. C'è l'Italia dentro.



Inquadra il QR code e
scopri chi mi ha coltivato



La Natura di Prima Mano

POLITICA E SALUTE

Lo scontro sul contrasto all'uso di droghe

Gasparri e il caso Bologna

«Pipe gratis per il crack Su quali basi sanitarie?»

Il senatore di Forza Italia ha presentato un'interrogazione a Schillaci e Piantedosi
«Il governo pensa al recupero dei tossicodipendenti, il Comune emiliano li aiuta»

di **Chiara Gabrielli**
BOLOGNA



Il Comune di Bologna distribuisce gratis pipe da crack ai consumatori. Maurizio Gasparri, capogruppo di Forza Italia al Senato, ha presentato un'interrogazione al ministro della Salute, Orazio Schillaci, e al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. **Senatore, come nasce l'interrogazione?**

«Da un confronto che ho avuto con medici e operatori specializzati. Il mio atto pone domande facendo riferimento alle fesserie pronunciate dal Comune e alle sue giustificazioni ridicole».

Ad esempio?

«Basta leggere le dichiarazioni dell'assessora Madrid sulla diminuzione delle patologie, come l'Hiv, che sarebbero collegate al consumo. Dichiarazioni del tutto assurde sul piano scientifico. Gli amministratori di Bologna quindi non solo fanno scelte dannose mettendosi a mandare un messaggio negativo, ma fanno anche circolare quelli che sono errori sul piano sanitario».

Lei cosa chiede, quindi?

«Dato che gli amministratori bolognesi inquadrerebbero la distribuzione delle pipe da crack nell'ottica della cosiddetta 'riduzione del danno', chiediamo di sapere in base a quali evidenze

sostengano ciò e se la distribuzione rientri tra i Lea della Regione. Questa scelta desta grande perplessità anche in ordine alla legittimità e opportunità di uso di risorse pubbliche nella fornitura di strumenti destinati al consumo di sostanze illegali. Chiedo quindi anche se ciò non risulti in contrasto con la corretta gestione finanziaria di un en-

L'INIZIATIVA CONTESTATA

L'amministrazione ha avviato la distribuzione per ridurre i rischi di infezioni



Maurizio Gasparri, 69 anni, capogruppo Forza Italia in Senato

te locale, che alla fine risulta favorire il consumo di droga».

Al punto che ha definito il Comune bolognese 'un collaboratore degli spacciatori'.

«È quello in cui rischia di trasformarsi se continuerà su questa strada. Il governo, al contrario, ha presentato un disegno di legge – sarà discusso in autunno – per elevare il tetto, in merito alle condanne, da 6 a 8 anni per scontare la pena in comunità e non in carcere. Il governo quindi va in direzione del recupero, offrendo un'alternativa al carcere. Altro che pipe gratis».

Si vuole così anche limitare le conseguenze – violenza, crimini, degrado e allarme sociale –

che lo spaccio porta con sé?

«Certo. Purtroppo si trovano sempre più droghe nuove e a prezzi sempre più accessibili. Non si può e non si deve banalizzare. Basta prendere il caso dello stupratore di Tor Tre Teste (arrestato per aver violentato una donna e gravemente indiziato per la violenza su di un'altra donna) che si è 'giustificato' dicendo di non essere riuscito a controllarsi perché sotto l'effetto di crack. È inaccettabile. E purtroppo il consumo di questa sostanza sta crescendo. Bisogna quindi agire per contrastarne l'uso, e non, al contrario, per favorirlo, come fa invece Bologna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



YOUNG FACTOR

I TUOI STUDENTI PENSANO CHE
I DAZI DOGANALI

SIANO UNA MULTA DA PAGARE AL CHECK-IN
QUANDO LA VALIGIA PESA TROPPO?



zampediverse



OSSERVATORIO
PERMANENTE
GIOVANI-EDITORI

IL PROGETTO CHE FA CRESCERE L'EDUCAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI TUOI STUDENTI

Young Factor è il progetto **gratuito** realizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori per elevare il livello di alfabetizzazione economico – finanziaria degli studenti italiani e colmare attraverso l'informazione di qualità il gap di competitività rispetto ai loro coetanei europei. Iscriviti al progetto, aiuta i tuoi ragazzi a sviluppare maggiore consapevolezza e mettili nella condizione di affrontare meglio le scelte per il loro futuro.

**Contatta l'Osservatorio Permanente
Giovani-Editori per iscrivere subito la tua classe**

Scrivi a adesioni@osservatorionline.it
o visita il sito internet www.osservatorionline.it

con il sostegno di

INTESA SANPAOLO

UniCredit

CHIESA IN MOVIMENTO

Le nuove scelte

Giubileo arcobaleno

Il vicepresidente della Cei

«Inclusione e fratellanza»

Evento unico, attesi oggi in Vaticano 1.500 fedeli. Savino celebrerà la messa «Non è un gay pride, resistono troppi pregiudizi. Il Papa sa ascoltare, ci stupirà»

CITTÀ DEL VATICANO

Il **Giubileo** della speranza per *todos, todos*, come avrebbe urlato a squarciagola papa Francesco, promotore dell'Anno santo in corso nel segno proprio dell'inclusione. Anche dei credenti omosessuali che oggi varcheranno per la prima volta la porta santa della basilica di San Pietro al termine di un pellegrinaggio *ad hoc* inserito nel calendario degli eventi giubilari. Un appuntamento inedito nella storia bimillennaria della Chiesa, la stessa che nel Basso Medioevo comminava la pena capitale per i sodomiti. Promosso dall'associazione La Tenda di Gionata e da altre sigle della galassia cattolica Lgbtq, anche statunitensi e iberiche, il cammino, iniziato il 29 agosto, ha attraversato la Via Francigena sud, da Terracina a Roma. Giovani omosessuali, genitori di figli gay, lesbiche o bisessuali e operatori pastorali hanno condiviso esperienze e momenti di preghiera in borghi intrisi di spiritualità. Da padre James Martin, pontiere fra la Chiesa

istituzionale e il mondo Lgbtq, all'arcivescovo di Madrid, il cardinale José Cobo, sono molteplici gli attestati di sostegno. «Stiamo aprendo nuove porte e nuove attitudini pastorali che rendano possibile la comprensione e ci facciano sentire tutti pellegrini di speranza», ha scritto lo stesso vice presidente dei vescovi spagnoli. Sullo sfondo delle sue parole si staglia la più significativa riforma pastorale in chiave omosex dell'era Bergoglio: la benedizione delle persone gay e lesbiche unite in una relazione affettiva. L'arrivo dei pellegrini oggi in piazza San Pietro, in testa la croce arcobaleno, sarà preceduto da una messa presieduta dal vescovo Francesco Savino, vicepresidente della Cei. Sono attesi in 1.500. Domani all'Angelus saranno tutte e tutti col naso all'insù verso la penultima finestra del terzo piano del Palazzo Apostolico, nella speranza di un saluto di papa Leone XIV. Martin, ricevuto da Prevost nei giorni scorsi, ha assicurato che la continuità con Bergoglio non è in discussione.

gio. pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Giovanni Panettiere**
ROMA

«Non sarà un Gay Pride cattolico, a dispetto di ciò che dicono alcuni detrattori, ma un momento di preghiera e inclusione dei fratelli e delle sorelle omosessuali e di tutte quelle persone appartenenti al mondo racchiuso nella formula comunicativa Lgbtq+; volti, geografie e storie ancora troppo spesso segnati dalla marginalizzazione e dall'ostracismo fuori e dentro la Chiesa».

Sottolinea con passione e vigore

Gli omosessuali devono poter accedere all'iter per il sacerdozio
Ma si impegnino alla castità

la portata sia evangelica, sia sociale del primo Giubileo del mondo cristiano Lgbtq+ il vice presidente della Conferenza episcopale italiana, monsignor Francesco Savino, 70 anni, chiamato da papa Bergoglio - Leone XIV l'ha confermato nell'incarico - a presiedere nella Chiesa del Gesù la messa per i pellegrini arcobaleno. Il vescovo di Cassano allo Jonio si è formato alla scuola di un gigante della pace a 360 gradi, don Tonino Bello. E in particolare ha fatto propria la lezione «sulla conviviali-

tà delle differenze che sono una risorsa e non un problema», anche per i seminari dai quali «non si può escludere a priori una persona solo perché gay». Savino sa che sul versante della pastorale omosex il cammino è tracciato, ma occorre non fermarsi. «Resistono troppi pregiudizi - il presule porta i nodi al pettine -. La condizione omosessuale non è una malattia, l'ha chiarito la medicina, e non è di per sé un peccato. Per questo da vescovo mi assumo la responsabilità di auspicare, al fine di fugare equivoci interpretativi, un aggiornamento del Catechismo nella parte in cui descrive la stessa omosessualità».

Con che animo si appresta a presiedere la messa per le persone Lgbtq+, i loro genitori e gli operatori pastorali del settore?

«Prima da prete e poi da vescovo ho avuto la possibilità di ascoltare racconti carichi di sofferenza. Gli omosessuali sono fratelli e sorelle ancora etichettati, guardati con sospetto. Dal punto di vista

storico sappiamo che la modernità si è retta sulla triade libertà, uguaglianza e fraternità. Adesso, a scristianizzazione in corso, quest'ultimo valore si sta smarrendo sotto i nostri occhi. Anche la Chiesa è a rischio. Per questo va detto che la messa è il momento più autentico d'inclusione e fratellanza. Con questo spirito, nel cuore e nella ragione, celebreremo l'Eucarestia».

Padre Enzo Bianchi si è detto «sconcertato» per un Giubileo basato su categorie sessuali. Se lo aspettava dal fondatore di Bose?

«Ammetto di essere rimasto stupito e deluso. Dovrebbe chiedere a chi si occupa quotidianamente di pastorale con gli omosessuali quanto sia importante farli sentire nella Chiesa, loro che lo sono già e si sforzano di vivere il cristianesimo».

Ciononostante non è raro che siano esclusi dai seminari?

«I gay, al pari degli etero, devono poter accedere all'iter per il sacer-



Monsignor Francesco Savino, vicepresidente della Cei, è nato 70 anni fa



Piazza San Pietro vedrà oggi l'arrivo dei pellegrini e credenti Lgbtq+

dozio a patto che, come gli altri, si impegnino alla castità. Ciò significa amare con il cuore pieno e le mani vuote».

Con Francesco in ambito pastorale si sono fatti passi avanti in tema Lgbtq, dall'indizione dello stesso appuntamento giubilare fino alla benedizione dei partner dello stesso sesso. Che cosa manca ancora?

«Bergoglio ha predicato con coraggio la misericordia e l'inclusione di Dio. Tuttavia permane un'immagine negativa delle persone omosessuali. La Chiesa deve continuare a interagire con la scienza per comprendere a pie-

Dalle persone Lgbtq+ ho ascoltato racconti carichi di sofferenze
Anche loro sono nostri fratelli e sorelle

no questa condizione. Abbiamo bisogno di riscoprire il significato profondo, e non squisitamente sessuale, a partire dall'educazione greca, la *paideia*, e dalla psicologia di Jung».

Leone XIV si affaccerà a salutare i pellegrini arcobaleno all'Angelus oppure il suo magistero sarà prudente?

«Ho avuto un bellissimo incontro con lui il 7 agosto. Sa ascoltare, si è votato al carisma agostiniano, vive una tensione spirituale. Sarà stupirci davvero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dianora con tutta la famiglia Allegri partecipa sentitamente al dolore della famiglia Armani e di Leo per la perdita del caro

Giorgio

la cui luce ha illuminato un lungo tratto del nostro cammino.

Empoli, 6 settembre 2025.

XX ANNIVERSARIO

06-09-2005

06-09-2025

Augusto Allegri

il tempo che passa non modifica le emozioni che nascono dagli affetti sinceri

Tutta la famiglia ora come allora.

Empoli, 6 settembre 2025.

6° ANNIVERSARIO

7-9-2019

7-9-2025



Carlo Petteni

Nel sesto anniversario, la moglie e i parenti ricordano il proprio caro con una S. Messa in suffragio che verrà celebrata sabato 6 settembre 2025, alle ore 20:00, presso il Santuario dell'Argentino a Voltana in via Comunetta n. 8.

Voltana, 06 settembre 2025.

LE GIORNATE DI CERNOBBIO

La kermesse economica

Marcegaglia e la manovra «Cruciale sostenere giovani e imprese»

L'imprenditrice ed ex presidente di Confindustria: l'Italia si aiuta spingendo su crescita e produttività
«Il taglio dell'Irpef? Positivo, per carità. Ma se non c'è competitività sul lungo periodo, allora è inutile»

di **Sandro Neri**
Cernobbio (Como)



Con la manovra economica, dice, il governo può fare molto: «Bisogna sostenere la crescita di lungo termine, le imprese e i giovani». Ma molto deve fare anche l'Europa, stretta nella morsa dei dazi di Donald Trump: «Servono riforme, a cominciare dal potenziamento del mercato unico europeo e dall'emissione di eurobond per gli investimenti. Il punto di partenza è una maggiore integrazione europea». A Cernobbio per il forum sull'economia organizzato da The European House - Ambrosetti, Emma Marcegaglia riassume il sentimento degli imprenditori sulla congiuntura e sulla legge di bilancio in gestazione. «Si parla molto di dazi e politica americana. È un problema serio, che impatta sulle imprese. Non credo che sia sufficiente dire: ci arrangiamo, troveremo una soluzione. L'impatto c'è, eccome».

Presidente della holding di famiglia, che guida insieme al fratello Antonio, Emma Marcegaglia, già numero uno di Confindustria e di Business Europe, parla di «un po' di timore e soprattutto di incertezza. Anche se poi, come sempre, gli imprenditori cercano di fare il meglio possibile».

Da imprenditrice cosa si aspetta dalla manovra del governo?

I dazi americani
Tasse sui consumatori e sugli importatori e questo crea problemi all'Europa e all'Italia

«Il nostro Paese è apprezzato dai mercati internazionali; abbiamo gestito deficit e debito con grande accortezza e questo è importante. Abbiamo ridotto lo spread che è passato da 200 a 80. Però continuiamo a crescere poco. C'è un tema forte di crescita e di produttività. È importante che la manovra vada in questa direzione».

Priorità?

«Mi aspetto che prima di tutto venga finalmente affrontato il tema del costo dell'energia elettrica: il decreto sull'energy release non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale; del gas release si sono



Le priorità/1
Mi aspetto che venga finalmente affrontato il tema del costo dell'energia

La priorità/2
Industria 4.0 e 5.0 scadranno a fine anno
Mi aspetto che vengano ripristinate e rafforzate

Emma Marcegaglia, 59 anni,
imprenditrice ed ex presidente
di Confindustria

perse le tracce a fine 2023. Non solo: a fine anno verranno anche meno tutti quei supporti che ci sono stati finora. Penso a industria 5.0, che pure ha funzionato poco, a Industria 4.0, alle misure sull'innovazione, le tecnologie, l'automazione. Come minimo ci aspettiamo che vengano ripristinate e rafforzate. Qui a Cernobbio, nell'ultima tavola rotonda, il dibattito era concentrato sulla tecnologia AI ed è emerso che sarà il vero driver della crescita dei prossimi anni».

È giusto puntare sul taglio dell'Irpef per i ceti medi o sostenere, come chiede Confindustria, l'apparato produttivo?

«Sono d'accordo con il presidente Orsini. Per carità, ridurre l'Irpef è importante, ma se non rendiamo le aziende più competitive non ci sarà crescita di lungo periodo. Credo che il governo dovrebbe veramente concentrarsi su questo. Sappiamo bene che la produttività europea e italiana rispetto a quella americana sono drasticamente più basse. Noi non stiamo crescendo».

Quali le politiche che il governo dovrebbe mettere in campo per conciliare il rigore dei conti pubblici e la spinta verso la crescita dell'economia?

«Servono soluzioni capaci di incidere sul lungo termine, in grado di rendere il Paese maggiormente

capace di crescere. Misure che durano solo un anno danno magari un po' di sollievo, ma non risolvono il problema. Servono interventi più strutturali. A maggior ragione in un momento in cui dobbiamo pagare dazi oltre il 15% che è un problema che non va sottovalutato».

La preoccupa la politica di Trump?

«I dazi sono tasse sui consumatori e sugli importatori e questo crea

La risposta europea
È importante mantenere la barra dritta e trattare ancora

problemi sia all'Europa sia all'Italia. Ridurrà il nostro livello di export. Nel 2018, con i dazi al 25%, nel giro di un anno l'export di acciaio dall'Europa verso gli Stati Uniti era calato il 15%. Nel lungo periodo non faranno bene nemmeno agli Stati Uniti».

Come finirà questo braccio di ferro?

«Mi pare che Trump guardi soprattutto all'andamento dei mercati. Speriamo che a un certo punto i mercati diano segnali chiari e gli imprenditori americani pure. Perché questa situazione crea troppa incertezza».

Che fare?

«È importante che l'Europa cerchi di mantenere la barra dritta continuando a trattare per ottenere il massimo possibile. Fondamentale che l'Ue rafforzi il mercato unico, riduca le barriere interne, snellisca drasticamente la burocrazia, investa di più in ricerca e innovazione. L'Europa deve reagire. È un segnale positivo la firma dell'accordo sul Mercosur, ma servono anche un mercato unico dei capitali privati e un debito pubblico comune. Ed è necessario superare il voto all'unanimità che oggi blocca la maggior parte delle decisioni».

A Cernobbio si è parlato di giovani come risorsa. Valerio De Molli ha lanciato un appello alle imprese: «Fate presto».

«L'ho molto apprezzato. In Italia abbiamo un enorme problema di demografia, di calo delle nascite. Abbiamo ancora un milione di ragazzi che studiano e non lavorano, abbiamo solo il 31% dei laureati e un tasso di abbandono molto più alto della media europea. È un tema sul quale dobbiamo concentrarci molto. Dobbiamo lavorare insieme, imprese, istituzioni e governo, per cambiare il volto della scuola e della formazione. Noi imprese dobbiamo cercare di attrarre i giovani anche pagandoli di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE DAL FORUM

1 ● SCANNAPIECO (GDP)

«L'Italia saprà reagire ai dazi americani»

«Sono abbastanza tranquillo sull'effetto dei dazi. Il sistema industriale italiano ha già dimostrato una grande capacità di reazione e di adattamento a situazioni analoghe»

2 ● TAJANI (FORZA ITALIA)

«Contrario a tassare ancora le banche»

«Una nuova tassa sulle banche come suggerisce la Lega? Sono assolutamente contrario, non serve a niente, spaventa gli investitori, non è questo il modo per intervenire, serve un dialogo, serve un confronto»



3 ● PONTECORVO (LEONARDO)

«Imperativo investire nella difesa europea»

In Europa si diffonde l'idea «di giocare un ruolo maggiore sullo scenario internazionale e per la propria difesa. Tornare ai livelli di investimento consoni a questo obiettivo è imperativo»

4 ● DAL FABBRO (IREN)

«Gas dagli Usa, bene ma servono strutture»

Dopo l'accordo Usa-Ue per una maggiore importazione di gas liquefatto bisognerà capire i prezzi e avere le capacità di liquefare e rigassificare in Europa. Servono infrastrutture

5 ● HUSRIEH (SIRIA)

«Le nostre riforme, opportunità per voi»

La Siria sta preparando riforme importanti e sa che saranno necessari solidi partenariati internazionali per risollevare l'economia. L'Italia e la Ue colgono l'opportunità

24 ORE ITALIA E MONDO

La cronaca in breve

ROMA La direttiva del ministero

A scuola con il telefono?
Si rischia la sospensione



Zaini in spalla e cellulari spenti: il nuovo anno scolastico parte all'insegna dell'offline, con il divieto di usare lo smartphone in classe e a ricreazione voluto dal ministro Valditara (**foto**). Le sanzioni variano da nota a sospensione. Armadietti dedicati non sono sostenibili per molte scuole, così i dispositivi resteranno negli zaini. Intanto si moltiplicano i progetti di «educazione alla disconnessione». I primi a rientrare saranno gli studenti di Bolzano, lunedì.

REGNO UNITO Governo Starmer, al posto di Angela Rayner entra David Lammy

Tassa non pagata: scandalo a Londra

Lascia la vicepremier, subito rimpasto

Un terremoto politico scuote Downing Street. Angela Rayner (**foto**), vicepremier e numero due del Partito Laburista, si è dimessa travolta dallo scandalo sul mancato pagamento dell'imposta di bollo per l'acquisto di una seconda casa da 800 mila sterline a Hove, nell'East Sussex. La decisione ha aperto la più profonda crisi del governo di Keir Starmer dall'insediamento. Rayner, 45 anni, sindacalista ed ex ministra dell'Edilizia, ha ammesso di aver versato meno del dovuto e si è rivolta al consulente etico del premier, che ha confermato la violazione del codice ministeriale. Nella lettera di addio si è assunta la «piena responsabilità» dell'errore, definito «involontario». Starmer, pur dispiaciuto, l'ha ringraziata definendola «figura importante» per il partito. Le sue dimissioni obbligheranno i laburisti a nuove elezioni interne per la vicepresidenza.

La bufera si riflette anche sulla



politica fiscale: secondo gli osservatori, sarà ora più difficile per la ministra del Tesoro Rachel Reeves introdurre nuove tasse sulla proprietà nella legge di bilancio di novembre.

Starmer ha reagito con un ampio rimpasto. David Lammy diventa vicepremier e ministro della Giustizia, Yvette Cooper passa agli Esteri e Shabana Mahmood agli Interni. Pat McFadden lascia il Ducato di Lancaster per guidare un 'superministero' del Lavoro che assorbe anche competenze sulla

formazione. Steve Reed va all'Edilizia, Peter Kyle all'Industria, Liz Kendall si sposta alla Scienza e Tecnologia, Emma Reynolds prende l'Ambiente e Douglas Alexander il dicastero per la Scozia. Sir Alan Campbell diventa leader della Camera dei Comuni.

Un rimpasto che mira a blindare l'esecutivo, ma che mostra la fragilità di Starmer, chiamato a governare con una maggioranza forte ma sotto il peso di tensioni e i consensi crescenti per l'estrema destra nei sondaggi.

AOSTA Bloccato dal maltempo

Alpinista di 85 anni
salvato a tremila metri



Un alpinista francese di 85 anni è stato salvato in ipotermia dopo una notte a 3.000 metri sulle Grandes Murailles, sopra Cervinia. Sorpreso dal maltempo durante la salita al bivacco Balestreri, ha chiesto aiuto in serata. Salvato da un elicottero del Soccorso alpino all'alba, è ricoverato ad Aosta in buone condizioni.

UMBRIA Scatta la denuncia

Centenaria aggirata
Sequestrati 330mila euro

A cento anni una donna di Norcia si è vista sottrarre con l'inganno un appartamento a Milano, venduto contro la sua volontà. Denunciato dopo un'indagine della polizia per circonvenzione di incapace e autoriciclaggio il nipote del defunto compagno, che – secondo l'accusa – avrebbe sfruttato la fragilità dell'anziana per ottenere una procura speciale e concludere l'operazione. Con la somma incassata ha acquistato un altro immobile in Valnerina umbra. Sequestrati beni per 330mila euro.

LA VIGNETTA



STATI UNITI Quasi 500 arresti. «Mai un'operazione così grande»

Maxi raid anti-migranti alla Hyundai

Maxi blitz di agenti federali e dell'immigrazione americana in Georgia, vicino alla città di Savannah, in una struttura della casa automobilistica Hyundai: arrestati 475 lavoratori, in gran parte cittadini sudcoreani. Secondo Steven Schrank, agente speciale delle indagini sulla sicurezza interna, erano «illegalmente presenti negli Stati Uniti o in violazione del loro status, lavorando senza permesso». L'operazione, la più vasta mai condotta su un singolo sito, rientra in un'indagine penale



su presunte pratiche di lavoro illegali. Schrank ha sottolineato che non si è trattato di un rastrellamento improvviso, ma di un'inchiesta durata mesi. «Dimostra il nostro impegno per i posti di lavoro dei cittadini della Georgia e degli americani», ha detto.

IL MORTAIO

Il cda del gruppo propone per Musk un compenso fino a 1.000 miliardi. Fuori di Tesla

Quotidiano **QN** Nazionale
il Resto del Carlino
fondato nel 1885

DIRETTRICE RESPONSABILE **AGNESE PINI**
VICEDIRETTORE **Valerio Baroncini**
VICEDIRETTORE CARLINO.IT **Armando Stella**
CAPOREDATTORE CENTRALE **Massimo Pandolfi**

Registrazione Tribunale di Bologna n. 2684 del 29-12-1956
Certificato ADS n. 8.605 del 18-12-2018
Titolare del trattamento dei dati: Editoriale Nazionale s.r.l.
Contatti Data Protection Officer Gruppo Monrif: dpo@monrif.net
Direzione - Redazione - Amministrazione - Tipografia: Editoriale Nazionale s.r.l. 40138 Bologna, via Enrico Mattei, 106 - centralino 051/6006.111 (passante) - fax segreteria di redazione 051-6006.266
e-mail: segreteria.redazione.bologna@monrif.net
Stampa: Centro Stampa Poligrafici S.r.l. 40138 Bologna, via Enrico Mattei 106
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. 50013 Campi Bisenzio (FI), Via delle Tre Ville 85

SERVIZIO LETTORI

Per **ABBONAMENTI** tel. 051/6006061 (lun.-ven. 9.00-13.00)
Per **PRODOTTI IN ABBINAMENTO** (libri, cd, dvd e altro)
e **ARRETRATI** tel. 051/6006069 (lun.-ven. 9.00-13.00 e 14.00-18.00)
Per **SEGNALARE RITARDI** in edicola e giornali esauriti: 051/6006039 (lun.-ven. 9.00-13.00)
Per **NECROLOGIE E PICCOLI ANNUNCI**: S.P.E. tel. 800017168
(feriali 9.00-13.00 - 14.30-18.30, sabato e festivi 15.00-18.00)

Editoriale
Nazionale



QUOTIDIANO NAZIONALE



Registrazione Tribunale di Bologna n. 6884 dell'1-2-1999
Titolare del trattamento dei dati: Editoriale Nazionale s.r.l.
Contatti Data Protection Officer Gruppo Monrif: dpo@monrif.net
Redazione di **Bologna** 40138 - Via Enrico Mattei, 106 - tel. 051/6006.801
Redazione di **Firenze** 50122 - via Ferdinando Paolieri, 2 - 055/2495.870
Redazione di **Milano** 20124 - corso Buenos Aires, 54 - tel. 02/27799.611
Redazione di **Roma** 00186 - piazza Augusto Imperatore, 32 - tel. 06/699541

Progetto grafico di **Tomo Tomo**

IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

DIRETTRICE RESPONSABILE
QUOTIDIANO NAZIONALE **AGNESE PINI**

CONDIRETTORI **Piero Fachin**
Raffaele MarmoVICEDIRETTORE **Daide Nitrosi**VICEDIRETTORE QUOTIDIANO.NET **Armando Stella**CAPOREDATTORE CENTRALE **Matteo Massi**

© Copyright Editoriale Nazionale s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali.
Sped. Abbonamento Postale DL 24-12-2003 nr. 353 mod.
Legge 27-2-2004 nr. 46 mod. DL 1-10-2007 nr. 159

La tiratura del 5-9-2025 è stata di 160.816 copie.

QN il Resto del Carlino è on line su: **www.ilrestodelcarlino.it**

su app iOS **R** e Android **R** seguici su: **f** **i** **X** **T** @quotidianonazionale



Concessionaria esclusiva per la pubblicità **NAZIONALE** e **LOCALE**
Speed Società pubblicità Editoriale e Digitale - **www.speedadv.it**
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10 - Tel. 02/57577268
20057 Assago (Milano) - email: info@speweb.it

Bologna 40138 - Via E. Mattei 106 - Tel. 051/6033848
Firenze 50122 - Viale Giovine Italia, 17 - Tel. 055/2499203
Assago (Milano) 20057 - Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10 - Tel. 02/57577268
Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 116 - Tel. 06/42021720
Palermo 90133 - Via Lincoln, 21 - Tel. 091/6230511 - **Messina** 98124 - Via Bonino 15/C - Tel. 090/6508411
Numero verde necrologie: **800/017168**

24 ORE EMILIA-ROMAGNA E MARCHE

La cronaca in breve

RIMINI La messa sulla spiaggia

«Don Benzi avrebbe voluto così»

Il cardinale Zuppi ha aperto le celebrazioni per il centenario del sacerdote degli ultimi

«Don Oreste Benzi ci ha dato appuntamento qui, sulla spiaggia, per misurarci con l'orizzonte e il cielo». Ieri pomeriggio il cardinal Matteo Maria Zuppi ha celebrato la messa che ha dato il via ai tre giorni di iniziative per il centenario dalla nascita del sacerdote fondatore della comunità Papa Giovanni XXIII. La messa si è tenuta sulla spiaggia libera in zona porto, a Rimini, e ad assistere erano davvero in tanti. Almeno tremila le persone che hanno voluto partecipare. A don Oreste sarebbe piaciuto. La spiaggia era uno dei luoghi dove amava celebrare messa. Ma non si è trattato di un semplice ricordo perché, ha sottolineato Zuppi, «il ricordo di don Oreste non è un pensiero rivolto al passato, ma al futuro». Gli insegnamenti del sacerdote sono vivi, attuali e importanti perché «ci sono ancora barriere, forse invisibili o eleganti, ma ci sono ancora, e noi non le vogliamo».

Ieri le barriere sulla spiaggia non si sono viste. C'erano tutti, uno a fianco all'altro. C'erano i bambini che si alternavano nella preghiera e nella buca scavata con la paletta. C'erano persone di ogni età, diversi e vicini. C'era chi sventolava bandierine di nazioni straniere e chi cantava assieme al coro. D'altronde, ha ripreso Zuppi, «quando incontravi don Oreste, era disarmante. Non potevi non volergli bene e non potevi non seguirlo». E ieri in migliaia lo hanno seguito mentre le casse acustiche riempivano la spiaggia del canto dei presenti.

Andrea Oliva



CESENATICO, PAUROSA CARAMBOLA FORSE A CAUSA DI UN MALORE

Auto fuori controllo si ribalta sulla pista ciclabile Cinque feriti e una decina di vetture danneggiate

Pauroso incidente stradale, ieri mattina attorno alle 11 in via Saffi, a Cesenatico. Un automobilista ha perso il controllo della sua vettura, probabilmente a causa di un malore. L'auto si è ribaltata sulla pista ciclabile, coinvolgendo nello scontro altre macchine in sosta, una moto e alcuni turisti in bicicletta. Almeno dieci le vetture parcheggiate danneggiate e sull'asfalto sono finite diverse biciclette e i relativi conducenti.

L'allarme è scattato subito, impressionante la scena che si sono trovati davanti i molti cittadini accorsi sul luogo. Per alcuni istanti si è temuto il peggio, ma fortunatamente le conseguenze per le persone coinvolte sono state meno gravi del previsto. Il bilancio: cinque feriti, due in codice giallo e tre in codice verde. Tutti sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale Bufalini di Cesena.

DALLE CITTÀ



FERRARA

Infermiera aggredita da 16enne e dalla sorella

Un'infermiera del pronto soccorso del Sant'Anna di Ferrara è stata aggredita da un paziente minorenne e da sua sorella 18enne, riportando - oltre allo shock - lesioni guaribili in tre giorni. Per l'episodio la ragazza è stata arrestata e poi rimessa in libertà, il fratello 16enne è stato denunciato.



BOLOGNA

Due agosto, per Cavallini l'isolamento sale a 3 anni

Per la Corte d'Assise d'appello di Bologna la pena dell'isolamento diurno per l'ex Nar Gilberto Cavallini (foto), condannato a gennaio in via definitiva all'ergastolo per la strage del 2 agosto 1980, deve essere rideterminata in complessivi tre anni, e dunque con aumento di un anno su quella già riportata. Tuttavia, per quanto riguarda la revoca della misura della semilibertà, ogni valutazione spetta al Tribunale di Sorveglianza di Perugia. Cavallini è infatti attualmente detenuto in regime di semilibertà nel carcere di Terni. Nell'attentato alla stazione di Bologna persero la vita 85 persone, i feriti furono oltre 200.



ADRIATICO

Misteriosa moria di vongole «Subito aiuti ai pescatori»

Sale l'allarme sulla costa emiliano-romagnola, dove «per cause ancora da accertare le vongole sono letteralmente scomparse, con i pescatori che si sono trovati nelle reti solo tonnellate di gusci vuoti». A denunciarlo è Coldiretti Pesca, che chiede «urgenti misure di sostegno».

ANCONA

Alga tossica, bagni vietati al Passetto

Torna a preoccupare il fenomeno dell'alga tossica. Da ieri l'emergenza è scattata nuovamente sul litorale anconetano, esattamente al Passetto (zona Ascensore) e zona Pietralacroce, con l'Arpam che ha certificato, rispettivamente, valori di 836.800 cellule al litro e 72mila cellule al litro. Il Comune di Ancona ha emesso un'altra ordinanza per vietare la balneazione nelle due località. I sintomi per chi viene a contatto con l'alga sono generalmente ascrivibili a disturbi respiratori come riniti, faringiti, laringiti, bronchiti e congiuntiviti; talvolta, l'alga può causare anche febbre e nausea.



CATTOLICA

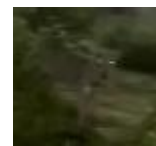
Raid sulla spiaggia, 100 lettini tagliati «Atto premeditato»

Lorenzo Ercoles, bagnino e volto social della riviera, all'alba di ieri ha trovato la sua spiaggia devastata. Al bagno 76-77 di Cattolica, qualcuno è entrato di notte tagliando cento lettini e diversi ombrelloni. Ercoles non crede all'atto vandalico. «Impossibile non pensare che questo sia collegato alla mia attività».

PORTO SAN GIORGIO

Molestie sessuali, arrestato direttore di hotel

Approfittando del suo ruolo di direttore, abusava sessualmente di tre giovani dipendenti. Per questo motivo la polizia ha arrestato un 62enne fermo, alla guida di un noto albergo del centro di Porto San Giorgio. L'attività investigativa ha preso il via nei primi giorni di agosto, quando una cameriera 29enne di origine marocchine si è rivolta alla questura di Fermo per denunciare una serie di abusi sessuali subiti dal direttore dell'albergo in cui lavorava. Secondo quanto raccontato, il principale l'aveva palpeggiata più volte e le aveva inviato messaggi e video erotici. Durante le indagini sono emerse altre vittime.



ANCONA

Un lupo filmato mentre si aggira in città

Il video di un cittadino ha immortalato un lupo aggirarsi nel cuore del quartiere Brecce Bianche, una delle zone più densamente abitate di Ancona. L'esemplare era in mezzo a una rotatoria. In precedenza in città si erano verificati molti avvistamenti di cinghiali e altri ungulati.

MODENA

Cede una ringhiera, cade da tre metri Anziano muore nella sua abitazione

Tragedia giovedì sera nel Modenese. Un uomo di 71 anni è morto dopo essere caduto all'interno della sua proprietà. Il pensionato è precipitato da un'altezza di tre metri a seguito del cedimento di una ringhiera della sua abitazione. L'incidente si è verificato Lama Mocogno, in Appennino.

Quotidiano **QN** Nazionale **IL GIORNO** il Resto del Carlino **LA NAZIONE**

QN distretti

Le sfide dei territori e i protagonisti delle filiere



UN PROGETTO DI
QNECONOMIA

distretti 2025

Packaging

27 Febbraio
BOLOGNA



Turismo

17 Giugno
RIMINI



Oro

28 Ottobre
AREZZO



Design

10 Aprile
MILANO



Nautica

18 Settembre
GENOVA



Vino

21 Novembre
RAVENNA



I numeri del 2024

+ 136 mila

VISUALIZZAZIONI VIDEO

+ 90 mila

COPERTURA SOCIAL

49 Partner

COINVOLTI

* Il calendario potrà subire variazioni

Per info su partnership e sponsorship: **02 57577268** | info@speweb.it | www.speedadv.it

Economia

Economia / Mercati / Risparmio / Media



Align Technology

Grossi vice presidente per Italia e Iberia

Fausto Grossi è il nuovo vice President sales di Align Technology per i mercati di Iberia e Italia

Banca Generali

Mossa: crescita a doppia cifra nella raccolta

MILANO

Banca Generali ha realizzato ad agosto una raccolta netta di 471 milioni evidenziando volumi forti per il periodo. Da inizio anno la raccolta cumulata ha raggiunto 4 miliardi di euro, in linea con gli obiettivi fissati per l'anno. «Nonostante il tradizionale periodo festivo e le incognite sulle operazioni straordinarie nel settore, che ci ha visto coinvolti – commenta l'ad Gian Maria Mossa – abbiamo infatti registrato una crescita a doppia cifra nei flussi che dimostra la qualità, l'appeal e anche il livello di fidelizzazione dalla clientela. L'attenzione che ci è arrivata nelle ultime settimane da molti clienti e imprenditori conferma gli sforzi per la creazione di un modello distintivo che è sempre più riconosciuto come un punto di riferimento nella sfera del private banking per il Paese. Guardiamo con fiducia e ottimismo all'ultima parte dell'anno dove ci aspettiamo un'accelerazione significativa».

r.e

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorrenza, l'Ue castiga Google

L'ira di Trump: pronto a nuovi dazi

Dalla Commissione stangata da quasi 3 miliardi, il gigante californiano: decisione ingiusta, faremo ricorso

di **Marco Principini**
BRUXELLES

La Commissione europea ha multato Google per 2,95 miliardi di euro per aver violato le norme antitrust dell'Ue distorcendo la concorrenza nel settore delle tecnologie pubblicitarie. Così, all'azienda è stato ordinato di porre fine alle pratiche di auto-preferenza e di attuare misure volte a eliminare i conflitti di interesse intrinseci lungo la catena di fornitura dell'adtech. Immediata la replica, pubblicata in una nota da Lee-Anne Mulholland, Vicepresidente e Responsabile Globale degli Affari Regolamentari di Google. Sulla vicenda interviene nuovamente anche il presidente Usa, Donald Trump, che aveva già contestato duramente l'Europa per gli interventi volti a regolamentare il settore tecnologico. Anche in questo caso il presidente ha minacciato nuovi dazi: T «Google ha anche pagato, in passato 13 miliardi di dollari in false richieste e addebiti per un totale di 16,5 miliardi di dollari. Quanto è folle?



Sundar Pichai, 53 anni, è l'Amministratore delegato di Google

L'Unione Europea deve fermare questa pratica contro le aziende americane, immediatamente!». avverte sul suo social.

Della stessa opinione anche Google, che scrive: «La decisione della Commissione Europea sui nostri servizi di tecnologia pubblicitaria è errata e faremo ricorso. Si impone una sanzione ingiustificata e si richiedono modifiche che danneggeranno migliaia di aziende europee, rendendo più difficile per loro generare pro-

fitti. Non c'è nulla di anticoncorrenziale – prosegue – nel fornire servizi ad acquirenti e venditori di pubblicità, e ci sono più alternative ai nostri servizi che mai».

Secondo Google questo caso riguarda la sua attività pubblicitaria di terze parti e non gli annunci di ricerca. «Sebbene rappresenti una parte limitata della nostra attività – riferiscono da Google – questa tecnologia aiuta gli editori a generare profitti consentendo agli inserzionisti di pubblicare an-

nunci sui loro siti web, app e video, favorendo a loro volta l'accesso a un'ampia gamma di contenuti online. L'indagine della Commissione Europea si basa su interpretazioni errate del settore della tecnologia pubblicitaria, fortemente competitivo e in rapida evoluzione. Questa sanzione ingiustificata – la conclusione – è solo un altro esempio dell'applicazione sproporzionata delle leggi da parte dell'Europa nei confronti delle aziende statunitensi». **Pugno** duro dall'Europa, con la nota pubblicata dalla vicepresidente esecutiva della Commissione europea, Teresa Ribera: «Google – scrive – deve ora proporre una soluzione seria per risolvere i suoi conflitti di interesse e, se non ci riuscirà, non esiteremo a imporre misure drastiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICEPRESIDENTE RIBERA

«I mercati digitali devono essere fondati sulla fiducia e sull'equità»

Siena supera il 45% del capitale di Piazzetta Cuccia. Gros-Pietro: «Da italiano fa piacere che la banca più antica abbia questa opportunità»

Mediobanca, salgono le adesioni all'offerta di Mps

MILANO

Manca sempre meno alla scadenza, e Mps continua a salire in Mediobanca. Ora la quota raggiunta è fissa al 45,8% del capitale di Piazzetta Cuccia. E così, nel penultimo giorno per aderire, visto che l'offerta chiude lunedì (anche se avrà un'appendice di cinque giorni con la riapertura dei termini a metà settembre), il Monte ha raccolto un ulteriore 5,4% circa del capitale, avvicinando ulteriormente la soglia del 50% che assicura il controllo di diritto e il pieno dispiegamento delle sinergie e dei crediti fiscali. A conferire le quote sono stati anche aderenti al patto di consultazione, storico pun-

tello del management di Piazzetta Cuccia ma ormai in fase avanzata di dissoluzione.

Dopo la famiglia Tortora, che ha apportato l'1,1%, anche i Doris hanno deciso di conferire la residua quota dello 0,96% in capo alla holding di famiglia Finprog, dopo aver invece ceduto sul mercato il 3,5% di Mediolanum. Una decisione presa, ha spiegato Sara Doris, alla luce di come «si sono evolute le cose» e del fatto «che a questo punto l'operazione si fa». Altri pattisti hanno preferito monetizzare la corsa del titolo, anziché credere nel progetto dell'ad di Mps, Luigi Lovaglio: Valsabbia Investimenti ha ceduto l'intera quota dello 0,15%, la famiglia Pittini ha ceduto quasi la metà del suo

0,43% mentre è proseguito il disimpegno delle holding della famiglia Lucchini.

Ma anche tra il management di Mediobanca, che dovrà lasciare spazio agli uomini scelti da Siena, iniziano le prime vendite, con Clemente Rebecchini che ha ceduto 26.233 azioni. D'altra parte il cda guidato da Alberto Nagel, dopo una fiera resistenza rispetto a un'offerta giudicata inadeguata e priva di razionale industriale, di cui ha messo in luce le «anomalie» legate al sostegno del governo e al conflitto di interessi di alcuni soci, si prepara a prendere atto della vittoria di Siena. Il 18 settembre, in occasione dell'approvazione del bilancio, il consiglio valuterà a che punto sono arrivate le

adesioni, già ora a un livello tale, sulla base dei livelli storici di affluenza alle assemblee, da garantire al Monte il controllo di fatto. E non potrà che prendere atto, a due giorni dalla chiusura definitiva dell'opas, il 22 settembre, dei nuovi rapporti di forza, presentandosi dimissionario all'assemblea del 28 ottobre. In quella sede il Monte presenterà la sua lista di candidati, con i nomi di Mauro Micillo (responsabile della divisione Imi di Intesa), Marco Morelli (presidente di Bnpp Am) e Fabrizio Palermo (ceo di Acea) che circolano per l'incarico di ad e quelli di Vittorio Grilli (Jp Morgan) e Luigi de Vecchi (Citi) per la presidenza. **«Trattandosi** della più antica banca del mondo, come italia-



Gros-Pietro, Presidente Intesa Sanpaolo

no mi fa molto piacere che Mps si sia rimessa in sesto e che quindi abbia queste opportunità», ha detto il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro. «Penso che il risanamento di una banca sia sempre una bella notizia, anche perché quando una banca va male alle altre banche tocca salvarla».

r.e

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE



Fondazione Cariverona

**Un anno all'estero:
aiuti a 15 studenti**

Quindici studenti delle scuole superiori di Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza avranno la possibilità di trascorrere un intero anno scolastico all'estero grazie alle borse di studio messe a disposizione dal bando Giovani in movimento di Fondazione Cariverona che ha stanziato 225.000 euro. Iscrizioni fino al 10 novembre, info su www.intercultura.it/fondazione-cariverona.



Ascoli Piceno

**«HP Composites,
servono strategie»**

L'annuncio della HP Composites di Ascoli Piceno di ricorrere a 12 mesi di Cassa integrazione straordinaria per crisi industriale, accompagnato dalle dimissioni del direttore generale Abramo Levato (**foto**), ha sollevato forte preoccupazione. La misura riguarda circa 540 lavoratori, rendendo la vicenda delicata per la più grande azienda metalmeccanica del territorio piceno. Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm e le Rsu aziendali hanno chiesto chiarezza e un piano industriale «serio, trasparente e condiviso» che non si limiti a gestire l'emergenza. «La priorità assoluta - hanno detto i segretari Alessandro Pompei, Samuele Puglia e Raffaele Bartomioli - è salvaguardare occupazione e reddito. La sola Cigs non basta: servono strategie per diversificare le produzioni e aprirsi a nuovi mercati». Secondo i sindacati, la crisi non è esplosa all'improvviso ma si trascina da tempo, aggravata dal crollo delle commesse nel settore automotive: «Ferrari e Maserati hanno ridotto gli ordini, Porsche si è ritirata del tutto. Una contrazione ritenuta dall'azienda insostenibile con l'attuale assetto». I sindacati guardano con attenzione al piano di rilancio affidato a uno studio di consulenza, ma invocano anche l'intervento delle istituzioni.

Micam al via: caccia agli affari

«Collezioni ok, ma pochi ordini»

I calzaturieri marchigiani protagonisti alla più importante fiera del settore: tante le incertezze

di **Vittorio Bellagamba**
ANCONA

In un quadro congiunturale ancora a tinte fosche si apre domani nei padiglioni di FieraMilano a Rho la centesima edizione del Micam. La più importante fiera delle calzature al mondo farà registrare la partecipazione di un centinaio di aziende provenienti nella maggior parte dei casi dal distretto marchigiano e anche dal polo produttivo dell'Emilia Romagna concentrato soprattutto nella zona di Bologna e di San Mauro Pascoli. «Le Marche - ha detto Valentino Fenni presidente della sezione calzaturieri di Confindustria Fermo e vicepresidente nazionale di Assocalzaturifici - si confermano regione leader, con 90 aziende presenti al Micam, più del doppio parlando di marchi, e Fermo è la prima provincia con cinquanta imprese. Montegranaro è il comune più rappresentato come calzaturifici, mentre è tornata a crescere la presenza alla fiera del distretto di Civitanova, e positive sono anche le conferme di aziende dell'area di Porto e Sant'Elpidio a Mare, così come il polo della vallata, tra Monte San Pietrangeli e Falerone».

Le situazioni di mercato, caratterizzate anche dall'incertezza legata all'applicazione dei dazi Usa preoccupa gli imprenditori. «Le aziende arrivano al Micam - ha detto Fenni - con bellissime collezioni per la primavera estate del prossimo anno ma purtroppo con pochi ordini. Se da un lato questo rende la fiera milanese ancora più importante e interessante nel contempo le prime occasioni di confronto con i buyer internazionali, avvenute principalmente nelle fiere in Germania che



Valentino Fenni presidente calzaturieri Confindustria Fermo e vicepresidente di Assocalzaturifici

si sono svolte di recente, hanno mostrato purtroppo un mercato ancora in fase riflessiva. Tra saldi e meteo instabile, molti negozianti hanno preferito prima chiudere per il periodo estivo e valutare il magazzino per poi decidere come e quando fare gli ordini. Per questo al Micam ci aspettiamo i primi veri ordini». L'incertezza dei mercati non agevola la gestione delle aziende e un segnale in tal senso viene dall'analisi della richiesta della cassa integrazione guadagni. Secondo il report diffuso da Assopellettieri in occa-

sione di Mipel, altra fiera che si svolgerà in concomitanza con il Micam, le ore di cassa integrazione richieste dalle aziende marchigiane nel primo semestre del 2025 sono state pari a 3.126.820 ore contro le 2.463.413 ore dello stesso periodo dello scorso anno. L'incremento in termini percentuali è stato quindi pari a +26,9%. In Emilia Romagna le ore di cassa integrazione (ordinaria e straordinaria) richieste dai calzaturifici sono state complessivamente 1.098.620 contro le 830.412 ore con un incremento quindi pari a +32,3%. I calzaturifici delle Marche e dell'Emilia Romagna sotto l'aspetto occupazionale non riescono ancora a tornare ai livelli produttivi precedente il Covid. Il ricorso alla cassa integrazione tra quanto registrato nel 2025 e il 2019 è stato nelle Marche pari a +162,4% mentre in Emilia Romagna +325,5%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con_vivere

plurale

CARRARAFESTIVAL
11_12_13_14
settembre 2025
dalle 17 alle 24

ERALDO AFFINATI
STEFANO ALLIEVI
EUGENIO BENNATO
& TARANTA POWER
LAURA BOELLA
BRUNELLA BOSCHETTI
ANNAROSA BUTTARELLI
LAURA CAMPANELLO
CASINO ROYALE
MARA DURANTE
MAURIZIO FERRARIS
UMBERTO GALIMBERTI
MARCO GERVASIO
EZIO GUAITAMACCHI
JOSEPHINE YOLE SIGNORELLI
ALIAS FUMETTIBRUTTI

FRANCO LA CECLA
MATTEO LANCINI
DANIEL LUMERA
SIMONA MAGGIORELLI
STEFANO MANCUSO
ANDREA MIRÒ
LUIGINA MORTARI
RENATA PEPICELLI
SILVANO PETROSINO
GIOVANNA PIZZANELLI
EDOARDO PRATI
ROBERTO SAVIANO
GIOVANNI STORTI
MARCO UBBIALI
DAVIDE VAN DE SFROOS
JACOPO VENEZIANI

con il patrocinio

con il patrocinio

con il patrocinio

con il patrocinio

con il patrocinio

con il patrocinio

		Chiusura	Var %	Capitale (ml €)
4	4Aim Sicaf	53,54	4,98	4
	4Aim Sicaf 2	137	-13,87	1
A	A.L.A	35,1	0,29	317
	A2A	2,127	0,52	6628
	Aatech	0,975	0,00	7
	Abc Company	3,66	0,00	34
	Abitare in	2,97	0,68	78
	Abp Nocivelli	6,2	0,00	189
	Acea	19,89	0,51	4230
	Acinque	2,1	-0,94	418
	Acquazzurra	10,5	0,00	27
	Adventure	15,85	0,00	114
	Aedes	0,203	2,01	6
	Aeffe	0,4795	-1,03	52
	Aeroporto di Bologna	8,34	0,48	298
	Alerion Cleanpwr	18,82	1,62	1007
	Alfio Bardolla	1,945	4,57	10
	Alfonsino	0,269	3,07	4
	Allcore	1,59	2,91	24
	Almawave	3,1	0,00	93
	Altea Green Power	7,7	0,79	139
	Ambromobiliare	1	0,00	3
	Amplifon	15,28	1,23	3427
	Anima Holding	6,07	-0,25	1980
	Antares Vision	4,77	-0,63	340
	Aquafil	1,908	3,81	133
	Ariston Holding	4,208	0,81	525
	Arterra Bioscience	2,58	0,00	17
	Ascopiave	3,075	-	721
	Aton Green Storage	1,98	0,00	15
	Autostrade M.	2,74	-0,72	12
	Avio	36,5	1,96	977
	Azimut H.	29,84	-0,67	4294
B	B&C Speakers	18,6	0,27	204
	B. Cucinelli	96,18	0,69	6512
	B. Desio	7,11	-0,84	959
	B. Generali	49,24	-0,85	5776
	B. Ifis	22,7	-0,96	1236
	B. Profilo	0,169	0,60	114
	B.F.	4,34	-1,14	1150
	B.P. Sondrio	12,1	-1,91	5578
	Banca Mediolanum	16,98	-1,34	12739
	Banca Sistema	1,618	-0,98	132
	Banco BPM	11,495	-1,71	17668
	BasicNet	6,92	1,02	372
	Bastogi	0,68	0,89	73
	Beewize	0,39	-0,76	4
	Bellini Nautica	2,99	-0,66	19
	Bertolotti	4,54	0,00	14
	Bestbe Holding	0,061	6,09	0
	BFF Bank	10,83	-2,78	2089
	Biesse	7,2	-0,83	198
	Bolognafiere	1,25	0,00	244
	Borgosesia	0,58	-1,02	28
	Bper Banca	8,674	-1,12	17135
	Braga Moro	4,35	0,00	8
	Brembo	9,2	0,49	3060
	Brioschi	0,0612	3,73	46
	Buzzi	44,24	-0,72	8536
C	Cairo Comm.	2,715	-0,18	365
	Caleffi	0,74	-	12
	Caltagirone	7,6	-0,26	906
	Caltagirone Ed.	1,77	1,14	218
	Campari	6,12	0,10	7561
	Carel Industries	22,6	0,44	2544
	Casta Diva	1,275	1,59	12
	Cellularline	3,12	-1,27	69
	Cembre	61	-3,17	1067
	Cementir Hldg.	14,02	-0,57	2240
	Centrale Latte Italia	3,8	1,60	53
	Cir	0,611	-0,81	565
	Circle	7,14	2,00	34
	Clabo	1,095	0,00	10
	Class	0,163	-0,61	53
	Cleanbnb	1,18	-1,67	10
	Cloudia Research	1,78	1,14	9
	Cofle	3,3	0,00	20
	Cogefeed	0,7	0,00	4
	Com.Tel	1,48	-2,63	27
	Comer Industries	35	3,55	982
	Compagnia Dei Caraibi	0,305	3,04	4
	Confinvest	1,94	2,65	14
	Convergenze	2,24	6,67	17
	Copernico	8,3	0,00	16
	Creactives Group	2,66	0,00	35
	Credem	13,14	-1,50	4546
	Crowdfundme	1,26	0,00	2
	Csp Int.	0,3	-	12
	Cube Labs	2,38	0,00	46
	Culti Milano	14,9	0,68	46
	Cy4Gate	5	0,70	117
	Cyberoo	1,84	-1,60	76
D	D'Amico	4,012	-1,96	507
	Danieli	38,25	-0,52	1570
	Danieli r nc	27,12	-0,44	1109
	Datalogic	4,22	-0,82	250
	Datrix	1,225	0,00	12
	DbA Group	4,04	0,25	47
	De' Longhi	29,54	0,96	4435
	Dedem	4	-2,42	32
	Deodato.Gallery	0,34	0,00	11
	Destination Italia	0,655	0,77	14
	Dexelance	6,66	-1,19	181
	Dhh	22,7	4,13	119

	Chiusura	Var %	Capitale (ml €)	
	Diadema Capital	1,49	0,00	8
	Diasorin	82,34	-0,27	4636
	Digital Bros	12,16	1,33	171
	Digital Value	30,3	-	310
	Digitouch	1,95	-1,52	27
	Directa Sim	5,34	0,00	100
	Distrib. Elettr. Adriatica	7,95	0,63	24
	Dotstay	2	0,00	7
	doValue	2,656	1,22	500
	Doxxe	2,34	0,00	27
E	E.P.H.	0,102	-	0
	Ecomembrane	5,25	0,00	23
	Ecosuntek	2,53	-2,32	43
	Edgelab	3,91	0,26	11
	Edil San Felice	4,2	-0,24	81
	Edilziacrobatica	5,62	4,07	47
	Edison r nc	2,2	0,69	239
	Eems	0,1755	-0,28	2
	E-Globe	0,705	7,63	10
	Egomnia	0,5	0,00	2
	El.En	11,69	2,54	925
	Eles	2,27	-2,99	39
	Elica	1,52	1,00	95
	Elsa Solutions	1,5	-3,23	5
	Emak	0,981	-1,90	164
	Emma Villas	1,94	-2,02	14
	Ena	0,77	0,00	7
	Enav	4,276	-0,42	2327
	Enel	7,841	-0,10	80000
	Energy	0,84	-4,11	45
	Energy Time	3,4	0,00	22
	Enertronica Santerno	0,84	0,00	7
	Enervit	3,94	-3,90	71
	Eni	14,626	-2,02	46911
	E-Novia	2	0,00	71
	Eprcomunicazione	1,59	0,00	4
	Equita Group	4,95	-0,50	260
	Erg	20,28	0,20	3062
	Erredue	7,05	0,71	20
	Esautomotion	3,3	0,00	40
	Esi	1,74	-0,57	13
	Espe	3,2	0,00	29
Esprinet	4,445	0,34	223	
Estrima	0,24	0,00	7	
Eukedos	0,71	-	16	
Eurocommercial Prop.	-	-	-	
EuroGroup Laminations	3,56	0,28	335	
Eurotech	1,02	-	40	
Eviso	9,48	-0,32	211	
Execus	1,42	2,90	11	
Expert.Ai	1,6	-1,11	178	
F	Fae Technology	2,45	-2,39	49
	Farmacosmo	0,508	3,67	18
	Ferrari	418,4	-1,88	82697
	Ferretti	2,678	-0,81	907
	Fervi	15,9	5,30	40
	Fidia	0,3	-	3
	Fiera Milano	6,87	-	492
	Fila	8,88	0,91	375
	Finanza.Tech	0,349	1,45	5
	Fincantieri	18,8	-1,00	6057
	Fine Foods & Ph.Ntm	8,66	0,46	191
	FinecoBank	18,475	-0,70	11322
	First Capital	18,9	-2,07	57
	FNM	0,486	1,25	209
	Fope	39	0,00	211
	Franchetti	6	-4,00	34
	Franchi U. Marmi	4,07	-1,45	134
	Frendy Energy	0,214	2,88	13
	Friends	1,2518	2,83	15
G	G.M. Leather	0,93	-4,12	10
	Gabetti Prop. S.	0,68	0,29	40
	Gambero Rosso	0,256	0,00	4
	Garofalo Health Care	4,93	1,02	442
	Gasplus	5,26	-1,50	238
	Gefran	10,7	-0,47	156
	Gel	2,04	0,99	13
	Generalfinance	18,35	-1,34	239
	Generali	33,21	-0,39	51487
	Gentili Mosconi	2,59	1,57	52
	Geox	0,303	-0,33	113
	Giglio Group	0,232	-0,43	6
	Giglio.Com	1,15	0,00	14
	Giocomondo Study	1,6	0,00	20
	Gismondi 1754	1,93	0,00	8
	GPI	1,73	-1,48	502
	Grandi Viaggi	2,41	-2,82	120
	Green Oleo	0,805	-1,83	21
	Grifal	1,43	3,62	16
	Growens	3,4	0,00	52
	Gt Talent Group	0,16	0,00	0
	GVS	4,455	2,30	825
H	Haiki+	0,741	0,14	93
	Health Italia	278	-0,36	53
	Hera	3,682	0,38	5464
	H-Farm	0,184	0,00	37
	High Quality Food	0,58	1,05	7
	Homizy	3,88	0,00	40
I	I.Co.P	18,3	-0,54	550
	I.M.D.	1,41	0,71	25
	Idntt	2,5	1,63	19
	Igd - Siiq	3,34	0,30	365
	Il Fatto	0,32	3,23	8
	Illa	0,0002	0,00	1
	Illimity bank	4,076	0,10	342
	Ilpra	5,5	0,00	66

	Chiusura	Var %	Capitale (ml €)	
I	Immsi	0,505	1,20	171
	Impianti	0,945	1,61	7
	Indel B	19,85	1,02	116
	Indus. Chimiche Forestali	6,42	0,31	38
	Industrie De Nora	6,315	1,53	320
	Iniziative Bresciane	13	0,00	70
	Innovatec	0,266	-1,48	26
	Intercos	11,48	-1,71	1133
	Internat. Care Company	1,04	0,00	5
	Interpump	40,68	2,52	4331
	Intesa Sanpaolo	5,291	-1,34	95188
	Intred	9,68	-0,21	154
	Inwit	10,24	0,99	9489
	Irce	2,15	-4,44	63
	Iren	2,55	-	3318
	Iscf Fintech	1,14	-0,44	15
	It Way	1,26	2,02	13
	Italgas	7,625	-0,13	7740
	Italian Exhibition Gr.	8,68	3,33	257
	Italian Wine Brands	21,8	-1,80	206
Italmobiliare	28,35	-1,05	1217	
Iveco Group	18,275	0,03	4958	
Ivision Tech	2,16	0,00	17	
J	Juventus FC	2,992	1,70	747
K	KME Group	0,898	-	239
	KME Group r nc	-	-	-
	Kruso Kapital	1,87	0,00	46
L	La Sia	2,84	0,00	16
	Laboratorio Farmac. Erfo	1,505	-3,83	14
	Landi Renzo	1	1,32	43
	Lazio	1,04	1,96	69
	Lemon Sistemi	2,09	-0,48	18
	Leonardo	47,14	-0,17	27524
	Leone	1,45	0,00	21
	Lindbergh	4,44	1,14	43
	Litix	0,924	1,99	5
	Longino&Cardenal	1,19	0,00	7
	Lottomatica Group	22,28	-1,15	5654
	Lucisano Media	1,08	0,00	16
LU-VE	32,6	0,62	720	
M	Magis	11,6	-1,69	67
	Maire	11,75	-2,81	3947
	Maps	3,37	0,90	45
	Mare Engineering	3,38	0,60	65
	Marr	9,26	-	617
	Marzocchi Pompe	2,58	-1,53	17
	Masi Agricola	4,12	-0,48	132
	Matica Fintec	1,925	-1,03	67
	Mediobanca	19,385	0,23	15705
	Meglioquesto	0,219	0,00	11
	Met.Extra Group	1,4	-8,50	1
	Metriks Ai	3,43	1,18	30
	Mevim	0,389	-2,75	2
	Mfe A	3,54	2,37	1159
	Mfe B	4,878	1,58	1119
	Misitano & Stracuzzi	2,28	4,59	60
	Mit Sim	2	-2,91	4
	Multiply Group	43,8	-1,35	1776
	Moncler	47,05	-2,39	13341
	Mondadori	2,09	-0,95	548
Mondo TV	0,0698	-1,97	6	
Mondo Tv France	0,039	-1,02	2	
Monnalisa	1,1	-8,33	6	
Monte Paschi Si	7,333	0,29	9186	
N	Neodecortech	3,08	1,99	43
	Neosperience	0,44	0,00	9
	Netweek	0,039	-2,01	1
	Neurosoft	0,79	3,27	20
	NewPrinces	23,4	-1,47	1038
	Nexi	5,256	-	6466
	Next Geosolut. Europe	11,65	4,48	542
	Next Re Siiq	-	-	-
	Notorious Pictur	0,72	0,00	16
	Novamarine	5,65	2,73	71
Nusco	1,06	0,00	21	
O	Officina Stellare	16	-1,23	97
	Olidata	2,75	-1,11	54
	Omer	4,67	1,30	134
	Orsero	16,14	-0,62	285
	Osai Automation	0,382	0,00	6
	Otofarma	5,45	-0,55	31
	OVS	4,062	-0,25	1035
P	Palingeo	6,08	0,00	34
	Pasquarelli Auto	0,72	0,00	18
	Pattern	3,9	-3,47	56
	Pharmanutra	46,4	-1,90	459
	Philogen	23,2	0,87	672
	Piaggio	2,05	3,54	701
	Pininfarina	0,91	0,22	72
	Piquadro	2,39	-0,83	121
	Pirelli & C.	5,874	1,07	5813
	Planetel	4,14	0,00	28
	PLC	2,11	-0,94	55
	Polygrafici Printing	0,42	-3,67	13
	Porto Aviation Gr.	4,16	-0,48	10
	Portobello	1,375	1,85	7
	Poste Italiane	19,725	-0,03	25670
	Powersoft	19,7	0,77	253
	Pozzi Milano	0,452	-1,95	16
	Predict	0,94	3,30	5
	Premia Finance	0,915	-2,66	4
	Promotica	2,3	0,00	39
Prysmian	76,48	0,63	22423	

Il Caffè

Cultura / Spettacoli / Società



L'AUDITEL DI GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

- 1** Succede anche nelle... - Raiuno
2.504.000 spettatori, 17.2% di share
- 2** Io non sarei - Canale 5
1.987.000 spettatori, 16.5% di share
- 3** Fall - Italia Uno
966.000 spettatori, 6.6% di share
- 4** In Onda prima serata - La7
845.000 spettatori, 5.1% di share
- 5** Hypnotic - Raidue
657.000 spettatori, 4.5% di share



Benny Safdie
6

"The Smashing Machine"

Genere: "quando il successo è il tuo peggior nemico". Biopic dedicato a una star di arti marziali miste campione sul quadrato ma autodistruttivo nella vita quotidiana. L'empatia radicale del regista non aiuta.



Park Chan-wook
7

"No Other Choice"

Caporeparto laborioso perde il posto e mette a rischio il benessere familiare. Disposto a tutto per essere reintegrato non esita a sbarazzarsi dei rivali con mezzi spicci. Brillante thriller satirico in chiave grottesca.



Yorgos Lanthimos
8

"Bugonia"

Coppia di balordi webcomplotisti sequestra la Ceo di una azienda chimica produttrice di disinfettanti agricoli credendola un'aliena. Esilarante commedia macabra su sfondo horror. Emma Stone musa strepitosa.



Jim Jarmusch
8

"Father Mother Sister Brother"

Trittico beckettiano di rapporti familiari emotivamente inerti. Tra naturale goffaggine e silenzi emozionanti l'ironia fa da padrona. Rarefatto e intimo cinema di poesia felicemente fuori moda animato da cast stellare.



Mona Fastvold
4

"The Testament of Ann Lee"

XVIII secolo: la setta quacchero-calvinista degli Shakers alla ricerca di un'estatica trance tra danze e musiche ossessive. Pretenzioso pseudo musical animato da furore religioso e spirito pre-femminista. 137' in 70mm.



Olivier Assayas
5

"Il mago del Cremlino"

È nato uno zar. L'ascesa di Putin vista attraverso gli occhi di un abile spin doctor, novello Rasputin. Dall'omonimo best seller con sceneggiatura di Carrère. Serie tv travestita da film graziata solo da Jude Law.

LE PAGELLE

di ANDREA MARTINI



Pietro Marcello
7

"Duse"

Sullo sfondo del dopoguerra prefascista il ritorno sulle scene della "divina". Rovente ritratto della stagione del tramonto, del disorientamento, delle rughe e delle illusioni perdute. Valeria Bruni Tedeschi stupefacente.



Kaouthar Ben Hania
9

"The Voice of Hind Rajab"

29/09/24: struggenti ultime ore di vita di una bambina palestinese in un'auto colpita dai tank israeliani. L'audio originale dell'estenuante richiesta di aiuto è un grido terribile che ferisce. Più vero del vero.



Ildikó Enyedi
6

"Silent Friend"

Il mondo vegetale palpita, vive e soffre con noi. Lo testimoniano video-immagini del loro respiro e un albero di ginkgo di un giardino botanico spettatore di tre storie lontane nel tempo ma prossime nello spirito.



Leonardo Di Costanzo
6

"Elisa"

Istituto psico-rieducativo svizzero. Seducente corpo a corpo tra una detenuta che non ricorda d'aver ucciso la sorella e un criminologo esperto in delitti commessi da 'ordinary people'. La comune fatica lacera il sipario.



Franco Maresco
6

"Un film fatto per Bene"

Ricostruzione di un set abbandonato e di un finto film mai finito trasformata in singolare pellicola a futura memoria. Materiali esistenti combinati con immagini di oggi. Scherzoso auto da fé del regista palermitano.



Cai Shangjun
7

"The Sun Rises on All Us"

Le ferite del passato non si rimarginano. Il peso del rimorso e il desiderio del riscatto come insormontabili ingombri. Realismo poetico cinese per una vicenda drammatica raccontata con dolorosa autenticità.

TotoLeone 2025

La voce di Hind Rajab reclama la vittoria

Favorito il film sulla bambina palestinese uccisa dall'esercito israeliano
E tra Ben Hania e lo "Straniero" di Ozon, l'Italia può restare a mani vuote



L'attore palestinese Amer Hlehel con la foto di Hind Rajab

Stasera a Venezia chiusura senza scossoni di un'edizione nella norma anche se il Concorso non ha brillato: in fin dei conti nessun film è uscito dall'alveo di una media qualità. A eccezione di *The Voice of Hind Rajab* il cui valore comunque è legato alla drammaticità degli eventi giornalieri che sembrano il naturale prosieguo di ciò che il film mostra. La giuria capitanata da Alexander Payne potrebbe sceglierlo come Leone, valorizzando il suo valore di testimonianza, oppure potrebbe attribuirgli un premio sicuramente importante inseguendo invece la qualità tra pellicole che difficilmente avranno unanimemente convinto. In virtù delle mancate eccellenze mai come quest'anno la platea dei possibili laureati è ampia. Indicare gli esclusi sarebbe facile ma inelegante. La strada per i film italiani è sicuramente in salita.



Guillermo del Toro
7

"Frankenstein"

Rilettura del mito in chiave romantico-favolistica. Suntuosa, incantatrice, iper-spettacolare, con venatura fantasy. L'umana sofferenza del mostro prevale sulla scommessa prometeica dell'umanoide. Ipnotico.



Valérie Donzelli
7

"À pied d'oeuvre"

La scrittura come scelta esistenziale. Romanziere senza successo per sopravvivere si sottopone alla fatica del lavoro manuale. Il voto di povertà avvantaggia l'ispirazione. Cinema parigino asciutto e penetrante.



François Ozon
9

"Lo straniero"

Sobrietà del bianco e nero, immagini scarse, volti esatti. Mersault così come l'abbiamo immaginato leggendo Camus. L'assurdità dell'esistenza, l'estraneità al mondo e a se stessi catturata con nitore.



Noah Baumbach
5

"Jay Rally"

I panni di interprete borioso e scorretto, figlio e padre anaffettivo, star viziata, offerti al più simpatico, trascinante attore americano: George Clooney. Ottima idea rovinata da uno svolgimento melenso e ridicolo.



László Nemes
6

"Orphan"

Budapest all'indomani della rivolta fallita del '56: un adolescente ebreo creduto orfano scopre un padre che non immaginava e dei traumatici segreti di famiglia. Rigore formale senza fascino al color seppia.



Kathryn Bigelow
7

"House of Dynamite"

Testata nucleare sconosciuta lanciata sul territorio americano. Impeccabile ricostruzione dell'ultima frenetica mezz'ora prima della possibile deflagrazione in tre versioni. La paura atomica aggiornata.



Paolo Sorrentino
7

"La grazia"

Abbandonata l'energia emotiva e la stravaganza barocca dei film napoletani torna l'etica del dubbio. Le difficili scelte di un presidente evocate dall'insondabile profondità di Servillo. Vero talismano del regista.



Gianfranco Rosi
6

"Sotto le nuvole"

Napoli senza colori. Nei toni opachi di un bianco e nero sfumato, l'area tra Pompei e i Campi Flegrei osservata all'ombra del Vesuvio. Cultura e poesia, paure e speranze sopra e sotto terra.



Shu Qi
6

"Girl"

Opera prima sincera ma grezza della celebre attrice taiwanese. Le turbolenti stagioni di un'adolescente che trova la forza per ribellarsi alle costrizioni di un'infanzia segnata dalla povertà e da genitori disfunzionali.



Antonio Capuano, 85 anni, ha ricevuto il premio "Pietro Bianchi"

Il regista napoletano fuori concorso con un film sulla separazione di una coppia vista dal figlio. Con Marchioni e Saponangelo

L'isola di Capuano: «La solitudine di un bimbo»

VENEZIA

Antonio Capuano – maestro ribelle, mai riconciliato, artista scapigliato, maestro di Sorrentino che gli rende omaggio in *È stata la mano di Dio* – presenta fuori concorso alla Mostra del cinema *L'isola di Andrea*, legal drama asciutto, crudo. È la storia di una separazione vissuta attraverso gli occhi di un bambino conteso fra due genitori fragili e incapaci, ma pieni di amore, interpretati da Teresa Saponangelo e Vinicio Marchioni. Napoletano, scenografo e regista, pasoliniano nel look e nello stile, Antonio Capuano ha tracciato nel cinema un percorso importante, fin da *Vito e gli altri* (1991), Nastro d'argento per il miglior regista esordiente. Poeta dell'infanzia, narratore disincantato del Sud, Capuano è stato celebrato ieri dal premio Pie-

tro Bianchi, consegnato dai giornalisti cinematografici, per il «suo sguardo acuto e dissacrante su un mondo dilaniato da dolore e ingiustizia, ma capace di lampi di bellezza, tracce di umana pietà, ribellione».

Quanto al film, dice Capuano: «Racconto come due adulti si ammazzino per avere l'amore di un bambino che non possono più condividere. Non si accorgono che proprio il bambino potrebbe dare vita al loro rapporto. Quello che volevo raccontare è la solitudine e la disperazione di chi, già da ragazzino, ha capito che la sua isola non esiste». E il riferimento è alla canzone di Edoardo Bennato, *L'isola che non c'è*. «Ho scritto prima a Edoardo Bennato, gli ho detto grazie per il racconto dell'isola che non c'è», dice Capuano. Che cita la canzone apertamente nel finale, quando il bambino grida, dritto in camera, il suo do-

lore. «È una maledizione, una tragedia scoprire che non hai nessuna isola dove salvarti».

«È un film sulla incomunicabilità, e già averla comunicata è un qualcosa», dice Teresa Saponangelo, alla sua quarta collaborazione con il regista campano. «Il film riguarda tutte le coppie che si separano, e che hanno vissuto quel momento di lutto fortissimo. Spero che spinga le persone a separarsi in una maniera diversa. Di non essere costretti a questa lente di ingrandimento che giudici, psicologi e tutto l'apparato mettono sull'essere genitori. Queste lotte fra avvocati sono uguali al 90 per cento. E questo significa che essere genitori è un'impresa, a prescindere». Vinicio Marchioni dice: «Alla fine delle riprese, mi è rimasto un grande amore per Antonio Capuano. Parlare con Antonio è una fonte di ispirazione continua, perché toglie tutta

l'erba gramigna che questo mestiere ti fa crescere sotto i piedi. Lui ti toglie tutto, ti mette a cinquecento metri d'altezza appeso a un filo, senza rete. E poi ti dice anche: divertiti! Sul mio personaggio mi ha detto soltanto: noi uomini siamo di cristallo, quando ci frantumiamo andiamo in mille pezzi. Non mi ha detto nient'altro».

A 85 anni compiuti, Capuano ha ancora gli entusiasmi di un ragazzo: «Durante il film abbiamo giocato come bambini, perché i bambini giocano mentre tu ti sei dimenticato come si fa. I bambini? Ci siamo incaponiti a non farli più, perché disturbano la nostra quiete e la nostra carriera. Ma sono loro a proteggere quel qualcosa di vertiginoso che man mano si appiattisce. Dovremmo restare sempre bambini, fare restare la nostra società anarchica e bellissima».

Giovanni Bogani

Venezia in musica

L'odissea di Piero Pelù: «Io, tra dolore e impegno»

Fuori concorso Francesco Fei testimonia l'odissea del rocker nell'acufene. Poi un De Gregori "intimo" e Nino D'Angelo raccontato dal figlio Toni

di **Giovanni Bogani**
VENEZIA

Fuori concorso, il 5 settembre a Venezia è di scena la musica. Tre documentari, tre protagonisti della scena italiana, tre ritratti d'autore che mescolano palco e vita: *Nino. 18 giorni* di Toni D'Angelo, *Francesco De Gregori – Nevergreen* di Stefano Pistolini e *Piero Pelù. Rumore dentro* di Francesco Fei.

Fei racconta il calvario di Piero Pelù, 63 anni. Ottobre 2022: in studio, un fischio terribile in cuffia, un danno permanente al nervo acustico, un acufene che non lo abbandona più. «Ho vissuto un isolamento forzato, ho attraversato deserti interiori ed esteriori. Ci ho messo un bel po' a ripartire: ci sono voluti mesi, e devo ringraziare la musica, e un viaggio in Marocco» racconta Pelù. Oggi canta con un sistema di protezione complesso: «Uso delle cuffie particolari, sopra indosso cuffie anti-infortunistiche. Pensavo di non riuscire a suonare più. Invece sono tornato sul palco, ho inciso *Deserti*, l'anno scorso: la risposta del

pubblico mi ha fatto andare avanti». E aggiunge: «Sono un cittadino cantante, prima cittadino e poi cantante. Dico che il governo italiano non osa opporsi in maniera netta e chiara all'occupazione illegale e violenta dell'esercito israeliano dei territori palestinesi. Un'occupazione che dura dal 1945, non da ie-



ri. Bisogna essere cittadini attivi».

Stefano Pistolini filma Francesco De Gregori nell'intimità di venti concerti all'Out Off di Milano. Non i classici, ma le canzoni dimenticate: *Due zingari*, *Quattro cani*. E poi duetti con Elisa, Jovanotti, Zucchero, Malika Ayane. Atmosfera quieta, personale, minimal. «Volevo che fosse così – dice De Gregori, 74 anni – non un documentario imbalsamato, col cantante sul piedistallo. Non l'intervista sul divano, coi libri dietro. Non è un bilancio del mio percorso: è solo la voglia di condividere con più persone le atmosfere di quel tour». Nel film canta *Quelli che restano* con Elisa: «Quelli che restano siamo noi artisti, i poco allineati, quelli con le scarpe spaiate: quelli che, ogni tanto, si vanno a cercare, per cercare una parola». Poi parla di cinema: «Senza citare i soliti Hitchcock o Fellini, che adoro, mi vengono in mente *Anora* di Sean Baker e *U.S. Palme* dei Manetti. Il cinema, lo so, è una cosa pericolosa da dire, lo guardo sulle piattaforme. I cinematografi sono per i più giovani, quelli che



Piero Pelù con la bandiera della Palestina ieri alla Mostra del cinema di Venezia. Nelle foto a sinistra Pelù con Francesco Fei, Francesco De Gregori con Stefano Pistolini e Nino D'Angelo con il figlio regista Toni

sanno parcheggiare la macchina. Io mi sono attrezzato a casa, con uno schermo buono per i film e per le partite».

In *Nino. 18 giorni* Toni D'Angelo, 45 anni, filma suo padre, 68 anni. Niente più caschetto biondo: i capelli ora sono bianchi. «Sono un uomo fortunato, ho avuto successo. Ma non è stato facile: non ho avuto la fortuna di studiare, mio padre aveva bisogno di me, quando avevo tredici anni, per portare soldi a casa» dice Nino. E sul cinema: «Non mi sono mai innamorato del cinema, perché mi facevano sempre fare cose un po' così, lo stesso personaggio, il ragazzino che si innamora. Quando i film

erano troppo brevi, mi facevano fare una corsa sulla spiaggia: credo di essere l'attore che ha corso di più nella storia del cinema!». Poi, la commozione: «A Venezia non riuscivo nemmeno ad andarci, perché ci volevano i soldi del biglietto. E ora fanno un film sulla mia vita, con la regia di mio figlio! La vita fa accadere cose che non immaginerei mai». E ancora: «È un film che mi rivela. Tanta gente, per anni, ha visto solo il caschetto. Io facevo cose diverse, ma vedevano solo quello. Ho vinto premi, un David di Donatello, ma il premio più bello è mio figlio che racconta la mia vita».

IL GENIO POLIEDRICO DI PORTO EMPEDOCLE

Cent'anni fa nasceva Andrea Camilleri, scrittore, regista e intellettuale dal grand impatto

Quattro curiosità su Andrea Camilleri: Tu lo sapevi?

1.

Un allievo di Orazio Costa
Dopo aver studiato all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, fu allievo del grande Orazio Costa, che gli trasmise la passione per il teatro.

2.

Un pioniere della tv italiana
Entrò giovanissimo in RAI, dove negli anni '60 diresse sceneggiati di grande successo oltre ad essere delegato di produzione di altrettanti lavori come "Le avventure di Laura Storm".

3.

Un maestro dietro le quinte
Per decenni insegnò regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, formando generazioni di autori e attori tra cui Pierfrancesco Favino.

4.

L'impegno civile mai nascosto
Camilleri usò spesso la sua voce per commentare l'attualità, difendere i diritti e denunciare le ingiustizie. Continuò a intervenire pubblicamente fino agli ultimi anni di vita.



Rai 1 8.35 10.30 UnoMattina Weekly Ultima puntata Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde 1000 Miglia 11.25 Vista Mare 12.00 Linea Blu - Porti d'Italia 12.30 TG1 13.30 Pallavolo, Mondiali 14.00 Femminili 2025 Italia - Brasile (2a semifinale, dalla Thailandia) (Diretta) 16.10 A sua immagine 17.10 Mediterranea "Golfo Aranci" (R) 17.55 Azzurro. Storie di mare 18.40 Reazione a catena weekend 20.00 TG1 20.35 Affari tuoi Condotta da Stefano De Martino 21.30 Nel centenario della nascita di Andrea Camilleri (Porto Empedocle, 6 settembre 1925) - Prima tv FILM Camilleri 100 (Documentario, 2025) Regia di Francesco Zippel 23.15 TG1 Sera 23.20 Forum Cernobbio 2025 Condotta da Monica Maggioni 0.30 Cinematografo Speciale "82a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia" Condotta da Gigi Marzullo 1.30 Che tempo fa 1.35 RaiNews24	Rai 2 8.25 Che Todd ci aiuti 9.45 I mestieri di Mirko 10.20 Bellissima Italia - Missione Benessere 11.00 TG Sport Giorno 11.15 Le indagini di Sister Boniface 12.00 Felicità 13.00 TG2 Giorno 13.30 TG2 Week-End 14.00 FILM Mystery 101: Storia letale (Giallo, 2018) con Jill Wagner, Kristoffer Polaha. Regia di Blair Hayes 15.35 Storie di donne al bivio Weekend 17.20 Da Aosta ai 4mila 17.55 TG2 L.I.S. - Meteo 2 18.00 TG Sport Sera 18.05 Nuova edizione Dribbling 19.00 The Rookie "Giornata buca" con Nathan Fillion 19.40 N.C.I.S. "Vecchie ferite" con Sean Murray 20.30 TG2 - TG2 Post 21.20 Prima tv FILM Alla ricerca di mia figlia (Thriller, 2025) con Tori Spelling, Nick Ballard. Regia di Danián Romay 23.00 FBI: International "Un carico ingombrante" con Luke Kleintank, Heida Reed 23.40 TG2 Storie 0.30 TG2 Mizar 0.55 TG2 Dossier 1.50 RaiNews24	Rai 3 8.00 FILM Bellissima (Drammatico, 1951), b/n con Anna Magnani, Walter Chiari. Regia di Luchino Visconti 10.00 Il Commissario Rex 10.50 Geo 11.05 Ri manda Rai Tre 12.00 TG3 - Meteo 3 12.30 Il Settimanale Estate 13.00 Eroi cil 100 anni di passione e racconti di sport 14.00 TG Regione - TG3 14.55 TG3 L.I.S. 15.00 In memoria del generale Carlo Alberto dalla Chiesa FILM Cento giorni a Palermo (Drammatico, 1984) con Lino Ventura, Giuliana De Sio. Regia di Giuseppe Ferrara 16.50 PresaDiretta (Replica) 19.00 TG3 - TG Regione 20.00 Cerimonia di chiusura del 82a Mostra del Cinema di Venezia 21.00 Prima tv Rai FILM L'ordine del tempo (Drammatico, 2023) con Claudia Gerini, Richard Sammel. Regia di Liliana Cavani Prima tv Liliana Cavani. Il portiere di notte 23.00 TG3 Mondo 23.55 TG3 Agenda del mondo 0.20 Fuori orario. 0.35 Cose (mai) viste	4 8.00 La Promessa con Ana Garcés, Arturo Sancho 8.50 My Home My Destiny con Demet Ozdemir, Ibrahim Celikkol 9.55 FILM Invito a un omicidio (Thriller, 2023) con Mischa Barton, Chris Browning. Regia di Stephen Shimek 11.55 TG4 - Meteo 12.25 La signora in giallo "L'ultima scena" "L'ispettore Le Chat" 13.55 Lo sportello di Forum 15.30 Freedom - Oltre il confine Condotta da Roberto Giacobbo 16.35 FILM Il gauchito (Commedia, 1964), b/n con Nino Manfredi, Vittorio Gassman. Regia di Dino Risi 19.00 TG4 - Meteo 19.40 La Promessa con Ana Garcés, Arturo Sancho 20.30 4 Di Sera Weekend Condotta da Costanza Calabrese 21.25 FILM Vi presento Joe Black (Drammatico, 1998) con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Regia di Martin Brest 0.50 FILM Mamma mia! - Ci risiamo (Musicale, 2018) con Meryl Streep, Amanda Seyfried. Regia di Ol Parker 3.10 TG4 L'ultima ora Notte	5 8.00 TG5 Mattina - Meteo.it 8.45 Alla scoperta dei parchi nazionali del Nord America 10.00 Magnifica Italia "Puglia: Dalle Isole Tremiti a Trani" 10.30 Le storie di Melaverde 11.00 Forum Condotta da Barbara Palombelli 13.00 TG5 - Meteo 13.40 Beautiful con Thorsten Kaye, Jacqueline MacInnes Wood 14.30 Forbidden Fruit con Eda Ece, Sevdâ Erginci 15.45 Prima tv FILM Inga Lindström - La donna che sussurrava ai cavalli (Sentimentale, 2025) con Mitsou Jung, Frédéric Brossier. Regia di Oliver Dieckmann 17.45 Innocence con Hülya Avsar, Mehmet Aslantug 18.45 Avanti un altro Condotta da Paolo Bonolis 20.00 TG5 - Meteo 20.40 La Ruota della fortuna Condotta da Gerry Scotti con Samira Lui 21.20 Ciao Darwin "Nona edizione, 9a puntata - Tamarri vs Eleganti - Capitani Floriana Secondi e Raffaello Tonon" Condotta da Paolo Bonolis (Repl.) 1.00 TG5 Notte - Meteo 1.35 Paperissima Sprint	6 8.40 The Middle 10.10 The Big Bang Theory 11.00 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto - Meteo.it 13.05 Sport Mediaset 13.45 Paperissima Sprint 14.40 Drive Up 15.15 Sfida impossibile "Ospite Marco Melandri" Condotta da Stefano Corti 15.50 Person of Interest "L'opzione giusta" "Control-Alt-Delete" con Jim Caviezel, Michael Emerson 17.35 Person of Interest "Scomparsa" con Jim Caviezel, Michael Emerson 18.20 Meteo.it - Studio Aperto 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami "Resurrezione" con David Caruso, Emily Procter 20.30 N.C.I.S. "Pagare per giocare" con Sean Murray, Brian Dietzen 21.15 FILM Bumblebee (Fantastico, 2018) con Hailee Steinfeld, Pamela Adlon. Regia di Travis Knight 23.30 FILM Scuola di Polizia 4: Cittadini in... guardia (Comico, 1987) con Steve Guttenberg, Bubba Smith. Regia di Jim Drake 1.10 Studio Aperto - La Giornata	7 6.40 Anticamera con Vista 7.00 Omnibus News 7.40 TG La7 8.00 Omnibus Dibattito Condotta da Frediano Finucci (Diretta) 9.40 Coffee Break Condotta da Marco Piccaluga (Diretta) 11.00 FILM Piccola posta (Commedia, 1955), b/n con Alberto Sordi, Franca Valeri. Regia di Steno 12.50 Like - Tutto ciò che Piace 13.30 TG La7 14.00 Eden - Un pianeta da salvare Condotta da Licia Colò 16.50 Eden - Missione Pianeta Condotta da Licia Colò 18.00 FILM Un povero ricco (Commedia, 1983) con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Regia di Pasquale Festa Campanile 20.00 TG La7 20.35 In Onda Condotta da Luca Telese, Marianna Aprile 21.15 FILM Colpevole d'innocenza (Thriller, 1999) con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Regia di Bruce Beresford 23.20 FILM A Civil Action (Thriller, 1988) con John Travolta, Robert Duvall. Regia di Steven Zaillian
--	--	--	--	---	---	--

DIGITALE TERRESTRE

Rai 4 17.30 Hudson & Rex "Giorno di scuola" con John Reardon, Mayko Nguyen 18.15 Hudson & Rex "La prova finale" con John Reardon, Mayko Nguyen 19.00 Hudson & Rex "Il passato ritorna" con John Reardon, Mayko Nguyen 19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro "Vecchi amici" con Henning Baum, Maximilian Grill 20.35 Last Cop - L'ultimo sbirro "Il mistero" con Henning Baum, Maximilian Grill 21.20 La fortuna "Seconda e ultima puntata" con Álvaro Mel, Ana Polvorosa 23.45 FILM Double Team - Gioco di squadra (Azione, 1997) con Mickey Rourke, Jean-Claude Van Damme. Regia di Tsui Hark	Rai 5 15.40 Kilimangiaro Collection 17.30 Rai 5 Classic 17.40 Odio il mio aspetto "Il Disturbo da Dismorfismo Corporeo (BDD)" 18.40 Rai News Giorno 18.45 Di là dal fiume e tra gli alberi "Brescia, cuore d'acciaio" 19.35 Arabian Inferno "A sangue freddo" 20.20 Ecuador, paradiso di biodiversità "Dalle Ande alle Galapagos" 21.15 Nel secolo breve "1943, la Repubblica di Salò" Condotta da Alessandro Barbero 22.45 Cronache dall'antichità "I 300 alle Termopili - L'eclisse di Atene" 23.15 FILM Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong (Documentario, 2021) Regia di John Alexander	Rai Movie 15.50 FILM Beata ignoranza (Commedia, 2017) con Marco Giallini, Alessandro Gassmann. Regia di Massimiliano Bruno 17.35 FILM Chef - La ricetta perfetta (Commedia, 2014) con Jon Favreau, Sofia Vergara. Regia di Jon Favreau 19.30 FILM Operazione Spy Sitter (Commedia, 2009) con Jackie Chan, Amber Valletta. Regia di Brian Levant 21.10 Prima tv FILM Un vizio di famiglia (Thriller, 2022) con Laure Calamy, Doria Tillier. Regia di Sébastien Marnier 23.10 FILM The Wolf of Wall Street (Drammatico, 2013) con Leonardo DiCaprio, Jonah Hill. Regia di Martin Scorsese	IRIS 14.20 FILM Ballistic (Azione, 2002) con Antonio Banderas, Lucy Liu. Regia di Wych Kaosayananda 16.25 FILM Adele e l'enigma del Faraone (Avventura, 2010) con Louise Bourgoin, Mathieu Amalric. Regia di Luc Besson 18.40 FILM Everest (Drammatico, 2015) con Jake Gyllenhaal, Josh Brolin. Regia di Baltasar Kormakur 21.15 FILM Delitto alla Casa Bianca (Thriller, 1997) con Wesley Snipes, Diane Lane. Regia di Dwight H. Little 23.25 FILM The game - Nessuna regola (Thriller, 1997) con Michael Douglas, Sean Penn. Regia di David Fincher	20 18.35 Dr. House - Medical Division "Affari di famiglia" con Hugh Laurie, Robert Sean Leonard 19.30 Chicago Fire "Soluzione a sorpresa" con Taylor Kinney, David Eigenberg 20.20 The Big Bang Theory "La biforcazione della fermentazione" con Johnny Galecki, Jim Parsons 20.40 The Big Bang Theory "La soluzione del sostituto in coda" con Johnny Galecki, Jim Parsons 21.00 FILM Blackhat (Azione, 2015) con Chris Hemsworth, Wei Tang. Regia di Michael Mann 23.30 FILM Ready Player One (Fantascienza, 2018) con Tye Sheridan, Olivia Cooke. Regia di Steven Spielberg	LA 5 15.05 The Royal Saga Condotta da Lavinia Orefici 16.40 Cambio casa, cambio vita! Condotta da Andrea Castrignano 17.45 Cambio casa, cambio vita! Condotta da Andrea Castrignano 18.45 La notte nel cuore con Ece Uslu, Burak Sergen 19.25 La notte nel cuore con Ece Uslu, Burak Sergen 20.30 La notte nel cuore con Ece Uslu, Burak Sergen 21.25 FILM La casa tra le montagne - La forza dell'amore (Drammatico, 2022) con Nadja Sabersky, Catherine Bode. Regia di Markus Imboden 23.15 FILM Il confine dell'inganno (Drammatico, 2007) con Cynthia Gibb, Zak Santiago. Regia di John Fasano 1.00 The Royal Saga	8 15.00 Motociclismo, MotoGP 2025 GP Catalunya (Sprint) (Diretta) 15.45 F1 Paddock Live Pre Qualifiche (Dir.) 16.00 Automobilismo, Mondiale Formula 1 2025 GP Italia (Qualifiche) (Diretta) 17.45 F1 Paddock Live Show (Dir.) 18.15 Pre Superbike 18.30 Motociclismo, WorldSBK 2025 Francia (Gara 1) (Differita) 19.05 Post Superbike 19.25 eSports, MotoE 2025 GP Catalunya (Gara 2) (Differita) 20.00 Automobilismo, Mondiale Formula 1 2025 GP Italia (Qualifiche) 21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti "Grado" 22.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti "Venezia"
--	---	--	--	--	--	---

LOTTO

ESTRAZIONE DI VENERDÌ 5 SETTEMBRE

BARI	8	5	7	41	79
CAGLIARI	80	20	3	4	6
FIRENZE	16	44	21	48	60
GENOVA	46	38	61	11	20
MILANO	75	7	87	44	65
NAPOLI	12	15	48	11	22
PALERMO	17	60	64	62	27
ROMA	50	17	41	56	61
TORINO	73	78	33	37	28
VENEZIA	6	75	50	69	10
NAZIONALE	34	51	27	14	53

NUMERO ORO: 8 DOPPIO ORO: 5 10 e LOTTO

3	5	6	7	8	12	15	16	17	20
21	38	44	46	50	60	73	75	78	80

SUPERENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

9	39	47	52	71	82
83	NUMERO JOLLY		52	NUMERO SUPERSTAR	
Montepremi	49.543.338,83		Jackpot	47.079.252,88	
-	6		-	5 stella	
quota	-		quota	-	
-	5+1		Ai 2	4 stella	
quota	-		quota	32.193,00	
Ai 7	5		Ai 125	3 stella	
quota	17.842,64		quota	2.632,00	
Ai 400	4		Ai 1.576	2 stella	
quota	321,93		quota	100,00	
Ai 14.606	3		Ai 8.304	1 stella	
quota	26,32		quota	10,00	
Ai 224.220	2		Ai 14.782	0 stella	
quota	5,30		quota	5,00	
Vincite immediate da 25 euro			1.559		

I CONSIGLI PER LA SERATA

RAI 1 ORE 21.30

Camilleri 100
Un grande del Novecento

Film documentario omaggio ad Andrea Camilleri diretto da Francesco Zippel con le testimonianze, fra gli altri, di Francesco Bruni, Giancarlo De Cataldo, Maurizio De Giovanni, Donatella Finocchiaro, Fiorello. Andrea Camilleri è conosciuto per essere uno dei più grandi scrittori italiani del Novecento, capace di raccontare con una verve comica e grottesca realtà sociali complesse, portando alla luce con la sua penna personaggi destinati a lasciare un segno.



RAI 3 ORE 21.00

L'ordine del tempo
Dramma in prima tv

Film Liberamente ispirato al bestseller di Carlo Rovelli il film diretto da Liliana Cavani vede come protagonista un gruppo di amici di vecchia data, che ogni anno si raduna per festeggiare il compleanno di uno membro del gruppo. Il luogo del ritrovo è una villa al mare, ma questa volta la loro vita potrebbe cambiare per sempre. Una notizia sconvolgente preannuncia infatti che l'apocalisse e vicina e che il mondo sta per finire.



RETE 4 ORE 21.25

Vi presento Joe Black
Un cult senza tempo

Film Pochi giorni prima del suo sessantacinquesimo compleanno William Parrish, noto magnate della comunicazione, riceve l'inaspettata visita della Morte. Questa, assunte le sembianze di un affascinante giovane, propone a Parrish un accordo molto particolare: lui otterrà qualche giorno in più, ma in cambio dovrà aiutare il mietitore a conoscere la vita. L'uomo, superate le prime perplessità e, ben conscio di non avere altra scelta, accetta.



ITALIA 1 ORE 21.15

Bumblebee
Dal mondo dei Transformers

Film Nato come i suoi cinque principali colleghi nel 1984 da mamma Hasbro, quando non assume le sue fattezze robotiche, Bumblebee è una Chevrolet, di vari modelli a seconda dei casi. Nel 1987 durante la sua fuga, trova rifugio in una discarica in una piccola città balneare della California. Charlie (Hailee Steinfeld), alla soglia dei 18 anni e alla ricerca del suo posto nel mondo, trova Bumblebee, sfregiato dalle battaglie e inutilizzabile.



17.55 Dragon Ball Super
18.20 Dragon Ball Super
18.45 Mike & Molly
19.10 Mike & Molly
19.30 Mike & Molly
19.55 Young Sheldon
20.25 Young Sheldon
20.50 Young Sheldon
21.15 FILM Voci dal profondo (Horror, 1994) con Duilio Del Prete. Regia di Lucio Fulci
23.00 FILM Non aprite quella porta - L'inizio (Horror, 2006) con Jordana Brewster. Regia di John Liebesman

16.00 Antonino Chef Academy "Terza stagione, 6a puntata: Finale"
18.00 Cucine da incubo Italia "Ai tetti blu"
19.10 Cucine da incubo Italia "Il Diavoletto"
20.15 Cucine da incubo Italia "Angelo del mare, Tropea"
21.20 Gomorra - La serie "Prima puntata: Il clan dei Savastano"
22.20 Gomorra - La serie "Seconda puntata: Ti fidi di me?"
23.20 Gomorra - La serie "Terza puntata: L'omm'e casa"

15.05 Casa a prima vista "Quinta stagione, 35a puntata"
16.10 Casa a prima vista "Settima stagione, 1a puntata"
17.20 Casa a prima vista "Settima stagione, 2a puntata"
18.25 Casa a prima vista "Settima stagione, 3a puntata"
19.35 Bake Off Italia: dolci in forno 13 "Inizia la sfida!"
21.30 Prima tv Dottor Hekim - Medico geniale "Quinta puntata"
0.05 La clinica della pelle

11.50 Cash or Trash - Chi offre di più?
13.10 Cash or Trash - Chi offre di più?
14.30 La Corrida "Edizione 2024, 8a puntata - Finale - Capopopolo della serata Nino Frassica"
18.15 Little Big Italy "Hanoi"
19.50 Little Big Italy "Hong Kong"
21.30 Delitti in famiglia "Il caso Poggi"
23.40 Delitti in famiglia "Il caso Delfino"
1.25 Sangue del tuo sangue

16.50 La casa nella prateria "Un complesso di inferiorità"
17.40 La casa nella prateria "Il migliore amico di Laura"
18.35 La casa nella prateria "La partita"
19.30 Supercar "Incubi"
20.20 Supercar "Il piccolo zingaro"
21.10 FILM Life (Commedia, 1999) con Eddie Murphy. Regia di Ted Demme
23.05 FILM The Nice Guys (Commedia, 2016) con Ryan Gosling. Regia di Shane Black

13.00 Joséphine, ange gardien "Un tuffo nel passato"
15.00 Padre Brown "Sorella"
16.00 Padre Brown "Ricordi sepoliti"
17.00 Joséphine, ange gardien "Amicizia e verità"
19.15 Joséphine, ange gardien "Tutti per uno"
21.20 FILM Un marito di troppo (Commedia, 2008) con Uma Thurman. Regia di Griffin Dunne
23.05 FILM One Day (Commedia, 2011) con Anne Hathaway. Regia di Lone Scherfig
1.00 La Mala EducaXXXion
2.15 I menù di Benedetta

18.00 Ultime notizie: Giornalisti e leggi razziali
18.40 R.A.M.
19.10 Mille papaveri rossi "I giorni della nostra storia - L'Italia in tempo di guerra"
20.00 Il giorno e la storia
20.20 Scritto, letto, detto
20.30 Passato e Presente "L'età dell'innocenza. L'America di Edith Wharton"
21.10 Cinema Italia FILM Sono fotogenico (Commedia, 1980) con Renato Pozzetto. Regia di Dino Risi
22.55 FILM Interno giorno (Documentario, 2021) Regia di Marco Santarelli

14.00 FILM Perduti nel tempo (Sentimentale, 2019)
15.35 Sorelle "Sesta e ultima puntata"
17.30 Bella da morire "Prima puntata"
18.30 Bella da morire "Seconda puntata"
19.25 Bella da morire "Terza puntata"
20.25 Bella da morire "Quarta puntata"
21.20 Fuochi d'artificio "Quinta puntata: Ribelle"
22.20 Fuochi d'artificio "Sesta e ultima puntata: Liberi tutti"
23.15 Resta con me "Tredicesima puntata"

11.05 L'ispettore Barnaby "Santi e peccatori"
13.05 Van Der Valk "Magia ad Amsterdam"
15.05 Alexa: vita da detective "Nella natura"
16.05 Alexa: vita da detective "Piacere e dolore"
17.05 Tom e Lola "Capace o non capace"
18.05 Tom e Lola "Una morte anticipata"
19.10 L'ispettore Barnaby "Il villaggio risorto"
21.10 Il giovane ispettore Morse "Tesoro"
23.10 L'ispettore Barnaby "Matrimonio con delitto"

16.00 Cuore Selvaggio
17.30 Agrinet: il futuro in campo
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 - Meteo
19.00 Santa Messa
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000
21.10 FILM Keylor Navas, il portiere dell'anima (Biografico, 2017) con Zinedine Zidane. Regia di Dinga Haines
22.50 Io sono con voi "Carlo Acutis"
23.30 FILM Record di mezza estate (Drammatico, 2012) con Axel Milberg. Regia di Karola Hattop

PROGRAMMI SATELLITARI

SPORT	12.25	Automobilismo, Mondiale Formula 1 2025 GP Italia (PL3) (Diretta)	SS1/SSF1	15.55	Automobilismo, Mondiale Formula 1 2025 GP Italia (Qualifiche) (Diretta)	SS1/SSF1	16.55	Calcio, Serie A 2025/2026 Pisa - Roma (2a g.)	SSA	17.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	18.00	Tennis, Grande Slam 2025 US Open: finale doppio maschile (Diretta)	SST	20.00	Calcio, Serie A 2025/2026 Lecce - Milan (2a g.)	SSM	20.25	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	21.00	Uncharted	SCA	19.15	Come ammazzare il capo... e vivere felici	SCC	22.20	Prima tv I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SKI	20.15
	12.45	Motociclismo, Moto3 2025 GP Catalunya (Qualifiche) (Diretta)	SSGP	14.05	Basket, FIBA EuroBasket 2025 Lituania - Lettonia (3° ottavo di finale) (Diretta)	SSN	14.50	Calcio, Qualificazioni Mondiali 2026 Lettonia - Serbia (Diretta)	SSA	14.55	Motociclismo, MotoGP 2025 GP Catalunya (Sprint) (Diretta)	SS1/SSGP	19.00	Calcio, Serie A 2025/2026 Pisa - Roma (2a g.)	SSA	19.15	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	19.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	19.25	La stanza accanto	SC1	22.40	Lockdown all'italiana	SCC	21.15	Amici, amanti e... I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SCR	22.15
	13.40	Motociclismo, Moto2 2025 GP Catalunya (Qualifiche) (Diretta)	SSGP	14.05	Basket, FIBA EuroBasket 2025 Lituania - Lettonia (3° ottavo di finale) (Diretta)	SSN	14.50	Calcio, Qualificazioni Mondiali 2026 Lettonia - Serbia (Diretta)	SSA	14.55	Motociclismo, MotoGP 2025 GP Catalunya (Sprint) (Diretta)	SS1/SSGP	19.00	Calcio, Serie A 2025/2026 Pisa - Roma (2a g.)	SSA	19.15	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	19.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	19.25	La stanza accanto	SC1	22.40	Lockdown all'italiana	SCC	21.15	Amici, amanti e... I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SCR	22.15
	14.05	Basket, FIBA EuroBasket 2025 Lituania - Lettonia (3° ottavo di finale) (Diretta)	SSN	14.50	Calcio, Qualificazioni Mondiali 2026 Lettonia - Serbia (Diretta)	SSA	14.55	Motociclismo, MotoGP 2025 GP Catalunya (Sprint) (Diretta)	SS1/SSGP	19.00	Calcio, Serie A 2025/2026 Pisa - Roma (2a g.)	SSA	19.15	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	19.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	19.25	La stanza accanto	SC1	22.40	Lockdown all'italiana	SCC	21.15	Amici, amanti e... I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SCR	22.15	Django Unchained	SCA	22.15
	14.50	Calcio, Qualificazioni Mondiali 2026 Lettonia - Serbia (Diretta)	SSA	14.55	Motociclismo, MotoGP 2025 GP Catalunya (Sprint) (Diretta)	SS1/SSGP	19.00	Calcio, Serie A 2025/2026 Pisa - Roma (2a g.)	SSA	19.15	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	19.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	19.25	La stanza accanto	SC1	22.40	Lockdown all'italiana	SCC	21.15	Amici, amanti e... I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SCR	22.15	Django Unchained	SCA	22.15	Vice - L'uomo nell'ombra	SCD	22.15
	14.55	Motociclismo, MotoGP 2025 GP Catalunya (Sprint) (Diretta)	SS1/SSGP	19.00	Calcio, Serie A 2025/2026 Pisa - Roma (2a g.)	SSA	19.15	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	19.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	19.25	La stanza accanto	SC1	22.40	Lockdown all'italiana	SCC	21.15	Amici, amanti e... I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SCR	22.15	Django Unchained	SCA	22.15	Vice - L'uomo nell'ombra	SCD	22.15	The Nest (Il nido)	SCS	22.15
	19.00	Calcio, Serie A 2025/2026 Pisa - Roma (2a g.)	SSA	19.15	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	19.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	19.25	La stanza accanto	SC1	22.40	Lockdown all'italiana	SCC	21.15	Amici, amanti e... I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SCR	22.15	Django Unchained	SCA	22.15	Vice - L'uomo nell'ombra	SCD	22.15	The Nest (Il nido)	SCS	22.15	Babygirl	SC1	22.15
	19.15	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	19.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	19.25	La stanza accanto	SC1	22.40	Lockdown all'italiana	SCC	21.15	Amici, amanti e... I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SCR	22.15	Django Unchained	SCA	22.15	Vice - L'uomo nell'ombra	SCD	22.15	The Nest (Il nido)	SCS	22.15	Babygirl	SC1	22.15	Priscilla	SC2	22.15
	19.15	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	19.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	19.25	La stanza accanto	SC1	22.40	Lockdown all'italiana	SCC	21.15	Amici, amanti e... I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SCR	22.15	Django Unchained	SCA	22.15	Vice - L'uomo nell'ombra	SCD	22.15	The Nest (Il nido)	SCS	22.15	Babygirl	SC1	22.15	Priscilla	SC2	22.15
	19.15	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	19.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	19.25	La stanza accanto	SC1	22.40	Lockdown all'italiana	SCC	21.15	Amici, amanti e... I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SCR	22.15	Django Unchained	SCA	22.15	Vice - L'uomo nell'ombra	SCD	22.15	The Nest (Il nido)	SCS	22.15	Babygirl	SC1	22.15	Priscilla	SC2	22.15
19.15	Calcio, Serie C 2025/2026 Ascoli - Juventus Next Gen (3a g. Girone B) (Diretta)	SSA	19.20	Calcio, Serie C 2025/2026 Catania - Monopoli (3a g. Girone C) (Diretta)	SSA	19.25	La stanza accanto	SC1	22.40	Lockdown all'italiana	SCC	21.15	Amici, amanti e... I misteri di Aurora Teagarden: Omicidio alla tavola calda	SCR	22.15	Django Unchained	SCA	22.15	Vice - L'uomo nell'ombra	SCD	22.15	The Nest (Il nido)	SCS	22.15	Babygirl	SC1	22.15	Priscilla	SC2	22.15	

QUI CON IL PROSCIUTTO SI FA FESTIVAL.

PIACERE, PROSCIUTTO DI PARMA.



Dal 5 al 7 settembre, Langhirano ti accoglie al Festival del Prosciutto di Parma. Tre giorni per scoprire i segreti di questa eccellenza e lasciarsi conquistare da sapori autentici, tradizioni e passione, e vivere da vicino ciò che la rende simbolo di un intero territorio. **L'invito è servito: ci vediamo lì.**



Macerata

cronaca.macerata@ilrestodelcarlino.it

Redazione: via Garibaldi 101, Macerata - Tel. 0733 279711
Pubblicità: Speed - via Garibaldi, 101 - Tel. 0733 230922

spe.macerata@speweb.it

[Verso le elezioni](#)

Dal primario all'ex senatore, ecco i Marchigiani per Acquaroli Ed è duello sulla sanità

Servizi nel Qn e alle pagine 2 e 3



Preso il rapinatore della tabaccheria

Blitz con un coltello da Cantarini, indagine lampo dei carabinieri: fermato un quarantenne romeno

Marinelli a pagina 4



CIVITANOVA

Nuove antenne, ora la Lega bacchetta l'amministrazione

Servizio a pagina 14

[Civitanova, via Saragat](#)

Si sblocca l'asilo, ma non sarà pronto per la prima campanella

Servizio a pagina 15



Andrzej Zuczkowski, storico prof di Psicologia generale all'Università di Macerata; in piccolo la figurina da calciatore

DAL DUELLO IN CAMPO CON RIVA ALLA CATTEDRA UNIMC: ZUCZKOWSKI MORTO A 79 ANNI

L'ADDIO A «ZUKO», IL PROF CALCIATORE

Monachesi a pagina 5

[Castelraimondo](#)

Quartiere costruito senza permessi In 29 finiscono sotto indagine

Servizio a pagina 12

MACERATA

Falsi Rocco Barocco, maxi sequestro di borse e accessori

Servizio a pagina 7

[Tolentino](#)

Polizia locale sotto organico, niente servizi nelle ore notturne

Gentili a pagina 13

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[L'assessore Iommi](#)

Ingorgo di cantieri «Manca il personale»

Fava a pagina 10

[Porto Recanati](#)

Impalcature e transenne Lavori fermi in stazione

Giannaccini a pagina 17

Fenice
Polispecialistica

PIEDIRIPA DI MACERATA

Ex Fisiosport Medical Center

Ogni giorno per la vostra salute, ogni giorno per la prevenzione.



0733 281734

- Ecografia, Radiologia, TAC e Risonanza Magnetica Aperta
- Specialistica Ambulatoriale
- Fisioterapia e Riabilitazione
- Ambulatorio Chirurgico
- Piscina Riabilitativa e Fitness
- Medicina dello Sport



Verso
le ELEZIONI



Verso
le ELEZIONI



L'esposto di Morani «La Svem gestita in modo padronale»

La sfida dell'ex sottosegretaria: pronta al confronto pubblico
Sotto la lente dalle consulenze all'uso privato di alcune auto



Alessia Morani,
candidata
al Consiglio
regionale
col centrosinistra
nelle Marche

ANCONA

È la grande accusatrice. Alessia Morani, ex sottosegretaria del Pd, guida la battaglia contro la Svem, la società controllata dalla Regione che si occupa di fondi comunitari alle imprese. Nei giorni scorsi aveva annunciato di avere depositato un esposto contro la gestione del presidente Andrea Santori. Detto e fatto. Ed ecco cosa c'è nel documento indirizzato alla procuratrice di Ancona, Monica Garulli. Morani denuncia condotte che ritiene «contrarie alla legge» e chiede che si valuti la sussistenza di eventuali profili penali o danni erariali. Secondo l'esposto, Santori avrebbe trasformato la Svem da società in house della Regione a feudo personale. «La Svem sono io», sintetizza Morani, citando la gestione «padronale» del presidente, accusato di cumulare ruoli incompatibili. «Il cda da lui presieduto – si legge – adotta gli atti di indirizzo ai quali dà seguito Santori stesso con determine presidenziali».

Una concentrazione di poteri che, a detta di Morani, ha aperto la strada ad affidamenti diretti senza rotazione, incarichi milionari e consulenze di dubbia utilità. Le cifre, snocciolate una dopo l'altra, sono da capogiro: 1,4 milioni di euro di consulenze legali in poco più di un anno, oltre 833mila euro di spese per la comunicazione, 750mila euro di lavori straordinari nella sede di Ancona. E ancora: incarichi affidati a professionisti già avvocati delle aziende private di Santori, come la Santori Pellami e la Nuvolari, o consulenze esterne per attività che, denuncia Morani, avrebbero dovuto svolgere gli stessi dipendenti della società. Il tutto condotto dall'uso «familiare» di un'Audi Q3 intestata alla Svem, utilizzata, secondo quanto si legge nell'esposto, anche dal figlio

di Santori. Non meno spinoso il capitolo delle società satellite: l'ex deputata ricostruisce i rapporti tra l'Its Smart Academy, di cui Santori è presidente, e le società Isbc e Geg Consulting, riconducibili, secondo l'accusa, direttamente o tramite fiduciari, alla stessa cerchia. Risultato? Oltre 400mila euro di contratti in pochi anni, accompagnati, secondo l'esposto, da benefit di lusso come una Land Rover Defender e persino una Porsche 911. Morani parla di «un palese e gigantesco conflitto d'interessi» e di una gestione che avrebbe snaturato la missione originaria della Svem.

E rincara la dose anche sui social: «Invito il presidente della Svem e dell'Its Smart Academy Andrea Santori a un confronto pubblico su ciò che definisce 'fango e bugie'. Con gli atti in mio possesso, che ho depositato con l'esposto in Procura, sarò in grado di dimostrare ogni singola affermazione fatta su consulenze, utilizzo di automobili e tutto il resto. Fissi Santori giorno e ora, se vuole può portare anche il presidente uscente Acquaroli, così magari ci dice in diretta che cosa pensa circa il modo in cui sono spesi dal suo uomo di fiducia montagne di soldi pubblici. Credo che il posto migliore sia la sede della Svem in via Raffaello, ad Ancona, così potremo apprezzare anche i lavori di manutenzione fatti. Attendo notizie da Santori».

a. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA

**La candidata dem
chiede che si valuti
la sussistenza di eventuali
profili penali oppure
di danni erariali**

La replica di Santori «Consulenze d'oro? Su di noi solo fango»

Il presidente della Svem rivendica l'utilità del lavoro svolto
«Abbiamo fatto avere alle imprese 241,7 milioni di contributi»



Andrea Santori,
presidente
della Svem,
società pubblica
che gestisce
fondi europei

ANCONA

Andrea Santori va al contrattacco e ribatte alle accuse mosse contro la Svem: «Su di noi solo fango per la campagna elettorale». È la risposta del presidente all'indomani dell'esposto in Procura presentato da Alessia Morani. Nel mirino dell'esponente Pd, un milione e 400mila euro di presunte consulenze fantasma e un fiume di denari pubblici assegnati ogni anno dalla Regione alla società in house che assiste la stessa Regione Marche nella gestione dei fondi europei. Santori non ci sta e passa al contrattacco: «Solo fango: 1,4 milioni di consulenze? Non esistono come tutte le altre bugie». Il tono è secco, quasi irritato. «È falso che la Regione versi 5 milioni di euro all'anno alla Svem – puntualizza Santori –. Nel 2024 la Svem ha ricevuto dalla Regione su fatture emesse nell'anno 1.858.910 euro, su 3.033.681 euro di lavoro svolto e contabilizzato». Risorse che, sostiene, hanno permesso di evadere 1.007 pratiche, consentendo alle imprese marchigiane di ricevere 241,7 milioni di contributi.

Una mole di lavoro che, sempre secondo la presidenza, rappresenta un salto del 710 per cento rispetto all'ultimo anno della precedente legislatura. Quanto alla questione delle consulenze, Santori liquida tutto come una caricatura utile solo a fare campagna contro la Regione. «È falso che la Svem abbia speso 1,4 milioni di consulenze – dice –. Non ci risultano esistere in bilancio spese 'giuridiche'. Con riguardo alle spese legali, non hanno importi nemmeno lontanamente assimilabili a quelli contestati e sono tutte perfettamente documentate e regolari, così come tutte le singole consulenze che si sono rese necessarie per la normale operatività, tra cui le attività di rendicontazio-

ne svolte da 68 giovani commercialisti marchigiani». Il presidente insiste sul fatto che la Svem non trasferisce fondi, ma garantisce che arrivino alle imprese nei tempi giusti: «Se la Svem non svolgesse bene il suo lavoro, le risorse alle imprese non arriverebbero oppure arriverebbero tardi».

E qui si rivendica il nuovo corso intrapreso sotto il suo management: apertura all'Europa, contatti con le istituzioni comunitarie, un cambio di passo che, a detta di Santori, ha già portato risultati tangibili. Non mancano i dati a sostegno della sua tesi. «Oggi le Marche sono al primo posto nella classifica nazionale per il sistema dei pagamenti del Fondo Sociale Europeo Plus – rivendica – e sono al terzo posto a livello nazionale per lo stato di attuazione dei Programmi Regionali 2021-2027 Fesr, dati, questi, forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 30 aprile 2025».

Risultati che la società si attribuisce come frutto di un lavoro tecnico, non politico. Svem insiste nel ribadire la propria natura di «società tecnica», distinta dalle funzioni politiche. Ma intanto la polemica è tutta politica. «Nonostante ciò, o forse proprio per questo – aggiunge Santori –, nell'attuale campagna elettorale la Svem in quanto società in house della Regione Marche è diventata il bersaglio di ingiuste e fallaci critiche e di speculazioni tese a metterla in cattiva luce».

Antonella Marchionni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUERRA DI NUMERI

**«Il milione e 400mila euro
di cui parla il Pd
semplicemente non esiste
Polemica legata
alla campagna elettorale»**



**Verso
le ELEZIONI**



**Verso
le ELEZIONI**



Ecco I Marchigiani per Acquaroli Dal primario all'ex senatore «Competenze per la nostra Regione»

La civica vicina al commissario Castelli schiera Bordoni, Piscitelli, Squadroni, Giuli, Feliciotti e Teodori

di **Lorenzo Fava**

«Questa lista civica mette le sue competenze a sostegno di Acquaroli. Conosciamo le nostre zone, le aree interne vanno rilanciate». Sanità, lotta alle dipendenze, ambiente, ricostruzione e strategie di sviluppo sono al centro del programma della lista I Marchigiani per Acquaroli. I candidati Gigliola Bordoni, Giuseppina Feliciotti, Gianni Giuli, Salvatore Piscitelli, Silvia Squadroni e Paolo Teodori, introdotti da Arnaldo Giorgi, hanno presentato le loro idee e parlato dei loro retroterra e delle esperienze amministrative e associative. «Sono all'ufficio lavori pubblici a Monte San Giusto, di cui sono stata vicesindaco – racconta Gigliola Bordoni –, vanno portati a termine i lavori iniziati in questo mandato per fare delle Marche un'eccellenza. Porto la mia conoscenza della macchina amministrativa e penso ad una sanità di prossimità, che curi e prevenga. I borghi storici



Bordoni, Piscitelli, Squadroni, Giuli, Feliciotti e Teodori; in alto Acquaroli

vanno valorizzati stando vicini alle imprese, con le persone al centro e un occhio di riguardo ai giovani». Giuseppina Feliciotti è sindaco di Cessapalombo e lavora nel mondo della scuola. Ricordando la vicinanza alla lista del commissario alla ricostruzione Guido Castelli, spiega: «L'entroterra va ripopolato,

abbiamo molte potenzialità da un punto di vista naturalistico. Conosco le criticità dell'area montana; la popolazione invecchia, gli anziani hanno bisogni specifici, sanità e sociale saranno centrali». «Dirigo il dipartimento dipendenze patologiche dell'Ast, la sanità nel male e nel bene è la questione centrale, la

popolazione invecchia e il ricambio generazionale dei medici è complesso, mancano 200 medici di base – spiega il macedone Gianni Giuli –, va valorizzato il lavoro degli operatori sanitari, e devono essere assolutamente prevenute le aggressioni che subiscono. La digitalizzazione è per la sanità il futuro». Salvatore Piscitelli, ex senatore, vicino al mondo delle imprese, con una formazione attenta alle politiche ambientali, ha parlato di «un ottimo lavoro di Acquaroli su infrastrutture ospedaliere e stradali, necessarie al ripopolamento delle aree interne. Castelli ha dato alla ricostruzione un cambio di passo, la Zes darà la possibilità a tante aziende di investire nelle Marche. Il dissesto idrogeologico poi è una questione da non sottovalutare, e le discariche possono essere un'opportunità, le politiche devono prevedere un termovalorizzatore». La consigliera comunale di opposizione di Civitanova, Silvia Squadroni, parlando della sua formazione da avvocato, spiega che «siamo una lista civi-

ca che è oltre gli steccati di partito, ferma nella lotta ai comitati d'affari. Il centrodestra ha con coraggio ristrutturato l'Asur e l'aeroporto. Per essere buoni amministratori è fondamentale pianificare e soprattutto studiare». Paolo Teodori, sindaco di Ripe San Ginesio, ha concluso spiegando che «vengo da un'esperienza politica progressista. La mia scelta, da amministratore, è dare appoggio ad Acquaroli per sostenere le aree interne, soprattutto a livello turistico; hanno borghi stupendi. Servono misure che migliorino i servizi nei paesi, che necessitano infrastrutture e politiche di sostegno alle famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In campo i sindaci
di Cessapalombo
e Ripe San Ginesio
«L'entroterra
va ripopolato»**

FALLIMENTI A TOLENTINO

RIAPERTURA

Sabato 6 SETTEMBRE pomeriggio

ABBUFFATA

di pesce fritto e

crepes con nutella

GRATIS per tutti i clienti

INFO 336 63 64 68

SEGUICI SU



IL FRONTE SICUREZZA

Macerata

Il rapinatore della tabaccheria Fermato un 40enne romeno, incastrato dalle telecamere

Trovato in poche ore il presunto responsabile del blitz con un coltello da Cantarini Aveva ancora con sé le sigarette e i Gratta e Vinci rubati, oltre ai vestiti indossati per il blitz

di Chiara Marinelli

Rapina all'alba: fermato dai carabinieri un 40enne; sarebbe l'uomo che mercoledì scorso era entrato nella tabaccheria Cantarini, lungo le scalette, in pieno centro a Macerata, brandendo un coltello da cucina e intimando al proprietario di consegnargli l'incasso. I militari della sezione operativa, guidata dal comandante Renato Ventrone, della compagnia dei carabinieri di Macerata hanno fermato il 40enne, di origini romene, residente a Civitanova ma domiciliato a Macerata, già noto alle forze dell'ordine. All'alba di mercoledì scorso, intorno alle 6.30, l'uomo, con il volto coperto da un casco integrale e brandendo un coltello da cucina, era entrato nella tabaccheria minacciando il titolare, Franco Cantarini, e facendosi consegnare la cassa

LA CURIOSITÀ

L'uomo aveva anche incassato la vincita di uno dei grattini arraffati nell'edicola



Una carabiniere mostra i grattini, il coltello e gli indumenti del rapinatore; in alto il tabaccaio Franco Cantarini

(3/400 euro), numerosi «gratta e vinci» e diversi pacchetti di sigarette, per poi dileguarsi a piedi, scendendo le scalette e facendo perdere le proprie tracce. Sul posto erano subito arrivati i carabinieri, che avevano avviato immediatamente le indagini per identificare il malvivente. Al vaglio i filmati delle telecamere di videosorveglianza sia pubbliche che private, ma anche le diverse testimonianze

raccolte, a partire da quella della vittima, che hanno consentito di raccogliere indizi contro il romeno. L'uomo è stato rintracciato in un appartamento in cui è ospitato, dove sono stati rinvenuti anche gli abiti indossati al momento del colpo, nonché diversi «gratta e vinci», di quelli presi in tabaccheria, e due pacchetti di sigarette riconducibili a quelli portati via durante la rapina. L'attività di indagine, inoltre, ha permesso di tracciare un

quadro ancora più preciso a carico dell'uomo, anche grazie all'incasso della vincita di 30 euro di uno dei «gratta e vinci», riscosso in una rivendita di tabacchi del capoluogo. Per l'uomo, dopo le formalità di rito, è scattato il fermo di indiziato di delitto. Il 40enne, difeso d'ufficio dall'avvocato Marco Zallocco, è stato portato nel carcere di Montacuto, in attesa della convalida dell'arresto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Indagini
lampo

PORTATO A MONTACUTO



Renato Ventrone
Nucleo Operativo e Radiomobile

L'analisi delle immagini della videosorveglianza e le testimonianze acquisite hanno permesso ai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di rintracciare il quarantenne



**SOCIETA'
IMMOBILIARE cerca**

AZIENDA SETTORE SANITARIO

**PER VENDITA
AMPIO TERRENO EDIFICABILE
VICINANZE OSPEDALE CISANELLO - PISA**

DESTINAZIONE ATTIVITA' SANITARIE
PIANO PARTICOLAREGGIATO SOTTOSCRITTO
ONERI URBANIZZAZIONE GIA' ONORATI

PER INFORMAZIONI

amministrazionelequerciole@gmail.com

IL LUTTO

Macerata

Il calciatore diventato prof Dal duello con Gigi Riva alla carriera accademica, l'ultimo saluto a Zuczkowski

Figlio di un ufficiale della cavalleria polacca, aveva 79 anni e viveva a Civitanova. Il cordoglio dell'Università di Macerata, dove aveva insegnato per decenni. «È stato un punto di riferimento per generazioni di studenti e ricercatori»

di **Lorenzo Monachesi**

Il mondo accademico e il calcio piangono il professor Andrzej Michele Zygmunt Zuczkowski scomparso l'altroieri a 79 anni. È stata una figura di riferimento per la psicologia della comunicazione e la psicolinguistica, da giovane aveva giocato nella serie A di calcio, per poi dire basta a 24 anni e riprendere a studiare. Ma la passione per il calcio non è mai venuta meno e ha allenato formando tanti ragazzi. «Con la sua competenza scientifica, dedizione e capacità di trasmettere entusiasmo – sottolinea il rettore John McCourt – il professor Zuczkowski ha contribuito a formare generazioni di studiosi e professionisti, lasciando un'eredità viva e fertile che continuerà a dare frutti nella nostra comunità accademica».

Nato a Macerata il 15 luglio 1946, era figlio di una civitanovese e di un ufficiale della cavalleria polacca. La carriera all'Università di Macerata è proseguita fino al 2017 come professore ordinario di Psicologia generale. Nel 2000 ha fondato il dottorato di ricerca in Psicologia della comunicazione e tecniche dialogiche e nel 2005 il Centro di ricerca in Psicologia della comunicazione. Accanto a lui si sono formate e oggi proseguono l'eredità scientifica le professoresse Ramona Bongelli, Ilaria Riccioni e Carla Canestrari, che ne raccolgono il testimone in Unimc e lo ricordano: «Zuczkowski amava profondamente la vita in ogni sua manifestazione, dalle più grandi alle più piccole: abbracciare con lo sguardo la vastità dell'oceano, come gustare un calice di buon vino in compagnia. Amava i tre splendidi fi-

IN CAMPO

«Un'emozione indimenticabile l'abbraccio con Rombo di Tuono dopo la partita a Cagliari»



gli e i nipoti; i suoi maestri, verso cui ha sempre mostrato affetto, rispetto e gratitudine; i suoi allievi e allieve, per cui è stato molto più di un maestro. Amava la ricerca, a cui ha dedicato la vita e le ultime energie: ancora qualche giorno e avrebbe potuto

veder pubblicato, su una rivista internazionale, il suo ultimo lavoro sulle domande retoriche». E poi il calcio. In un'intervista al Carlino aveva ricordato alcuni momenti. «Nell'aprile del 1970 con il Bari sfidiamo il Cagliari (che vince lo scudetto con



Andrzej Michele Zygmunt Zuczkowski aveva 79 anni

due turni di anticipo) di Gigi Riva – dice – che è il primo a entrare nel sottopassaggio quando gli chiedono di tornare in campo perché i tifosi lo reclamano a gran voce. Lui torna sui suoi passi, sono io la prima persona che incontra e gli tendo la mano per

complimentarmi, e lui mi stringe forte. Un'emozione indimenticabile». Quando decise di smettere, Italo Allodi, gm della Juve, gli propose di andare al Siracusa perché i bianconeri lo stavano seguendo, ma Zuczkowski non tornò sui suoi passi e si diede allo studio. Al Carlino raccontò di quando il suo Rapallo venne invitato alla Domenica sportiva. «Ci chiamarono – ricordava – perché eravamo l'unica squadra nei vari tornei ad avere sempre segnato. Il conduttore Enzo Tortora appena seppe che tra i giocatori c'è un iscritto a Filosofia decise di intervistarmi». I suoi insegnamenti hanno lasciato il segno. «Auguro – è l'auspicio di Michele Paolucci, ex giocatore della Juve – a chi si affaccia al calcio di avere un maestro come lui. Zuczkowski ha segnato in modo positivo la mia adolescenza, quella di tanti miei coetanei e grazie a lui siamo rimasti ancora uniti. Andavamo nelle trasferte con i genitori che ci seguivano con educazione, mai da nessuno una parola fuori posto. Con lui se ne va un pezzo della nostra gioventù».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La figurina d'epoca

AI TEMPI DEL BARI

Difensore

Lo stop a 24 anni

Dopo l'addio al calcio, si laureò in Psicologia e fu fino al 2017 professore ordinario di Psicologia generale a Scienze della Formazione



KEEP TIME LAB

**LABORATORIO PROFESSIONALE
RIPARAZIONE E RESTAURO OROLOGI**

IN RIMINI (RN), PIAZZA TRE MARTIRI 19

Preventivi gratuiti telefonando al nostro laboratorio

+39 0541 1781062 +39 375 5136126
info@keeptimelab.com



www.keeptimelab.com

Servizi principali:

Restauro completo di orologi da polso di grandi marche
Rimessa a nuovo di cassa e bracciale,
con ripristino finiture originali della cassa
A partire da euro 120,00

Revisione completa, con utilizzo di ricambi originali
A partire da euro 150,00

Trattamenti dedicati per commercianti e rivenditori di orologi.

Riceviamo esclusivamente su appuntamento.

Si precisa che KeepTime Lab non è un laboratorio affiliato con le marche di orologi che gli vengono affidati.

FINO ALL'ULTIMO

Gli allievi:
«Ancora qualche giorno e avrebbe visto pubblicato, su una rivista internazionale, il suo ultimo lavoro»

CATALOGO *Scuola*

OGNI 10€ SPESI
PER MATERIALI SCOLASTICI
RICEVI 1 BUONO DA 10€
UTILIZZABILE SU UNA SPESA MINIMA DI 50€*



I Buoni del valore di 10 € vengono emessi dal 22 agosto al 30 settembre 2025 e sono utilizzabili dal 23 agosto al 31 ottobre 2025. Ogni buono è utilizzabile presso il medesimo punto di vendita in cui è stato emesso a fronte di una spesa minima di 50 €.

*Sono esclusi dal calcolo per il raggiungimento dei Buoni tutti gli articoli di libri, dizionari, libri di testo, giocattoli, articoli sportivi, materiale informatico e di consumo. Regolamento completo all'interno del punto vendita.

FINO AL 30 SETTEMBRE 2025

spazio CONAD
CONAD SUPERSTORE

CRONACA

Macerata

Falsi Rocco Barocco Sequestrati articoli per tre milioni di euro

Oltre 52mila tra scarpe, borse e accessori taroccati: blitz della Finanza

Circa 52mila articoli contraffatti, tra borse, scarpe, valigie e accessori vari con il marchio «Rocco Barocco», per un valore intorno ai tre milioni di euro. È la portata dei sequestri che nei giorni scorsi la Guardia di Finanza di Ascoli ha eseguito nell'ambito di un'importante operazione contro la contraffazione, coordinata dalla locale Procura della Repubblica, che ha portato all'esecuzione di una serie di decreti di perquisizione che hanno toccato anche sedi aziendali in provincia di Macerata. Le indagini, scattate a seguito della denuncia del noto brand nazionale, hanno permesso di individuare un vasto giro di prodotti falsi in vendita in un negozio di San Benedetto. I finanzieri della Compagnia locale, dopo mirati approfondimenti investigativi, hanno denunciato

due imprenditori campani, entrambi cinquantenni, per violazioni agli articoli 473 e 474 ter del codice penale, riguardanti la contraffazione e l'aggravante di reato. Su richiesta della Procura, sono stati eseguiti tredici decreti di perquisizione in diverse sedi aziendali dislocate nelle province di Ascoli, Fermo, Pesaro e Urbino, Macerata, Pescara, Chieti, L'Aquila e Napoli. All'operazione hanno preso parte quaranta militari del comando provinciale, che hanno sequestrato complessivamente 52mila articoli contraffatti, tra borse, scarpe, valigie e accessori vari, tutti recanti il marchio «Rocco Barocco». Il valore stimato della merce si aggira intorno ai tre milioni di euro. L'attività investigativa mira non solo a smantellare la cosiddetta «catena del falso», ma anche a col-



L'inchiesta della Finanza, partita da San Benedetto, ha toccato anche Macerata

pire i guadagni illeciti derivanti da tali condotte. Come ricordano le Fiamme Gialle, la contraffazione rappresenta un vero e proprio «moltiplicatore di illegalità», in quanto alimenta fenomeni paralleli come lavoro nero, evasione fiscale, riciclaggio, immigrazione irregolare e infiltrazioni criminali.

re. ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tradizione si rinnova

San Giuliano, le reliquie portate dai cacciatori

Come da tradizione, anche quest'anno i cacciatori hanno partecipato in gran numero alla processione di San Giuliano, patrono di Macerata e protettore dei cacciatori. La processione di domenica scorsa con il vescovo Nazzareno Marconi, che ha attraversato il centro storico del capoluogo, è stato un momento di grande devozione e partecipazione che unisce le autorità, civili, religiose e politiche, e la cittadinanza tutta. I cacciatori assumono un ruolo da protagonisti, perché trasportano la statua e le reliquie del santo. Virginio Micozzi, presidente della sezione comunale di Macerata della Federazione Italiana della Caccia, «rinnova con riconoscenza i più sentiti ringraziamenti a tutti i partecipanti».





SEMPRE SULLA TUA STRADA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025 2026

Nuovo abbonato?
Ti aspettiamo in rivendita.

Utente tesserato? Acquista su contrammobilita.it o tramite l'APP Contram Mobilità.

ELENCO COMPLETO DELLE RIVENDITE E INFO SU TARIFFE: CONTRAMMOBILITA.IT

Contram Mobilità  [contrammobilita](https://www.instagram.com/contrammobilita)

 **800 037 737**





L'eccellenza che meriti.

Sprinter.

Con MBUX di ultima generazione, i più innovativi sistemi di sicurezza e assistenza alla guida di serie.

Scopriilo da
Sirio



Mercedes Benz

Sirio S.R.L.

Concessionaria di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz Veicoli Commerciali
cascioligroup.it

CRONACA

Macerata



Lo spettacolo della Estúpida Compañía, il duo proveniente da Argentina e Uruguay che ha aperto la 26esima edizione di Artemigrante (Calavita)

[Il festival del teatro di strada](#)

Artemigrante riempie il centro Domani il gran finale in piazza

Entra nei giorni più caldi la 26esima edizione di Artemigrante, festival internazionale di circo contemporaneo e teatro di strada, cominciato giovedì con lo show della Estúpida Compañía. Si oggi coi Chalibares in piazza Vittorio Veneto alle 21.30 (replica alle 23) e le marionette di Di Filippo nel cortile del Palazzo comunale (21, 22 e 22.45). In via Gramsci spazio alla giocoleria di Diego Draghu (21.15) e di Showit Crazy Comic (21.30). In piazza della Libertà la Compagnia i Red alle 21.15 e gli artisti di strada Djungo Juggles alle 22.45; a palazzo Conventati sarà il momento di Novas alle 21, 22 e 22.45. Sarà un dj di fama internazionale a chiudere la serata di sabato: dopo aver calcato i palchi dei più importanti club del mondo, arriva a Macerata Kiroilus, accompagnato da Tommy Soul (23.30 in piazza della Libertà). Concludono il cartellone, domenica dalle 17, gli spettacoli e il Gran gala della giocoleria in piazza della Libertà.

Tarlo asiatico sulle piante Allestita l'area dei lavori, ma il taglio slitta ancora

Nei quartieri Collevario e San Francesco sono 260 gli alberi da abbattere. Prime operazioni della ditta: attesa per l'intervento di abbattimento

Slitta ancora il via all'abbattimento delle 260 piante infestate dal tarlo asiatico nei quartieri di Collevario e San Francesco a Macerata. L'avvio dell'intervento, dopo che a luglio sono stati scoperti i primi casi, era stato annunciato per la fine di agosto, poi per il 2 settembre, ma al momento non è ancora partito. Un guasto a uno dei macchinari aveva reso necessario uno slittamento di qualche giorno, così gli addetti della ditta abruzzese Eurocoop Laga hanno fatto capolino in via Verga solo nella giornata di giovedì. Sono così iniziate le operazioni preliminari



per delimitare l'area, trasportare in zona i macchinari e preparare l'avvio effettivo delle operazioni di taglio. Ma a ieri le motoseghe non erano ancora entrate in azione. L'operazione di taglio

è stata decisa dall'Amap (Agenzia Marche Agricoltura e Pesca) con l'obiettivo di provare a debellare immediatamente il coleottero asiatico. Il rischio, in caso di intervento non tempestivo, è che si vada incontro a una crescita esponenziale di piante infestate, con la conseguenza che il numero di alberi da abbattere sarebbe di molto maggiore rispetto ai 260 attuali. Paolo Renna, assessore comunale con delega al Verde, ha assicurato che per ogni pianta abbattuta protetta ne verranno ripiantate almeno due.

re. ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APERTURA NUOVO NEGOZIO

CUCINE

LUBE

Ospite:

ANNA FALCHI





DOMENICA 7 SETTEMBRE

ore 16.00 con BUFFET

CIVITANOVA MARCHE

via Martiri di Belfiore 173

CRONACA

Macerata

Iommi e l'ingorgo di cantieri in città «Servono rinforzi per il Comune»

L'assessore: il personale non basta, è come voler spingere una 500 a viaggiare come una Ferrari

di **Lorenzo Fava**

«**Largo** Beligatti sarà inaugurato tra fine settembre e inizio ottobre; per quel periodo è prevista anche la riapertura della strada che sale da via Zorli». L'assessore all'urbanistica Silvano Iommi fa in punto su alcuni cantieri. Quelli sul sottopasso di piazza Garibaldi, dove «verso viale Leopardi ci sarà, al posto dei gradini interni, una pista che consentirà il passaggio delle carrozzine, di pedoni e biciclette. Questo mese dovrebbero arrivare gli ascensori, che comunque necessiteranno lunghi collaudi. Le norme impongono anche che passi del tempo tra le prove, quindi una volta completato il lavoro servirà altro tempo prima dell'apertura. Il termine delle opere finanziate dal Pnrr è previsto al massimo per aprile 2026». Quanto all'ex chiesa di San Rocco, «avrebbe dovuto essere pronta per fine settembre, ma si deve lavorare ancora alla facciata, mentre all'interno gli impianti sono quasi pronti. Lì i lavori sono fermi, la squadra si sta occupando di palazzo Buonaccorsi. Anche in corso della Repubblica, su vicolo Petrarrelli, il lavoro

è fermo, ma gli impianti e la pavimentazione del vicolo sono pronti; bisogna completare i locali interni. L'opera dovrebbe essere pronta per fine anno». Iommi allarga la prospettiva e riflette sui progetti pubblici a tutto tondo, soprattutto per quello che riguarda «il necessario potenziamento dell'intera struttura comunale dei lavori pubblici. Gli uffici fanno uno sforzo enorme, ma la domanda di velocità



posta dai cittadini non è compatibile con le possibilità effettive. È come voler spingere una 500 a viaggiare come una Ferrari. È necessario innovare l'organizzazione, serve tempo, e si verificherebbe un inevitabile rallentamento delle opere in corso. La carenza delle strutture pubbliche è storica – conclude Iommi –, e le scadenze di Pnrr, bonus 110 e ricostruzione sisma sono una tempesta perfetta».

Il concorso per l'assunzione di tre medici: 32 domande

Radiodiagnostica, solo uno specializzato

Nella sanità tutte le assunzioni sono importanti. Se poi queste riguardano la radiodiagnostica, forse lo sono ancora di più considerate le lunghe liste di attesa per poter accedere a un esame. L'Ast ha bandito un concorso per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di tre posti di dirigente medico di Radiodiagnostica. Entro la scadenza del termine, lo scorso 22 maggio, sono state regolarmente presentate 32 domande di partecipazione, solo una da parte di un medico già specializzato, 31 da parte di specializzandi. Dopodiché l'Ast ha attivato le procedure per nominare la commissione che dovrà esaminare i candidati e formulare la conseguente graduatoria, compito non semplice

considerato che di frequente i soggetti interpellati, secondo quanto previsto dalle norme, rifiutano l'incarico. Ora, però, ci siamo. Presidente della commissione è Leonardo Costarelli, direttore della Unità operativa complessa di Radiodiagnostica, mentre presidente supplente è Massimo Giannini della Unità operativa complessiva di Radioterapia. Sono nove, invece, uno dei quali specializzato e otto specializzandi, i candidati ammessi al concorso per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di un posto di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia. Nel frattempo ha rassegnato le dimissioni da dirigente medico di Psichiatria, il dottor Andrea Coltorti.

Comune

Dai lavori pubblici al city brand, torna il Consiglio con due sedute

Dopo la pausa estiva, torna a riunirsi il consiglio comunale di Macerata, convocato dal presidente Francesco Luciani per il 15 e 16 settembre rispettivamente alle 16.30 e alle 16. Nella prima giornata, a partire dalle 15, verranno discusse le interrogazioni che riguardano il fondo accoglienza minori stranieri non accompagnati (Alberto Cicarè Strada comune – Potere al popolo), le opere incompiute, tempi e costi aggiuntivi (Sabrina De Padova Gruppo misto), la festa dei commercianti (Andrea Perticarari Pd) e la ricostruzione del santuario della chiesa delle Vergini, dell'auditorium San Paolo e del Convitto nazionale (Stefania Monteverde Macerata bene co-

mune). I lavori proseguiranno con le delibere relative alla costituzione del gestore unico del servizio idrico integrato nell'Ato 3 Marche centro; all'aggiornamento del regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici; alla soppressione delle fiere di Piediripa e di Natale; all'adesione alla costituenda associazione temporanea di scopo (Ats) per la promozione del turismo lento – via Lauretana.

Poi verranno prese in esame le mozioni su: interruzione del processo di promozione del city brand (Ulderico Orazi Italia viva); sostegno alla proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare «Ma quale casa?» (Ninfa Contigiani Pd); condizioni di sicurezza di via Due Fonti (Alberto Cicarè Strada comune – Potere al popolo). Nel caso in cui la seduta del 16 settembre dovesse andare deserta la seconda convocazione è fissata per il 18 settembre, alle 16.

«Carcere, un'occasione da non perdere per la città»

Perticarari (Pd) dopo l'intervista di Giulianelli al Carlino

«**Il carcere** creerebbe un indotto sociale ed economico non indifferente per la città». Così Andrea Perticarari, consigliere Pd, dopo l'intervista del Carlino al garante dei diritti Giancarlo Giulianelli, che aveva parlato della possibilità della struttura a Macerata come «auspicabile, ma utopica. Sarebbe logico farlo a Piediripa – aveva detto Giulianelli –, ma la città non lo vuole, al contrario di Camerino». «Agenti di polizia penitenziaria, educatori, psicologi, assistenti sociali, medici, personale amministrativo, manutentori – scrive Perticarari –, tutti posti di lavoro pubblici e relativamente stabili, che spesso portano famiglie a trasferirsi nella zona. Poi i servizi collegati come forniture di cibo, lavanderia, manutenzione impianti, pulizie, trasporti, edilizia». Il consigliere rimarca an-



che che «la presenza di personale e famiglie incrementa la domanda di alloggi, supermercati, ristoranti, bar, scuole, servizi. Questa amministrazione non ha fatto nulla per il rilancio economico e sociale della città. Se si è capoluogo di provincia, certe opportunità non vanno fatte passare».

La lettera di un'insegnante

Valzer di maestre Un danno per gli alunni

La continuità a scuola, un valore dimenticato? Sono un'insegnante di ruolo della scuola primaria e vorrei condividere un pensiero che nasce da un'esperienza personale, ma che credo riguardi molti colleghi e soprattutto tanti bambini. Nonostante le richieste da parte della mia scuola e la mia disponibilità a rimanere, non mi è stato possibile continuare a insegnare nella stessa sede, con gli stessi alunni in quanto risultata perdente posto e rientrata in utilizzazione quest'anno. Il mio posto verrà ora coperto attraverso una supplenza, suddivisa in due spezzoni da 12 e 9 ore (21 ore). Questo significa che i bambini non avranno un docente stabile e, paradossalmente, mancherà persino un'ora di insegnamento al completamento di 22 ore di didattica frontali (22 ore più 2 di programmazione).

Chi lavora con i più piccoli sa quanto la continuità sia importante: non è soltanto una questione di didattica, ma soprattutto di relazioni, fiducia e sicurezza. Un insegnante non trasmette soltanto conoscenze, ma accompagna i bambini in un percorso di crescita che richiede tempo, costanza e stabilità. È naturale chiedersi: non sarebbe stato possibile organizzare le ore? Non si poteva trovare una soluzione che garantisse il diritto dei bambini a crescere con la guida di un insegnante che già conoscono e con cui hanno costruito un legame? Forse la scuola interessa poco? O forse ci si dimentica troppo facilmente che, dietro i numeri le ore e le pratiche burocratiche, ci sono volti, storie e legami che hanno un valore educativo insostituibile. Io credo che la scuola meriti più attenzione. E che i nostri alunni meritino di più.

Si ricorda inoltre che alla scuola arriveranno anche le ore previste dal decreto 'sisma sicurezza'. Non si comprende quindi perché l'Ufficio scolastico provinciale insieme all'ufficio regionale di competenza non abbia tenuto conto anche di questo elemento prima di prendere la decisione. Il mio auspicio è che in futuro si possa dare maggiore considerazione alla continuità didattica, perché investire nella stabilità degli insegnanti significa investire nella serenità e nel benessere dei bambini.

Lettera firmata

IN BREVE



Treia

Taglio del nastro per la sala da biliardo

Un nuovo spazio dedicato all'aggregazione: oggi alle 16 Circolo Cittadino di Treia, in via Luigi Lanzi, verrà inaugurata la nuova sala biliardi. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire agli appassionati un luogo moderno e funzionale, dove poter praticare il biliardo sportivo, disciplina che unisce concentrazione, tecnica e socialità. Un ringraziamento a tutti gli sponsor.

NOI MACERATESI



Risponde
EMANUELA ASTOLFI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
Via Garibaldi 101 - 62100 Macerata
Tel. 0733 / 279711 - Fax. 0733 / 239299
@ E-mail: cronaca.macerata@ilrestodelcarlino.it

«Studente bocciato e ricorso, è davvero necessario?»

Caro Carlino,
leggendo l'articolo riguardante il ribaltamento da parte del Tar sulla bocciatura di un alunno promosso per sentenza su ricorso da parte dei genitori mi sono venute d'istinto delle elementari considerazioni che vorrei condividere con voi premesso che non voglio giudicare niente e nessuno per carità non avendone nessuna facoltà: come può un giudice (che fa tutt'altro lavoro) giudicare se un alunno è da bocciare o no sostituendosi ai professori in questione? Come può giudicare negativamente l'operato degli stessi accusandoli di non essere stati in grado di mettere l'alunno nelle condizioni per raggiungere un buon risultato? Come può fare paragoni tecnici con l'altra scuola dove è avvenuto il miracolo del buon risultato? Come si può sostenere che un alunno specialmente nelle scuole dell'obbligo non può essere bocciato? Con questo precedente tutti i genitori di alunni bocciati si sentiranno autorizzati a far ricorso con il caos che ne conseguirebbe ad ogni inizio di anno scolastico.

Tonino P.

Gentile lettore,

quello di cui ci siamo occupati, non è il primo caso di ricorso ai giudici chiamati a decidere sulle sorti di uno studente. Una vicenda che, senza entrare nel merito di quello che è stato deciso e di come è andata a finire, giustamente solleva tanti interrogativi. Il mondo della scuola negli ultimi anni è profondamente cambiato, come sono cambiati anche i prof e gli studenti. Partirei dal presupposto di cercare di accettare la scelta fatta dai docenti, rispettando il loro lavoro. Come ciascuno vorrebbe che fosse rispettato il proprio.

Il gemellaggio

Dall'Ungheria a Petriolo, legame sempre più stretto tra bande

Una lunga amicizia tra bande. Successo per i concerti che hanno rinnovato il legame tra Petriolo e la città gemellata di Mezokövesd, in Ungheria. La Bress Band of Mezokövesd and Twister Majorettes Group, diretta da Zoltan Pani, con le coreografie di Laszlone Reich, e il Corpo Bandistico e New Generation Majorettes Città di Petriolo diretto da Massimiliano Luciani con coreografie di Roberta Ruggeri e Naike Antonini, hanno dato vita a due serate speciali impreziosite dal gruppo Matyó.



Tolentino

Doppiatore e Stefanenko
Serata di grande allegria

Grande partecipazione e tanto divertimento l'altra sera al cortile di Palazzo Benadduci a Tolentino, dove Natasha Stefanenko ha presentato il suo libro «Dalle Marche con amore – Guida sentimentale alla regione dell'infinito» (Cairo). L'appuntamento ha visto la partecipazione straordinaria del Doppiatore Marchigiano, ovvero Riccardo Lombardelli e Alberto Barabucci. Le foto dell'evento sono state scattate da Fiorella Sampao.

USSITA

Polentata di fine estate al parco

L'associazione sportiva dilettantistica (Asd) Gioco Bocce di Ussita ha organizzato una partecipata polentata al parco giochi, negli spazi vicino al campo delle bocce. Una serata di festa, conclusa con i canti del karaoke proposti da dj Valao, che ha saputo far divertire residenti e turisti. Nata nell'agosto 2023 grazie a 14 appassionati con l'obiettivo di valorizzare e rendere efficienti i campi da bocce locali, nel tempo l'associazione ha saputo crescere e oggi conta ben 55 iscritti. Già dal dicembre 2023 l'associazione si è distinta per l'organizzazione del Presepe Vivente di Ussita, un evento che ha coinvolto 45 figuranti. Nel corso del 2024, in stretta collaborazione con la Pro Loco e il Co-



mune, l'asd Gioco Bocce ha continuato a promuovere numerose iniziative, contribuendo attivamente al calendario degli eventi del paese. Grazie alla cura dei campi da bocce e alla gestione della sala biliardo, l'associazione offre ora spazi di incontro e aggregazione

molto frequentati, confermandosi punto di riferimento per la socialità e l'animazione del territorio. Soddisfatti per i risultati fin qui ottenuti il presidente Carlo Fiorelli e Sante Basilli, attivo socio fondatore, pronti a pensare e promuovere nuove attività utili al paese.

METEO

Macerata



SOLE
sorge 06:36
tramonta 19:32

LUNA
sorge 19:05
tramonta 04:42

Cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata. venti saranno al mattino moderati e proverranno da Nord, al pomeriggio tesi e proverranno da Nord.

FARMACIE

Macerata
Comunale 1 Corso Cavour 82
(0733/232439).

Civitanova: Angelini Piazza XX Settembre 89 (0733/812516);
Recanati: Le Fonti Viale Aldo Moro 48 (071/7575409);
Tolentino: Dell'Ospedale Viale Brodolini 10 (0733/966152).
San Severino: Lorenzetti Viale Europa 9 (0733/638033)
Porto Recanati: Petrelli e Vitangeli Via Salvo d'Acquisto 5 (338/2984587);
Potenza Picena - Porto Potenza - Montelupone: Sanfirmano Contrada Aneto - Località Becerica 11 (0733/225043);
Cingoli: Foltrani Via Ferri Luigi 4 (0733/602334); **Gioacchini** Corso Garibaldi 14 (0733/603144);
Appignano - Montecassiano - Montefano - Villa Potenza:
Monaco Viale Italia 6 - Montecassiano (0733/290550);
Montecosaro - Morrovalle - Monte San Giusto:
Morrovalle Servizi Via Sandro Pertini 30 - Morrovalle(0733/865102); **Torresi** Piazzale Matteotti 28- Morrovalle(0733/865102 (0733/221848);
Corridonia - Piediripa - Sforzacosta - Casette Verdini:
Guglini Viale Europa 151 - Corridonia (0733/434492).

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	0733/231378
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0733/2561
Telefono Azzurro	19696
Comune di Macerata	0733/2561
Comune di Macerata URP	0733/256347
Anagrafe	0733/256260
Polizia Municipale	0733/256343
Polizia Stradale	0733/256346
Provincia di Macerata	0733/2481
Centro per le Famiglie	0733/256243

il Resto del Carlino

Cronaca di Macerata dal 1951

Via Garibaldi, 101 - 62100 Macerata
Tel. 0733/279711 - fax 0733/239299; e-mail:
cronaca.macerata@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it

Direttrice responsabile
Agnese Pini
Vicedirettore
Valerio Baroncini
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista
Giancarlo Falcioni
Vicecapocronista
Emanuela Astolfi
In redazione
Paola Pagnanelli

Provincia

Morrovalle

**Aiuto compiti e ludoteca
Via alle iscrizioni
per gli alunni
di elementari e medie**

Pronte a partire le giornate di aiuto compiti, arricchite inoltre da attività ludiche, dedicate agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, residenti ddi Morrovalle. Il servizio, organizzato dalla cooperativa

sociale «Il Faro» insieme al Comune, si svolgerà dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19, nella ludoteca «Amici&Co», in via Tiziano a Trodica. Adesioni entro lunedì. Per info 0733-690955 oppure 392-4849263.

Condomini senza autorizzazione, 29 indagati

Le costruzioni sono state scoperte durante un controllo che aveva posto i riflettori su una piscina abusiva. Chiusa l'inchiesta

CASTELRAIMONDO
di Chiara Marinelli

Condomini di un quartiere costruiti senza autorizzazione: ventinove gli indagati. Tra loro ci sono anche due istruttori del comune e liberi professionisti. Nelle scorse settimane, su delega della procura di Macerata, i carabinieri forestali di Matelica hanno notificato a ventinove persone la conclusione delle indagini. Il reato contestato è quello di attività urbanistico-edilizia in assenza di autorizzazione paesaggistica e lottizzazione abusiva. Le indagini erano cominciate dopo un controllo edilizio e, in particolare, dal rinvenimento di una piscina in un giardino condominiale, realizzata senza titolo edilizio e autorizzazione paesaggistica. Dalle indagini è emerso che la piscina ricadeva in un'area dove insistevano diverse costruzioni, realizzate dagli inizi degli anni 2000 e proseguite sino al 2024. Nello specifico i forestali hanno rilevato che i fabbricati, condominiali e monofamiliari, alcuni anche di pre-



Gli accertamenti sull'area sono stati fatti dai carabinieri forestali di Matelica

gevole fattura, erano stati edificati senza tenere conto che la zona su cui insistevano era sottoposta a «Dichiarazione di notevole interesse pubblico» cosiddetto «Galassino». Nel corso degli anni, le pratiche da sottoporre all'esame dell'Ufficio Tecnico Comunale hanno quindi seguito la via ordinaria, senza avviare l'iter per ottenere l'autorizzazione paesaggistica, ovvero dichiarando l'assenza di tale vincolo. In seguito alle indagini, i militari

hanno appurato che non solo la piscina non rispondeva alla autorizzazione paesaggistica prevista, ma nemmeno il fabbricato principale e di conseguenza quelli adiacenti e l'intero quartiere di recente realizzazione avevano.

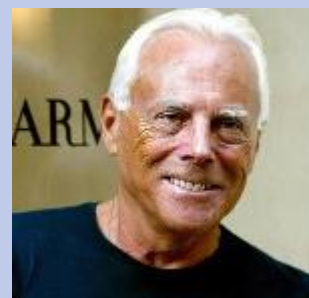
Infatti nessuna delle costruzioni comprese nella lottizzazione era stata sottoposta al nulla osta vincolante e obbligatorio della Soprintendenza per l'Architettura, Belle Arti e Paesag-

gio che, sulla base dei piani e progetti dei singoli edifici, in conformità con i dettami espressi dalla «Dichiarazione di notevole interesse pubblico», avrebbe rilasciato l'autorizzazione paesaggistica prevista. La zona sottoposta a tutela paesaggistica, infatti, si estende sull'intero territorio comunale di Castelraimondo e su gran parte dei comuni limitrofi e ha lo scopo di salvaguardare il «paesaggio» locale come bene di valenza primaria, così come previsto dall'articolo nove della Costituzione. Quando un'area o un immobile viene dichiarato di notevole interesse pubblico è sottoposto a vincoli paesaggistici che ne limitano le trasformazioni e ne regolamentano l'uso. Nonostante la lottizzazione fosse stata approvata dal comune di Castelraimondo, ventinove persone tra cui due istruttori del comune, liberi professionisti, costruttori e proprietari, identificati dalla Procura, dovranno rispondere, a diverso titolo, di aver realizzato una numerosa serie di fabbricati senza l'autorizzazione paesaggistica prevista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO DELLO STILISTA

**«Un po' di Matelica
negli abiti Armani»**



Giorgio Armani

Sono centinaia i messaggi di cordoglio di cittadini matelicesi e dipendenti dello stabilimento di Matelica che sono stati inviati o pubblicati sui social per la scomparsa dello stilista Giorgio Armani, che aveva sempre dimostrato massima attenzione e cura per il sito produttivo cittadino. «Il suo nome e le sue opere resteranno il simbolo del design italiano in tutto il mondo - hanno dichiarato in una nota i consiglieri comunali del gruppo di minoranza Scegliamo Matelica - e Matelica vanterà sempre di essere stata ed essere protagonista di questa storia imprenditoriale, lungimirante e di successo, grazie alle tante mani che nel tempo hanno tagliato, cucito, prodotto ciò che l'alta moda ha indossato, ritrovando spesso gli abiti usciti da quello stabilimento sui più grandi palcoscenici mondiali». L'assessore Barbara Cacciari ha ricordato quanto «l'azienda sia un nostro punto importante di riferimento per la manifattura che vanta una storia riconosciuta in Italia e all'estero». Giuseppina Gubinelli, titolare di un negozio di tipicità in centro, ha ricordato «il discorso speciale che Armani tenne l'11 maggio 2023, rivolgendosi in particolare agli studenti: «Vi raccomandando di coltivare l'amore per ciò che fate con rispetto di chi vi è vicino».

Matteo Parrini

Minaccia di sparare alla folla Torna in libertà un 38enne

Era stato arrestato dai carabinieri dopo che con un fucile da caccia si era rivolto alla gente in strada

SEFRO

Avrebbe infastidito una ragazzina assieme al padre e il fratello di lei, con una ventina di persone, avevano raggiunto la casa dell'uomo. Lui, alla vista di quella folla, si sarebbe affacciato dalla finestra e, imbracciando un fucile, avrebbe minacciato di sparare a tutti. Era finito in carcere per questo episodio, i primi di agosto, Simone Tomassini, 38enne fermano residente a Sefro, bloccato dai carabinieri di Pioraco con i colleghi di Fiandra e accusato di minaccia, detenzione abusiva di armi e ricettazione. Nel suo appartamento i

carabinieri avevano scoperto un arsenale. Leri il tribunale del riesame ha accolto il ricorso dell'avvocato Simone Matraxia, che difende il 38enne, ritenendo che non ci sia pericolo di reiterazione del reato e così l'uomo è tornato in libertà. Secondo quanto era stato ricostruito, di sera, nel centro di Sefro il 38enne, a bordo del suo monopattino, aveva tentato di fermare una 14enne del posto che stava rientrando a casa.

La ragazzina impaurita era scappata, raggiungendo casa sua poco distante. E aveva raccontato l'accaduto ai genitori. Il padre e il fratello della 14enne, ai quali si è aggregata una ventina di persone del posto, avevano raggiunto la casa del 38enne, che da circa un mese vive in paese, per invitarlo a non infastidire le persone, soprattutto ragazze e ragazzi. Il 38enne, ve-

dendo la folla davanti casa lamentarsi per il suo comportamento nei confronti della ragazza, si sarebbe affacciato dalla finestra e imbracciando un fucile da caccia ad aria compressa avrebbe minacciato i presenti, dicendo che avrebbe ammazzato tutti e sottolineando che il fucile era carico. Sul posto i carabinieri. In casa era stato trovato un vero e proprio arsenale di armi bianche e da sparo: c'erano tre fucili, cinque pistole, quattro carabine ad aria compressa, due balestre, due archi, tre asce da combattimento, un machete, 17 pugnali da offesa, un manganello spagnolo, un tirapugni, un giubbotto antiproiettile, 20 scatole di munizionamento di vario calibro e un fucile. Era stato arrestato e, durante l'udienza di convalida, aveva respinto le accuse.

c. m.

Nuova rotatoria Via libera al progetto sulla Septempedana

La conferenza regionale ha dato il via libera al progetto di fattibilità tecnico-economica per realizzare una nuova rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 361 Septempedana e la 256 Muccese, a Castelraimondo. L'intervento, che comprende anche una palificata lungo il ramo sud della 361 per contenere un movimento franoso aggravato dal sisma 2016, rientra nel Programma straordinario di rigenerazione urbana e sarà finanziato con un contributo di 780.000 euro. Una rotonda del diametro esterno di 38 metri, con tre rami d'innesto e un'isola centrale verde. Previsto anche un nuovo impianto di illuminazione a led, la sistemazione delle aiuole e dei cigli stradali, la predisposizione per futuri sottoservizi e impianti tecnologici, oltre al rifacimento completo della segnaletica orizzontale e verticale.

Tolentino - Camerino - San Severino - Petriolo

Provincia

Pochi vigili, niente servizi notturni

Servirebbero tre agenti in più per fare fronte alla grande mole di lavoro e controlli anche legati al terremoto

TOLENTINO

di **Lucia Gentili**

Turn over in atto nella polizia locale di Tolentino. Da lunedì, dopodomani, prende servizio un nuovo ufficiale, Lorenzo Mengoni.

È stato assunto a tempo indeterminato pieno in sostituzione di un altro ufficiale, Lorenzo Lancioni, il quale ha vinto un concorso in mobilità, in provincia di Ancona (nelle zone in cui vive). Scorrendo la graduatoria, a subentrare è appunto Mengoni. Martedì invece il comandante Andrea Isidori farà un colloquio per sostituire un altro agente per mobilità in uscita (anche questo trasferitosi nell'Anconetano).

E, a breve, un'altra agente andrà a Corridonia e sarà rimpiazzata.

Il numero degli agenti resta quindi invariato: sempre dodici, compreso il comandante. Ma si



Il comandante **Andrea Isidori**

tratta comunque di un organico sottodimensionato, problema diffuso tra i vari comandi di polizia locale del territorio.

«La legge regionale prevedrebbe un agente per ogni mille abitanti – spiega Isidori – ma ovunque è impossibile rispettare questi parametri. Però almeno, per

una città come questa, un numero ragionevole e auspicabile potrebbero essere quindici unità. La realtà tolentinate, considerando che si tratta anche del Comune più grande del sisma, è complessa. Basti pensare che da inizio anno ad oggi abbiamo firmato 387 ordinanze di modifica viabilità dei cantieri».

Più di una al giorno. Non solo. «Abbiamo rilevato, sempre da inizio anno, un'ottantina di incidenti stradali con feriti e in alcuni casi, purtroppo, anche morti – continua il comandante Mengoni –. Senza considerare altre operazioni, come i controlli sui cantieri post-sisma. Bisogna tenere conto poi di ferie, malattie, eventuali 104 dei dipendenti, per cui l'organico non è mai a pieno regime. Con questi numeri non riusciamo a fare anche i servizi notturni, ad eccezione delle manifestazioni: in caso di eventi, garantiamo comunque la nostra presenza. La sicurezza resta una priorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLENTINO

Ciclista investito finisce all'ospedale

Ciclista investito sulla rotonda. È successo ieri mattina, poco dopo le 7.30, alla rotonda per Tolentino est (dove ci sono le opere in miniatura). La conducente dell'auto ha spiegato di essere stata abbagliata dal sole e di non essersi accorta dell'uomo in bicicletta. Sul posto la Croce Rossa, che ha portato il ciclista, cosciente, al pronto soccorso, i carabinieri della stazione locale, che si sono occupati della viabilità trattandosi di un orario di punta, e gli agenti della polizia stradale, per effettuare i rilievi. Il ciclista avrebbe riportato alcune fratture. Dinamica in corso di accertamento.

La Farmacia didattica arricchisce l'offerta per gli studenti Unicam



CAMERINO

Il corso di laurea in Farmacia a Unicam si arricchisce di un innovativo spazio di formazione: la Farmacia didattica, un'importante opportunità per le studentesse e gli studenti della Scuola di scienze del farmaco e dei prodotti della salute dell'università di Camerino. Qui, grazie alla collaborazione con l'Ordine dei farmacisti della provincia di Macerata, sarà possibile simulare le attività quotidiane che caratterizzano la professione del farmacista. La Farmacia didattica rappresenta un ponte concreto tra la formazione accademica e il mondo del lavoro. «Accanto allo studio teorico delle discipline scientifiche e cliniche – sottolinea il professor Gianni Sagratini, Direttore della Scuola di scienze del farmaco e dei prodotti della salute – gli studenti avranno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite, sperimentando direttamente procedure, strumenti e situazioni reali». Particolare attenzione sarà riservata ai servizi del farmacista di comunità, sempre più centrali nel sistema sanitario e nel rapporto con i cittadini. La possibilità di esercitarsi in un contesto controllato e guidato da docenti e professionisti permetterà alle studentesse e agli studenti di arrivare più preparati al tirocinio e all'ingresso nella professione, riducendo la distanza tra università e mondo del lavoro.

«Sicurezza e pulizia del centro storico, Piermattei deve incontrarci»

Moretti, presidente del comitato dei cittadini, si rivolge alla sindaca

SAN SEVERINO

Soggetti che urinano per strada o che prendono a calci i portoni, cassonetti dell'immondizia rotti dai quali fuoriescono rifiuti e liquami, cantieri in cui manca l'attenzione al decoro e l'annoso problema della viabilità. Sono questi i problemi del centro storico di San Severino. Il presidente del comitato, Giuseppe Moretti, ha da qualche tempo scritto al primo cittadino Rosa Piermattei chiedendo un incontro, senza tuttavia ricevere risposta.

«Siamo molto preoccupati – afferma – perché ci sono movimenti strani. Per questo, ad esempio, nella nostra lettera al sindaco abbiamo chiesto le telecamere di videosorveglianza». Una notte, un gruppo di ragazzi è stato sorpreso a urinare contro un portone e, alla richiesta di allontanarsi, hanno iniziato a prendere a calci il portone principale dell'edificio preso di mira. In un'altra abitazione, un soggetto, presumibilmente un la-

dro, stava cercando di entrare dalla finestra. Oltre alle telecamere però, ci sono degli interventi urgenti che il comitato ha chiesto al sindaco: «La sostituzione dei bidoni danneggiati, l'avvio di un servizio regolare di lavaggio e miglioramento del decoro delle aree di raccolta, l'apposizione di adeguata segnaletica per il limite di velocità di 30 all'ora e l'installazione di dossi. Inoltre, occorre una delimitazione chiara degli

stalli di sosta, in particolare in Piazza Servanzi Confidati e Piazza Longinotti, e un maggiore controllo sulle soste irregolari. Il nostro suggerimento è anche quello di valutare la possibilità di vigilare sulla gestione dei rifiuti nei cantieri e sul rispetto dei tempi dei lavori, e di valutare la possibilità di introdurre la zona a traffico limitato nel centro storico». Infine, da parte del comitato non manca l'attenzione alla tutela e valorizzazione

del quartiere: «Riteniamo cruciale il recupero degli edifici storici, sollecitando interventi presso la Curia e la Soprintendenza per il recupero della Chiesa di San Filippo e la salvaguardia delle sue opere d'arte, nonché valutare la riapertura della Chiesa della Pitturetta, l'installazione di cartellonistica informativa per i monumenti, e la promozione di spazi verdi e decorazioni floreali nel centro».

Gaia Gennaretti

Petriolo, confronto tra candidati

Domani sera al teatro comunale si parla delle elezioni regionali

Domani alle 21 il teatro comunale di Petriolo ospita un confronto pubblico tra le due principali coalizioni del territorio. A sfidarsi sul palco saranno da una parte la coalizione Ricci, rappresentata da Domenico Luciani, Augusto Ciuffetti e Andrea Marinelli, e dall'altra la coalizione Acquaroli, con Maika Gabellieri, Paolo Perini e Simone Giaconi. Il dibattito si articolerà in tre momenti distinti. In apertura, ciascuna coalizione presenterà il proprio programma elettorale in modo

autonomo, senza interruzioni, affrontando temi centrali come sanità, istruzione e ambiente. Seguirà poi il confronto diretto tra i candidati. A chiudere l'incontro, una sessione di domande dal pubblico, durante la quale i presenti potranno intervenire direttamente, porre quesiti ai candidati e chiedere chiarimenti su temi specifici. «Un momento di dialogo aperto e partecipato, pensato per favorire la trasparenza e avvicinare le istituzioni alla comunità», spiegano i promotori.

Ok alla rotatoria di Montecassiano

Approvato in Provincia il progetto esecutivo per la strada

La Provincia ha approvato il progetto esecutivo per la costruzione di nuova rotatoria lungo la strada provinciale 77 bis, nella zona industriale Villa Mattei a Montecassiano. «La rotatoria andrà a garantire importanti miglioramenti d'efficienza rispetto all'intersezione a raso preesistente per quanto riguarda sia la fluidità sia la sicurezza della circolazione, poiché l'intervento dovrebbe mitigare le conseguenze dei comportamenti anomali dei conducenti – spiega l'ente –. Le intersezioni a rota-

toria, infatti, svolgono soprattutto un'azione moderatrice riguardo le velocità di marcia delle singole correnti di traffico. Il progetto della rotatoria prevede la sua collocazione alla stessa altezza dell'incrocio esistente (quasi tutto all'interno della zona asfaltata ad eccezione di due piccole porzioni di terreno). La rotatoria, per un costo complessivo di 150mila euro, avrà un diametro di 26,60 metri. L'avvio del cantiere è stimato entro fine autunno e la durata contrattuale dei lavori sarà di 90 giorni.

Civitanova

Al Lido Cluana

**Da stamattina alle 9
entra nel clou l'evento
Bim Bum Bam
Iniziative per ogni età**

La giornata clou dell'iniziativa Bim Bum Bam è oggi settembre ai Giardini di Lido Cluana, a partire dalle 9. Ci saranno oltre 25 laboratori creativi e didattici dai 0 ai 99 anni. Tra le novità più significative di quest'anno

spicca Well Teen – Benessere in crescita, uno spazio interamente dedicato agli adolescenti, pensato come luogo di ascolto, incontro e promozione della salute psicofisica con la dottoressa Barbara Morgoni.

Nuovi tralicci in città, pioggia di critiche

La Lega contesta all'amministrazione il mancato confronto. «Sembra che la politica voglia abdicare al privato, tuteliamo i cittadini»

CIVITANOVA
di **Lorena Cellini**

Sui tralicci che stanno spuntando ovunque in città, nessuno dei quali previsto dal Piano antenne comunale, il gruppo Lega-Civici attacca l'amministrazione Ciarapica. Non regge l'alea davanti al malumore che cresce tra i cittadini e stavolta è il comitato dei residenti nell'area della collina Belvedere ad aver scosso il centro destra, con la minaccia della rivolta elettorale alle Regionali, per il palo di trenta metri installato dalla Iliad.

Partendo dalla premessa che «lo scorso febbraio il gruppo aveva fatto presente al sindaco che quanto stava accadendo con le nuove richieste di installazione di antenne della telefonia mobile non andava bene. Avevamo anche definito il regolamento carta straccia e gli anni impegnati per approvarlo tempo perso» scende in campo Veronica Fortuna, segretaria cittadina della Lega e candidata alle Regionali.



L'antenna sulla collina Belvedere

li. «E' inammissibile - dice - che non si condivida con i partiti della coalizione linee e strategie di azione politica che riguardano la salute e la sicurezza dei cittadini. Mai una volta siamo stati coinvolti come partito in questa procedura, mai invitati da nessun comitato, ma abbiamo denunciato l'inefficacia del regolamento per primi e posto la questione che con i soggetti richiedenti andasse intavolato un dialogo stretto e serrato per trovare

soluzioni alternative». Fortuna riconosce a Civitanova quella «dinamicità che ha necessariamente bisogno di un'infrastruttura tecnologica capace di supportare i cittadini e il mondo

IL PIANO ANTENNE
**L'ultimo impianto
in ordine di tempo
è spuntato sulla
collina Belvedere**

del lavoro che operano con la tecnologia, e proprio per questa sua dimensione deve avere un'attenzione in più perché sono tante le antenne, spesso vecchie, ma sono tanti anche i cittadini e le zone sensibili da tutelare».

E per quanto sta accadendo con i permessi rilasciati dal Comune «sembra che la politica voglia abdicare al privato la libertà discrezionale di scegliere e così facendo vincono le soluzioni più economiche a danno spesso dei cittadini». Allora la richiesta di Fortuna «di instaurare un tavolo tecnico politico con i gestori per affrontare la situazione antenne e noi della Lega vogliamo essere presenti e protagonisti. La politica ritrovi il suo ruolo di responsabilità e di sacrificio e non metta la testa sotto la sabbia perché qui ballano non i voti delle Regionali, ma la qualità della vita di noi civitanovesi e siamo pronti a fare la nostra parte se veniamo coinvolti come sempre abbiamo dimostrato, da donne e uomini della Lega Salvini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

**«Happy Days»,
chiusura in bellezza**

È giunta al termine la rassegna del «Teatro della Comunità» che in questa 112esima allestimento ha preso il nome di «Happy days». Con la serata di giovedì scorso che si è svolta ai giardini pubblici Tonino Trovellesi di Fontespina, lo spettacolo è stato dedicato a Jango Edwards, uno dei più noti clown al mondo. Hanno partecipato ventisei persone «collaborando brillantemente ed esprimendo vita vissuta, racconti immaginati nella felicità giocosa del fare teatro», spiegano gli organizzatori della manifestazione.

«Il tema dello spettacolo – proseguono – si è sviluppato piano piano giorno per giorno da idee originali dei partecipanti. Marco Di Stefano e Tanya Khabarova hanno allenato, rilassato, stimolato e soprattutto ascoltato tutte le storie proposte, cercando poi un filo conduttore che le rendessero come un unico spettacolo, un'unica creazione, optando sempre per una comunicazione più sincera e verosimile. Un ringraziamento molto sentito va al Comune di Civitanova e a tutti i privati che con il loro sostegno e contributo hanno permesso anche quest'anno la realizzazione di un sogno».

Francesco Rossetti

Contatori dell'acquedotto, via agli spostamenti gratuiti

Si potranno mettere in posizioni diverse per rendere la lettura più semplice agli operatori

Cambio dei contatori dell'acquedotto, paga Atac. Emesso il bando pubblico per spostare gli impianti in posizione accessibile alle letture, consentire le chiusure dell'erogazione in caso di morosità o limitare la fornitura idrica e, spiega l'azienda che gestisce il servizio acquedotto a Civitanova, «per il rafforzamento delle tutele per le utenze domestiche residenti e in particolare di coloro che versano in condizione di disagio economico e sociale, ancorché morosi, ma anche, più in generale, per rendere ogni singolo utente consapevole dei propri consumi». Effettuato un censimento sul territo-



rio comunale per mappare lo stato delle utenze raggruppate e promuovere l'installazione di un misuratore accessibile per ogni singola unità immobiliare. Per favorire questo processo l'Atac ha stanziato un contributo di 638.000 euro a fondo per-

duto, a favore dell'utente (singolo o condominio) e che coprirà il 100% dei costi da sostenere a carico del privato. I casi ammessi a contributo riguardano condomini e le utenze singole. La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata entro le ore 13 dell'8 novembre. Il 75% dei fondi (479.000 euro) verrà destinato alle utenze condominiali per coprire gli interventi in graduatoria fino al raggiungimento della somma prevista. Il restante 25% (159.000 euro) andrà alle utenze singole. La graduatoria seguirà il criterio cronologico, tenendo conto della data e ora di presentazione delle domande. Per informazioni tecniche e altro, è possibile contattare il centralino dell'Area Tecnica Atac di via Zavatti allo 0733-817137.

**Due giorni dedicati
agli antichi motori
C'è anche una mostra**

La «Lega antichi motori» organizza una due giorni dedicata interamente alla storia del trasporto su gomma. Oggi e domani, a Civitanova, la rievocazione storica di camion, corriere e veicoli da lavoro d'epoca a cura del gruppo di appassionati di automezzi di particolare interesse storico. Il ritrovo è fissato per oggi alle 8,30 nella zona industriale, poi la sfilata percorrerà le colline marchigiane fino al rientro in città previsto per le 15,30. I mezzi resteranno in esposizione in piazza XX settembre fino alle 17 di domani. Alla Palazzina Lido Sud sarà possibile anche ammirare le foto della mostra fotografica a tema. Ingresso gratuito.

CIVITANOVA E MONTECOSARO

Asilo, sbloccati i lavori Ma per l'avvio resta chiuso

Via Saragat, il cantiere era fermo da mesi per la necessità di fare modifiche in corso d'opera. Erano state rinvenute tracce di amianto

CIVITANOVA

Mentre rallentano i lavori per la realizzazione della mensa nella materna di via Guerrazzi, si sblocca lo stallo all'asilo di via Saragat, ma non sarà pronto per l'avvio della stagione scolastica. L'amministrazione ha approvato il 29 agosto il progetto di variante per la messa in sicurezza, la riqualificazione e l'efficientamento energetico dell'edificio, dove i lavori si erano fermati mesi fa per la necessità di effettuare modifiche in corso d'opera, in particolare dovute

te al rinvenimento di tracce di amianto nella pavimentazione, e per altri problemi che hanno richiesto cambiamenti al progetto originario. Cantiere chiuso dal febbraio scorso e ora l'ok della giunta che libera le ulteriori risorse necessarie, circa 100.000 euro, ne consentirà la riapertura.

Il progetto esecutivo era stato approvato nell'aprile del 2023, per una spesa complessiva di 1.400.000 euro finanziata nell'ambito del Pnrr e di cui 490.000 vengono dal Fondo Opere Indifferibili. Gli imprevisti emersi una volta iniziati i lavori

hanno imposto una perizia di variante, approvata nell'ultima seduta di giunta. Quelli di maggior rilievo sono stati diciassette. Secondo il cronoprogramma legato alla accettazione del parte del Comune di Civitanova dei fondi del Pnrr il cantiere dovrà essere tassativamente chiuso entro il 31 dicembre 2025. Sempre in via Saragat, nella scuola primaria San Giovanni Bosco verranno effettuati lavori su segnalazione inoltrata all'ufficio tecnico comunale dalla direzione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Via Regina Elena, relativamente alla necessità di di-



L'asilo di via Saragat non riaprirà per settembre

vedere due aule al piano terra e di fonderne due al primo piano per migliorare la fruibilità degli spazi e per una spesa di 10.000 euro. Invece, per la materna di via Guerrazzi, da quanto denunciato da Francesco Micucci (del

Pd) che ha presentato una interrogazione consiliare, le modifiche progettuali per intervenire sugli spazi della mensa scolastica non avrebbero ancora ricevuto il via libera del Ministero.

Lorena Cellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manutenzione stradale

Interventi straordinari sulla segnaletica

Approvato dalla Giunta il progetto che riguarda le zone in prossimità degli edifici scolastici

La Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità per la manutenzione straordinaria della segnaletica stradale orizzontale in prossimità degli edifici scolastici, che successivamente sarà esteso ai diversi quartieri della città. La necessità dell'intervento nasce dal deterioramento visivo e funzionale della segnaletica esistente, in particolare presso gli at-

traversamenti pedonali, i quali risultano in molti casi sbiaditi o poco visibili, con evidenti criticità per la sicurezza degli utenti deboli della strada come studenti, pedoni e ciclisti.

Gli interventi sono distribuiti sull'intero territorio comunale, ma la prima fase è mirata alle aree limitrofe agli istituti scolastici pubblici (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado), e una seconda fase sarà estesa ai quartieri residenziali ed alle zone urbane con alta densità abitativa o traffico veicolare. La manutenzione ha un costo complessivo di 30mila euro.

Appuntamento

Confronto su mare e biodiversità

All'hotel Cosmopolitan venerdì pomeriggio una serie di esperti parleranno di sviluppo sostenibile

«Mare superum: sviluppo sostenibile e tutela della biodiversità marina». È questo il tema al centro dell'incontro che si svolgerà venerdì, alle 17, nella sala congressi dell'hotel Cosmopolitan. Conduce l'incontro Giuseppe Calabrese, conduttore di «Linea Verde». Prima degli interventi, il presidente della Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata Francesco Sabatucci Frisciotti Stendardi

porterà i saluti istituzionali. A seguire gli interventi di Donatella Bianchi, giornalista e conduttrice «Linea Blu» su «Il futuro del mare dipende da noi», del biologo e professore dell'Università Politecnica delle Marche Roberto Danovaro su «La biodiversità marina: una garanzia per la nostra salute», del comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Civitanova Chiara Boncompagni su «La Guardia Costiera per la sostenibilità dell'ambiente blu», dello chef Moreno Cedroni e, infine, di Alessandro Gattafoni, atleta e testimonial della Lega Fibrosi Cistica «Il mare una risorsa per tutti».

La testimonianza

«Il grande maestro Moretti Grazie a lui nacque la Pinacoteca»

Gigetto Pierdomè, falegname da 44 anni, ricorda il docente «Non dimentichiamo quanto ha fatto per la città»

«Siamo stati felici e spensierati allievi, della scuola elementare di Sant'Agostino a Civitanova Alta, del grande maestro Luciano Moretti, un uomo dal tratto gentile e nobile, che nel 1972 ha donato al Comune la sua cospicua collezione d'arte con opere dei maggiori artisti del Novecento (Carrà, De Pisis, Guttuso, Bartolini, Paolucci, De Chirico, Brindisi), dando vita così all'attuale

«Pinacoteca» in Corso Annibal Caro, diretta da Enrica Bruni, intitolata al giovane figlio Marco Moretti prematuramente scomparso». A raccontarlo è Gigetto Pierdomè, prossimo ai 90 anni, per 44 anni falegname in proprio in via della Vetreria, dietro la stazione di Civitanova.

La sua è una testimonianza preziosa, dato che il tempo ha preso le distanze da coloro che conobbero Moretti nella scuola, come nel sodalizio poetico-artistico di cui era un fulcro, quando in estate giungevano a Civitanova pittori come Domenico Cantatore, Arnoldo Ciarrocchi,



letterati ed editori (Schevivilier) da Roma e Milano.

«Il maestro Moretti non era molto alto di statura, ma si distinguva inconfondibilmente – prosegue Pierdomè – per il portamento, l'eleganza (immancabilmente in giacca e cravatta) e il sorriso amabile. In città era un

personaggio. Per noi era il nostro amato maestro affabulatore, che ci ha trasmesso il gusto dell'apprendere l'italiano, la storia e dell'esercizio del disegno. Sulla cattedra aveva – come tutti gli insegnati dell'epoca – un'esile, ma all'occorrenza efficace canna di bambù. Ci parla-

Gigetto Pierdomè, vicino ai 90 anni, è stato uno dei tantissimi studenti del maestro Luciano Moretti

va di tutto e ci ha fatto crescere nei cinque anni delle elementari, che ho finito nel 1951, per passare quindi a frequentare l'avviamento professionale, sempre a Sant'Agostino, dopodiché mio padre Giuseppe (falegname alla «Cecchetti» per 27 anni) mi mise a bottega dal collega artigiano Francesco Marcozzi a Palazzo Ciccolini (via Oberdan, a metà strada tra piazza della Libertà e Porta Marina), dove ho «imparato il mestiere» e lavorato. Successivamente ho spiccato il volo in proprio, realizzando nei primi decenni – finché non si sono affermati i grandi mobilifici – soprattutto camere da letto per giovani sposi».

Ennio Ercoli

Recanati

Verso il voto

**Ricci e de Pascale
a Palazzo Venieri
Un confronto
sul sistema sanitario**

Oggi dalle 17.30, a Palazzo Venieri, si terrà un'iniziativa sulla sanità con Matteo Ricci, europarlamentare Pd e candidato alla presidenza della Regione, che vedrà prima dei tavoli tematici alle

18, aperti a tutti i cittadini, e poi la presenza di Michele de Pascale, presidente della Regione Emilia-Romagna, alle 21. Saranno presenti anche i candidati dell'Alleanza del Cambiamento.

«Stop all'indebolimento della sanità»

Il Comitato «Salviamo il punto di primo intervento» si rivolge ai candidati alle regionali: sette richieste

RECANATI

di Asterio Tubaldi

Una lettera aperta, accorata e diretta a tutti i candidati alla presidenza della Regione. A firmarla è Marco Buccetti referente del Comitato «Salviamo il punto di primo intervento» di Recanati, che torna a lanciare l'allarme sullo stato della sanità pubblica, chiedendo impegni chiari e concreti per il futuro.

Il documento non risparmia critiche alla politica regionale degli ultimi vent'anni, individuando responsabilità precise: «Le scelte scriteriate delle precedenti amministrazioni di centrosinistra – si legge – hanno avviato un processo di indebolimento del sistema sanitario, mai corretto dal successivo governo di centrodestra. Entrambi gli schieramenti, pur con politiche diverse, non hanno saputo restituire efficienza ed equità al servizio sanitario regionale». Il Comitato cita, come simbolo delle difficoltà del sistema, le liste d'attesa in-



Marco Buccetti, referente del comitato

terminabili: «Otto, dieci, anche dodici mesi di attesa per esami diagnostici e visite specialistiche. Le priorità, che dovrebbero essere garantite in tempi rapidi, slittano di settimane». Una situazione che genera, secondo i firmatari, una «sanità a doppio binario, ingiusta e incostituzionale». Da qui l'appello rivolto a chi si candida a governare la Regione: non promesse generiche, ma impegni vincolanti. Le

richieste principali sono sette: «Assunzioni immediate di personale sanitario con piani straordinari, stabilizzazione dei precari e concorsi rapidi; rilancio della sanità territoriale, con case della comunità operative, più assistenza domiciliare e cure intermedie; un piano nazionale per abbattere le liste d'attesa, con obiettivi misurabili e gestione trasparente; riequilibrio territoriale, per garantire gli stessi diritti

sanitari in tutte le aree; stop alla privatizzazione selvaggia, che drena risorse e personale dal pubblico; coinvolgimento attivo di cittadini, professionisti e associazioni nei processi decisionali e snellimento della burocrazia, per rendere davvero accessibili le prestazioni sanitarie a tutti».

Il Comitato non entra nei specifici temi della sanità del territorio con un occhio particolare alla situazione recanatese verso la quale si è sempre battuto con tenacia. Recanati d'altra parte sta assistendo proprio alla realizzazione della nuova casa di Comunità che sta crescendo accanto al vecchio ospedale. Ha preso atto della salvaguardia del Punto di primo intervento che rischiava di essere declassato a semplice Potes, all'attivazione della nuova Tac con tanto di una seduta a settimana con il mezzo di contrasto e quindi con la presenza del medico anestesista e all'apertura del Punto Salute con esami immediati e nuove prestazioni per tutti gli utenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORDINANZA

Autobus turistici Cambiano le regole

Cambiano le regole per gli autobus turistici a Recanati. Con una nuova ordinanza, l'amministrazione comunale ha introdotto restrizioni precise per ridurre traffico e disagi all'interno del centro abitato, soprattutto nelle zone più delicate dal punto di vista storico e ambientale.

Da oggi – forse un po' in ritardo visto che la stagione è ormai agli sgoccioli – i pullman turistici non potranno più sostare nel perimetro del centro storico e urbano. Sarà consentita soltanto la fermata tecnica per far salire o scendere i passeggeri, e soltanto in due aree dedicate: Porta Nuova e Porta Cerasa. La decisione arriva dopo le segnalazioni sui problemi legati alla sosta prolungata dei mezzi, in particolare nei pressi dello stadio Nicola Tubaldi e in alcune aree centrali. Oltre ai disagi per residenti e automobilisti, il Comune segnala anche i danni causati dal transito dei veicoli pesanti alle pavimentazioni storiche, sottoposte a un'usura anomala.

Non mancano però le eccezioni. Potranno continuare a circolare e sostare negli spazi dedicati gli autobus del trasporto pubblico locale, i mezzi delle Forze Armate e della Polizia, gli scuolabus diretti alle scuole cittadine, i pullman dei tifosi ospiti durante le partite di calcio allo stadio Tubaldi (in via Fratelli Farina) e il trenino turistico autorizzato. Per rendere operative le nuove regole, il Comune installerà apposita segnaletica e affida alle forze dell'ordine il compito di far rispettare l'ordinanza.

Incidente

Tir imbocca una strada vietata Resta incastrato in via Battisti

RECANATI

Un altro camion è riamato in trappolato nel cuore di Recanati. È successo ieri mattina in via Cesare Battisti dove un Tir, seguendo le indicazioni del navigatore, ha imboccato una strada vietata ai mezzi pesanti finendo per bloccare il traffico.

L'autista, impossibilitato a proseguire, ha dovuto attendere l'intervento della polizia municipale per uscire dalla situazione. Non si tratta di un episodio isolato: già lo scorso luglio la città era stata messa a dura prova da tre incidenti analoghi in poche ore. Un camion si era incastrato nella stretta rampa di via Emanuela Loi, dopo aver ignorato il divieto sotto Villa Colloredo, un



altro aveva distrutto una moto e piegato una balaustra a Porta San Domenico tentando un'inversione di marcia, mentre un terzo aveva abbattuto tre colonnine in pietra lungo la stessa via Cesare Battisti. Scene che si ripetono con preoccupante frequenza, segno di un problema che a Recanati è ormai cronico: i navigatori che ignorano i divieti e i conducenti che non conoscendo le strade li seguono alla lettera.

In corso Persiani

Stecche di persiana pericolanti Paura per chi passeggia in centro

RECANATI

Non è la prima volta che accade. Dopo il caso del palazzo affacciato su piazza Leopardi, dove nel 2022 alcune stecche di persiana erano cadute costringendo il Comune a transennare l'area per oltre un anno, una situazione analoga si registra ora in corso Persiani. Da una finestra di uno stabile che si affaccia sulla via, alcune stecche si sono già staccate e altre appaiono precarie, tanto da poter precipitare sulla strada con il rischio di colpire chi transita. Un pericolo concreto in una zona di passeggio molto frequentata, che rende necessario un immediato intervento. Il precedente in Piazza Leopardi, risolto solo



dopo sedici mesi di disagi e con l'intervento di una ditta incaricata di rimuovere le parti instabili e consolidare i mattoni, dimostra quanto sia delicata la questione della manutenzione degli edifici privati nei punti più centrali della città. La domanda è inevitabile: si procederà subito almeno con un transennamento provvisorio, per tutelare la sicurezza dei cittadini, o bisognerà attendere ancora a lungo prima che si intervenga?

RECANATI, PORTO RECANATI, POTENZA PICENA

Ponteggi, impalcature e transenne Cantiere bloccato alla stazione

Da mesi la situazione è in stallo. I lavori non sono terminati: ancora ben visibili le crepe sul soffitto

PORTO RECANATI

Versa ancora in condizioni di degrado la stazione ferroviaria di Porto Recanati, dove sono posizionate svariate impalcature e nastri posizionali a causa di un intervento di manutenzione del tetto che si protrae ormai da troppo tempo. La vicenda era già stata sollevata dal Carlino a metà aprile, ma a quanto pare la situazione non è migliorata. A oggi la stazione ferroviaria è rimasta un cantiere a cielo aperto e anzi si possono vedere diversi ponteggi, installati ad altezza uomo, nella parte attigua ai binari. E soprattutto non sono stati conclusi i lavori per mettere a posto la copertura del manufatto, dopo che nei mesi scorsi si erano verificate delle infiltrazioni d'acqua e così dei cittadini si erano bagnati dalla testa ai piedi.

Infatti sono ancora ben visibili delle crepe sul soffitto della struttura. Tanto è vero che all'epoca era stata l'amministrazione comunale di Porto Recanati a segnalare il disagio alle Ferrovie dello Stato, facendo quindi avviare il cantiere per cercare di risolvere questa criticità. Tuttavia non sono pochi i cittadini che continuano a lamentarsi per lo stato di fatiscenza della stazione ferroviaria, tra l'altro in una cittadina a vocazione turistica. Allo stesso tempo, a ridosso degli scalini, non è stata posizionata nessuna rampa motorizzata utile per le persone co-



L'intervento di manutenzione del tetto dovuto alle infiltrazioni si protrae ormai da troppo tempo. I cittadini continuano a denunciare la situazione

strette in carrozzina, malgrado le Ferrovie della Stato avevano promesso di installarla a stretto giro. Va anche ricordato che qualche tempo fa, più precisamente ad aprile del 2023, era finito sui social network un video che denunciava tale mancanza. Nello specifico era stato filmato il cestista paralimpico Tommie Gray, mentre si trovava costretto a strisciare per terra e spingere la sua carrozzina a mano per scendere dalle scale situate appena dopo i binari. E in tanti si chiedono ora quando finiranno i disagi alla stazione ferroviaria.

Giorgio Giannaccini

«Nessun investimento fatto a Scossicci»

Addario, coordinatrice di Forza Italia, contro la gestione del Comune

PORTO RECANATI

«Il Comune di Porto Recanati, governato dalla sinistra radicale, non investe un centesimo bucato su Scossicci, non copre una buca sulle strade, marciapiedi a pezzi, erbacce, aree verdi senza manutenzione». Lo afferma Emanuela Addario, coordinatrice locale di Forza Italia e candidata al consiglio regionale a sostegno del governatore



uscente delle Marche Francesco Acquaroli. «Gli unici che si sono fatti vedere e sentire a Porto Recanati – aggiunge Addario – sono il governatore della Regione Francesco Acquaroli e l'assessore Stefano Aguzzi che, per il tramite della giunta di cen-

trodestra, hanno stanziato nove milioni di euro per la sistemazione delle scogliere, permettendo quindi di affrontare e risolvere il problema dell'erosione della costa che il centrosinistra non aveva mai affrontato nei venti anni di governo della Regione. Scossicci è parte vitale di Porto Recanati, va sostenuta per il rispetto che si deve ai residenti e ai turisti». Per questo motivo, conclude Addario, «non è una questione di promesse prelettorali, non ne faccio, non ne ho mai fatte: il mio impegno ci sarà anche dopo le elezioni per dare voce, con tutta Forza Italia, alle ragioni dei residenti di Scossicci e dei portorecanatesi».



POTENZA PICENA

Insulti alla Schlein sui social, Fdl: puntiamo sulle idee

«Avremmo volentieri mantenuto il silenzio, non immaginavamo certo di essere trascinati in scena per inezie come i 'like' sui social. La segretaria nazionale del Pd è venuta a Potenza Picena per un'unica ragione, che ha un nome e un cognome: Francesco Acquaroli. Tant'è che alcuni degli ospiti hanno dichiarato dal palco, con una frase poco felice, di essere 'venuti nella tana del lupo'. In questo modo il circolo cittadino di Fratelli d'Italia risponde al Pd di Potenza Picena. L'altro giorno i dem avevano pubblicato sui social degli screenshot dove si leggevano diversi insulti, scritti da alcuni cittadini su Facebook, e rivolti alla segretaria nazionale del Pd, Elly Schlein, a seguito della sua tappa elettorale a Porto Potenza. Sempre il Pd aveva poi sottolineato che uno di questi commenti offensivi aveva ricevuto sui social il «like» da parte del padre di un assessore comunale. «Non intendiamo misurare la politica a colpi di pollici alzati, ma con il peso delle idee – ribatte ora il circolo di Fratelli d'Italia -. Sotto il profilo politico, la nostra sezione ha accolto positivamente la visita della Schlein. C'è però anche una sottile ironia, che non possiamo non rilevare, nell'assistere all'arrivo della segretaria Elly Schlein sul palco di Porto Potenza. Una presenza che, più che un gesto di convinzione, somiglia al riflesso condizionato di chi avverte una sconfitta elettorale. Non è certo sfuggito a nessuno che, fino all'altro giorno, la segretaria non avesse speso una parola di sostegno per il suo candidato». Perciò, secondo Fratelli d'Italia, si è trattato di «un siparietto che serve più alla sua coscienza che alla causa politica. E allora, meglio una foto sorridente tra stand e manifesti, che la colpa d'essere stata assente».

Ad accorgersi sono stati alcuni residenti: erano quattro assieme ad una ragazza con le stampelle

Baby vandali in azione in piazza dei Mille

PORTO RECANATI

Dei baby vandali sono entrati in azione a tarda ora e così si sono divertiti a danneggiare una panchina presente in piazza dei Mille, prima di essere scoperti da alcuni residenti affacciati dalla finestra di casa e darsi precipitosamente alla fuga.

Il loro raid si è consumato giovedì notte, nel centro di Porto Recanati. Intorno alle 22.15 un gruppo di minorenni sui 16 anni, composto da quattro ragazzi e una ragazza in stampelle, hanno cominciato a urlare e fare baccano in piazza dei Mille, senza una ragione. Non con-



La panchina danneggiata. Al vaglio delle forze dell'ordine le immagini delle telecamere della zona

tenti, poi, si sono messi a prendere a calci una panchina poco distante e l'hanno in parte rotta. A quel punto un portorecanatese, dopo aver sentito tutto quel trambusto, si è affacciato dalla finestra di casa e ha iniziato a urlare con-

tro quei giovanissimi, minacciando di chiamare subito i carabinieri. Tant'è che i quattro giovinastri sono corsi via per la paura di essere scoperti, dirigendosi a piedi verso piazza Branconi. Tuttavia i residenti della zona si dicono arrab-

biati per l'episodio avvenuto la scorsa sera e anzi sperano che finiranno al vaglio delle forze dell'ordine le immagini di videosorveglianza pubblica, dato che una telecamera è installata proprio in piazza dei Mille.



nuance audio
in tune with life

Occhiali per sentire meglio



Migliora il tuo udito.
Nulla all'interno del tuo orecchio.

Disponibili presso

salmoiraghi & viganò

GrandVision 

Centri Ottici e Audiologici italiani

Per scoprire la lista di punti
vendita in cui provarli:

Chiamaci al numero 800 599 189,
da Lunedì a Venerdì 10:00-19:00



Scannerizza
il QR code

Nuance Audio è un dispositivo acustico a conduzione aerea integrato negli occhiali, compatibile con qualsiasi tipo di lente. Amplifica il suono per adulti con perdita uditiva percepita da lieve a moderata. È un dispositivo medico CE, leggere attentamente avvertenze e istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale n°0017451-28/02/2025-DGDMF-MDS-P.

Estate



EMOZIONI DA VIVERE - Sabato 6 Settembre 2025

CERVIA

Oggi rievocazione della Rimessa del sale

Oggi alle 16 l'Armèsa de Sel, rievocazione che porta la burchiella (barca) del sale lungo i canali fino ai Magazzini

I 'figli delle stelle' volano ancora Alan Sorrenti: «Un inno alla gioia»

Il cantante domani sarà in piazza Saffi a Forlì: «Quel brano è una magia. I giovani di oggi l'hanno fatta propria»

di Valentina Paiano

Domani a partire dalle ore 19 piazza Saffi a Forlì si trasformerà in una grande balera a cielo aperto: prende il via 'Cara Forlì', la manifestazione dedicata al li-scio, con **Alan Sorrenti** come ospite speciale. Il cantautore porterà sul palco la sua unica tappa in Emilia-Romagna del 'Magico Tour', tra grandi successi e sorprese pensate per il pubblico romagnolo. L'ingresso è gratuito.

Sorrenti, il suo 'Figli delle stelle' è un brano che ha superato i 40 anni, restando un inno senza tempo: qual è la forza che lo rende ancora attuale?

«'Figli delle Stelle' è un caso unico. L'ho registrata a Los Angeles ed era avanti rispetto ai tempi. In Italia venne subito catalogata come 'disco', ma non lo era: apparteneva al soul pop funky americano, uno stile poco conosciuto qui. La sua forza sta nella sonorità nuova, ma anche nel fatto di aver attraversato generazioni. I genitori l'hanno trasmessa ai figli, legandola a mo-



menti di gioia. Oggi, con mia sorpresa, i giovani la sentono ancora più propria: un inno alla libertà e all'unione. In fondo, forse sono loro a sentirsi davvero 'figli delle stelle'».

Cosa rende 'Tu sei l'unica donna per me' così speciale da essere ancora oggi la colonna sonora di molte coppie?

«Con quella canzone credo di aver toccato il cuore degli italia-

ni: è una frase che tutti avremmo voluto dire. Non è stato calcolato, è nata in modo naturale ma ha segnato profondamente l'anima del Paese, ancora una volta è legata a momenti di gioia. Quelli sono stati gli anni più belli della mia vita e i giovani, oggi, ripetono quelle stesse parole: per questo il brano ha un valore universale».

C'è un brano che le riporta al-

la mente ricordi importanti?

«Un altro pezzo a cui sono molto legato è 'Non so che darei', contenuto nel terzo album della mia trilogia americana, 'Di notte'. Lo portai all'Eurovision di Rotterdam nel 1980 in rappresentanza dell'Italia. Fu per me un grande riconoscimento e ancora oggi il pubblico lo canta con me. A Forlì lo proporremo in versione acustica».

Nel 2019 ha scritto un nuovo album 'Oltre la zona sicura', uscito dopo molti anni di silenzio: cosa l'ha spinto a ricominciare?

«Tutto nasce dal desiderio di trasmettere ai giovani i miei pensieri, la mia musica, le mie emozioni. Sentivo questa necessità e mi sono detto che era arrivato il momento giusto per riavvicinarmi. Questa scelta, in un certo senso, ha anche un aspetto mistico».

Cioè?

«In quel periodo mi trovavo in Giappone per prendere parte a una cerimonia buddista. Dal 1988, infatti, sono, praticante e appartenente alla Soka Gakkai International movimento basa-

to sul buddismo di Nichiren Dai-shonin. In quell'occasione confermai il mio voto di 'bodhisattva della terra', cioè colui che lavora per gli altri e trasmette valori. In quel momento ho capito l'importanza di costruire insieme agli altri».

Ripensando ai suoi esordi, che ruolo ha avuto l'Emilia-Romagna nella sua carriera?

«Ho iniziato a lavorare nei club, dove ho cominciato anche a guadagnarmi da vivere. Oggi sento questa terra parte della mia storia. La considero una regione con una grande voglia di vivere e che resiste ai cambiamenti. Credo si sia conservato uno spirito genuino di amore per la vita. Per questo mi aspetto un bel coinvolgimento da parte del pubblico di Forlì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA

«Ho sentito la necessità di trasmettere la mia musica ai ragazzi»

STUDIA A UNIRSM



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO



INFO/
WWW.UNIRSM.SM | T. 800 411314
FB @UNIRSM | IG @UNIRSM_OFFICIAL

CORSI DI LAUREA

Comunicazione e Digital media

Costruzioni e Gestione del territorio

Design

Interaction & Experience Design

Ingegneria Civile - IASA

Ingegneria Gestionale

POST LAUREA E FORMAZIONE

Dottorati di Ricerca

Master I e II livello

Corsi di Alta formazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

IL TUO FUTURO È ADESSO

CULTURA & SPETTACOLI

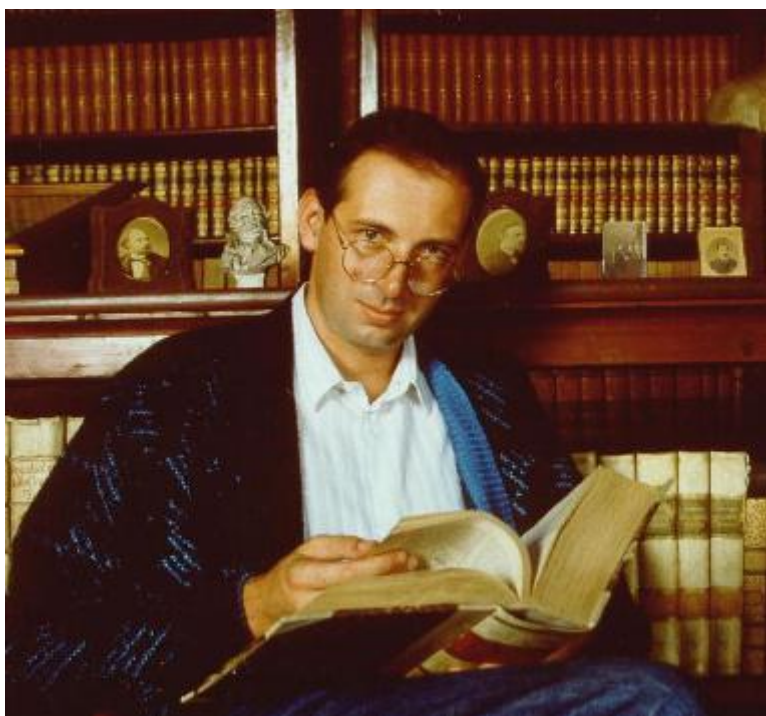
Emilia-Romagna

Buon compleanno Pier Vittorio 'Tondelli70': le parole ieri e oggi

Bologna, Correggio e Rimini legate dal progetto regionale. Mostre, foto inedite, incontri, libri e un doc

di **Alice Pavarotti**

È stato scrittore e poeta, capace di raccontare le trasformazioni e le inquietudini tra gli anni Settanta e Ottanta, attento al mondo provinciale, e ha lasciato un segno indelebile come uno degli autori più originali e influenti della letteratura del secondo Novecento: **Pier Vittorio Tondelli** il 14 settembre avrebbe compiuto 70 anni, e la Regione Emilia-Romagna lo celebra con il progetto 'Tondelli70', un calendario di eventi fino a dicembre nelle tre città chiave per la sua vita e opera: Correggio (dove è nato), Bologna (la città della prima formazione e del fermento culturale) e Rimini (luogo dell'immaginario della vita degli Anni '80). Con libri come 'Altri libertini', 'Camere separate', 'Un weekend postmoderno' e 'Rimini' ha spesso affrontato temi di emarginazione, con un linguaggio diretto, a volte oggetto di polemiche e censure. Al calendario di appuntamenti si aggiunge poi un documentario che la Regione sta realizzando con il Comune di Correggio, la Fondazione Tondelli e l'associazione DE-R: un racconto corale in cui artisti ed esperti ripercorrono opere e luoghi dello scrittore, che uscirà a dicembre.



Pier Vittorio Tondelli, scomparso nel '91, avrebbe compiuto 70 anni il 14 settembre

Tornando alla programmazione, a **Correggio**, dal 12 al 14 settembre si susseguiranno diversi appuntamenti a Palazzo Principi: il 12 alle 21 si inizia con 'Libertini Invisibili', match letterario tra **Lodo Guenzi** e **Bebo Guidetti**, che si confrontano a colpi di lettura tra 'La città invisibile' di **Italo Calvino** e 'Altri albertini' di Tondelli. Si prosegue con la mostra 'Tondelli Reporter. Scatti inediti dai reportage letterari'

che, spiega **Erica Zarotti** del Centro di documentazione Pier Vittorio Tondelli di Correggio, «è realizzata con scatti inediti donati dalla famiglia: attraverso le sue fotografie possiamo raccontare meglio il suo sguardo sul mondo». L'inaugurazione sarà il 14 alle 17, e rimarrà fino al 18 ottobre. A seguire ci sarà il reading musicale 'Tondelli Remix' di **NicoNote**. Spostandosi a **Bologna**, sono tre gli appuntamen-

ti a lui dedicati: il 15 settembre in Salaborsa la presentazione di 'Codice Tondelli' di **Giulio Milani** con **Davide Bregola**, **Giorgio-maria Cornelio** e **Marco Zanardi**; il 7 ottobre all'Archiginnasio **Enrico Brizzi** presenterà il suo nuovo romanzo 'Super Tondelli', sull'influenza che l'autore ha avuto sulla sua scrittura, e il 27 ottobre, a Palazzo Pepoli, **Mario Fortunato** dialogherà con **Roberto Grandi** partendo dal suo romanzo 'Noi tre' e dall'amicizia che lo legò a Tondelli, nell'appuntamento 'Biglietto all'Amico, su vittoria Tondelli'.

A **Rimini**, dopo un'anteprima estiva dedicata ai 40 anni dell'omonimo romanzo, l'autunno propone la mostra 'Rimini Proibita. Le parole di Tondelli nelle immagini di Marco Pesaresi' ai Palazzi dell'Arte (13 settembre - 8 dicembre), cento scatti di Pesaresi accompagnati da brani del romanzo 'Rimini'. Lo stesso weekend sono in programma il dj set *In un giorno di pioggia* con **Lunar Groove** e lo spettacolo *Altri Libertini* della compagnia **Licia Lanera** al Teatro degli Atti. Il cartellone prosegue poi con altre due mostre: 'Rimini 80. Tondelli e la Riviera' al Museo della Città (ottobre-dicembre) e la mostra fotografica 'Rimini' di **Paolo Simonazzi** all'Augeo Art Space (13 dicembre-fine gennaio 2026).

La mia playlist

Bresh tiene alta la nuova scuola genovese

Francesco Moroni



L'estate è agli ultimi scampoli, eppure non è ancora finita, ed ecco la nostra playlist musicale con cinque consigli tutti da ascoltare. Per l'ultimo giro di boa della stagione scegliamo come pezzo di apertura, quello appena uscito, **Umore Marea** di **Bresh**: il cantautore della (nuova) scuola genovese continua a conquistare tutti dopo la già storica esibizione al Festival di Sanremo in duetto con **Cristiano De André** su *Creuza de ma* (addirittura con due replay dell'esibizione). Il pezzo pescato dal passato, invece, non passa mai di modo: **Oro di Mango**, datata 1986. Continuiamo con un brano tutto italiano, **Lamette** di **Donatella Rettore** (correva l'estate dell'82, quella dei Mondiali vinti in Spagna), e uno tutto straniero, **Creep** dei **Radiohead** (in concerto a Bologna a novembre per quattro date). E chiudiamo con la solita, ultima fantasia dello chef: **Promises dei Cranberries**. Per concludere l'estate con la voce di **Dolores O'Riordan**. Playlist: **Umore Marea**, **Bresh**; **Oro**, **Mango**; **Lamette**, **Donatella Rettore**; **Creep**, **Radiohead**; **Promises**, **The Cranberries**.

FIERA 2025

SS. CROCIFISSO

RASSEGNA AGRICOLA INTERREGIONALE

Comune di Castel di Lama

CASTEL DI LAMA-AP

DAL 4 AL 7 SETTEMBRE

POPPÒ

il cantastorie

DOM 07 SET

AREA FOOD CENTRALE ORE 22:00

CULTURA & SPETTACOLI

Marche

Festa per il sapore della tradizione Nel borgo il ciauscolo da scoprire

A Sarnano, nel maceratese, il tipico salume oggi e domani viene declinato in mille modi, tra incontri e musica

di **Lorenzo Fava**

Oggi e domani Sarnano ospita la festa del ciauscolo. Al tipico salume, principe dei prodotti tipici marchigiani, la cittadina dell'entroterra maceratese dedica una due giorni fatta di show cooking, degustazioni e musica. Il ciauscolo è un affettato a metà tra un salame e una salsiccia, dalla consistenza morbida e un sapore deciso. La festa che Sarnano gli dedica è arrivata alla sesta edizione e, presentata dal sindaco **Fabio Fantegrossi**, dall'organizzatore **Donato Bevilacqua**, dal presidente dell'Unione montana **Giampiero Feliciotti**, dagli sponsor e dal direttore di Tipicità **Angelo Serri**, metterà in dialogo i visitatori con i numerosi produttori di norcineria che porteranno i loro stand. Si proporranno ricette a base di ciauscolo e salame spalmabile ma anche fritti, panini gourmet, pizza, hamburger, crescita, dolci e crêpes. Tra convegni, incontri, degustazioni e musica tradizionale il centro della cittadina sarà reso vivo anche da visite guidate e aree dedicate ai più piccoli.

Nel cartellone degli appuntamenti si inseriscono anche le attività targate Confartigianato,

che conferma il suo immancabile 'Aperigusto', con trenta locali tra bar, ristoranti, agriturismi, hotel ed enoteche che prepareranno piatti tipici ed aperitivi a base di ciauscolo e salame spalmabile. Ci sarà uno spazio per le eccellenze marchigiane in piazzale Lamarmora, con undici stand da cui acquistare prodotti di qualità del territorio: miele e olio, pasta e vino di visciola, confetture e dolci, ma anche prodotti di cosmesi naturale. Saranno proposte due passeggiate nel cuore del centro storico di Sarnano tra vicoli, piazze e panorami suggestivi alla scoperta di storia, arte e curiosità del borgo.

Il segretario di Confartigianato **Giorgio Menichelli** ha rimarcato che «Sarnano ha una forte identità turistica, che con questa festa guadagna anche dal punto di vista della Dop economy, con i prodotti tipici delle aree interne valorizzati e il turismo che con questi eventi riprende linfa». Donato Bevilacqua, amministratore dell'associazione organizzatrice, *La ricreazione*, racconta che «i protagonisti sono i produttori, con cui chi verrà a Sarnano potrà confrontarsi. Il territorio viene finalmente promosso, visto che per anni le aree interne sono state lasciate indietro. Per riforma-

re il turismo in questa regione bisognerebbe partire dalle comunità e i loro prodotti tipici, come appunto il ciauscolo». Giampiero Feliciotti, presidente dell'Unione montana, ha ricordato che «il ciauscolo racchiude la storia antropologica della mezzadria, che è la radice di questa regione». Il direttore di Tipicità **Angelo Serri** ha ribadito che «il turista vuole conoscere il territorio nelle sue sfaccettature. Ora questa festa rientra nel Gran Tour delle Marche, un prodotto di questo tipo non poteva mancare».



Il borgo marchigiano richiama appassionati e turisti con i suoi prodotti tipici

URBINO, GIÀ QUESTA MATTINA L'ESIBIZIONE DEI LANCIATORI PROFESSIONISTI

Occhi al cielo per la grande Festa dell'Aquilone e la sfida tra i quartieri Domani pomeriggio il volo spettacolare. Si vince anche con la... bellezza

Da 70 anni ogni prima domenica di settembre il cielo di Urbino si tappezza di rombi colorati. L'appuntamento con la *Festa dell'Aquilone* si rinnoverà domani con aquilonisti professionisti provenienti da tutto il mondo. Ma già oggi dalle 10, sulle colline che guardano la città, lanciatori italiani e stranieri faranno volare aquiloni gonfiabili e acrobatici, una gioia per gli occhi. Ma è nel pomeriggio di domani che si con-

suma la disfida più sentita: grandi e piccoli arrivano col proprio aquilone per testare il vento in vista della gara delle 15,45. Ogni quartiere ha un colore, che si ritrova negli aquiloni che devono essere lanciati nell'arco di mezz'ora. Alla fine, vincerà l'aquilone che ha 'preso più filo' ed è quindi il più lontano. Una festa sentitissima dagli urbinati. Per chi non l'ha mai vista, la festa è uno spettacolo unico. Al tro-

feo principale, segue la gara degli aquiloni di bellezza: tridimensionali, dalle forme più eccentriche, alcuni enormi, altri microscopici, di pochi centimetri. E sono unici al mondo proprio per come sono fatti: canne di fosso, carta velina, colla vinilica o al più scotch trasparente, spago. Nient'altro. Niente materiali ipertecnologici, niente scheletri in carbonio, niente fili indistruttibili.

Giovanni Volponi



CANTINA



MERCANTE

**Aperto del lunedì al sabato
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 19.30**

PRODUZIONE BIOLOGICA DI

- ✓ ROSSO CONERO DOC
- ✓ CONERO DOCG
- ✓ ESINO BIANCO DOC
- ✓ ROSATO IGT MARCHE
- ✓ SPUMANTE METODO CLASSICO BRUT
- ✓ VINO DI VISCIOLE
- ✓ VINO DI PRUGNE SELVATICHE
- ✓ SAPA
- ✓ ACETO



Via Loretana, 190 - Camerano (AN)
Tel. 071 732050 - Whatsapp - Telegram 336 631167
www.rossoconero.it - info@rossoconero.it

CULTURA E SPETTACOLI

Macerata

Una statua con 500 anni di storia Festa tra sacro e profano a Petriolo

La settimana di celebrazioni culminerà con la riapertura del santuario della Madonna della Misericordia

di Lucia Gentili

Petriolo festeggia i 500 anni dell'arrivo della statua della Madonna della Misericordia. Secondo la tradizione, nel settembre 1525, la statua lignea giunse nella chiesa della Misericordia di Petriolo proveniente dall'Abruzzo, trasportata da un carro trainato da buoi, i quali non vollero più proseguire nel tragitto. Il popolo, cogliendo in questo un segno miracoloso del volere della Madonna di restare, portarono festanti la statua all'interno del luogo sacro. Domani andrà in scena la rievocazione storica «Quanno Essa adè vinuta a Pitriolu», a cura della confraternita del SS. Sacramento e del gruppo teatrale Ginobili. Alle 17, in via dell'Incarcerata, parte il carro con la copia della



Domani la rievocazione storica a cura della confraternita del Santissimo Sacramento e del gruppo teatrale Ginobili

statua, benedetta il mese scorso da Papa Leone XIV a Roma, con arrivo alle 17.30 in piazza Umberto I, dove si svolgerà la rievocazione. Mercoledì, alle 18.30 e alle 21.15, il teatro ospiterà la proiezione dei filmati d'epoca a cura dell'associazione L'Orastrana; venerdì, nella chiesa dei Santi Martino e Marco, concerto della Schola Canto-

rum Santa Caecilia di Corridonia. Sabato, alle 20.30, l'ex ristorante Mangiafuoco farà da cornice al Festoso Convivio con la cena medievalista; si potranno gustare i piatti dell'epoca. A seguire musica con dj Sciamano. Domenica 14 sarà il giorno della riapertura del santuario della Madonna della Misericordia, a nove anni dal sisma. Alle 17, in piaz-

za Umberto I, sarà celebrata la messa dall'arcivescovo Rocco Pennacchio; alle 18 inizio della processione con la statua originale e alle 18.45 riapertura del santuario. Gran finale alle 21.15 con il concerto a cura del corpo bandistico e majorettes Città di Petriolo, diretto dal maestro Massimiliano Luciani. Sarà eseguita la Missa Brevis di Jacob De Haan insieme alla corale «Piero Giorgi» Aps Montecassiano (diretta dal maestro Augusto Cingolani) e dalla corale polifonica «Città di Porto Sant'Elpidio» (diretta dal maestro Sauro Argalia). Venerdì 26 e sabato 27 settembre, alle 21.15, la festa al santuario continua il recital «Sotto il manto della Misericordia» del gruppo teatrale «Ginobili». Infine il 4 ottobre a teatro si svolgerà il musical «La lampada magica», saggio di danza targato asd Le Muse.

Urbisaglia

«Via Crucis. Le Stazioni» La mostra di Cagliostro

Sarà inaugurata dopodomani, alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria del Massaccio a Urbisaglia, la mostra «Via Crucis. Le Stazioni» di Cagliostro. Claudio Staffolani, detto Cagliostro, presenta la sua ultima fatica artistica, le 14 stazioni della Via Crucis, all'interno della suggestiva chiesa della Maestà. Un lavoro che ha messo a dura prova l'autore, non solo nella realizzazione, dato che si tratta di 14 bassorilievi, ma per l'intimità e la spiritualità del pensiero. «Torcere quel ferro interpretando il percorso di Gesù è stato di una complessità unica, con una pannello in terracotta simboleggia la Croce», spiega l'artista. Oltre alle canoniche 14 stazioni, Cagliostro ne ha aggiunta una 15esima, intitolata «La Resurrezione» come sinonimo di speranza, in un mondo dove le tenebre hanno azzerato totalmente la luce.

Noi ci Siamo

Uprise
Montascale

Bonus 75%

~~10.000€~~
diventano 2.500€

800 609 408

www.uprise.it

Oltre 3000 installazioni
ROMAGNA - MARCHE - UMBRIA

**LO SHOPPING
TI PREMIA
SEMPRE**

IL WIN CLUB CONTINUA:
accumula punti con
l'APP VAL DI CHIENZI
e ottieni premi,
vantaggi e
offerte!

Google Play App Store

CENTRO COMMERCIALE
VAL DI CHIENZI

centrovaldichienti.it

Rubrica a cura di Speed

FISIOMED
— GRUPPO MEDICO —

**VISITE
MEDICO
SPORTIVE**

0733 20 28 80

SFORZACOSTA CORRIDONIA TOLENTINO CASSETTE D'ESTE CIVITANOVA

Sandwich Time

Sala meeting - bar - self service



info@sandwichtime.it

+39 0733 816623

Via Einaudi, 214

Civitanova Marche (MC)

SHOES & COMPANY

FUORI TUTTO

da metà
prezzo

fino al **70%**

FABRIANO • MATELICA • CORRIDONIA

**LEONARDO
MY SCHOOL**

**Scuola Superiore
Internazionale
Paritaria Bilingue**

Porto Sant'Elpidio **350 14 13 832**

CULTURA E SPETTACOLI

Macerata

Premio Dolores Prato, ultimo atto Sul palco c'è Monica Guerritore

Treia, domani l'attrice darà voce ad alcuni brani tratti da «Educandato». Poi il nome della vincitrice

Sarà Monica Guerritore l'ospite d'onore della cerimonia finale del Premio «Dolores Prato – Città di Treia». L'appuntamento è per domani alle 16.45 al teatro comunale di Treia. L'attrice, profondamente legata alla figura di Dolores Prato, porterà con sé l'intensità e il suo timbro inconfondibile che da sempre emozionano il pubblico. Protagonista assoluta della scena italiana, una delle più grandi attrici del panorama teatrale e cinematografico, Monica Guerritore, attualmente impegnata nelle battute finali del film dedicato alla grande Anna Magnani, darà voce ad alcuni brani, tratti da «Educandato» della scrittrice Dolores Prato, impreziosendo ulteriormente il momento clou della quarta edizione del Premio letterario, che decreterà la vincitrice della cinquana finalista. Il Premio, dedicato alla figura e all'eredità letteraria di Dolores Prato, rappresenta un momento centrale della vita culturale marchigiana, capace di unire memoria, identità e nuove voci della narrativa. Il premio, curato da Lucrezia Sarnari, vedrà la partecipazione della giuria composta da Anna Bardazzi, Giorgio Biferali, Francesca Chiappa, Elena Frontaloni, Marta Perego, Carlotta Sanzogni, Simonetta Sciandi-

vasci, Yari Selvetella e Lucia Tancredi. «L'arrivo di Monica Guerritore a Treia – afferma il sindaco Franco Capponi – è un segno di quanto il Premio stia crescendo e consolidandosi come punto di riferimento culturale anche a livello nazionale. La sua presenza non sarà soltanto un omaggio a Dolores Prato, ma la sua voce profonda sarà il filo che intreccia teatro e letteratura in un'unica, intensa celebrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice Monica Guerritore sarà domani al teatro comunale di Treia

L'appuntamento

Rievocazione Tolentino-Colle Paterno Due giorni con i motori d'epoca

Rombo di motori d'epoca: oggi e domani è tempo della rievocazione storica «Tolentino-Colle Paterno». La prima edizione della gara si svolse centodieci anni fa, nel 1923; una competizione di auto sportive in salita sul circuito cittadino ricavato dall'antica strada che collegava il centro urbano alla contrada di Paterno. Parteciparono tanti piloti, anche famosi, tra cui il celebre Scarfiotti. Fu interrotta nel 1970 per la morte di un commissario di gara e, negli ultimi tempi, è stata trasformata in una rievocazione storica con gare di regola-

rità. Questo è il settimo anno. Il programma – predisposto dagli organizzatori della Scuderia Marche, con Asi, Aci macerata, Pro Loco Tct, il patrocinio del Comune in collaborazione con le Terme Santa Lucia e AM, Idealbox, Delta Motors e Oleificio Verducci – inizia oggi dalle 14. Il ritrovo è in piazza della Libertà per la punzonatura. Sono ammesse auto costruite prima del 1982, salvo casi di rara eccezionalità. La gara prevede quattro prove di regolarità a cronometro che si svolgeranno presso il piazzale dello stabilimento



Un'auto storica in corsa alla Tolentino-Colle Paterno

della Simonelli Group con gli equipaggi che andranno fino a Belforte e Serrapetrona. Domani invece ritrovo alle 9, sempre in piazza, e partenza della prima auto alle 10 per Colle Paterno.

I. g.

Castelraimondo e Pioraco

«Incanto per il Mondo», giochi, show e camminate per l'inclusione

Domenica a Castelraimondo e Pioraco arriva il festival «Incanto per il Mondo», che ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione, l'arte partecipata, la creatività e il senso di comunità. Alle 9.30 allo Chalet degli Artisti di Pioraco ci sarà l'accoglienza, poi i laboratori e le passeggiate inclusive tra natura e musica. Dalle 15 appuntamento in piazza Dante e in corso Italia a Castelraimondo dove ci sarà la fiera franca dei bambini. Tante le attività a disposizione: il Ludobus con giochi interattivi per tutte le età, il sitting volley con la FEA Volley di Monte San Giusto, le opere dello scultore Ivan Biondi, Radio Incanto con le incursioni degli attori di Look Up, il laboratorio di pittura degli artisti dell'Associazione del Volo della Libellula ed il laboratorio di leggerezza curato dalla Coach Mariarosa Cerqua. La sera in piazza a Castelraimondo ospiti Davide Vallacchi e Antonio Gabrielli i cicloviaggiatori che hanno attraversato in Tandem l'Africa. A seguire la proiezione del cortometraggio «Nessun Dorme» sul tema dell'inclusione. Gran finale con lo spettacolo Marangio Comics, in scena uno show comico che, con ironia e leggerezza, inviterà a riflettere sull'inclusione e a sfidare stereotipi e pregiudizi. L'ingresso è gratuito, sarà inoltre possibile cenare su prenotazione, menù a cura del ristorante Venilà.

SHOES & COMPANY

da metà prezzo

FUORI TUTTO

70%

fino al

esclusa:
CIABATTE, MARE, TREKKING,
VALIGERIA e ACCESSORI

FABRIANO • MATELICA • CORRIDONIA



LEONARDO MY SCHOOL



*Scuola Superiore
Internazionale
Paritaria Bilingue*



350 14 13 832

Porto Sant'Elpidio





Corridonia

Samanà, Ciao Ciao e Minuit: riparte la movida al coperto

I trenta gradi di questi giorni ci ricordano che l'estate non è finita, ma da questa sera si torna a ballare al chiuso a Colbuccaro di Corridonia. Con l'apertura della grande discoteca che contiene all'interno Samanà, Ciao Ciao e Minuit, tre sale distinte ma comunicanti con doppie piste, la movida invernale torna a ruggire. Per certi versi è giusto che a fare da apripista sia proprio la struttura più storica del territorio, quantomeno quella più longeva in quanto a continuità di gestione, perché la famiglia Raffaelli (nella foto con lo staff) ne è a capo dall'ormai lontano 1985. Pertanto ricominceranno i balli latini, anzi latini a 360 gradi nell'area del Samanà, oggi con Gianni Dj in consolle. Al Ciao Ciao spazio invece al li-scio con i Las Vegas e ancora, al Minuit, confermato lo spazio per i suoni degli anni ottanta-novanta e duemila con Ricky Esse. Previsti pacchetti d'ingresso comprensivi di cena e dopo-cena, il sabato dunque può cominciare al piano superiore, al ristorante pizzeria Temple. Per info 0733/203651.

Andrea Scoppa

RECANATI

Concerto all'alba e visite guidate sul Colle dell'Infinito



Domani, dalle prime luci dell'alba, il Colle dell'Infinito a Recanati diventa teatro della Giornata del Panorama, l'iniziativa nazionale promossa dal Fai. L'appuntamento si apre alle 6 del mattino con un suggestivo concerto di musica classica al sorgere del sole, immersi nel paesaggio che ispirò Giacomo Leopardi nella sua lirica più celebre. Nel corso della giornata, alle 11, 16 e 17, i visitatori potranno partecipare a visite guidate che intrecciano storia e natura: dal monastero delle Clarisse fondato nel Cinquecento, alla soppressione napoleonica, fino ai lavori di riqualificazione del 1926 e al più recente restauro curato dall'architetto Paolo Pejrone. Dal giardino dell'antico convento lo sguardo si apre su un orizzonte che abbraccia borghi e colline, spingendosi fino alla Maiella, al Gran Sasso e al Monte Catria. Info e prenotazioni: www.giornatadelpanorama.it.



Tolentino

«Mazda Roadster», il tour in spider dalla costa ai Sibillini

Dall'Adriatico ai Monti Sibillini. È l'itinerario del «Mazda Roadster Experience», tour riservato ai possessori dell'iconica spider nipponica che, partendo dalla sede di Ancona della «Via Vai», concessionaria Mazda, domani raggiungeranno Tolentino. Nella prima parte del tragitto gli equipaggi percorreranno la statale adriatica e, dopo aver superato Porto Recanati, si lasceranno alle spalle il litorale per penetrare nell'entroterra. Non mancherà una sosta golosa a Sarnano per la «Festa del Ciauscolo e del salame spalmabile», tappa ufficiale del Grand Tour delle Marche 2025. Poi il serpentone di auto s'inerpicherà sui tortuosi tornanti dello storico tracciato della cronoscalata «Sarnano-Sassotetto». Quindi sarà la volta di Bolognola, del Lago di Fiastra, fino a giungere, attraverso le dolci colline, al punto d'arrivo: Tolentino. Qui gli equipaggi visiteranno il Poltrona Frau Museum e Interno Marche, simboli del design.

CINEMA DI MACERATA E DEL CIRCONDARIO

MACERATA

CINEMA ITALIA

Via Gramsci, 25
Tel. 0733 1712698
Chiusura Estiva

CINEMA EXCELSIOR

Via Colli di Montalto 4/6
Tel. 0733 232370
Chiusura Estiva

MULTIPLEX 2000

Via Velluti
Tel. 0733 288107
Enzo

Ore 21.20

I Puffi - Il Film

Ore 18.10-20.50

Last Breath

Ore 21.20

Material Love

Ore 21.10

The Conjuring: Il Rito Finale

Ore 17.40-21.30

Tropo Cattivi 2

Ore 18.00-20.40

Tutta colpa del Rock

Ore 21.10

Una scomoda circostanza

Ore 21.20

CIVITANOVA MARCHE

CINEMA CECCHETTI

Viale Vittorio Veneto
Tel. 0733 817550
Material Love

Ore 21.15

CINEMA ROSSINI

Via Buozzi, 6
Tel. 0733 812936
Riposo

MATELICA

MULTIPLEX GIOMETTI MATELICA

Via Grifoni
Tel. 0733 787663
I Roses

Ore 21.30

The Conjuring: Il Rito Finale

Ore 16.20-18.50-21.40

Una Sorellina per Peppa Pig

Ore 16.40

Tropo Cattivi 2

Ore 18.20-20.40

I Puffi - Il Film

Ore 16.30-18.30-20.30

MONTECOSARO

CINEMA MODERNO

Via Roma 61
Tel. 0733 865241
Riposo

PORTO POTENZA

CINEMA DIVINA PROVVIDENZA

Via Colombo, 19
Tel. 0733 688342
Chiusura Estiva

SAN SEVERINO MARCHE

CINEMA SAN PAOLO EX SAN GIOVANNI BOSCO

Via San Paolo 4/6
Tel. 0733 633248
Chiusura Estiva

TOLENTINO

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA

Contrada Pace-Spazio 185-Centro Comm.
Oasi
Tel. 733974348
Weapons

Ore 22.20

Una Sorellina per Peppa Pig

Ore 16.30-18.00

Tropo Cattivi 2

Ore 16.20-17.20-18.40-20.40

The conjuring - il rito finale

Ore 17.00-20.00-21.40-22.40

Material Love

Ore 19.20-21.40

I Roses

Ore 19.30-22.45

I Puffi - Il Film

Ore 16.20-18.20-20.20

Elisa

Ore 17.00-19.20-21.40

PORTO SANT'ELPIDIO

MULTIPLEX GIOMETTI PORTO SANT'ELPIDIO

Via Fratte 41
Tel. 7344 242633
Weapons

Ore 22.20

Una Sorellina per Peppa Pig

Ore 16.30-18.00

Tropo Cattivi 2

Ore 17.20-18.30

Tropo Cattivi 2

Ore 16.20-20.40

The conjuring - il rito finale

Ore 17.00-20.00-21.40-22.40

Material Love

Ore 21.40

Material Love

Ore 19.20

I Roses

Ore 19.30

I Roses

Ore 22.45

I Puffi - Il Film

Ore 16.20-18.20-20.20

Elisa

Ore 17.00-19.20-21.40

SEPTEMBER FEST 2025

dal 20 Agosto al 7 Settembre
CENTRO FIERE MACERATA - INGRESSO LIBERO

Tutte le sere MUSICA LIVE
15 BIRRE SPECIALI ALLA SPINA

Specialità gastronomiche - Pizza cotta su forno a legna

NOVITÀ 2025 niente più code

Ordina dal cellulare con il QR CODE
le consumazioni ti saranno consegnate al tavolo



SI PARTE!



VS



RECANATESE

NOTARESCO

DOMENICA 7 SETTEMBRE

H 15:00

STADIO TUBALDI — RECANATI

INGRESSO AD 1 EURO IN OGNI SETTORE

BIGLIETTI SOLO SU VIVATICKET

Enigmistica Quotidiana

“Un sorriso è una curva che raddrizza tutto.”

(Phyllis Diller)

INTRADEFINITO FOTOGRAFICO

Risolvete il gioco e trovate il nome e il cognome del personaggio nella foto.



	Trovati, rinvenuti		Collegli in affari	Andata e ritorno... di un pendolo	A metà sera	Vedi foto	Spaziosa anticamera
	Molto sviluppata in superficie						
	Hercule, celebre investigatore						
	Abbrevia e così via				Ricevuta di Ritorno		
	Abbandoni di gare				Italia in breve		
Le porte di casa							
Pratica ascetica		Lavoratore edile	Vedi foto	Acquisti in centro			
Fertilizzante organico				Ha la cresta bianca	Uomo non credente		
					Ripetuto è un ballo		Afrodit e colleghe
					Iniziano l'alfabeto		
Si porge l'altra						La sua bandiera ha 12 stelle (sigla)	Di studi pari
Cristina della TV							Lo fa chi fa il finto tonto
					Le racconta Pinocchio		
					Avara senza uguali		
Concesso	Arto con le penne			Viaggio in UK	Dopo emme		
	Il fianco della coscia				Sportello d'armadio		
				Come fra		Vocali in tondo	
				Non è... one		Titolo di riguardo	
Risposta negativa		Un po' irritante		Nota Del Redattore			Preposizione semplice che vale dentro
		È quasi ora		Stile Libero			
Resoconti in successione temporale							
Un velivolo di carta							

PAROLE IN CADUTA

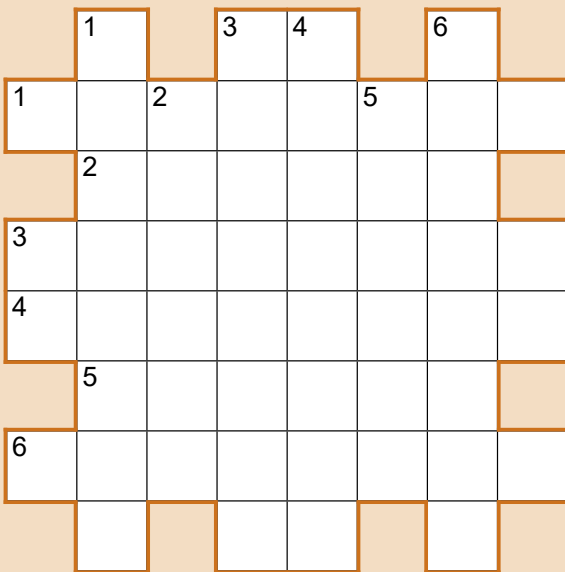
Qui sotto abbiamo riportato uno schema di parole incrociate completato, nel quale sono scomparse tutte le caselle nere, cosicché tutte le lettere di una stessa colonna sono finite l'una sull'altra. Ricostruite lo schema con l'aiuto già inserito.

			T										C	
K	E		R		S	S		R	A	S		I	O	O
I	V	A	A	S	T	B	T	E	L	C	C	A	L	S
M	I	F	T	I	R	O	E	G	A	O	B	V	O	E
O	V	N	T	T	A	R	O	G	S	T	I	E	S	S
C	A	M	O	E	L	N	T	I	T	T	R	R	S	E
S	C	A	R	G	C	I	T	N	R	E	O	N	A	T
E	I	R	E	I	I	A	G	O	A	L	T	O	L	A

								R						
								E						
								G						
								G						
								I						
								N						
								O						
								■						

FIGURA MAGICA

Risolvete il cruciverba scrivendo le soluzioni alle definizioni date nei due sensi. Le parole sono le stesse in orizzontale e in verticale.



DEFINIZIONI: **1** La scienza di coloro che cercavano la pietra filosofale - **2** Un velo delle donne arabe - **3** Dà nome a una centrale piazza di Parigi - **4** Relativo agli astri - **5** Un dente che tritura - **6** Si dice di dispositivi collegati ad altri senza ricorrere a fili.

SUDOKU

Ogni riga, colonna e settore devono contenere i numeri da 1 a 9 senza ripetizioni.

1	3	9			8		7	4
			1					
			7					5
5		2		3			1	
		3	6	9			5	
			8			2		
	7							
					4			
2	6	1					3	

Soluzioni di ieri

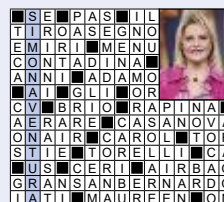
IL CRUCIVERBA
DEL GIORNO

P	A	N	I	■	S	E	E	G	I	U	S	E	P	P	E
I	D	O	L	O	■	M	A	I	N	S	T	R	E	A	M
R	A	B	A	R	B	A	R	O	■	I	A	M	■	S	P
E	■	E	R	M	E	T	I	C	I	■	N	■	C	T	I
■	A	L	I	E	N	E	■	O	P	A	■	P	A	I	O
S	P	I	A	■	I	U	S	■	S	T	R	E	S	S	■
T	E	O	■	E	■	R	A	P	I	T	O	R	E	■	C
I	R	■	S	D	O	■	C	O	L	O	N	N	A	T	O
M	O	N	T	E	C	A	R	L	O	■	N	O	R	I	E
A	L	I	E	N	A	Z	I	O	N	E	■	D	I	O	N

ORDINE
PREGO!

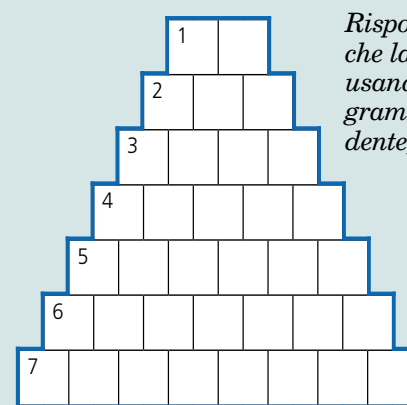
A	N	P	A	C	■	A	R	S	I
T	■	A	R	R	I	V	A	T	C
T	I	R	■	O	N	O	■	R	I
I	N	T	I	M	A	■	C	E	I
■	T	I	■	A	C	A	P	C	■
C	A	T	E	I	■	L	I	■	■
O	R	A	■	I	D	E	A	T	A
C	S	■	A	C	I	■	M	O	U
C	I	A	B	A	T	T	A	■	L
I	O	N	E	■	A	S	I	N	■

CRITTOGRAFATO A CHIAVE



LA PIRAMIDE

Rispondete alle definizioni, sapendo che la parola di ciascuna riga si forma usando le stesse lettere (anche anagrammate) di quella della riga precedente, con una lettera in più.



DEFINIZIONI: 1 Principio di egittologia - 2 Gerundio (abbrev.) - 3 Così sono le prugne immature - 4 Le Alpi col Gran Paradiso - 5 Decorate con linee - 6 Prive di riconoscenza - 7 Sostanze chimiche.

FIGURA
MAGICA

	N	A	I	R	O	B	I	
N		N		A		A		P
A	N	Z	I	D	E	T	T	O
I		I		C		U		K
R	A	D	C	L	I	F	F	E
O		E		I		F		M
B	A	T	U	F	F	O	L	O
I		T		F		L		N
	P	O	K	E	M	O	N	

SUBISSATI®

CASE E STRUTTURE IN LEGNO

Esperienza e versatilità oltre ogni limite tecnico ed estetico

Le strutture e le case in legno Subissati si distinguono per i numerosi fattori d'eccellenza che caratterizzano l'azienda e la sua organizzazione: abilità artigianale, alta tecnologia, squadra qualificata di tecnici e professionisti, controllo costante di tutte le fasi lavorative, presenza e affiancamento sul territorio prima, durante e dopo la costruzione. I risultati di anni di esperienza, ricerca e innovazione sono sintetizzati all'interno di un importante spazio espositivo adiacente allo stabilimento produttivo. Uno showroom ideato per consentire a tecnici e clienti di vedere, toccare e capire i numerosi vantaggi di un'abitazione che rispetta i canoni della bioedilizia e scegliere in modo consapevole le soluzioni tecniche ed estetiche più adeguate alle proprie esigenze.



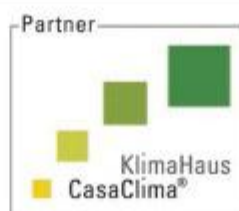
Grandi opere



Grandi strutture



Edilizia Scolastica



Case
Scuole e asili
Coperture
Impianti sportivi
Strutture commerciali
Siti industriali
Luoghi di culto
Stabilimenti balneari
Ponti e passerelle
Strutture per esterno

capolinea.it



Case, ampliamenti,
sopraelevazioni



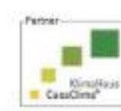
Tetti



Strutture per esterni



Premio per lo sviluppo sostenibile 2016
Tra le prime dieci aziende italiane nel settore
"EDILIZIA GREEN"



SUBISSATI®

SUBISSATI s.r.l. S.P. Arceviere km 16,600 – Ostra Vetere (AN), Italy
Tel. 0039.071.96.42.00 – Fax 0039.071.96.50.01

www.subissati.it - download pdf case subissati





QUOTIDIANO SPORTIVO

INQUADRA
E SCOPRI
IL SITO



MONDIALI DI VOLLEY (14.30)

**La carica infinita
delle azzurre:
finale in palio
con il Brasile**

All'interno

F1 A MONZA

**Scatto Ferrari
nelle libere
Alle 16 la pole,
inserto regalo**

Turrini all'interno



MOTOGP, LA SPRINT ALLE 15

**Sorpresa Ktm
a Barcellona
Incubo Bagnaia:
solo 21esimo**

Galli all'interno



QUALIFICAZIONI MONDIALI, RINGHIO VINCE SUBITO: ESTONIA KO (5-0)

**È GIÀ LA MANITA
DI GATTUSO**

Rabotti e Carcano all'interno



LA STORIA

**Messi, doppietta
con l'Argentina
nell'ultima
gara in patria**

All'interno

VOLLEY

**Lube,
Kukartsev
premiato
in Polonia**

All'interno



CALCIO

**Maceratese
e Recanatese,
testa all'esordio**

Domani i biancorossi ricevono la Vigor,
il Notaresco sarà ospite al Tubaldi

All'interno



CALCIO

Qualificazioni mondiali



**Dimarco dipinge
Tonali in crescita
Sprinter Zaccagni**

DONNARUMMA 6,5. Tocca il primo pallone al 51', il secondo è una paratona sul 3-0 che evita pensieri.

DI LORENZO 6. Impacciato, vaga nella terra di nessuno, non sbaglia ma non incide.

BASTONI 6,5. Qualche duello rusticano, nel recupero la gioia del gol.

CALAFIORI 6,5. Prova a fare il regista aggiunto, senza fortuna. Meglio nel primo tempo.

DIMARCO 7. Comincia scarabocchiando, cresce diventando spina nel fianco.

POLITANO 6. Si sbatte senza incidere, manca la palla-gol più bella di testa a due metri dalla porta.

BARELLA 6,5. Kristal gli toglie l'aria, lui si lascia mettere sottovuoto, meglio nella ripresa.

TONALI 6,5. Cresce col passare dei minuti, anche se la diga avversaria non gli lascia spazio per scatenare i cavalli e quando passa c'è il portiere. Cala nel finale ed esce.

ZACCAGNI 7. L'Italia crea quasi sempre sulla sua fascia, un paio di accelerazioni brucianti da Beep-beep dei cartoni animati.

KEAN 7. L'impegno c'è, l'imprecisione gli toglie un bottino rotondo, tra due svirgolate e un palo che è un gol mangiato, ma con Retegui si intende a meraviglia.

RETEGUI 8. A Bergamo sembra quello dell'Atalanta, gladiatore e assistman, non gli sfuggono i gol. Mette in porta di petto che Kean spedisce in orbita, in Arabia non ha perso l'abilità nelle sportellate, la doppietta è il giusto premio.

ALL. GATTUSO 7. Ordine, carattere e pazienza. Quello che serviva.

Voto squadra 7. Cambiaso 6. Diligente, assist del 4-0. Raspadori 7. Entra e dà il pallone del 2-0 a Retegui, poi infila il 3-0. Orsolini 6. Prova una rovesciata, murato. Locatelli 6. Esposito sv.

d.r.

Ringhio Italia: c'è la scossa

Gattuso, esordio show

Ecco i gol per sperare

Estonia stesa nella ripresa: apre Kean, doppio Retegui, Raspadori e Bastoni
Gli azzurri rilanciano le ambizioni col nuovo ct: ma non sarà facile per il pass



Moise Kean, 25 anni, firma la prima rete degli azzurri su assist al volo di Retegui: è l'ottava rete per lui in Nazionale

dall'inviato **Doriano Rabotti**
BERGAMO

Si vede già la manita di Gattuso. La pazienza di Ringhio è un finto ossimoro vincente, perché ci vuole carattere per non perdersi d'animo, ci vuole un cuore grande per tenere lucido il cervello. La strada per i mondiali rimane in salita, ma il primo passo del nuovo ct è quello giusto. Nel risultato, al momento l'unica cosa che conta, ma anche nel modo e nei segnali in trasparenza: organizzazione di gioco, capacità di mantenere la calma e di tessere la tela che porterà alla vittoria rotonda, con la ciliegina di una coppia di attaccanti che dimostra coi fatti di voler giocare insieme, sul fatto che possano nessuno ha più dubbi.

Finisce con il pubblico che canta prima l'inno di Mameli, cori per il ct e il po-po-po dei White Stripes che accompagnò il trionfo mondiale di Berlino. Ringhio si accontenterebbe di riportarci ai mondiali, ora serve equilibrio ma vittoria con goleada serviva ed è arrivata, il resto è futuro immediato, lunedì contro Israele in campo neutro servono già conferme.

La prima Italia di Gattuso è un 4-4-2 in cui in realtà Dimarco fa subito il quinto a sinistra, e Rete-

gui e Kean si cercano da subito con un'applicazione che raccoglie i frutti meritati alla lunga distanza. Gattuso aveva previsto tutto: il pressing a tutto campo degli estoni, il fatto che non sarebbe arrivato il gol subito, ma per fortuna anche la relativa calma degli azzurri di fronte al Fort Alamo degli ospiti, spesso in nove dentro la propria area. Ci vogliono tiri e cross fuori misura,

di Dimarco e Retegui, per cominciare a raddrizzare la mira, e quando Zaccagni e Dimarco ci prendono, c'è il portiere estone pronto.

All'inizio mancò la precisione, non la grinta: ma i tre minuti di brividi a metà del primo tempo, quando gli altri si accampano nella nostra area, sono anche la spia di una tranquillità di fondo che ancora manca. I nervi si sciolgono solo alla distanza, man mano che il pallottoliere si affolla.

Gli azzurri hanno il pregio di provarci in tanti modi, da fuori, col fraseggio, con cross lunghi: su uno di questi la palla migliore arriva sulla testa del più piccolo, Politano, che manda alto a porta vuota. E prima dell'intervallo ci pensa il portiere avversario a fare il fenomeno, con due prodezze su Dimarco e Retegui.

L'Italia riparte dopo la ricreazione con ancora più grinta, l'assedio è totale e alla fine il gol che sblocca è un inno alla corallità, dal cross di Dimarco all'assist di tacco esterno di Retegui al colpo di testa di Kean che fa esplodere lo stadio, ma è solo l'inizio: Retegui raddoppia da fuori, Raspadori di testa in tuffo, ancora Mateo corona una prova maiuscola, nel recupero Bastoni vola in cielo e incorna il quinto. È stata la manita di Gattuso.



5



0

ITALIA (4-2-4): Donnarumma 6,5; Di Lorenzo 6, Bastoni 6,5, Calafiori 6,5, Dimarco 7 (21' st Raspadori 7); Barella 6,5, Tonali 6,5 (31' st Locatelli 6); Politano 6 (31' st Orsolini 6), Retegui 8, Kean 7 (39' st P. Esposito sv), Zaccagni 7 (21' st Cambiaso 6). Ct: Gattuso 7.

ESTONIA (4-2-3-1): Hein 6,5; Schjonnings-Larsen 5, Paskotsi 4,5 (35' st Tamm sv), Kuusk 5, Saliste 5; Palumets 5, Shein 4,5 (35' st Soomets sv); Kristal 5 (16' st Ainsalu 5,5), Kait 4,5, Sinyavski 5 (22' st Saarma 5); Sappinen 5 (35' st Anier sv). Ct: Henn 5.

Arbitro: Joao Pinheiro (Por) 5,5.

Reti: 13' st Kean, 24' e 44' st Retegui, 26' st Raspadori, 47' st Bastoni.

Note: spettatori: 22.559. Ammoniti Kristal, Bastoni, Paskotsi, Anier.



**Poker Israele,
Moldova sconfitta
Lunedì la sfida**

Viaggia forte Israele, nazionale su cui stiamo facendo la corsa per assicurarci almeno il secondo posto nel girone delle qualificazioni mondiali. La vittoria esterna di ieri sera in Moldova per la selezione del ct Shimon consolida proprio la seconda piazza degli israeliani, ora a quota nove punti in quattro partite (una più di noi). A Chisinau, in casa del fanalino di coda del raggruppamento, sono Dor Peretz (15'), Solomon (35'), Baribo (59') e Gloukh (nella foto, 79') a firmare lo 0-4. Riposava ieri invece la Norvegia di Haaland, comunque ancora capolista a punteggio pieno: quattro successi in altrettanti impegni.

Per gli azzurri è davvero decisiva la sfida di lunedì sera, sul campo neutro di Debrecen, in Ungheria, contro Israele. Ai Mondiali va direttamente la prima classificata; la seconda dovrà invece ricorrere agli spareggi per strappare il pass.

Classifica: Norvegia 12 (4 partite giocate), Israele 9 (4), Italia 6 (3), Estonia 3 (5), Moldova 0 (4).

Prossime gare: lunedì 8 settembre ore 20.45 Israele-Italia; martedì 9 settembre Norvegia-Moldova (20.45).



Giacomo Raspadori, 25 anni

PRIMO PIANO

I protagonisti

Gioco e grinta, buona la prima da ct

«Mi aspettavo subito questo spirito
È giusto sentire tutti la pressione»

Gattuso rischia con i due bomber insieme, ma indovina la scelta. «Kean e Retegui ok, ma si può migliorare»

di **Fabrizio Carcano**
BERGAMO

Non poteva esserci esordio migliore, come risultato, e come entusiasmo, per il neo ct Gennaro Gattuso osannato alla fine del match contro l'Estonia dal coro del pubblico di Bergamo. «Devo ringraziare questi magnifici tifosi che alla fine del primo tempo ci hanno applaudito e non fischiato, ci hanno aiutato molto», ha spiegato il ct, che ha ricambiato con le mani sollevate ritmicamente per invitare la curva ad alzare i decibel. «La prima è andata e ora pensiamo alla prossima», le prime parole del nocchiero azzurro. Che ha smaltito l'adrenalina già un istante dopo il fischio finale, iniziando subito a sintonizzarsi sulle frequenze della prossima impegnativa partita contro Israele.

«Bisogna fare i complimenti a tutta la squadra, perché si può anche rischiare qualcosa giocando così quando si alza il livello. Abbiamo fatto una buonissima partita, nel primo tempo ci è mancato solo il gol ma siamo rimasti lì con la testa. Mi è piaciuto lo spirito, è su questo tasto che dobbiamo insistere. Devo fare i complimenti ai miei ragazzi, che in questi giorni hanno lavorato bene. Siamo stati bravi a non farci mangiare dalla tensione sullo 0-0, dopo un primo



L'Inno di Mameli e la carica del ct Gattuso alla prima panchina in azzurro

tempo da 17 tiri in porta, sentendo la pressione, ma riuscendo a gestirla, con lo spirito giusto. Dobbiamo continuare così. Ora pensiamo a recuperare per la partita con Israele di lunedì, perché ci aspetta una sfida completamente diversa da questa». Gruppo e squadra le due parole ripetute dal ct dell'Italia, a ribadire l'importanza del collettivo sui singoli, anche negli elogi a fine partita. «Devo ringraziare tutto il gruppo, devo fare i complimenti a tutta la squadra: abbia-

mo un obiettivo, far ritrovare l'entusiasmo agli italiani. Nei tre giorni prima della partita aveva visto lo spirito giusto e l'ambiente giusto, per cui ero tranquillo e convinto che potevamo fare una buona partita come quella che poi abbiamo fatto. Vedere a fine primo tempo 17 tiri in porta senza fare gol... ecco lì potevamo perdere la testa e invece abbiamo continuato a macinare gioco e ad attaccare, siamo stati veramente bravi. Sapevamo che dovevamo rimanere nella

metà campo avversaria, l'abbiamo preparata così, siamo sicuramente contenti per la prestazione, per le giocate di qualità e lo spirito dimostrato. Dietro sapevamo anche di dover concedere qualcosa, ora vedremo cosa va migliorato, in futuro servirà magari più equilibrio e forse qualcosa da rivedere ci sarà, ma sono molto contento. Retegui e Kean? Dal primo giorno vedevo che si cercavano e si trovavano».

Ora si guarda al prossimo futuro. «Voglio una squadra che deve pedalare. Per diventare campioni non basta avere solo la qualità dei giocatori: bisogna aiutarsi, fare una corsa in più, bisogna avere la compattezza e la voglia di soffrire insieme per portare a casa il risultato. La prossima partita contro Israele? Fa male al cuore e agli occhi vedere cosa sta succedendo, sapere cosa stanno passando i civili, io l'ho già detto che sono un uomo di pace, ma abbiamo la sfortuna di averli nel girone e ora dobbiamo pensare a preparare la partita al meglio», ha concluso Gattuso.

LA MISSIONE

«Ringrazio il gruppo, abbiamo un obiettivo: fare ritrovare il vero entusiasmo a tutti gli italiani»



Under 21, Montenegro ribaltato

Decide Koleosho
Baldini, debutto
con il sorriso

ITALIA	2
MONTENEGRO	1

ITALIA (4-3-3): Mascardi 6.5; Palestra 6, Marianucci 6, Chiarodia 6, Idrissi 5.5 (17' st Moruzzi 6); Pisilli 6.5 (35' st Dagasso sv), Lipani 6.5, Ndour 6; Fini 6.5 (17' st Pafundi 6), Raimondo 6 (35' st Ekhatov sv), Koleosho 7 (41' st Cherubini sv). Ct Baldini 6.

MONTENEGRO (3-5-1-1): Domazetovic 5; Vukovic 6, Malentijevic 6, Dakic 6, Perovic 5; Vukanic 6 (38' st Jukovic sv), Miranovic 6.5; Knezevic 6 (7' st Mrvaljevic 5.5), Perisic 5.5, Dukanovic 6 (38' st Maras sv); Kostic 7 (12' st Cetkovic 6). Ct Kljajevic 6.

Arbitro: Wolfensberger (SUI) 5.5.

Reti: 4' pt Kostic, 7' st Lipani, 34' st Koleosho (rig). **Note:** amm. Palestra, Miranovic, Cetkovic, Raimondo, Mrvaljevic, Jukovic, Cherubini.

Inizia con una vittoria il nuovo percorso dell'Italia U21 guidata dal ct Silvio Baldini. A La Spezia è 2-1 in rimonta contro il Montenegro nelle qualificazioni agli Europei. Azzurrini in svantaggio dopo 4 minuti, segna Kotic. Nella ripresa il pari di Lipani al 52' ed è Koleosho a firmare la vittoria su rigore al 79'. Prossima gara in programma, martedì alle 18.15 in casa della Macedonia.

Vittoria contro il Venezuela, per la 'Pulce' un nuovo Mondiale in campo è improbabile

Lacrime e doppietta, l'ultimo tango di Messi con l'Argentina



Lionel Messi, 38 anni

Le lacrime cantando l'inno. Gli abbracci ai propri figli. Poi, in campo, una doppietta. Come spesso gli è accaduto in una carriera infinita e irripetibile. Lionel Messi ha disputato la sua ultima partita ufficiale in casa con la maglia dell'Albiceleste, trascinandolo l'Argentina al successo per 3-0 contro il Venezuela nelle qualificazioni ai Mondiali 2026. Il bilancio del fuoriclasse è di 194 partite e 114 reti con la sua nazionale. All'Estadio Mo-

numental di Buenos Aires, gremito da oltre 80 mila spettatori, la 'Pulce' ha firmato una doppietta (39' e 80'), intervallata dal gol di Lautaro Martinez (rete che ha consentito al 'Toro' di superare Maradona al quinto posto di sempre tra i goleador della nazionale argentina).

Il pubblico ha accompagnato ogni tocco del campione con cori e ovazioni, trasformando la sfida in un tributo collettivo alla sua carriera. L'atmosfera è stata

carica di emozione fin dall'ingresso in campo: Messi, visibilmente commosso, ha ricevuto dal pubblico una lunga standing ovation. «Ho vissuto tante cose su questo campo, è sempre una gioia giocare davanti alla nostra gente. Finire così è quello che ho sempre sognato», ha dichiarato dopo la partita.

Sul futuro, però, resta l'incognita. Messi non ha annunciato un ritiro immediato, ma ha lasciato intendere che difficilmente sarà

presente al Mondiale del 2026: «Non credo che giocherò un altro Mondiale. La cosa più logica è che non accadrà, ma resto fiducioso».

La speranza degli argentini, ma anche di chiunque ami il calcio, è che possa ripensarci. In fondo, anche prima di Qatar 2022 la 'Pulce' sembrava aver chiuso con la nazionale. Arrivò poi un trionfo che ha rappresentato la chiusura di un cerchio. Ora nessuno vuole che la favola finisca.

CALCIO

Serie D

La Maceratese si prepara al debutto

«La Vigor è una squadra forte
Dobbiamo far valere le nostre idee»

MACERATA

«Non vediamo l'ora di affrontare squadre come la Vigor che ben conosce la D; ecco, noi dobbiamo misurare il nostro valore e le prime gare sono importanti per capire a quale livello siamo arrivati». Matteo Possanzini, allenatore della Maceratese, è proiettato alla gara di domani alle 15 contro la Vigor Senigallia che segna il ritorno dei biancorossi nella nuova categoria dopo avere vinto l'Eccellenza. «Sono convinto – aggiunge – che con un po' di pazienza otterremo quanto meritiamo in una categoria in cui siamo pronti a mostrare la nostra idea che ci ha permesso di arrivare fin qui». Ma dall'altra parte c'è un avversario indicato tra le formazioni con le carte in regola per essere protagonista. «Hanno elementi forti, di qualità, alcuni provenienti da categorie superiori, in panchina possono contare su Magi che ha vinto campionati, però sappiamo anche che tutto passa attraverso di noi e dovremo avere pazienza per sviluppare il nostro gioco. Dovremo eliminare l'emozione iniziale per mantenerci lucidi,



Matteo Possanzini, per il secondo anno sulla panchina della Maceratese

di, ma saremo pronti». La Maceratese torna sul suo campo dopo un'estate trascorsa in trasferta. «Siamo nel nostro ambiente che deve essere un valore, niente più della tua casa ti dà quel senso di appartenenza. Poi il campo è perfetto, lo stadio migliorato sensibilmente: ci sono

tutte le premesse per disputare una buona gara». Il passo falso ad Ascoli in Coppa Italia è acqua passata, anche se il pesante passivo ha inizialmente lasciato degli strascichi. «Abbiamo vissuto i primi giorni della settimana con rammarico e un po' di tensione dopo una sconfitta,

poi – conclude il tecnico – abbiamo ritrovato più leggerezza degli allenamenti e quanto visto mi fa stare più sereno per domani». Non potrà ancora scendere in campo per motivi regolamentari il neo acquisto Mattia Gagliardi arrivato dall'Ascoli. «Ho scelto Macerata – spiega – perché è una piazza importante, con un grosso seguito». Nel test con l'Ascoli il neo attaccante biancorosso ha segnato il terzo gol alla Maceratese. «Forse era un segno del destino. In quella occasione mi è piaciuto il gioco della squadra e ho deciso di sposare questo progetto perché il calcio proposto da Possanzini può far risaltare le mie qualità». Il giocatore si descrive. «Sono un esterno d'attacco, trequartista, rapido, veloce e non mi tiro mai indietro».

Ma adesso a tenere banco c'è la Vigor alle prese con qualche infortunio. Il diesse viigorino Moroni fa il punto: «alcuni forfait sono inevitabili, altri (De Feo) non ancora confermati. Per fortuna però tra dubbi ed incertezze, spunta anche qualche recupero: De Marco, Shkambaj e Magi Galluzzi non saranno in forma smagliante, ma comunque arruolabili per la sfida di domani».

Savini dopo gli ultimi arrivi

«Recanatese, aggiunta qualità
e aumentata la concorrenza»

RECANATI

Cinque arrivi in cinque giorni: tutti erano concordi che servivano innesti e, tra le complessità del mercato, sono arrivati. Ci sono ragazzi di belle speranze (i difensori Ghio e Fiumanò), elementi ancora giovani ma con ottime esperienze alle spalle (Ferro e Chiarella) ed il «colpo» dell'ultim'ora, l'esterno offensivo Gabriele Capanni, le cui referenze non sono ottime ma eccellenti, a patto che i guai fisici che di recente lo hanno tormentato gli diano un pochino di tregua. Di certo, nelle sue corde, un talento indiscusso e tanta imprevedibilità. Tutto però deve passare dal responso del campo, giudice supremo e, visto che il

debutto è alle porte, c'è da attendere poco. «Sono arrivati ragazzi interessanti e con qualità – ci dice Mirko Savini (foto) – che vanno ad implementare un gruppo già buono. Ci sarà un po' di concorrenza ma nel quadro di una competizione sana che ci permetterà in allenamento di alzare l'intensità e di conseguenza tutto il livello si alza». **Siete intervenuti, come volevate, un po' in tutti i reparti.** «L'obiettivo era questo: sono contento, c'è un gruppo di lavoro fantastico, i ragazzi non mollano mai e quindi anche chi è arrivato da poco potrà inserirsi con maggiore facilità». **Questa rosa, al momento, la possiamo considerare come quella definitiva?** «Ora l'organico è quello definiti-



vo poi è normale che non escludiamo nulla, visto che il mercato di Serie D è sostanzialmente sempre aperto. Tuttavia adesso ci concentriamo su quanto abbiamo e non è poco».

Arriva domani il Notaresco che, tanto per gradire e per sottolineare dov'è posizionata l'asticella del primo impegno, ha eliminato in Coppa prima il Giulianova poi il Teramo andando, in quest'ultimo caso, a vincere anche in trasferta.

«Una buona squadra che attacca molto la profondità e dunque ci dobbiamo far trovare pronti perché vogliamo partire con il piede giusto».

Che clima si respira a Recanati anche dopo aver visto la partecipatissima presentazione di giovedì pomeriggio.

«Ci sono dei valori etici e morali importanti e quello è fondamentale in tutti gli ambienti ma in particolare nel calcio, dove certe cose sono difficili da riscontrare».

Un particolare, forse sfuggito ai più: Massimiliano Guzzini, uomo imprescindibile del Direttivo, non era fisicamente presente a Palazzo Venieri ma c'è chi ha provveduto a garantirgli una sorta di collegamento via smartphone, giusto per ribadire l'unità d'intenti del CdA. Presentate per chiudere anche le tre maglie da gioco, da quella tradizionale giallorossa rielaborata dagli studenti del Politecnico di Milano a quella bianca con il profilo leopardiano e la nera con lo skyline cittadino.

IL PROGRAMMA

Le partite
del fine settimana

Si torna in campo, partire e arbitri dalla D alla Promozione.

Serie D. Prima giornata, domani alle 15 la prima giornata: Ancona-Ostia Mare: Bruschini di Ferrara; Atletico Ascoli-L'Aquila: Di Palma di Cassino; Castelfidardo-Sammaurese: Spagnoli di Tivoli; Chieti-Forsemprone: Mammoli di Perugia; Giulianova-Sora: Palmieri di Avellino; Maceratese-Vigor Senigallia: Petraglione di Campobasso; Recanatese-Notaresco: Morello di Tivoli; Unipomezia-Teramo: Palma di Napoli. Mercoledì 17 settembre: San Marino-Termoli.

Eccellenza. Prima giornata, domani in campo alle 15.30: Chiesanuova-Tolentino: Albione di Lecce; Civitanovese-K Sport: Gallo di Mestre; Fabriano Cerreto-Jesina: Caporaletti di Macerata; Urbino-Fermana: Eletto di Macerata; Montefano-Sangiuatese (ore 15): Denti di Pesaro; Osimana-Montegranaro: Uncini di Jesi; Trodica-Fermignanese: Crincoli di Ascoli; Urbania-Matelica: Ciccioli di Fermo.

Promozione, girone B. Oggi in campo alle 15.30: Azzurra Mariner-Castel di Lama (ore 15): Paoletti di Fermo; Corridonia-Borgo Mogliano (ore 15): Esposito di San Benedetto; Casette Verdini-Monticelli: Chenouf di Pesaro; Grottammare-Aurora Treia: Serenellini di Ancona; Monturano-Vigor Montecosaro (ore 14.30): Recchi di Ascoli; Palmense Fermana-Camerino: Mariani di Ascoli; Settempeda-P. S. Elpidio: Campoli di Ancona. **Domani** alle 15: Elpidiense Cascinare-Azzurra Colli: Cittadini di Macerata.

Coppa Italia di Prima categoria, le gare delle maceratesi. Oggi alle 15.30: Belfortese-Elite Tolentino: Mirat di Macerata; Montecassiano-Appignanese: Ciarrocchi di Fermo; Montemilone Pollenza-San Claudio (ore 14.30): Chincoli di San Benedetto; Santa Maria Apparente-Pinturetta Falcor: Sardellini di Fermo. **Domani:** Porto Potenza-Potenza Picensa: Cesca di Macerata.

CALCIO

Eccellenza - Promozione

L'Eccellenza al via

Protti, tecnico del K Sport

«Occhio alla Civitanovese»

Domani al Polisportivo arrivano i pesaresi, tra i favoriti per la vittoria finale «I rossoblù hanno elementi di valore come Visciano, Handzic e Cahais»

CIVITANOVA

Nel ventaglio delle quindici possibilità che il calendario poteva riservare al destino della Civitanovese, i rossoblù hanno pescato uno dei clienti peggiori per l'esordio nel campionato. Il K Sport Montecchio Gallo serba importanti ambizioni di risalita, forte dell'impresa sfiorata lo scorso anno, ma anche e soprattutto di un mercato di assoluto livello condotto in estate. Il tecnico della formazione bianco-rossoblù Stefano Protti mostra, però, grande rispetto per la Civitanovese «perché – dice – si tratta di una squadra di grande tradizione. Conosco la piazza e ne sono sempre rimasto affascinato. Da giocatore, al Polisportivo ho visto sempre un grande pubblico, con un forte attaccamento. Ora leggo che c'è qualche disappunto tra la tifoseria e la società, ma le partite si giocano sul campo».

Le due formazioni si presentano allo start con due tecnici nuovi rispetto alla scorsa stagione: «conosco Andrea Mercanti – dice Protti – e so che si tratta di un allenatore bravo e grintoso, che sicuramente tiene a far bene per la squadra della propria città». In merito ai rivali: «Visciano – aggiunge il tecnico del K Sport – è un leader vero, attenzione ad un centravanti strutturato come Handzic e ad un difensore di grande esperienza come Cahais». Per l'ex Fermana, la partita resta «un'incognita: alla prima di campionato – dice – non conosco l'avversario. Sia noi che la Civitanovese, abbiamo cambiato molto rispetto all'anno scorso e da questo punto di vista possiamo considerarci entrambi dei cantieri aperti. Basti pensare che, per quanto ci riguarda, alcuni giocatori sono arrivati la settimana passata». Il K Sport è reduce dal poker rifilato in Coppa Italia alla Fer-



Stefano Protti, da quest'anno sulla panchina del K Sport

gnanese (4-1): «siamo partiti bene – ammette –, ma in quel caso c'erano due giocatori su cui invece domani non potremo contare, poiché squalificati. Parlo di Paglia e Camilloni. Inoltre, abbiamo diversi acciaccati come Peroni, Baruffi e Mistura. Valuteremo alla vigilia le loro condizioni». Ciò che Protti chiede ai suoi è una «mentalità offensiva, iniziare bene – conclude – è importante. Essendo reduci da pesan-

ti carichi di lavoro, credo che la partita si giocherà molto sulle palle inattive e sugli errori individuali».

In casa rossoblù, si valutano invece le condizioni del centrocampista Malavolta, con il difensore Romero ancora out. I biglietti saranno disponibili anche domani ai botteghini, la gara è in programma alle 15.30 al Polisportivo.

Francesco Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gastone Mariotti ha allenato Fossombrone, Atletico Gallo e Fabriano

Eccellenza, la prima giornata vista dal tecnico Gastone Mariotti

«A Chiesanuova una "partitona" Da seguire il match a Montefano»

MACERATA

La prima giornata di Eccellenza presenta match di indubbio interesse, ne parla l'allenatore Gastone Mariotti, a lungo tecnico del Colbordolo e lo scorso anno al Fabriano.

Chiesanuova-Tolentino: «Ecco una partitona tra ottime squadre guidate da tecnici preparati. È difficile fare un pronostico, anche perché le prime gare sono sempre particolari, non escludo affatto il pareggio».

Civitanovese-K Sport: «Il K Sport è una delle favorite del campionato, la Civitanovese è partita in ritardo mentre gli avversari hanno un organico completo e pronto per un torneo di vertice».

Fabriano Cerreto-Jesina: «Fabriano ha cambiato molto, la Jesina è una squadra rinnovata con un tecnico capace».

Urbino-Fermana: «L'Urbino ha cambiato nel reparto avanzato ma è una squadra completa e reduce da un'ottima gara a Urbina; la Fermana è un cantiere e

per di più giocherà in casa di una formazione costruita per fare molto bene».

Montefano-Sangiustese: «Altra gara dal pronostico incerto, non mi meraviglierei che possa finire in parità tra squadre che saranno protagoniste in stagione».

Osmana-Montegranaro: «Si sfidano buone squadre tra allenatori che conoscono alla perfezione i propri giocatori ed entrambe hanno le carte in regola per conquistare i tre punti».

Trodica-Fermignanese: «Il Trodica ha condotto un'importante campagna acquisti, Fermignanese è una neopromossa che ha aggiunto Cordella all'organico. I locali vorranno rifarsi dopo la sconfitta in Coppa, ma attenzione all'entusiasmo della neopromossa».

Urbania-Matelica: «L'amico Ceccarini ha costruito un'ottima squadra assicurandosi gli elementi giusti, a Urbania l'ambiente è fiducioso. Il Matelica è cambiato parecchio e al momento i locali hanno un qualcosa in più».

La Promozione accende i motori

Occhi puntati sull'Aurora Treia

MACERATA

Oggi inizia il campionato di Promozione e Roberto Lattanzi, allenatore del Casette Verdini, presenta la prima giornata. **Azzurra Mariner-Castel di Lama:** «L'entusiasmo degli ospiti e il fatto di conoscersi bene possono essere elementi importanti all'esordio: non escludo che possa finire in pareggio». **Corridonia-Borgo Mogliano:** «Il Mogliano è partito bene, si tratta di una squadra già roduta e può tentare il colpaccio». **Casette Verdini-Monticelli:** «Affrontiamo una squadra forte, noi siamo ancora un po' indietro e abbiamo due squalificati, cercheremo di fare la gara con l'obiettivo di centrare il risultato pieno». **Grottammare-Aurora Treia:** «L'Aurora è una formazione di un'altra cate-

goria, se vuole vincere deve partire con una vittoria esterna e oggi non si lascerà sfuggire l'intera posta». **Monturano-Vigor Montecosaro:** «Il Monturano è una buona squadra che può partire bene, ma l'esordio è sempre una gara strana e con una Vigor da affrontare con molta attenzione». **Palmense Fermana-Camerino:** «È una gara da tripla. Il Camerino mi piace per come è stata allestito, la Palmense ha un tecnico che sa mettere bene la squadra e sul suo campo bisogna superarsi per tornare a casa con un risultato positivo». **Settempeda-P. S. Elpidio:** «La Settempeda è molto forte, però deve stare attenta a un avversario giovane ed entusiasta, può finire in parità». **Elpidiense Cascinare-Azzurra Colli:** «L'Azzurra, assieme o dopo all'Aurora, ha i mezzi per stare in cima e al debutto cercherà i 3 punti e ha i mezzi per conquistarli».



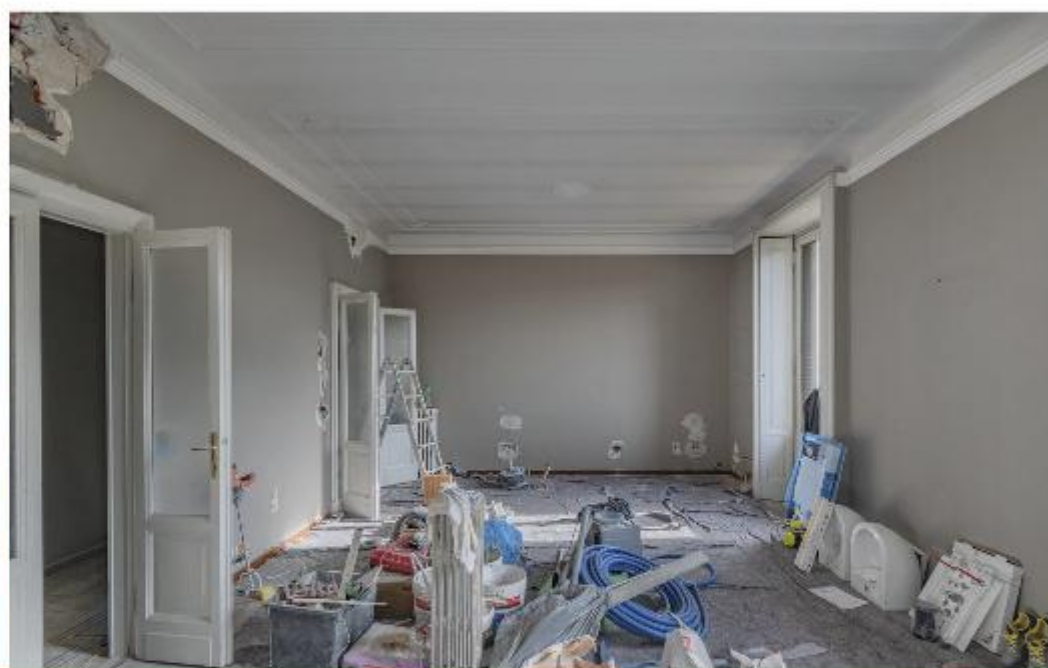
Roberto Lattanzi



Hai un progetto da realizzare ? Scegli il nostro Prestito Crediper

Inoltre con Crediper puoi scegliere di raggruppare i tuoi finanziamenti, anche di altre finanziarie, in un'unica rata.

Una sola rata, zero pensieri
Promozione valida fino al 12 Settembre
Vieni a trovarci in Filiale!



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere meglio il prestito personale Crediper basta recarsi presso gli sportelli della BCC di Recanati e Colmurano o sul sito www.crediper.it dove, nella sezione trasparenza, sono disponibili tra le altre cose: il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI)"; la copia del testo contrattuale; Guida ABF, Guida Pratica Credito ai consumatori, Guida Centrale dei Rischi. L'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte della società erogante BCC CreditoConsumo S.p.A.

VOLLEY

SuperLega - A1 femminile

«Lube, sento che sarà un anno fantastico»

L'opposto argentino Kukartsev premiato in Polonia come Mvp del Memorial Wagner: «Ora scalpito per giocare il Mondiale»

CIVITANOVA

di **Andrea Scoppa**

Durante la conferenza stampa di presentazione di Noa Duflos-Rossi, coach Giampaolo Medei ha ribadito che sua Lube verrà schierata con il modulo a 3 schiacciatori. Insomma senza un opposto di ruolo. L'acquisto di Kukartsev (uno dei tre innesti estivi) è comunque servito per garantire possibili variazioni e diverse soluzioni in attacco, proprio utilizzando un opposto a tutto tondo. Ecco, alla luce delle notevoli prestazioni che il 32enne ha appena fornito nella 22ª edizione del prestigioso «Memorial Wagner» in Polonia, chissà che le questioni tattiche non possano essere decisamente rivisitate. L'argentino infatti ha trascinato la sua nazionale al punto da essere eletto Mvp del quadrangolare amichevole organizzato, come ogni anno, dalla Fondazione Hubert Wagner in ricordo del giocatore e tecnico polacco scomparso prematuramente all'età di 61 anni nel 2002. La formazione sudamericana ha battuto Brasile (3-0), Polonia (3-1) e Serbia (3-0) e così



L'argentino Pablo Kukartsev premiato in Polonia; a lato, coach Giampaolo Medei può contare su un'arma in più



per la prima volta si è aggiudicata la manifestazione disputata alla Tauron Arena di Cracovia. A questo punto strasicura la presenza di «Kuka» ai Mondiali e ancor maggiore la curiosità dei tifosi di Civitanova di vederlo all'opera.

«Il Memorial Wagner vinto con l'Argentina – ha spiegato Kukartsev, top scorer nel primo match contro il Brasile con 15 punti – ha rappresentato un'otti-

ma preparazione per capire lo stato di salute della mia Nazionale e cosa dobbiamo migliorare per allenarci al meglio in vista della Coppa del Mondo nelle Filippine. Sono contento della mia partecipazione e del mio contributo alla selezione del mio paese. Penso – aggiunge l'opposto argentino – di svolgere un buon lavoro, anche se ci sono sempre aspetti da migliorare, ma do sempre il massimo

in ogni partita e in allenamento. Scalpito per giocare il Mondiale cercando di arrivare il più lontano possibile».

Riguardo alla stagione che lo aspetta alla Lube, la sua prima esperienza in Italia, l'opposto ha risposto così: «Non vedo l'ora di arrivare a Civitanova per unirmi alla Lube. Ho la sensazione – dice il giocatore – che sarà un anno fantastico! Darò il massimo per portare la Lube il più in

alto possibile. Sono un giocatore molto competitivo, di conseguenza sfrutterò al meglio ogni minima opportunità concessa nella Superlega».

La nazionale argentina sarà in Asia per giocare alcune amichevoli prima di esordire nel girone C dei Mondiali, gruppo che comprende anche la Francia bi-campione olimpica, la Finlandia e la Corea del Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A1 femminile

«La Cbf Balducci può contare su un ottimo gruppo»

MACERATA

«**Mi sembra** un gruppo molto volenteroso e propenso al lavoro sia in sala pesi sia in campo, consapevole che ci attende una stagione in cui bisognerà lottare su ogni pallone». Gabriele Rudi, preparatore atletico della Cbf Balducci, tira le somme dopo la terza settimana di preparazione della squadra che sta gettando le basi per il campionato di A1 di volley femminile. Oggi le ragazze sosterranno l'ultimo allenamento e poi avranno due giorni liberi dove potranno rifari. «L'atteggiamento e la costanza – aggiunge – sono importanti per arrivare nelle migliori condizioni e poterci esprimere al meglio. Quest'anno sarà abbastanza complicata la gestione degli appuntamenti, il calendario delle gare è molto intenso e compresso, sono in programma tanti turni infrasettimanali: ai fini della gestione dei carichi e del riposo è un aspetto non ottimale per le giocatrici, ma dovremo stare



Il preparatore atletico Gabriele Rudi assieme alla palleggiatrice Asia Bonelli

attenti ad ogni dettaglio, a partire dalla preparazione per arrivare alla nutrizione e appunto ai momenti di riposo, altrettanto fondamentali. Tutti aspetti determinanti per trovare la giusta condizione».

Le ragazze si sono fatte trovare in una buona condizione al momento a inizio preparazione. «Sono soddisfatto – dice il trainer comasco – avendo potuto anticipare la fase di lavoro perché le ragazze si

sono presentate in ottime condizioni dopo l'estate. Ciò ha permesso una gestione dei carichi diversa nella fase tecnica con gli allenatori: c'è un ottimo feeling con lo staff, che è lo stesso dello scorso anno e questa intesa ci ha facilitato il coordinamento e la programmazione delle prime settimane in palestra». La squadra è stata profondamente rinnovata: sono rimaste 4 ragazze e 9 sono i volti nuovi. «Credo – conclude Rudi – che servirà ancora tempo essendo una squadra nuova in larga parte e anche un po' di pazienza per trovare le dinamiche giuste e conoscerci meglio dal punto di vista fisico-atletico e tecnico. Sono molto motivato per questa stagione, sarà la mia prima esperienza come capo preparatore nel miglior campionato del mondo e farlo in questo contesto, che reputo ormai casa, è un orgoglio e una soddisfazione. Questo Club merita di rimanere a questi livelli che abbiamo conquistato con passione e determinazione».

SPORT VARI

Atletica - Basket - Ciclismo

Atletica, weekend di gare A Camerino il Meeting Unicam e il Memorial Conversini di marcia

CAMERINO

Grandi preparativi agli impianti del Cus Camerino dove oggi e domani si svolgeranno il 9° Meeting Unicam open e la 7ª Marcia camerte Memorial Marco Conversini, che vedrà partecipare anche gli ordini degli ingegneri di tutte le province italiane. Il programma del Meeting Unicam prevede oggi pomeriggio prove di velocità, mezzofondo, salti e lanci. La nona edizione è stata inserita nel circuito «Adriatic Meeting League», a conclusione di un trittico di appuntamenti con gare a Civitanova e Porto San Giorgio. Il circuito costituisce un progetto sperimentale fra Meeting già esistenti o nuovi che sono collegati dalla possibilità di stilare classifiche finali per società e per singole specialità. La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa da Graziano Leoni, rettore Unicam, da Filippo Maggi, delegato allo sport, dalla docente Diletta Cacciagrano, dal presi-

dente Stefano Belardinelli e dal segretario generale Roberto Cambriani del Cus, all'incontro era presente Erika Gatti dell'ordine degli ingegneri della provincia. Il dirigente della sezione atletica Riccardo Nalli e Mauro Crucianelli, coordinatore della marcia camerte, hanno illustrato gli eventi e le varie specialità. Entrambi gli appuntamenti avranno inizio e conclusione nel nuovo campo di atletica ad 8 corsie.

La 7ª Marcia camerte è prevista nella mattinata di domani, si snoderà in un percorso di valore paesaggistico nella vallata del fiume Palente con arrivo e partenza dallo stadio Livio Luzi. Il rettore Leoni ha espresso la soddisfazione per la presenza di tanti giovani al Meeting Unicam ma e per la partecipazione degli ingegneri di tutta Italia: «Da parte mia - ha detto - grande soddisfazione. Ogni evento che facciamo ci spinge a fare altro come università». Cambriani ha poi elogiato il lavoro del rettore per ogni iniziativa.



I protagonisti della conferenza stampa; da sinistra, Roberto Cambriani, Mauro Crucianelli, Riccardo Nalli, Stefano Belardinelli, Erika Gatti, Graziano Leoni, Filippo Maggi e Diletta Cacciagrano



Basket, in vendita gli abbonamenti per seguire l'Halley

MATELICA

Nel 1975 a Matelica nasce la Vigor Basket e da quel germoglio è sbocciato il percorso che ha portato la città fino alla B. Una storia cui la società ha pensato di rendere omaggio attraverso la nuova campagna abbonamenti che celebra la squadra di 50 anni fa. Lo slogan: «Oggi come allora», nel solco dell'amore per il basket e per la Vigor. I prezzi per seguire Marrucci (foto) & C sono sostanzialmente invariati: 70 euro per l'abbonamento intero, 40 per il ridotto (destinato ai genitori dei ragazzi tesserati e agli abbonati Thunder). Il tutto per 14 gare interne. Invariata la Promo Family, riservata alle famiglie numerose: in un nucleo composto da due genitori e uno o più figli maggiori di 14 anni, uno paga l'abbonamento intero, per gli altri tessera a prezzo ridotto. I prezzi dei biglietti: 10 euro per l'intero e 5 per il ridotto (riservato a ragazzi di età tra 14 e 18 anni). Minori di 14 anni e i tesserati del vivaio della Vigor entrano gratis. La vendita sarà aperta da oggi nel test a Castelraimondo contro la General Contractor Jesi (fischio d'inizio alle 18).

m. g.

Incontro con un maestro di basket Il noto coach Crespi protagonista di un workshop

RECANATI

Domani al PalaCingolani-Pierini sarà ospite Marco Crespi, uno dei tecnici di basket più blasonati. È stato coach ex Olimpia Milano, Siena, Pesaro, Scaligera Verona, ma è stato pure Director of international scouting con i Boston Celtics ed i Phoenix Suns prima di essere nominato ct della Nazionale italiana femminile. Dal 2022 ricopre il ruolo di direttore della Dolomiti Energia Basketball Academy Trento, società modello per l'attività giovanile che da un biennio collabora con la Pallacanestro Recanati. Coach Crespi è anche opinionista Sky per rubriche e

telecronache di basket. Il workshop del PalaCingolani-Pierini è articolato in due momenti: il primo alle 11 è riservato a tecnici, atleti e famiglie sul tema «Genitori entrano in campo?», il secondo alle 15 riservato principalmente agli allenatori e il suo intervento verterà sul tema «Mattoni di attacco e difesa».



Basket, a Umbertide un momento di verifica per l'Halley Thunder

MATELICA

Oggi pomeriggio debutta in amichevole l'Halley Thunder Matelica. Dopo due settimane di preparazione la squadra scende in campo a Umbertide per un primo test match contro un team di A2. Ne seguiranno poi altri cinque in vista dell'esordio in campionato del 4 ottobre a Villafranca di Verona in casa dell'Alpo. I successivi test ci saranno sabato 13 settembre a San Severino, sempre con Umbertide, ma in quell'occasione ci sarà in palio il «Memorial Greta Ortenzi»; poi il 17 a Faenza, il 20 a San Giovanni Valdarno, il 24 a Cerreto d'Esi con Perugia e il 27 di nuovo a Cerreto con Ancona.

m. g.

Basket, la Junior Attila si fa apprezzare nel test con la Bramante Pesaro

PORTO RECANATI

È una fase sfruttata dalle squadre di basket per prepararsi alla stagione con una serie di test e l'Attila Porto Recanati è stata a Pesaro per l'utile scrimmage con il Bramante. I quattro quarti disputati sono stati ben affrontati dalle formazioni, che hanno potuto verificare la forma fisica, provare gli schemi ed eseguire varie turnazioni dalle panchine. Alla fine di ogni quarto il punteggio è stato azzerato (14-22 14-19 17-27 14-13), il finale è stato 59-81. Ora sono in programma altri momenti di verifica in vista del 28 settembre quando ci sarà la prima giornata della B Interregionale con i portorecanatesi in Umbria ospiti della Valdiceppo.

A Montecosaro sale l'attesa per il Trofeo Santissima Addolorata

La gara ciclistica è riservata alla categoria under 23. Al via tanti giovani interessanti che si sfideranno in un percorso di 115,500 km

MONTECOSARO

Domani la carovana del 28° Trofeo Santissima Addolorata si ritrova alle 9.30 nel centro di Montecosaro, che è anche lo scenario d'arrivo della classica corsa, sul selciato di piazza Trieste, dopo il superamento dell'ultimo muro. La partenza viene data alle 15 in viale della Vittoria. L'edizione è riservata alle speranze della categoria Under 23. Il circuito cadetto del Cappello

d'Oro imbocca l'ultimo lungo rettilineo stagionale congedandosi dalle Marche

La contenuta e severa distanza di 115,500 km è disegnata per lo spettacolo serrato, attraverso i saliscendi del circuito di 16,500 km da percorrere 7 volte, con la deviazione finale in via del Pietrone e via Martiri della Libertà Ungherese. Organizzano i Giovani Allegri capitanati dal già sindaco Cesare Nicola Serafini. Il supporto tecnico è dei Calzaturieri Montegranaro guidati da

Giuseppe Viozzi, responsabile della manifestazione. Appuntamento patrocinato dal Comune. Direzione di corsa affidata a Piero Agostinelli, affiancato dai vice Andrea Micheli e Franco Amabili. Collegio di giuria costituito da Jefimova, Marinelli, Borsini, Bartolacci (addetto: Gino Viozzi). Il campione in carica è il pistoiese Lorenzo Boschi (Team Gragnano), nell'albo d'oro figurano i campioni nazionali moldavi Nicolae Tanovitchii e Cristian Raileanu, Juan Pablo Valencia Gonzales, Julio Alberto Perez

Cuapio, Francesco Parravano, Filippo Fiorelli. Alla vigilia della «Addolorata», dopo 14 prove, il 34° Cappello d'Oro - Memorial Paolo Piazzini - Memorial Franco Bellucci conferma leader il toscano Tommaso Dati (Biesse - Carrera - Premac), davanti al correggionale Matteo Regnanti (Team Hopplà). Terzo è l'elpidiense Diego Bracalente (della lombarda MBH Bank - Ballan CSB - Colpack, scuderia regina della challenge e capofila del Gran Premio Mille Cappellini).

Umberto Martinelli



Lorenzo Boschi

SPORT VARI

Le notizie del giorno

Svista mondiale, niente staffette Iscrizione dimenticata: indagine

Gli azzurri Barlaam e compagni a Singapore solo per le gare individuali. Il presidente Finp: «Legali in campo»

NUOTO PARALIMPICO

di **Giuliana Lorenzo**

L'Italia del nuoto paralimpico, nelle ultime tre edizioni del Campionati del Mondo, ha sempre vinto il medagliere. Questa volta, a Singapore, dove andrà in scena la rassegna iridata dal 21 al 27 settembre, le cose potrebbero cambiare. La Nazionale, nonostante arrivi con un gruppo folto, composto da ben 31 atleti (che collocano il Bel Paese tra le cinque nazioni con più partecipanti), non competerà con alcuna staffetta. La notizia era già circolata, senza conferme dirette, a fine agosto e nelle ultime ore ha trovato riscontro nelle parole di biasimo di Franco Riccobello, eletto lo scorso marzo Presidente della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico per il quadriennio 2025 - 2028. Le staffette, infatti, non saranno presenti non per scelta tecnica ma per una dimenticanza. Qualcuno si è infatti scordato di iscrivere, oltre gli atleti, anche i vari frazionisti: «La Federazione - ha detto alla stampa Riccobello - è pienamente consapevole dell'accaduto e, nel rispetto degli atleti e delle istituzioni sportive, ha già avviato un'indagine interna per accerta-

re ogni responsabilità. La vicenda è in corso di valutazione anche con i nostri consulenti legali».

Nel 2023, nell'edizione di Manchester, quando l'Italia raccolse un bottino da 26 ori, 15 argenti e 11 bronzi, la formazione nostrana vinse l'argento nella 4x100 mista ma soprattutto l'oro nella 4x100 stile libero mista. Poi, ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024 sempre la stessa staffetta, composta da Stefano Raimondi, Giulia Terzi, Xenia Palazzo e Simone Barlaam, conquistò il primo gradino del podio con tanto di nuovo record del Mondo al crono di 4.01.54, davanti a due potenze come Australia e Stati Uniti. Sembra che questa «svista», che rappresenta anche un bel danno di immagine per tutto il movimento, abbia già creato non pochi malumori interni. La figuraccia internazionale ricade infatti su un gruppo di atleti che negli ultimi anni ha davvero sempre brillato, mostrando compattezza e continuità nei risultati. In ogni caso, nonostante tutto, in queste settimane, il gruppo ha proseguito a lavorare a testa bassa al Centro Federale Polo Natatorio di Ostia, sotto gli occhi del coordinatore tecnico Roberto Bonanni.



Stefano Raimondi, Giulia Terzi, Xenia Francesca Palazzo e Simone Barlaam

BOXE

Tyson tornerà sul ring a quasi 60 anni Con Mayweather match esibizione fra miti

Dopo l'uscita contro Jake Paul dello scorso novembre, per Mike Tyson sembrava finita la sua storia sul ring. Invece il 59enne pugile statunitense, ex campione del mondo dei pesi massimi, potrebbe ancora indossare i guantoni. Negli Usa stanno infatti preparando un match-esibizione, che dovrebbe disputarsi nel 2026, in primavera, con protagonisti i miti 'Iron Mike' e Floyd Mayweather Jr. Quest'ultimo ha 48 anni, e in carriera ha vinto il bronzo alle Olimpiadi di Atlanta 1996 ed è stato campione WBC in cinque categorie differenti di peso.

EUROPEI, TEST SLOVENIA

Italia, c'è Doncic domani agli ottavi Ma siamo favoriti



BASKET

Un primo posto svanito per lo scontro diretto perso con la Grecia e che porta l'Italia nella parte di tabellone europeo più complessa. Per la Nazionale del ct Pozzocco (Fontecchio nella foto) domani un avversario duro fin dagli ottavi di finale, la Slovenia della stella dei Lakers Luka Doncic, squadra arrivata terza nel Gruppo D e reduce da tre successi consecutivi. Nonostante la presenza di uno dei giocatori più dominanti del mondo, si legge su Agipnews, i bookmaker puntano sull'Italia, offerta a 1,50 su Goldbet e Better contro il 2,40 della Slovenia. Tuttavia, non sarà facile per Fontecchio e compagni andare avanti nel torneo: sale da 23 a 29 un successo azzurro finale a Riga, con una quota in rialzo anche per il podio, passato da 7 a 9,50 volte la posta. Per la vittoria è ora la Germania la favorita numero uno, a 3, che scavalca la Serbia vista a 3,30, con un balzo in quota della Turchia ora terza in lavagna a 4,50 volte la posta. L'Italia ritrova la Slovenia dopo l'ultima volta al Mondiale filippino del 2023 a Manila (sconfitta 85-89). In totale, i precedenti sono a favore degli sloveni: 9 vittorie Azzurre e 15 sconfitte. Tre i precedenti in un Campionato Europeo con tre sconfitte (2013, 2007, 2003).

Il campione svedese racconta la malattia nella sua autobiografia 'Heartbeat'. Agli Us Open Alcaraz batte Djokovic e vola in finale

Borg: «Tumore? Combatto come a Wimbledon»

TENNIS

La grande sfida dell'Orso. «Ora ho un nuovo avversario, il tumore. È un avversario che non posso controllare. Ma lo sconfiggerò. Non mi arrenderò. Combatto ogni giorno come se fosse la finale di Wimbledon. E quando le giocavo, mi andava piuttosto bene, mi pare...». Bjorn Borg lo racconta nella biografia scritta assieme alla terza moglie Patricia (foto), sposata nel 2002. Il titolo è 'Heartbeats', uscirà il 18 settembre, in particolare, in Italia sarà pubblicata da Rizzoli con il titolo «Battiti». Il 69 ex campione svedese ha però spiegato in queste ore di essere «sulla via della guarigione».

Un libro ammantato di mistero, in linea con la storia di un campione estremamente riservato. Il volume non è stato inviato in anticipo a giornalisti e recensori e verrà distribuito fra Stati Uniti, Gran Bretagna, Australia,



Nuova Zelanda, Spagna, America Latina, Olanda e Italia, oltre che in Svezia. A quanto pare anche le apparizioni pubbliche di Borg per presentarlo saranno molto limitate. Il campione svedese non sarà nemmeno alla guida del team Europe nella prossima tappa di Laver Cup in programma dal 19 al 21 settembre a San Francisco. A svelare il mistero è la scheda di presentazione in italiano del libro su Amazon, dove è possibile pre-ordinarlo: «In questa autobiografia, Bjorn ("Orso" in svedese, nomen omen, vista la prover-

biale riservatezza) Borg condivide tutto. Fino all'ultima sfida, la più importante, non ancora conclusa: quella contro un cancro». Rapido è arrivato anche il sostegno dell'eterno rivale John McEnroe.

Una sfida oltre il campo, dove Bjorn ha portato il tennis a un vero e proprio giro di boa. Considerato tra i padri, o addirittura 'il padre' del gioco moderno. Fra il 1974 e il 1981 ha conquistato 11 titoli del Grande Slam, fra cui 5 Wimbledon consecutivi (dal 1976 al 1980) e 6 Roland Garros, occupando per 109 settimane la vetta del ranking Atp. Una carriera lampo, non assente da fantasmi interiori, interrotta a soli 26 anni davanti a un mondo sbigottito.

Da una leggenda a un'altra: Novak Djokovic si arrende in semifinale a un incontenibile Carlos Alcaraz. Il serbo, a 38 anni, prova a tenere il ritmo dello spagnolo ma capitola 6-4, 7-6, 6-2 sciogliendo il braccio nell'ultimo set. Carlitos affronterà il vincente di Sinner-Aliassime giocata nella notte italiana.

SPORT VARI

Gp di Barcellona, alle 10.50 la pole

Pecco, sprofonzo rosso

Marquez: Alex batte Marc Binder e Acosta, Ktm vola

Bagnaia manda in tilt Ducati, penultimo al mattino e 21' nelle prequalifiche Tardozzi: «Il rapporto con il pilota è solido... arriveremo». Alle 15 la Sprint

MOTOGP

di Riccardo Galli

Pecco sprofonda. Penultimo nelle prime libere del Gp di Barcellona e nella posizione numero 21 (su 24) nelle prequalifiche. Un incubo. Nessun feeling con la moto, problemi di grip con le gomme e – probabilmente – un atteggiamento psicologico segnato da quanto sta accadendo in questo suo 2025 da resettare in fretta, mentre il compagno di avventura in Ducati, ovvero Marquez si sta avvicinando (a grandi passi) al Mondiale. Sarà insomma, un altro Gp tutto

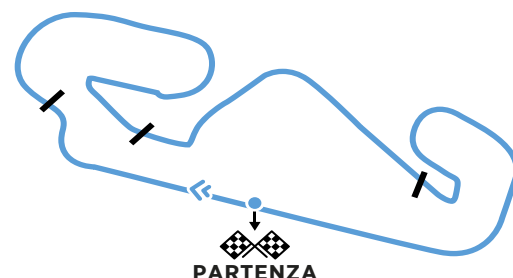
in salita quello di Bagnaia, mentre i fratelli Marquez (chiamati a fare i conti con i punti che di fatto stabiliranno la data in cui Marc diventerà il Re dell'anno), sono sembrati in affanno contro le super Ktm. Sul caso Bagnaia, parla Tardozzi: «Siamo delusi, ma il rapporto con Pecco è solido e... arriveremo». **La prima giornata** di Barcellona ha emesso un verdetto importante per la casa austriaca: Binder e Acosta con le Ktm ufficiali hanno chiuso primo e secondo nelle prequalifiche (alle loro spalle Alex e Marc), con Acosta – favorito quindi nella

Sprint di oggi e domani in gara – velocissimo, e primo, anche al mattino. E a proposito di Ktm, ieri è arrivato il passaggio di proprietà del team francese Tech3, che appunto è il satellite della casa austriaca. A rilevarlo è stato Guenther Steiner, già noto nel mondo del motorsport per aver guidato, come team principal, dal 2014 al 2023, la scuderia Haas in Formula Uno. «Siamo entusiasti – ha commentato – all'idea di entrare a far parte del paddock della MotoGP. Tech3 è un grande team e mi piace pensare a un futuro importante in questa nuova avventura». **Nel venerdì** di Barcellona si af-

Gp di Catalogna

Circuit de Barcelona - Montmelò

13^a
GARA



Primo Gran premio
2016

Giro record
1'39"664
P. Acosta
(Spa-2024)

4,6 km
Lunghezza

110 km
Distanza tot.

24
Giri

14
Curve

COSÌ L'ANNO SCORSO

+1.740	40'11"726	+10.491
2	1	3
J. Martin Pramac	F. Bagnaia Ducati	M. Marquez Gresini

LE CLASSIFICHE

PILOTI	
1 M. Marquez	455
2 A. Marquez	280
3 F. Bagnaia	288
4 M. Bezzecchi	197
5 P. Acosta	164
COSTRUTTORI	
1 Ducati	504
2 Aprilia	228
3 KTM	215

PROGRAMMA

Oggi	
Qualifiche	10:50
Sprint Race	15:00
Tv: Sky, Now, TV8	
Domani	
Gara	14:00
Tv: Sky, Now, TV8	

WITHUB

faccia in zona podio virtuale anche Bezzecchi (quinto) con una buona Aprilia. Bene – nonostante un botto pauroso con la moto che 'sale' sulla recinzione-protezione della pista, Bastianini, se-

sto, davanti a Morbidelli. **Il programma.** Oggi (ore 10.05) libere della MotoGP; (ore 10.50) qualifiche MotoGP; (ore 15) Sprint Race. Diretta su SkyMotoGp e in streaming su Now.

ACQUA
DEL
CONERO

www.acquadelconero.com

PORTO RECANATI - MARCELLI - SIROLO

SPORT VARI

In vetrina

Italia-Brasile, la madre di tutte le partite

Alle 14.30 la semifinale mondiale, Bonitta è l'unico ct azzurro iridato nel femminile: «Se Velasco mi raggiungesse per me sarebbe un onore»

VOLLEY

di **Doriano Rabotti**

Oggi alle 14.30 italiane (Rai 1, Dazn, Vbtv) l'Italvolley femminile di Julio Velasco affronterà il Brasile nella semifinale del mondiale (l'altra è Giappone-Turchia). Solo un allenatore e solo una squadra azzurra sono riusciti nell'impresa di salire sul tetto del mondo, finora: Berlino 2006, il ct era Marco Bonitta, romagnolo verace che ieri ha compiuto 62 anni e ora sta preparando il mondiale maschile nel quale guiderà la nazionale dell'Egitto.

Bonitta, come è finito ad allenare nella terra dei Faraoni?

«Loro volevano un allenatore italiano, una persona dentro la federazione ha fatto il mio nome e da cosa è nata cosa. È la prima volta che vengo a contatto con la realtà dell'Africa. Oltre a Egitto e Tunisia ci sono discreti giocatori in Libia e Algeria, le quattro nazionali che si contendono il titolo africano e che al mondiale ci saranno tutte. Sono anche le nazionali che hanno ragazzi che sono andati a giocare fuori dal paese di origine».

E se domenica lei non fosse più l'unico ct azzurro ad aver vinto un mondiale femminile?

«La vivrei molto bene, vorrei dire che resterei comunque l'unico italiano, ma in realtà Velasco

LE CONOSCE BENE

Cinque titolari erano con lui ai Giochi di Rio «Julio ha azzerato le spinte negative»



La nazionale che oggi sfiderà il Brasile nella semifinale mondiale. A destra Bonitta, oggi ct dell'Egitto maschile

ha la cittadinanza e comunque questa è solo una battuta. Se invece dovessi trovarmi ad essere accomunato a un grande come Julio in qualcosa, per me sarebbe solo un onore».

Anche perché in questa nazionale c'è lo zampino di Bonitta...

«Cinque giocatrici su sette erano con me all'Olimpiade di Rio, titolari, alcune molto giovani. Parlo di Orro, Egonu, Danesi, Sylla e De Gennaro, io avevo la Del Core come altra schiacciatrice e la Guiggi al centro, nel 2016. E comunque pochi si ricordano, ma arrivammo quinti in un girone nel quale le prime

quattro arrivarono tutte in semifinale».

Si aspettava che bastasse un allenatore, per quanto carismatico come Velasco, a cambiare il volto di un gruppo?

«Prima di tutto ci tengo a dire che io sono amico di Davide Mazzanti e anche se non ha vinto cose della stessa importanza, secondo me ha ottenuto comunque risultati straordinari. Certo con Julio si sono azzerate le forze negative in tutti i sensi e sono state generate delle forze positive enormi. La prima mi sembra molto evidente, l'accettazione dei ruoli che ogni giocatrice ha all'interno della squadra. E poi ci sono talenti sbocciati come Antropova, che sarebbe titolare in qualsiasi altra nazionale, eppure sa bene qual è il suo posto, lo accetta e si rende prota-

gonista tutte le volte che entra».

E i maschi come li vede, lei che scopri Rychlicki?

«Anche Lavia uscì si affacciò ai campionati senior con noi a Ravenna. Kamil fu una vera scoperta, anche perché lui giocava schiacciatore e lo convinsi col tempo a fare l'opposto. Eravamo in una palestra secondaria a Ravenna e gli dissi: sei due metri e due, salti come un cavallo e da posto 2 hai numeri migliori che da posto 4, in battuta sei fortissimo: lavoriamoci. Lui era un

HA SCOPERTO RYCHLICKI

«Aveva talento fisico, a Ravenna lo convinsi a fare l'opposto e ora è in nazionale»

po' titubante all'inizio, poi ha visto che aveva cominciato a essere determinante subito, ed è andato».

Come lo scopri?

«Giocava in Belgio, mi è sempre piaciuto scoprire giovani un po' sconosciuti. Lo notai in una partita di Coppa Cev in Repubblica Ceca, aveva 18 anni, giocò un grande set e fisicamente era già impressionante. Ci abbiamo lavorato e i procuratori, in questo caso Leo Caponi, hanno fatto la loro parte per portarlo a Ravenna dopo un anno».

Come si affronta un problema come il brutto infortunio di Lavia, a pochi giorni dall'inizio?

«La nazionale ha tanti giocatori, Daniele assicurava certamente un equilibrio importante con Micheletto. Non è semplice, ma credo che De Giorgi abbia tutte le qualità per trovare la soluzione migliore. Io con l'Egitto sono tranquillo, l'Italia potrei incontrarla solo in semifinale, ma mi sembra difficile, noi possiamo anche superare il primo girone dietro l'Iran, ma poi vorrebbe dire che noi battiamo il Brasile. E mi sembra fantapallavolo».



Vuelta di Spagna, nuova protesta Pro Pal e fuga bloccata

Almeida show sull'Angliru, Vingegaard c'è

CICLISMO

Joao Almeida (nella foto) ha vinto la tredicesima tappa della Vuelta di Spagna, e forse la più temuta, la Cabezón de la Sal-Angliru di 202,7 chilometri con traguardo sulla mitica ascesa iberica. Sesta vittoria nella corsa spagnola per la Uae Team Emirates Xrg. Il portoghese ha anticipato il danese Jonas Vingegaard (Visma|Lease a bike), rimasto in

maglia rossa dando sempre l'impressione di controllare, terzo l'australiano Jay Hindley (Red Bull-Bora-hansgrohe).

La fuga iniziale ha segnato i primi chilometri di una tappa lunghissima. La Visma Lease a Bike ha tenuto a bada i battistrada, lo strappo è stato ricucito nei chilometri finali, nei pressi della salita dell'Angliru – dove alcuni manifestanti pro Pal hanno bloccato per alcuni secondi la fuga di Jefferson Cepeda, Bob Jun-

gels e Nicolas Vinokurov – gli uomini di classifica hanno raggiunto i fuggitivi per poi giocarsi la vittoria di tappa.

Il danese rimane leader della generale, il portoghese guadagna qualche secondo grazie agli abbuoni portandosi a 46" dal rivale. Buona risposta anche da parte di Giulio Pellizzari (Red Bull-Bora-Hansgrohe), ora sesto a 4'01". Oggi la 14ª tappa, la Avilés-La Farrapona di 135,9 chilometri, due Gpm di prima catego-

ria e un altro arrivo in salita.

Ordine d'arrivo 13ª tappa: 1. Almeida Por (UAE Emirates-XRG) in 4h54'15" 2. Vingegaard Den (Visma|Lease a bike) s.t. 3. Jay Hindley Aus (Red Bull-Bora) a 28" 6. Pellizzari Ita a 1'11" 9. Ciccone Ita a 2'15".

Classifica: 1. Vingegaard Den in 49h30'54" 2. Almeida Por a 46" 3. Pidcock Gbr a 2'18" 4. Hindley Aus a 3'00" 5. Gall Aut a 3'15" 6. Pellizzari Ita a 4'01" 8. Ciccone Ita a 4'54".



empolifc.com | f i x v d

Official Third Kit 

SPECIALE Formula 1

Per informazioni e segnalazioni
sport@quotidiano.net



NEL CUORE DELLA ROSSA

L'abbraccio dei tifosi a Monza può spingere Hamilton e Leclerc verso il riscatto: il Cavallino ha scelto una livrea speciale per ricordare i fasti del passato
All'interno



LA POLE ALLE 16

**La reazione della Ferrari: libere al top
Ma la McLaren vola sul passo**

All'interno



50 ANNI FA

Lauda 1975, l'impresa che riportò il titolo a Maranello

Turrini all'interno

LA PROMESSA

**Sogni ed errori
Kimi Antonelli punta la top 10
Max lo esalta «Ricorda me»**

All'interno


HONDA

Nuovo HR-V Full Hybrid



Gregorio Paltrinieri
Campione di Nuoto

Oltre le aspettative.



Da 28.900 € con 5.600 € di Ecoincentivi Honda
in caso di permuta o rottamazione*.

Nuova gamma Honda HR-V e:HEV Full Hybrid: consumi ciclo combinato (WLTP) 5,4 l/100 km. Emissioni CO₂ ciclo combinato (WLTP) 122 g/km. I dati, ricavati tramite test di laboratorio condotti ai sensi delle normative UE, sono forniti esclusivamente per finalità di confronto e potrebbero non riflettere le reali condizioni di utilizzo. *Esempio di offerta per Nuovo Honda HR-V 1.5 e:HEV Elegance: prezzo di listino 34.500 € (IVA e messa su strada incluse, IPT e PFU escluse) – Ecoincentivi Honda 5.600 € offerto dalla rete delle Concessionarie Honda aderenti all'iniziativa in caso di permuta o rottamazione = prezzo promozionato 28.900 €. Valore garanzia estesa fino a 8 anni a chilometraggio illimitato in omaggio: 1.400 € (IVA inclusa). Offerta valida fino al 30/09/2025. Dati, descrizioni e immagini hanno valore indicativo e i prodotti possono rappresentare caratteristiche diverse anche per esigenze costruttive. Le immagini mostrate si riferiscono alla versione HR-V 1.5 e:HEV Advance Style nella colorazione Sage Green Pearl.

Concessionaria Ufficiale
T&T MOTORS

PORTO SAN GIORGIO (FM)
via Andrea Costa, 29 (S.S. 16 Adriatica)
tel. 0734.675828

**SERVIZIO RICAMBI
E OFFICINA**
tel. 0734.678823

SPECIALE FORMULA 1

Oggi la pole (16)



Orgoglio Ferrari a Monza, caccia all'impresa

Hamilton primo nella sessione inaugurale delle libere, Leclerc secondo nel pomeriggio: ma la McLaren fa paura nel passo gara



Gp d'Italia

Autodromo nazionale di Monza

16^a

GARA



Primo Gran premio

1950

Giro record
1'21"046
R. BARRICHELLO
(Ferrari, 2004)5,793 km
Lunghezza306,72 km
Distanza tot.53
Giri11
Curve

COSÌ L'ANNO SCORSO

+2"664	1h14'40"727	+6"153
2	1	3
OSCAR Piastri McLaren	CHARLES Leclerc Ferrari	LANDO Norris McLaren

LE CLASSIFICHE

PILOTI

1 O. Piastri	309
2 L. Norris	275
3 M. Verstappen	205
4 G. Russell	184
5 C. Leclerc	151

COSTRUTTORI

1 McLaren	584
2 Ferrari	260
3 Mercedes	248

PROGRAMMA

OGGI
Libere - ore 12.30
Qualifiche - ore 16
diretta Sky Sport F1
eTV8DOMANI
Gara - ore 15
diretta Sky Sport F1
eTV8

WITHUB

di **Leo Turrini**

Meno di un decimo. Per la precisione 83 millesimi. Questa, in assetto di qualifica, gomma morbida e poca benzina, la differenza tra la McLaren di Lando Norris e la Ferrari di Charles Leclerc. Anticipo dunque la domanda dei miei quattro lettori di fede Rossa: ma allora, si può fare? Calma e gesso, per favore.

La pole. Bisogna subito mettere in chiaro che, per ora, il discorso riguarda soltanto la definizione dello schieramento di parten-

DISTACCHI LIMITATI

Anche Sainz e Russell si candidano a ruoli da protagonisti sulla velocissima pista

Lewis Hamilton con la Ferrari e Lando Norris con McLaren: il divario ieri in pista è stato minimo

za. Insomma e in breve: la pole! Mi spiego. Durante le prove libere di Monza, in simulazione di gara la macchina color Papaya ha manifestato una superiorità in apparenza non contestabile. Ma qui, appunto, si nasconde il possibile miracolo degli ingegneri del Cavallino. Un anno fa la magia riuscì: in corsa Carletto fece un numero da circo, gesti le gomme manco fosse Schumi redivivo, la coppia McLaren abboccò all'amo, Norris e Piastri si concessero una sosta in più e tutto finì in gloria per Leclerc. Di nuovo segue domanda: ma allora, si può (ri)fare? Ah, saperlo. **La scia.** A questo punto diventa fondamentale il gioco di squa-



dra nei sessanta minuti delle qualifiche. Di nuovo, debbo chiarire i motivi del ragionamento, in fondo banale. Ieri Lewis Hamilton non ha guidato male. Ha ottenuto il quinto tempo, un progresso rispetto alle più recenti esibizioni. Dopo di che, il Baronetto allo start del Gran Premio d'Italia sarà retrocesso in griglia di cinque posizioni. Tradotto: facesse la pole, il sette volte campione del mondo scatterebbe dalla sesta casella. La conseguenza è ovvia: dovesse entrare nella Top Ten di oggi,

Inserto a cura di
DORIANO RABOTTI
PAOLO GRILLI
MASSIMO SELLERI
GABRIELE TASSI

logica vuole che Hamilton si metta al servizio del collega di lavoro. A Monza la scia è spesso decisiva e Lewis già lo sa, tanto che già giovedì ha dichiarato di essere pronto a sacrificarsi. Naturalmente, per essere utile alla causa il Baronetto deve entrare in Q3. Cosa che recentemente non gli è riuscita. E ci siamo già capiti.

Outsider. Riassumendo. La McLaren rimane favorita. La Ferrari ha una carta da giocare, una sola, almeno per la qualifica. Ma sulla velocissima pista brianzola i distacchi sono limitati e quindi Verstappen con la Red Bull, il redivivo Sainz con la Williams e Russell con la Mercedes potrebbero aspirare al ruolo di terzi incomodi.

In tv. La caccia alla pole del Gran Premio d'Italia scatta oggi alle 16. Dirette Sky.



Basili Gomme

CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI

CAMBIO OLIO E FILTRI - ASSETTO RUOTE ELETTRONICO
DEPOSITO PNEUMATICI STAGIONALI - PRENOTAZIONE PNEUMATICI INVERNALI
PICCOLA MECCANICA - AMMORTIZZATORI - FRENI E PASTIGLIE
TERGICRISTALLI - CONVENZIONI FLOTTE - SANIFICAZIONE ABITACOLO

PESARO - Via Cilea 36 - Tel. 0721.452436

info@basiligomme.it





SPECIALE FORMULA 1

Le parole



È una Rossa al limite

Leclerc: «Ce la giochiamo» Hamilton e il fattore tifosi

Monoposto velocissima «ma molto nervosa» secondo il pilota monegasco
Il Baronetto si gode l'atmosfera: «Qui passione ed energia uniche, è speciale»

Siamo sempre lì, con questa benedetta Ferrari. Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto? Nelle prove libere Leclerc è stato velocissimo, Hamilton non è andato male. E però via radio Carletto ha espresso inquietudine dialogando con il muretto: la SF25 al solito è molto...nervosa, non è semplice tenerla in strada. Ci risiamo? Torna a preoccupare l'altezza da terra della vettura? La sospensione posteriore funziona o no?

Leclerc. Comunque ecco la versione del monegasco, staccato di pochi millesimi dalla McLaren di Norris. «La nostra vettura non è stata la più costante nei giri

sia a basso che ad alto carico di carburante, ma è stata veloce, che è meglio rispetto ad avere la situazione opposta. Abbiamo del lavoro da fare sul giro secco per estrarre il massimo in qualifica e per migliorare la nostra costanza di prestazione. Penso che sarà una battaglia molto serrata per la pole come è stato lo scorso anno su questa pista. Per ora le cose sono andate abbastanza bene e credo che avremo la possibilità di giocarcela».

Hamilton. E il Baronetto? Si gode l'atmosfera, per il momento. Ha detto Lewis: «È sempre speciale essere in pista davanti ai tifosi: la passione e l'energia qui

a Monza sono davvero uniche. La macchina è sembrata piuttosto buona ed è stato incoraggiante chiudere in testa FP1. Abbiamo fatto alcuni cambiamenti tra le sessioni che analizzeremo con attenzione, perché non siamo sicuri che ci abbiano portato nella direzione giusta, ma c'è tempo per sistemare le cose in vista delle qualifiche. Il nostro passo sul giro è parso competitivo e abbiamo raccolto informazioni preziose su tutte le mescole: la priorità sarà quindi capire come continuare a migliorare il passo gara. Sono fiducioso che la squadra possa fare buoni progressi e lavoreremo per arrivare



I piloti della Ferrari presi d'assalto dai fan per uno scatto o un autografo

pronti e avere una buona qualifica».

Vasseur. Cautamente fiducioso il capo del reparto corse. «Leclerc è andato bene, ha trovato in fretta il ritmo giusto - ha spiegato Fred Vasseur -. Adesso ovviamente dobbiamo trovare il bilanciamento giusto per costruirci una occasione, abbiamo nel cuore l'enorme emozione per la vittoria del 2024. I tifosi sono sempre fantastici con noi. A me

addirittura hanno regalato una piantina di origano, dicendo che porta fortuna! Hamilton? Ha avuto un paio di Gp senza fortuna prima della sosta estiva e poi in Olanda le cose non hanno funzionato. Ma gli ha fatto bene il calore con il quale i fans lo hanno accolto qui a Monza: nelle prove libere ha avuto un approccio fantastico, darà tutto per la Scuderia e per se stesso».

Leo Turrini

TECNO ISOLEDIL STRUTTURE IN LEGNO

*Azienda leader nel settore delle costruzioni edili in legno
lamellare e massiccio impegnata da anni nella progettazione
e montaggio di piccole, medie e grandi strutture*

QUALITÀ E CONVENIENZA NELL'ARTE DELLE STRUTTURE IN LEGNO

CONTATTACI
PER UN PREVENTIVO
GRATUITO

www.tecnoisoledil.com
info@isoledil.com
facebook: Tecnoisoledil

Via dell'Industria, 19 61024 Mombaroccio zona ind. (PU)
Tel. 0721.1633104



DETRAZIONI FISCALI A NORMATIVA DI LEGGE



SPECIALE FORMULA 1

La meglio gioventù



Kimi tra ghiaia e speranze

Fiducia Wolff: «Imparerà»
E Max: «Mi rivedo in lui»

Antonelli subito fuori nelle libere dopo un quinto tempo più che incoraggiante
Oggi in qualifica missione top ten, Verstappen lo esalta: «Ha tutto per imporsi»

E' stato un altro venerdì difficile per Kimi Antonelli. Il Golden boy emiliano aveva chiuso la prima sessione libere in quinta posizione, un risultato molto incoraggiante. Ma nelle prove del pomeriggio è uscito di pista subito. In pratica un replay di quanto accaduto un anno fa, quando in veste di terzo pilota Mercedes il bolognese aveva perso il controllo della monoposto alla Parabolica. Ieri invece Kimi è finito nella ghiaia alla seconda di Lesmo. L'episodio ha sottratto ad Antonelli la possibilità di sperimentare la simulazione di Gran Premio. «Coraggio». Il ragazzo ci è rimasto male ma

ha promesso di reagire. Toto Wolff continua a ribadire la fiducia della Mercedes: «Noi non abbiamo dubbi sulle qualità di Kimi, è velocissimo, sta imparando anche attraverso gli errori». Belle anche le parole che Max Verstappen ha avuto per l'italiano: «Mi rivedo molto in lui, sta provando le stesse sensazioni che provavo io alla sua età. Ha tutto per imporsi».

Il risultato. Di sicuro a Monza Antonelli deve fare risultato. La collisione in Olanda con Leclerc, per la quale si è pubblicamente scusato, gli ha negato punti preziosi. Oggi in qualifica Kimi ha come obiettivo l'ingres-

so in Top Ten, per poi cercare di vivere da protagonista il primo Gp d'Italia della sua carriera.

L'Aci. Al ragazzo che ha riportato il tricolore sulla griglia di partenza dei Gran Premi il circuito di Monza ha dedicato uno spazio esclusivo a lui dedicato all'interno dell'autodromo. E' la Fanzone, un luogo con tanti cimeli, che ripercorre i suoi inizi e i suoi successi. «Antonelli - testimonia Aci, l'Automobil Club d'Italia - rappresenta per noi un orgoglio perché il suo percorso è iniziato proprio con il programma Aci Team Italia, pensato per scoprire, formare e accompagnare i piloti di domani». All'in-



L'Aci ha dedicato uno spazio all'interno dell'autodromo a Kimi Antonelli

terno dello Fanzone sarà possibile ripercorre le prime esperienze al volante fino ai grandi eventi internazionali. Assieme al kart e alla la Tatuus T-318 che ha guidato in Formula 3, i tifosi possono apprezzare da vicino la Mercedes AMG GT3 EVO, con la

quale vinse la tappa inaugurale del campionato Italiano Gran Turismo a Misano Adriatico nel 2023. E poi il casco, la tuta, le scarpette e i guanti da kart, nelle categorie minori e ora in questa sua prima stagione di F1.

Leo Turrini



SOMEFA Service SRL

Contrada Acquevive, 18 - 62100 Macerata

RENAULT
TRUCKS

Riparatore autorizzato e Vendita Ricambi RENAULT TRUCKS

Dal 1975
al fianco
di chi lavora

SOMEFA Service - Contrada Acquevive, 18 - 62100 MACERATA (MC)

Orari officina: da lunedì a venerdì 8:00 - 13:00 / 15:00 - 20:00 | sabato: 8:00 - 13:00 | +39 0733/292265

www.somefaservice.it



SPECIALE FORMULA 1

Una monoposto nella storia



La Rossa della rivoluzione sul circuito-mito

Ickx oggi in pista con la Ferrari 312 B, capolavoro di Mauro Forghieri. Paolo Barilla l'artefice del recupero di un'icona del Circus



di **Leo Turrini**

Forse solo un signore che di cognome fa Barilla poteva far...rinascere una macchina da sogno nata a tavola.

Perché questa è la storia della Ferrari 312 B, che oggi torna in pista a Monza. La vettura sarà guidata da Jackie Ickx, l'asso belga che con la monoposto creata dal geniale Mauro Forghieri vinse tre Gran Premi. Soprattutto, la 312 B trionfò nel Gran Premio d'Italia del 1970. Al volante c'era Clay Regazzoni, il driver ticinese.

Bambino. All'epoca Paolo Barilla, oggi vicepresidente della multinazionale della pasta, era un monello.

«Ero innamorato di quella Rossa - racconta Barilla -. Mio padre, che era amico del Drake, mi re-

La Ferrari 312 B recuperata e riportata in pista da Paolo Barilla.

A destra, Jackie Ickx e Clay Regazzoni

galò il volante di Ickx! Forse è nata lì la passione che mi ha spinto a fare il pilota. E poi...». Poi, dopo aver corso in F1 con la Minardi e vinto una 24 Ore di Le Mans, da adulto Paolo ha scoperto che in America era stato rintracciato un modello della gloriosa 312 B.

«**L'ho cercata**, l'ho comprata, l'ho fatta restaurare da chi l'aveva creata, Mauro Forghieri. E ho realizzato un sogno, portandola a gareggiare nel Gp delle auto storiche a Montecarlo...». La stessa vettura oggi girerà a Monza.

Nata a tavola. La 312 B nasce all'alba degli anni Settanta. Si respira nell'aria il fermento del

Sessantotto: la contestazione giovanile, la rivoluzione dei costumi, l'immaginazione al potere. E' in questa atmosfera che un giovane ingegnere decide di progettare un'auto da corsa. Ovviamente rivoluzionaria. E l'ingegnere si chiama Mauro Forghieri e non ha nemmeno quarant'anni. E' così innamorato della sua idea che, racconterà, si porta il lavoro a casa: quando esce dalla fabbrica, a tavola davanti ad un piatto di pasta continua a disegnare schizzi, tracciare linee, immaginare il futuro.

La macchina che nasce letteralmente tra un maccherone e un fusillo è una vettura di Formula Uno. Sarà spinta da un motore a dodici cilindri contrapposti e avrà il baricentro basso. Mauro ha davvero portato l'immaginazione al potere. Ma per andare avanti ha bisogno dell'ok del



suo burbero capo azienda. Il giovane ingegnere conosce le debolezze del boss: lui si chiama Enzo Ferrari e non direbbe mai no ad un invito conviviale. Così i due si incontrano al ristorante e Mauro, tra un rigatone e l'altro, illustra la sua idea al datore di lavoro. Avuto l'okay di Enzo, a Mauro tocca il compito di convincere della bontà del progetto chi la macchina rivoluzionaria dovrà fisicamente portarla in pista.

Jackie Ickx è un talento al volante. Viene dal Belgio ma ha imparato ad amare l'Italia. E la 312 B che fa scattare un click soprattutto tra i giovanissimi dell'epoca, che si identificano nel ruggito di quella Ferrari. Si riconoscono nell'idea di velocità, nella vo-

lontà di cambiamento espressa da quella che non è soltanto una automobile. Oggi, 55 anni dopo, grazie a Paolo Barilla, in nome di quel...volante, Jackie Ickx rivivrà quelle emozioni.

La storia. Infine, ecco come la casa di Maranello descrive il gioiello: «La 312 B inaugura la serie dei propulsori 12 cilindri boxer, come indicato dalla B della sigla. La macchina si dimostra sempre più competitiva con il procedere della stagione. Sono quattro i successi ottenuti dai piloti del Cavallino: tre con Ickx (Austria, Canada e Messico) ed uno con Regazzoni (Italia).

Il motore a cilindri orizzontali e contrapposti presenta il vantaggio di abbassare il baricentro della vettura, ed essendo completamente nuovo è anche più compatto e leggero a tutto vantaggio delle prestazioni. Questo tipo di motore durerà a lungo con successive evoluzioni, riportando la Ferrari al successo...». Chissà che la 312 B non porti fortuna a Hamilton e Leclerc...

12 CILINDRI BOXER

L'ingegnere geniale convinse il Drake: quel motore unico dava tanti vantaggi

DA 25 ANNI AL SERVIZIO DELLA TUA AUTO

CAR SERVICE
FOSSOMBRONE

Acquisto Sicuro!
Indicazioni & Confronto

Car Service

Car Service srl
Via E. Mattei 125 - Fossombrone (PU)
Tel: +39 0721 716576 - Email: info@carservicesrl.com



SPECIALE FORMULA 1

L'anniversario



Monza 1975, e Lauda entrò nella leggenda

Esattamente mezzo secolo fa il pilota della Ferrari vinse il campionato del mondo riportando il titolo sulla macchina del Cavallino



Niki Lauda in azione con la Ferrari 312 T a Monza, dove vinse il mondiale nel 1975. A destra, il campione con Luca di Montezemolo



di **Leo Turrini**

Coincide anche la data! Era il 7 settembre 1975. Monza. Gran Premio d'Italia 1975, la tredicesima prova del campionato mondiale di Formula 1. Sul circuito brianzolo la gara è vinta da Clay Regazzoni su Ferrari 312 T, che precede il campione del mondo uscente Emerson Fittipaldi su McLaren M23 e soprattutto il nuovo campione del mondo, il suo compagno di squadra Niki

Lauda a bordo dell'altra Rossa. Quello fu uno dei giorni che hanno contribuito ad alimentare la leggenda del Cavallino. Una esplosione di felicità collettiva, a lungo repressa: era dal 1964 che la Ferrari non conquistava il titolo iridato. Spezzare il digiuno davanti alla folla di casa diede all'impresa il sapore di una favola.

Dream team. Nel 1975 il Drake di Maranello aveva già 77 anni. Per molti era ormai troppo vec-

chio, in un ambiente iperdinamico come la Formula Uno. Invece, l'età avanzata non era un ostacolo per un personaggio che semplicemente sognava di essere quello che era. Ferrari sapeva circondarsi di gente competente e competitiva. Aveva piena fiducia nelle intuizioni di Mauro Forghieri, l'ultimo progettista globale nella storia dell'automobilismo. Furia, come lo chiamavano i suoi meccanici, disegnava e realizzava

tutto, dal telaio al motore. Sua la geniale trovata del cambio trasversale, vera svolta tecnica per l'epoca.

Accanto a Forghieri, il Vecchio aveva scelto un giovane team principal, allora etichettato come direttore sportivo: Luca Cordero di Montezemolo. Non ancora trentenne, il manager caro a Gianni Agnelli portò entusiasmo e passione: originario di Bologna, aveva la Ferrari nel DNA. Come il resto della sua vita si sarebbe abbondantemente incaricato di dimostrare.

Niki e Clay. E poi c'erano i piloti. Che cinquant'anni fa contavano ben più di oggi.

Clay Regazzoni aveva già vinto a Monza con il Cavallino, nel 1970. Era un ticinese scanzonato, molto amato dalle donne. Ed era stato proprio lui, tornando a Maranello dopo esperienze in Inghilterra, a suggerire a Ferrari il nome di un austriaco emergen-

te.

Niki Lauda.

Il mito. Il 7 settembre 1975 Lauda di fatto concluse la sua prima vita: professionista rigoroso, impeccabile nella gestione della macchina, si laureò campione del mondo. Nemmeno dodici mesi dopo, il tremendo rogo del Nurburgring ne sfigurò il volto, ma non corruppe lo spirito: tornò dall'inferno, nella seconda vita vinse un altro titolo con la Rossa e in una terza esistenza riuscì addirittura a concedere il tris con la McLaren. Ma, per sua stessa ammissione, «Monza75 fu qualcosa di unico, sentivo la gratitudine dei tifosi per un trionfo atteso da tanto, troppo tempo: un momento indimenticabile della mia vita, non solo della mia carriera».

Il Drake, Forghieri, Regazzoni e Lauda oggi si raccontano storie di corse Lassù.

Cinquant'anni dopo, l'emozione non ha voce.

AUTOCARROZZERIA DESIGN

DA 40 ANNI AL VOSTRO FIANCO



1985



2025

Un doveroso ringraziamento è dovuto a tutti i clienti che, in questo lungo periodo, ci hanno dato fiducia e permesso di crescere fino a raggiungere questo importante traguardo, nonché a tutti i collaboratori che ci hanno affiancato in questi 40 anni con serietà e professionalità.

Via Fornace Vecchia, 11 61033 FERMIGNANO (PU)

Tel. 0722330124/0722332528 - 3407904256 Mail: autocarrozzeriadesign1@virgilio.it



SPECIALE FORMULA 1

I segreti della pista



IL CIRCUITO



Lunghezza del circuito
5,793 km



Distanza totale
307,029 km



Numero di curve: **11**
(7 a destra, 4 a sinistra)



Numero di giri:
53



Lunghezza rettilineo
1.194 metri



Decelerazione massima in frenata prima della Parabolica **-6,7 G**



Giro record:
Rubens Barrichello
(anno 2004) **1:21:046**

IL TUO MAN È IN BUONE MANI.



Truck Assistance
Officina certificata e centro ricambi



C.da Montedoro, 16 - 62010 Urbisaglia (MC) - tel: 0733 506824 - www.truckassistance.it



SPECIALE FORMULA 1

I protagonisti



ALBO D'ORO, I PLURIVINCITORI

LNZ

5 VITTORIE

Michael Schumacher

Lewis Hamilton



4 VITTORIE

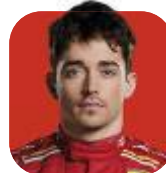
Nelson Piquet



2 VITTORIE

Ayrton Senna

Charles Leclerc



Alberto Ascari

Phil Hill

John Surtees

Jackie Stewart

Clay Regazzoni

Niki Lauda

Damon Hill

Juan P. Montoya

Fernando Alonso

Max Verstappen

TOP 3 COSTRUTTORI

Ferrari

20



McLaren

11



Mercedes

7



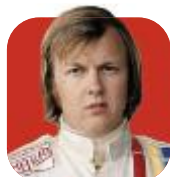
3 VITTORIE

Juan Manuel Fangio



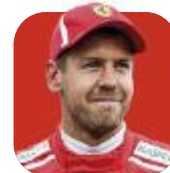
Stirling Moss

Ronnie Peterson



Alain Prost

Rubens Barrichello



Sebastian Vettel

L'Angolo del Buongustaio

APERTO ANCHE LA DOMENICA

GASTRONOMIA - PASTA FRESCA - PIADINERIA

VASTO ASSORTIMENTO DI PESCE
(MARTEDÌ - VENERDÌ)

Dal 1994 insieme



PESARO - Via Ciro Menotti, 156 - TEL. 0721-413143





SPECIALE FORMULA 1

Un abbinamento riuscito



Cucina da pole position

Morelli e Gordon Ramsay

Le stelle stanno ai fornelli

I due chef saranno al Gran Premio, per i tifosi pronte anche altre degustazioni. Quando le corse e lo spettacolo degli ingredienti vanno a braccetto

Metti un weekend a pranzo in corsia box, con Gordon Ramsay ai fornelli a cucinare per te. Menu alla carta. Per una esperienza unica. Anche nel conto da 30mila euro. Riservata, evidentemente, agli ospiti vip dell'F1 Garage, sezione di hospitality premium del paddock, che potranno degustare piatti stellati guardandosi a pochi metri di distanza le monoposto e i piloti in pit lane.

«La mia passione per la Formula 1 è ben nota – non si nasconde chef Ramsay –, ma è la complessità e il ritmo delle auto, e il talento delle tante persone che le costruiscono e le controllano,

che mi attraggono così tanto. Per molti versi la F1 è come una cucina professionale ad alte prestazioni, quindi la partnership con Formula One Group è perfetta per noi e per il nostro crescente gruppo di ristoranti internazionali».

Lo chef stellato britannico e il suo team di executive chef cureranno un menu di piatti gourmet ispirati al Gran premio d'Italia e arricchiti con ingredienti di provenienza locale. Nel frattempo, esperti mixologist creeranno cocktail esclusivi, offrendo una selezione distintiva di bevande che completano l'eccezionale esperienza culinaria le-

gata ai motori.

Mentre domani l'emozione si potrà 'gustare' anche fuori dall'autodromo.

A Milano, infatti, chi non avrà la possibilità di godersi dal vivo lo spettacolo del Gran premio, potrà comunque vivere un'esperienza esclusiva all'Alpine Store Milano. Il concessionario sarà pronto a proporre un pomeriggio speciale dedicato proprio agli appassionati della Formula 1.

A partire dalle 12.30, infatti, i clienti saranno immersi nell'adrenalina del leggendario Gp di Monza in un contesto d'eccezione. Sarà un evento imper-



Lo chef Gordon Ramsay è un appassionato di Formula 1: era anche a Miami

dibile per tutti i fan della velocità e del motorsport. Oltre alla proiezione della gara, l'Experience sarà arricchita dallo show-cooking dello chef stellato Giancarlo Morelli, che delizierà i partecipanti all'evento esclusivo con una performance culinaria

dal vivo.

Morelli giocherà (quasi) in casa, lui che con nel suo Pomiroeu di Seregno, città a una manciata di chilometri dal Tempio della Velocità, insegue il culto dell'eccellenza nel piatto.

Marco Galvani

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA TUA SALUTE

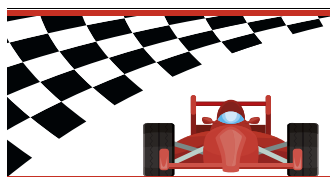
- ESAMI DI QUALITÀ
- TEMPI DI ATTESA BREVI
- RISPOSTE CERTE

Diagnosticamarche
 Struttura Sanitaria Polispecialistica

www.diagnosticamarche.com
 OSIMO STAZIONE

info 071.9256456

RISONANZA MAGNETICA - TAC - MAMMOGRAFIA - RADIOLOGIA - ELETTROMIOGRAFIA - OSSIGENO TERAPIA IPERBARICA



SPECIALE FORMULA 1

Dietro le quinte



Ufficiali e gentiluomini

«Abbiamo fatto arrabbiare anche Massa e Alonso»

I commissari obbligati a far rispettare le regole: «Siamo come gli arbitri, non possiamo essere tifosi. Anche se Briatore non l'aveva presa bene»

«La prima volta in Formula 1 è sempre una grande emozione. Ma ricordo soprattutto la tensione che senti addosso. Quella non passa mai, perché quando devi prendere delle decisioni su un pilota per una manovra in pista sai benissimo che gli occhi del mondo sono su di te». Alessandro Tibiletti da Varese in Formula 1 ha fatto il commissario sportivo per il Gran premio. A Monza era il national steward accanto ai due componenti della Fia. Oggi è il presidente del Gruppo ufficiali di gara. Ovvero delle donne e degli uomini che vigilano sulla gara. Non soltanto

il Gran premio di Formula 1, ma anche tutto il resto del calendario del motorsport.

«È una bella responsabilità, ma rispetto ai commissari sportivi, sono quelli di percorso a fare (probabilmente) il lavoro più importante e impegnativo. E lo fanno da volontari», ci tiene a sottolineare Tibiletti.

Anche se pure lui qualche momento di 'nervosismo' l'ha vissuto eccome. «Ricordo ancora quando ho dovuto sanzionare Felipe Massa, ma soprattutto quando abbiamo deciso di prendere provvedimenti su Fernando Alonso quando correva in Re-

nault. C'era Flavio Briatore e non l'aveva presa molto bene». Tibiletti sfoglia l'album del suo passato ai Gp, «la Formula 1 è il gioiello di Monza, della Lombardia e dell'Italia intera». Ma ci tiene a precisare che «non sono assolutamente tifoso. Noi commissari siamo come degli arbitri di calcio, non possiamo essere tifosi perché dobbiamo essere liberi quando prendiamo decisioni che possono cambiare la storia di una gara». Insomma, «guardo soltanto i numeri di gara». Anche quando correva lui, «arrivo dal mondo dei rally», succedeva così. «Quanti soldi



Alessandro Tibiletti (primo a destra), presidente del Gruppo ufficiali a gara

ho "buttato" per correre, ma ogni anno che passava ce ne volevano sempre di più. Oggi ancora di più e non solo per la F1 che vuole cifre altissime. E allora mio padre mi disse "se vuoi continuare a correre, o vai a fare una rapina oppure vai a lavo-

rare". Così sono passato dall'altra parte. Rimanendo sempre alla passione per il motorsport e nella famiglia Aci». Ora si occupa del Trofeo Lamborghini e allora può vestire i panni del tifoso in F1: «Beh, sono italiano...».

Marco Galvani



Mettiamo in campo le nostre energie per lo sviluppo del territorio



raffineria di Ancona





SPECIALE FORMULA 1

Le novità per il pubblico



Una festa per gli occhi Nuovo look per i tifosi dalle Lesmo alla Ascari

Due nuove tribune sono già disponibili, vista privilegiata alla Parabolica
Pronti i lavori per rivoluzionare anche gli edifici sul rettilineo già nel 2026

L'autodromo di Monza corre verso il futuro. Per restare in scia ai circuiti moderni del resto del mondo. L'anno scorso il faraonico intervento di totale riasfaltatura della pista e realizzazione di nuovi sottopassi, quest'anno interventi temporanei per migliorare ancora l'accoglienza dei tifosi in attesa dei lavori strutturali che permetteranno al Tempio della Velocità di "vestirsi" rispettando il "dress code" di Liberty Media. Per il popolo della Formula 1 già sono state create due nuove tribune nei punti più iconici del tracciato, la zona Serraglio e le curve

di Lesmo. Cresce il comfort anche nei posti prato: i gradoni sono stati ampliati e, per la prima volta, metà dell'area avrà una copertura. Ed è nata anche l'esclusiva area One Location: a disposizione 1.500 posti premium tra l'uscita della Variante Ascari e la Parabolica, con servizi di alto livello e vista privilegiata sulla pista. In prospettiva, invece, l'edificio a due piani che affaccia sul rettilineo di partenza, oggi sede di uffici, paddock e hospitality cambierà radicalmente. La direzione gara, gli uffici e la sala stampa saranno trasferiti in due nuovi edifici, bat-

tezzati Nuovo 1 e Nuovo 2, previsti entro metà 2026. Mentre la terrazza panoramica della palazzina box sarà coperta con loggiato e spazi lounge affacciati direttamente sul rettilineo di partenza.

E ancora, le tribune fronte corsia box saranno prolungate fino a coprire l'intera lunghezza dell'edificio, aggiungendo 821 nuovi posti.

Le tribune 23A e 23B, oggi segnate dal tempo e non conformi agli standard attuali, saranno ristrutturate: meno capienza - da 2.395 a 1.690 posti -, ma più qualità. Uno degli obiettivi sarà anche eliminare definitivamente



A Monza è attesa una marea di appassionati di Formula 1 e della Ferrari

te i bagni chimici, per sostituirli con servizi igienici permanenti. La storica Tribuna Garden, risalente al 1955, diventerà una struttura metallica a due livelli, il primo dedicato al pubblico, il secondo a spazi ristoro e hospitality.

La Casa del Serraglio, edificio demaniale vincolato dalla Soprintendenza, sarà ristrutturata e convertita in un'esclusiva area hospitality. Stesso destino per l'ex Casa Brembo, che rinascerà come spazio eventi.

Marco Galvani

LIVE MORE.

CRYOSUITE

TOTAL BODY

3 MIN -85°



THE LONGEVITY
SUITE

MILANO



LONGEVITY CHECK UP



CRYOSUITE



NUTRIZIONE DETOX



TRATTAMENTI VISO



RIMODELLAMENTO
CORPO



MASSAGGI E
TRATTAMENTI OLISTICI

CIVITANOVA VIA SANTA CHIARA 2

www.thelongevitysuite.com



SPECIALE FORMULA 1

Le iniziative collaterali



Un fine settimana da film

Musica, teatro e arte con un occhio ai Giochi

I comuni vicini coinvolti nella kermesse tra dj, street food e spettacoli
Un anello speciale per il vincitore e il lancio delle Olimpiadi di Milano-Cortina

La festa della Formula 1. Monza e la Brianza in pista con un "gran premio" di eventi per i turisti dei motori. I comuni vicini di casa dell'autodromo - Monza, Arcore, Biassono, Lesmo, Lissone, Veduggio al Lambro e Villasanta - offriranno appuntamenti gratuiti, tra spettacolo, cultura e intrattenimento per tutte le età.

A Monza, in particolare, il contenitore del FuoriGp animerà strade e piazze del centro storico. A cominciare da piazza Trento e Trieste, cuore della città e, questo fine settimana, della passio-

ne per la F1. Con la colonna sonora di Radio Italia, si alterneranno spettacoli, talk show, proiezioni e presentazioni sportive attorno al maxi schermo che oggi trasmetterà in diretta le qualifiche del Gp e domani la gara (a seguire sarà proiettato il film "Senna").

Ai Boschetti Reali sarà protagonista lo Street Food Village mentre piazza Cambiaghi ospiterà i grandi showcase musicali e i live con DJ e artisti di fama nazionale (tra cui l'ex pilota MotoGP e Superbike Marco Melandri): questa sera alle 21 sul palco salì

rà Jake la Furia.

E ancora, in piazza Roma, la piazza dell'Arengario, oltre alle esposizioni di auto e laboratori a tema, fari puntati sullo stand della Lego dove sarà possibile ammirare la Ferrari a grandezza naturale, realizzata con i mattoncini: è il modello perfettamente funzionante che ha partecipato alla suggestiva parata nel circuito americano di Miami.

Passione per i motori, ma anche cultura con la proiezione del docufilm "La Memoria dei Piloti Monzese", il racconto teatrale "Monza da Leggende" e la



Marco Melandri, da sempre appassionato e capace dj (Is. @marcomelandri33)

presentazione dell'"Anello della Regina", che poi sarà consegnato al pilota vincitore della pole position durante le prove ufficiali.

FuoriGp aderisce anche al progetto di Regione Lombardia

"Cuori Olimpici" in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026: in Piazza Duomo sarà presente un punto informativo brandizzato "Cuori Olimpici", per la distribuzione di gadget e informazioni dedicate ai Cinque Cerchi.

Marco Galvani

Rilassati. Sei al Palace.

DOVE OGNI DETTAGLIO HA UN SAPORE.

Centro storico di Macerata - Vicolo Coltelli, 13 - 0733.264714



SPECIALE FORMULA 1

Un futuro da scrivere



Missione quasi impossibile

Due Gran Premi in Italia?

Imola fa la riserva di lusso

Il circuito sul Santerno è rimasto tagliato fuori dal calendario ufficiale del 2026. Nuovo contratto troppo oneroso, difficile il bis con Monza, salvo qualche forfait

Quando il dio denaro batte la storia non c'è quasi più posto per due gran premi italiani nel mondiale 2026. Monza ha messo in cassaforte il Circus fino al 2031, con un contratto da poco meno di 30 milioni a stagione. Imola invece, la sua cugina lontana, si è vista quest'anno sfuggire tra le dita la formula 1 ritrovata nel 2020. Il circuito sul Santerno manca dal calendario 2026, con diversi del Vecchio continente messi in crisi dalla pressione dei paesi emergenti. Alla base di tutto? Ci sono i soldi: da quest'anno una presenza fissa in calendario servono fra i

55 e i sessanta milioni, una cifra improponibile per la città dei motori, che nel portafoglio ne avrebbe circa 25 garantiti da Governo, Aci (Automobile club Italia), Regione Emilia Romagna e Con.Ami, il consorzio di 23 comuni che comprende Imola.

Del resto lo aveva anticipato qualche mese fa il numero uno del Circus, l'imolese Stefano Domenicali: «Sarà sempre più difficile avere due GP nello stesso Paese perché l'interesse sulla Formula 1 sta crescendo». Confermando però che «Imola è la nostra prima riserva per il 2026, se una tappa dovesse saltare». C'è un asterisco infatti nel calen-

dario 2026, ed è accanto a Madrid, che dovrà farsi trovare pronto dalla Fia. Se così non fosse si riaccenderebbe la speranza per il circuito romagnolo di rivedere subito le monoposto sfrecciare alla Rivazza.

Domenicali si è fatto più scettico in questi giorni, alla vigilia di Monza: «A malincuore, vedo difficile un ritorno di Imola. Siamo di fronte a una situazione nella quale l'Aci ha la possibilità di investire su un unico Gp. C'è una possibilità nel momento in cui l'Aci comprende che servono investimenti importanti, anche a livello di infrastrutture». L'altra chance per Imola di affiancare



La Ferrari passa davanti alla storica collina della Rivazza, colma di tifosi

Monza, dal 2027, è quella di entrare in un circuito a rotazione che comprende altre piste 'storiche' e che costerebbe 'solo' 35-40 milioni a gara, un traguardo un pelo più facile da raggiungere. «Le autorità e tutti gli enti coinvolti stanno lavorando be-

nissimo e potrebbe portare a una rotazione tra le piste classiche europee già dal 2027», aveva aggiunto sempre Domenicali, nel sogno di una accoppiata all'italiana che non si è mai spento.

Gabriele Tassi

l'architettura classe A che non teme confronti

SUBISSATI®
CASE E STRUTTURE IN LEGNO



I vantaggi di affidarsi
direttamente ad un produttore
leader nelle costruzioni in legno



SUBISSATI s.r.l.
F.lli Lombardi n. 2-6 - Ostra Vetere (AN), Italy
Tel. 0039.071.96.42.00 - Fax 0039.071.96.50.01
www.subissati.it



SPECIALE FORMULA 1

Un personaggio unico



Medici dà vita ai reperti

La gomma degli pneumatici riciclata in preziosi gioielli

L'imprenditore della Val Seriana trasforma ciò che resta nel circuito dopo le corse. Diversi i materiali usati, come i cordoli e l'asfalto del vecchio autodromo brianzolo

La storia di Giancarlo Medici è fatta di passione, creatività. E cuore. Perché a quello non si comanda. E lui l'ha sempre messo davanti a tutto. Con 'dedica' ai motori.

Quella passione che ha avuto fin da bambino «cresciuto in una famiglia povera di Ponte Nossa, in Val Seriana, che aspettava la Santa Lucia per ricevere la pista con cui giocare sognando i propri idoli che la domenica vedevo in televisione al Gran premio». Poi l'esperienza nel campo industriale lo ha portato a trasformare qualcosa di leggendario non in un "riciclato"

comune, ma in «qualcosa che è carico di emozioni». È così che sono nate le prime collezioni griffate dalla sua Mongrip, con base a Montecarlo. Ispirate ai piloti, ma anche ai circuiti. Tanto che lo scorso anno, quando l'autodromo di Monza ha dovuto riasfaltare completamente il circuito, Giancarlo ha voluto salvare alcuni pezzi di asfalto del Tempio della Velocità, per farli diventare oggetti di culto, da collezione per i fedeli della Formula 1. 'Mattonelle' speciali: il cofanetto Pole Position è un parallelepipedo di asfalto ritagliato dal rettangolo della griglia

della pole position, ed è realizzato in soli 1.922 esemplari. Come l'anno di nascita dell'autodromo. Il secondo cofanetto, invece, custodisce un pezzo di pista recuperato nei vari punti lungo i 5.793 metri del circuito. E proprio 5.793 saranno i pezzi disponibili.

Ma prima della fine dell'anno potrebbero arrivare altre novità. Perché in mezzo alle ruspe e alle macerie, Medici è riuscito a mettere in salvo anche pezzi di cordoli dell'autodromo di Monza. E anche quelli diventeranno cimeli. Dopo i cordoli, altre sorprese. Una su tutte, un "matri-



Giancarlo Medici, l'imprenditore-collezionista lombardo che ha fondato Mongrip

monio" tra l'asfalto e la gomma, «ma questa non posso ancora svelarla». Mentre continua la creazione di gioielli con la gomma degli pneumatici. Alcune chicche? Il braccialetto con la gomma utilizzata da Ayrton a Donington Park nel 1993 o quel-

lo con la slick di Michael Schumacher in occasione della sua prima vittoria su Ferrari a Monza nel 1996: bracciali di gomma e platino con sette diamanti in onore ai sette mondiali vinti dal campione tedesco.

Marco Galvani



Professionalità, serietà e cortesia e pluriennale esperienza di personale altamente qualificato



Azienda leader nel settore del trasporto persone e da oltre 30 anni propone con successo ed affidabilità servizi di **NOLEGGIO CON AUTISTA**. Il nostro punto di forza è l'elegante e vasto parco veicoli: autovetture di lusso e di rappresentanza, minibus e monovolume di gran classe, comodi fuoristrada e anche pullman fino 40 posti.

Disponibilità 24 h al giorno e libero accesso ai centri storici e alle Z.T.L. delle città (Roma - Firenze), corsie preferenziali incluse.

Trasferimenti da / per aeroporti, stazioni FS e marittime.

Servizi navetta in occasione di eventi, congressi, cene di gala, cerimonie, servizi cinematografici, spettacoli / teatro / moda.

Servizi per shopping, viaggi turistici.

Trasferimenti per clienti e dipendenti di aziende, enti pubblici e privati.

Trasferimenti per società sportive e gite scolastiche.

Discobus.

Percorrenze sia nazionali che estere.



Chiuselli Roberto & C. snc - Via Ortigara, 2 | 61121 Pesaro PU
Tel +39 0721 32 530 - Cell. +39 335 63 85 502 Whatsapp +39 3316111853
info@chiuselli.com



Audi Summer Check. Il modo migliore per vivere l'estate con la tua Audi.

Quest'estate, libera la tua voglia di viaggiare e parti senza pensieri con **Audi Summer Check**. Potrai approfittare della qualità e della professionalità di Audi Service con **20 controlli*** per la tua vettura a una tariffa esclusiva di **40€**. Inoltre, incluso nel prezzo, riceverai un kit di cura per l'abitacolo composto da un profumatore e un panno per la pulizia del display della tua Audi oppure, in alternativa, potrai ottenere un coupon per poter noleggiare un accessorio originale Audi**.

Tra i vari controlli di alta qualità, il pacchetto include:

- controllo dei livelli di agente riducente, liquido freni e liquido di raffreddamento
- verifica livello olio motore
- ispezione impianto frenante e motore
- check del cambio, trasmissione e sterzo

*L'offerta prevede 20 controlli ed è valida fino al 31 agosto 2025 presso i Partner Audi aderenti all'iniziativa. Il check non comprende eventuali interventi aggiuntivi il cui costo è a carico del cliente.
**Da utilizzare presso lo stesso Service Partner Audi.

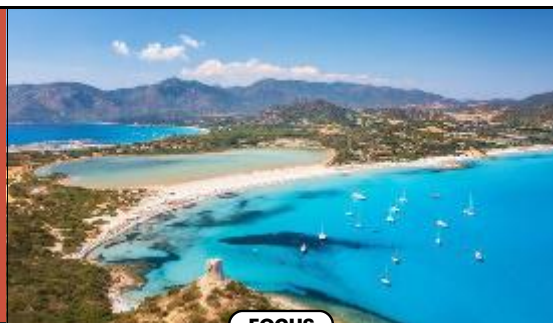
Audi Service

ENRICO BASTIANELLI E FIGLI

Via dell'Artigianato, 37 - 61011 Gabicce Mare

Tel. 0541 950512

www.bastianelliauto.it - email: info@bastianelliauto.it



FOCUS

**Il mare di fine stagione nello Stivale
Calette, spiagge e isole da sogno**
da pagina 15



BORGHI

**Lombardia bonsai: piccolo è bello
Alla scoperta dei paesi meno turistici**
da pagina 25



ACCADE IN ITALIA

**Prospettiva Dante a Ravenna: l'evento
A spasso in famiglia: divertimento per tutti**
da pagina 31



ITINERARI

Alto Adige, estate infinita Poesia e relax tra le Alpi

L'INCHIESTA

**Trekking, passeggiate
e una miriade di percorsi in bici
per vivere ancora giornate
a contatto con la natura
E in autunno altre emozioni**
da pagina 5

**Sull'Alpe di Siusi
senza stress** ➔



COSA CI RENDE DAVVERO ITALIANI?

La passione che mettiamo
in tutto ciò che creiamo.

Seguici su fsitaliane.it



Gruppo FS

The Mobility Leader



MOBILITY PREMIUM PARTNER

ITINERARI



5

ALTO ADIGE

L'estate non finisce, anzi. Tantissime attività legate a sport, gusto e tradizioni. E in autunno fioriscono eventi dalla transumanza al bramito.

P.6
LA TRANSUMANZA

In molte località altoatesine si rinnova l'antico rito rurale. I contadini tornano in paese con i loro animali addobbati di ghirlande e fiori di montagna.

7

IL BRAMITO DEI CERVI

Da fine settembre a inizio ottobre le foreste si trasformano in un palcoscenico naturale in cui i maschi di cervo rosso emettono un suono vibrante udibile a chilometri di distanza.

P.11
BREZZANONE IN AUTUNNO

Un autunno ricco di eventi e di attività outdoor in quota in particolare sulla vicina Plose. Il paradiso dei cicloturisti si anima con percorsi e offerte ad hoc.

15

STESSA SPIAGGIA...

E tanto tanto mare. Anche a settembre perché l'estate è ancora lunga. Le temperature diminuiscono e aumentano le possibilità di godersi le spiagge.

P.16
LA LIGURIA DEGLI INNAMORATI

Passeggiata romantica alle Cinque Terre e quella dei 'Baci' da Santa Margherita a Portofino. Angoli segreti dove dichiarare il proprio amore.

21

LA ROMAGNA

Tantissimi i luoghi romantici ideali per coppie che cercano atmosfere suggestive e momenti speciali. Sulla costa non mancano le sorprese per chi si ama.

P.25
I BORCHI DELLA LOMBARDIA

Da Chiavenna a San Colombano al Lambro passando per Soncino con la rocca e il borgo medievale. Le Bandiere arancioni del Touring Club Italiano qui sono 18 e sono tutte destinazioni da scoprire.

P.26
SAN COLOMBANO AL LAMBRO

Le colline che non ti aspetti spuntare dalla Pianura Padana. Un paese frequentato da Petrarca che andava ospite dei Visconti e famoso per il vino Doc.

Direttrice responsabile Agnese Pini

e-mail info@speweb.it sito web speedadv.it

In redazione Roberto Canali
Loredana Del Ninno
Laura Pincioni

Hanno collaborato

Laura Bertarelli, Gloria Ciabattoni,
Davide Costa, Chiara Giacobelli,
Riccardo Jannello, Stefano Marchetti,
Olga Mugnaini, Raffaella Parisi,
Paolo Pellegrini, Egidio Scala

Progetto grafico Tomo Tomo

QN Quotidiano Nazionale

Pubblicità Speed

e-mail info@speweb.it sito web speedadv.it
Assago (Milano) 20090, V.le Milanofiori,
Strada 3 Palazzo B10, Tel. 02 57577268
Bologna 40138, via E. Mattei, 106,
Tel. 051 6033848
Firenze 50122, V.le Giovine Italia, 17
Tel. 055 2499203

Distribuito con

QN Il Resto del Carlino

direttrice responsabile Agnese Pini

QN La Nazione

direttrice responsabile Agnese Pini

QN Il Giorno

direttrice responsabile Agnese Pini

QN ITINERARI registrata al n. 8513
del 16 aprile 2019

MARE D'AMARE
Le 5 Terre: un gioiello

A sinistra
Vernazza
una delle perle
della costa
ligure
Il mare fuori
stagione
qui è di casa
perché il fascino
non finisce mai

P.28
CHIAVENNA

Un caratteristico borgo alpino con un bel centro storico e i famosi crotti (cavità naturali utilizzate per la stagionatura di prodotti locali): come fossero gli antenati del frigorifero.

31

ACCADE IN ITALIA

Voglia di stare all'aria aperta e di condividere: ecco i festival che piacciono a tutti. Da quello sulla filosofia agli incontri su Dante e al ricordo di Pavarotti.

P.36
A SPASSO IN FAMIGLIA

Glamping, campeggiare in luoghi eccezionali, in strutture dotate di tutti i confort e con viste mozzafiato: gioia dei più piccoli e sogno realizzato dei grandi.

P.39
VIAGGIARE TRA LE RIGHE

Marco Grassano e l'Alessandrino negli 'Haiku d'Appennino'. Antonio Locicero vi porta nella vibrante e nostalgica Cuba mentre Chiara Giacobelli narra delle Marche misteriose.

L'estate
sta finendo
Ma il viaggio
continua

di Diego Casali

Instagram
e X
@ubi_minor



Metteva sempre un po' di nostalgia quel ritornello da tormentone anni '80 dei Righeira. Un sipario sui pomeriggi in spiaggia, sulle sere a cantare intorno a un falò e sugli amori che sbocciavano e sfiorivano in poche settimane. «L'estate sta finendo e un anno se va» annunciavano i 'fratelli' (che poi fratelli non erano...) Johnson e Michael quando ancora esistevano le stagioni. Oggi farebbe tutto un po' sorridere, nonostante la canzone sia comunque attuale nel testo e nella melodia. Perché molto è cambiato, soprattutto nell'universo dell'accoglienza del Bel Paese. **Per fortuna.** Perché, con le assurde novità che il clima impazzito ci mette di fronte, il paradigma è assai diverso da soli quarant'anni fa. Ecco che scegliere una vacanza al mare in settembre e prolungarla in ottobre non è affatto un'eresia. Anzi. Vi offriamo, nelle pagine a seguire, un bouquet di soluzioni romantiche che tutto sembrano fuorché di 'fine estate'. Così come in sintonia con le esperienze di viaggio contemporanee sono le ferie autunnali in Alto Adige tra sport, sapori e tradizioni. Non dimentichiamo certo i borghi – in questo numero vi raccontiamo i più segreti e misteriosi della Lombardia – per stimolare una gita fuori porta di un giorno o un weekend. Anche quando le giornate si accorciano. Ma la voglia di scoperta resta intatta. Buon viaggio e buona lettura.

YallaYalla 
semplicemente vacanze

HeyLight

Prenota ora, paga un po' per volta. Fino a 12 mesi.

Con **HeyLight** la vacanza
dei tuoi sogni si paga a rate
su yallayalla.it

Scopri di più



INFORMAZIONI TRASPARENTI

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Il marchio HeyLight di proprietà di Compass Banca S.p.A. identifica diverse soluzioni di pagamento rateale: A) La dilazione di pagamento gratuita del prezzo dell'acquisto, concessa ai consumatori da DICA Srl con cui Compass Banca S.p.A. abbia stipulato, salvo valutazione, un accordo per la cessione dei crediti pro soluto (factoring). L'efficacia della dilazione e della cessione a Compass Banca S.p.A. del credito, corrispondente al prezzo di acquisto, è condizionata all'esito delle verifiche di Compass Banca S.p.A.. Le condizioni complete applicabili alla dilazione sono disponibili presso DICA Srl. Per le condizioni economiche e contrattuali relative al contratto di factoring (accordo per la cessione e gestione di crediti pro soluto) si rinvia ai fogli informativi disponibili sul sito www.compass.it, www.heyhighlight.com, presso le Filiali Compass Banca S.p.A. o presso gli agenti in attività finanziaria di Compass Banca S.p.A. che operano in qualità di intermediari del credito monomandatari o con mandato in esclusiva di prodotto di Compass Banca S.p.A.. Salvo approvazione di Compass Banca S.p.A.. B) Il prestito finalizzato concesso ai consumatori, salvo approvazione, direttamente da Compass Banca S.p.A.. Condizioni economiche e contrattuali del finanziamento disponibili sul sito www.compass.it, www.heyhighlight.com e presso DICA Srl, convenzionati senza o in esclusiva con Compass Banca S.p.A.. In funzione delle soluzioni rateali disponibili presso DICA Srl, potrebbe essere prevista documentazione aggiuntiva.

**LA NOSTRA
INCHIESTA**

Un'estate che sembra
non finire all'ombra
delle vette alpine
Una montagna effetto wow
anche in autunno

ALTO ADIGE

Le Alpi e le sue vette alla fine dell'estate. Infinite emozioni in alta quota



Passeggiate nella natura
incontaminata della
Val Gardena (foto di Alex Filz)

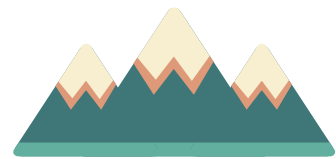
Trekking, passeggiate, bicicletta e relax
Questo e molto altro ancora può offrire
la montagna altoatesina a settembre
Con l'arrivo della stagione autunnale
ecco tante altre occasioni per fare festa
nel segno del gusto e delle tradizioni
dal bramito dei cervi al 'Törggelen'



di **Diego Casali**

Il vento scompiglia le chiome e il cielo terso è una cartolina per l'anima. Il verde, sempre più verde, che cede il passo ai colori tenui dell'autunno. Le nubi si rincorrono in alto e sbuffano. Le temperature calano. In quota a volte fa freschino. Ma se il sole picchia, si suda. È una sensazione di incredibile benessere e libertà quella che pervade corpo e mente alla fine dell'estate in Alto Adige. È uno star bene che ha a che fare con i luoghi, ma anche e soprattutto con quell'atmosfera intima di pascoli, alpeggi, altipiani, borghi che, lentamente, tornano ai propri ritmi. Meno turisti, più calma. E più voglia, anche per chi visita, di interagire con ambiente e persone. Insomma l'essenza di una vacanza più vera e autentica.

Non c'è la nostalgia del mare, non echeggia la canzone dei Righeira 'L'estate sta finendo', non si pensa agli ombrelloni chiusi delle spiagge dello Stivale. La montagna è unica anche per tale motivo. A queste latitudini non esiste una bassa stagione. E i paesi – dopo aver intrattenuto gli ospiti con sagre, balli e qualche dolce tipico – adesso passano in rassegna il meglio del loro menù. Tutto in sintonia con una tradizione che qui fa rima con cultura e i veri interpreti della



storia sono proprio gli abitanti. Il rito della transumanza, con il rientro delle vacche dagli alpeggi, è sinonimo di festa e convivialità un po' ovunque dalla Val Venosta alla Valle Aurina. Settembre e ottobre sono anche i mesi in cui si può udire il bramito dei cervi con i boschi che si trasformano in veri e propri teatri naturali. Val Martello e Val d'Ultimo sono tra le location più adatte per vivere un'esperienza incredibile. E poi c'è sua maestà la castagna, nobile frutto dell'autunno che regala appuntamenti in giro per tutto l'Alto Adige. Si alzi il sipario sul Törggelen, l'antica tradizione contadina che celebra i sapori più genuini, con prelibatezze altoatesine tipiche, come canederli, carne in salamoia, insaccati con crauti, strudel di mele e caldarroste. Per tradizione, i piatti vengono accompagnati dal cosiddetto 'Siaße' (mosto d'uva) e dal vino novello. A chi è venuta l'acquolina, alzi la mano...

TRANSUMANZA FOLKLORE, COLORI MUSICA E GUSTO



In Alto Adige si rinnova il rito
I contadini tornano in paese
con i loro animali addobbati
di ghirlande e fiori di montagna

di **Raffaella Parisi**

Le mucche si vestono a festa con le ghirlande per il loro «ritorno a casa». Lo spirito contadino permane nel tempo in Alto Adige. La migrazione stagionale, lungo i tratturi, è un'antichissima attività pastorale descritta da Marco Terenzio Varrone, nelle *Georgiche*, da Plinio il Giovane sino a Gabriele d'Annunzio nella poesia *I Pastori*, in quel caso, in terra d'Abruzzo. La transumanza, patrimonio culturale dell'Unesco, è ancora praticata anche se solo in limitate zone italiane ormai ridotta con l'avvento della moderna zootecnia.

A Malles – cittadina di poco più di 500 abitanti in Val Venosta – la transumanza viene tramandata di generazione in generazione, ed è oggi vissuta con grande orgoglio con una festa di ringraziamento da parte dei contadini e degli allevatori per una stagione di pascolo fruttuosa. L'antico rituale trasforma i paesaggi montani in una festa di colori, con i bovini che vengono ornati da ghirlande artistiche.

Tra le attività principali della cittadina spicca la figura del malgaro che alleva le mucche di due razze diverse, la Grigio Alpina e la Pezzata Rossa conducendo una vita a stretto contatto con la natura. Un grande rispetto per gli animali, ogni mucca viene chiamata con il proprio nome. Il senso di unione tra i malgari è tale che nel 2017 è stata inaugurata la 'Cooperativa Sociale dell'Alta Val Venosta', supportata dai cittadini con un finanziamento collettivo. Nella valle, sabato 13 settembre, un migliaio di pecore tornano dall'alta montagna in valle. Per l'occasione vengono offerte pietanze tipiche come lo 'Schoepsernes', piatto a base di carne di pecora. Domenica 14 invece le capre tornano a valle dai pascoli di montagna e il loro arrivo viene festeggiato con prelibatezze come il 'Kitzbratl'.

Sul Corno del Renon invece, la celebrazione della transumanza prende il nome di 'Barthlmastag', la festa del patrono dei pastori, San Bartolomeo. Il bestiame dei contadini che ha trascorso l'estate in alpeggio viene radunato alla malga Saltner e condotto in un prato recintato dove in passato si svolgeva il mercato di Barthlmas e si effettuava lo scambio di merce. Il corteo delle mucche con corone artistiche raggiunge le Tre Vie trasformandosi in una festa con mercatini artigianali, musica tradizionale, degustazioni di prodotti tipici, in particolare formaggi e burro delle cooperative locali.

In tutta la Val Pusteria si festeggia il ritorno del bestiame. Le vacche più belle vengono messe in testa al corteo. Le contadine preparano i dolci tipici; gruppi folcloristici, come i 'Schuhplattler' oppure i 'Goalschnöllner', attendono con impazienza l'arrivo del bestiame in paese. Diverse località nella Val Pusteria sono anche famose per la loro festa organizzata in quest'occasione speciale, come Riva di Tures in Valle Aurina. Note transumanze si svolgono anche a Maranza e Terento, a Rodengo e a Sesto. Ma anche a Hopfgarten in valle Deferegggen e a Hochfügen nella valle dello Zillertal.



TRADIZIONE

Vacche al pascolo
(foto Tobias Kaser)

**A destra, la festa
sul Corno del Renon**
(foto Sonja Kaserer)

**Sotto, le pecore
in Val Martello**



IN VALLE AURINA

Dalle 10.30 il concerto della banda musicale di Acereto anima la festa della transumanza che quest'anno si svolge il 19 ottobre nel paesino sopra Campo Tures. Alle 13 l'arrivo degli animali seguito dal vivo con la musica di 'Die Pustertaler'. Alle 16 estrazione della lotteria cibo e ancora tanta musica

il sabato prima del giorno del Ringraziamento per il raccolto. Dalle 10 di sabato 4 ottobre circa 250 animali partiranno da Compaccio con i loro pastori in costume tradizionale ed iniziano i festeggiamenti con Goalschnöllner, soffiatori di corni alpini, banda musicale Siusi allo Sciliar, e dimostrazioni di vecchi mestieri contadini. Verso mezzogiorno, la processione, accompagnata da centinaia di campanacci, raggiunge il centro di Castelrotto, dove si svolge un'altra festa con piatti tradizionali come i Krapfen contadini.

In Val Martello avviene prima la transumanza delle vacche e successivamente quella delle pecore. Un momento fondamentale per tutta la comunità e per i fortunati turisti che si trovano a passare i giorni di fine estate nella nota 'valle delle fragole' nota anche per ospitare le gare internazionali di Biathlon. Un luogo magico, ancestralmente legato alla natura: qui – sempre tra settembre e ottobre – si può ascoltare il bramito del cervo, il richiamo dei maschi il cui suono si percepisce dai boschi in particolare dopo il tramonto. **Per chi si trova in zona**, oggi, è il giorno della transumanza a Prato allo Stelvio. Dalla Prader Alm gli animali scenderanno fino all'area festiva presso il 'Kleines Mösel' del paese. La Gioventù contadina di Prato si occuperà di preparare ottimo cibo, bevande e intrattenimento. Non mancheranno le esibizioni dei Schuhplattler di Prato e musica per tutta la giornata fino al tardo pomeriggio.

R.P.

SOTTO LALENTE

Da Castelrotto alla Val Martello fino a Prato allo Stelvio

Come ogni anno, i giorni della transumanza sono davvero importanti per i contadini di montagna di Siusi e Castelrotto. Qui il rito cade in occasione del Rosari-Samstag,

PASSEGGIANDO SULLE ORME DEI CERVI

Nelle valli altoatesine inizia
la stagione del bramito

di Chiara Giacobelli

Tra le valli dell'Alto Adige, quando l'estate cede il passo all'autunno, un richiamo antico rompe l'equilibrio della quiete: è il bramito del cervo. Da fine settembre a inizio ottobre le foreste si trasformano infatti in un palcoscenico naturale in cui i maschi di cervo rosso, mossi dall'istinto della riproduzione, emettono un suono profondo e vibrante, che può riecheggiare a chilometri di distanza.

Questo canto primordiale, accompagnato talvolta dal secco impatto delle corna negli scontri rituali, segna il cuore della stagione degli amori e svela un frammento autentico della vita selvatica. Per vivere da vicino questo spettacolo, la Val Martello e Santa Gertrude propongono escursioni guidate che conducono lungo sentieri avvolti dal silenzio, per circa 6,5 chilometri, fino a punti di osservazione privilegiati.

Qui, tra le ombre del bosco e le prime luci del giorno, si possono ammirare i cervi nel loro habitat, apprendendo curiosità sulla fauna locale grazie alle guide esperte. L'esperienza si conclude con una colazione tradizionale in malga o rifugio, a base di prodotti tipici che esaltano la genuinità della montagna. Un'ulteriore proposta, nella Val d'Ultimo, accompagna i partecipanti attraverso boschi tinti di rosso e oro, con partenza dall'Ufficio Turistico di San Valbur-



ga e rientro in navetta. La difficoltà contenuta, il dislivello moderato e la cura dei dettagli organizzativi rendono l'escursione accessibile quasi a tutti, senza rinunciare alla suggestione dell'evento.

Il Parco Nazionale dello Stelvio è un custode privilegiato di questa magia del mondo animale (nella foto in basso di Suedtirol Alto Adige) e si estende dal cuore del gruppo Ortles-Cevedale fino al confine con la Svizzera. Con oltre 1.300 chilometri quadrati, di cui 530 in Alto Adige, offre paesaggi che spaziano dai prati di fondovalle alle vette oltre i 3.900 metri, abitati da una ricchissima biodiversità.

Qui il bramito trova uno scenario ideale: fitti boschi, radure appartate e ampie distese montane favoriscono l'osservazione rispettosa della fauna. Non è però da meno l'autunno nelle città dell'Alto Adige, a cominciare da Bressanone e i suoi dintorni. Da qui si può partire per escursioni verso la Plose o lungo il Sentiero dei masi di Caredo, mentre il tradizionale Törggelen anima locande di montagna con piatti robusti e vino nuovo.

Camminate tematiche, come quelle con l'ambasciatore delle mele, svelano curiosità sulla frutticoltura e sull'apicoltura locali, tra frutteti che presentano oltre settecento varietà di mele. Gli amanti delle due ruote trovano a Bressanone un paradiso ciclistico, con itinerari panoramici e il Brixen Bikepark. Il fascino si amplifica di notte grazie alle passeggiate al chiaro di luna sull'Alpe di Rodengo e Lusson, arricchite da racconti e cene in baita.

La città, scrigno di tesori storici come la Hofburg e l'Abbazia di Novacella a poca distanza, accoglie anche eventi enogastronomici: durante le Settimane delle Castagne o il Mercato del Pane e dello Strudel i profumi dell'autunno si fondono con la tradizione. Ogni altra informazione su www.suedtirol.info



NATURA Nella foto grande sua maestà il cervo (foto di Luca Casale). A sinistra il Parco dello Stelvio (foto IDM Alto Adige)



ciip
vettore 1955
70'

70° ANNIVERSARIO

LA GRANDE OPERA DEI VISIONARI

ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA

STRADA DEL SOLE PEDALANDO IN UNA FIABA



In bici da Brunico a Vandoies lungo la 'Pustertaler Sonnenstrasse' tra borghi alpini di raro fascino pascoli e sorprese della natura

a cura di **Diego Casali**

Non serve un allenamento da ciclisti professionisti. Basta una piccola dose di spirito di sacrificio e volere vivere una giornata a contatto diretto con la natura e la vita di montagna. La chiamano la 'Strada del Sole' e chi l'ha battezzata così non poteva fare di meglio. Detta facile: il percorso corre 'quasi' parallelo a via Pusteria – trafficata arteria che attraversa l'omonima valle e che in estate è piena zeppa di auto, moto e camper – ma circa 500 metri più in alto. Il risultato? Una striscia di asfalto che taglia verdissimi altipiani e collega paesini da fiaba in mezzo a pascoli e boschi. Con una caratteristica mica da ridere, c'è molto più sole che sotto, a valle. Merito dei venti e delle brezze che agitano e squarciano le nubi anche quando queste si ammassano, facendo comunque passare i caldi raggi e illuminando il paesaggio in maniera del tutto unica. Quindi, in sella e via.

Si può organizzare un tour sulle due ruote – con una e-bike il giro è alla portata di qualsiasi gamba – partendo da Brunico per giungere fino a Vandoies (sono circa 22 chilometri) e una volta arrivati a quel punto decidere se chiudere il cerchio tornando indietro lungo la ciclabile 'Pusterbike' – che accompagna il rio Pusteria – oppure caricare la bici in treno salendo proprio alla stazione di Vandoies. Qualsiasi opzione di rientro si scelga, restano nel cuore e nella mente i fantastici panorami della Strada del Sole, una strada quindi (poco trafficata, ampia e molto ben asfaltata), non una ciclabile. Dunque prestare massima attenzione se si hanno bambini o ragazzi al seguito.

Una volta abbandonato il centro abitato di Brunico e lasciato alla spalle il distretto artigianale di Stegona, si oltrepassa il fiume Aurino e si imbocca appunto la 'Pustertaler Sonnenstrasse' in direzione Falzes. Intorno, boschi di larici rendono fresca la salita anche nei giorni più assolati. Una volta terminata, lo sguardo si apre sui prati di Falzes e, là sullo sfondo, il paese. Come essere in una fiaba. Il campanile, i pascoli, le casette e il verde dell'erba appena tagliata che sposa il blu del cielo in lontananza. Fatica ripagata. Subito.

Falzes merita una piccola sosta. E' un borgo alpino con tutto quanto necessario. La locanda, il supermercato, la farmacia, la banca, il forno e il macellaio. Ogni tipo di servizio e un'accoglienza a cinque stelle. A una manciata di minuti il paesino di Issengo dove è gradevole una sosta al biolago (anche balneabile se la temperatura ancora lo consente) e, poco dopo, Molini con Castel Schöneck. La strada curva attraverso il bosco e in leggera salita porta a Corti e Moso. Si attraversano le località di Pichlern, Ast e Enderast, fino a un altro gioiello, Terento che, con i suoi 1.245 è il punto più alto del tour. Dal parcheggio del borgo, in 20 minuti di facile trekking, si 'toccano' le piramidi di terra: da vedere. Si scende a Vandoies di Sotto dove la Strada del Sole termina. Ma non l'avventura. Treno o ancora bici? Agli esploratori l'ardua sentenza.



SCOPERTA

Sopra una veduta del paese di Falzes Qui a destra invece le piramidi di terra che emergono dalla vegetazione nei pressi di Terento



ACCOGLIENZA

Il team dello Jochele al gran completo A destra Michael Hainz

FALZES

Gasthof Jochele La passione per un'ospitalità autentica

Forse – come dice Michael Hainz – è una questione di Dna. Forse. In realtà c'è davvero molto di più. Ospitalità a Falzes, piccola 'capitale' sulla 'Strada del Sole' in Val Pusteria, ha una sola

declinazione. Ed è quella della 'Jochele Gasthof'. Una locanda sì, proprio quella che è fulcro della vita paesana, luogo di incontro, di musica e di cultura. Di scambio e autentica convivialità. Questione di Dna se il tempo, pur scorrendo, non ha cambiato affatto il senso di rifugio, l'atmosfera di accoglienza, la percezione di ristoro.

Merito di Michael, di sua moglie Vera, della loro famiglia e di uno staff che eleva al livello massimo l'accoglienza altoatesina. Passione, certo. Professionalità e innovazione. Ingredienti che rendono l'affascinante Gasthaus un hotel 4 stelle e un ristorante top (www.jochele.it) che consentono alla struttura di rientrare nel ristretto network delle 26 locande altoatesine, dove qualità fa rima con tradizione e ospitalità schietta e sincera.

«Ciò che a noi interessa – illustra Micheal – è creare un'atmosfera rilassata e informale facendo sentire a casa i nostri ospiti. Falzes è un gran bel paese ed è baciato dal sole. Da vivere in ogni stagione e quindi anche in autunno, quando il clima è ancora mite e i colori sono incredibili. È un momento in cui la natura si trasforma – continua il giovane oste che è anche un abilissimo cacciatore – è merita di essere vissuta e ascoltata».

E, assaporata. Perché la cucina sforna prelibatezze locali e selvaggina appunto. «Se il cacciatore è nel bosco di prima mattina, in tavola allo Jochele abbonda la selvaggina» recita uno dei tanti adagi a queste latitudini. Insomma, filiera cortissima e stile di vita strettamente legato al meglio che l'ambiente possa regalare: carni, formaggi, dolci.

Benzina fondamentale per far girare il motore nelle gambe e nelle braccia, sia per chi va in bici che per chi fa trekking. Senza contare che, le strepitose piste di Plan de Corones, sono a un quarto d'ora di 'bus-navetta' e dunque, appena i fiocchi bianchi trasformeranno Falzes in una fiaba, non mancherà il popolo degli sciatori ad animare il paese e la sua locanda. Sempre pronta ad accogliere con stile, schiettezza e passione.

IN BICI O A PIEDI VAL GARDENA A RITMO DI SPORT

Emozioni 'attive' e divertimento tra trekking ed e-bike

di Egidio Scala

La folla dell'estate nei borghi più frequentati – Ortisei su tutti – è già un lontano ricordo. Si torna a ritmi slow, consoni a queste montagne e a queste genti. Meno turisti mordi e fuggi, meno auto, meno stress. Più emozioni, più natura, più relax. L'autunno in Val Gardena offre un'esperienza unica tra i colori caldi delle Dolomiti e le tradizioni locali. Da settembre a novembre, è possibile partecipare a escursioni guidate al tramonto e vivere momenti speciali come quelli, ad esempio, degli aperitivi in quota nei rifugi panoramici.

Insomma, è la stagione ideale per chi ama la natura, con passeggiate nei boschi e la possibilità di scoprire i sapori tipici locali in un'atmosfera accogliente e suggestiva. Tra le escursioni più affascinanti quella che conduce al Rifugio Resciesa è senza dubbio da non perdere. Stiamo parlando di un percorso ad anello che parte dalla stazione a monte della funicolare Resciesa e conduce fino alla croce di vetta, pas-

IN AZIONE

In sella
a una bici
elettrica
o a piedi
tra boschi
e prati
Val Gardena
da vivere
a fine estate



sando per la Cappella di Santa Croce. Situato nel Parco Naturale Puez-Odle, patrimonio mondiale dell'Unesco, il Resciesa offre spettacolari panorami che spaziano dalla Valle Isarco allo Sciliar e al Passo Sella. L'itinerario è adatto a escursionisti di tutte le età e presenta una difficoltà media. Il punto più alto raggiunto è a 2.281 metri sul livello del mare.

A proposito di vacanze 'attive' da non tralasciare sono le 'sgroppate' in sella a una bici, magari elettrica. Tra le escursioni che si possono trovare sul sito internet www.suedtirol.info/it c'è quella in e-bike che rappresenta uno dei tour dei più belli delle Dolomiti. Da Laion si raggiunge (anche in taxi) la Vallunga. Da lì, si percorrono sentieri forestali e strade sterrate fino al Rifugio Juac, dove si può godere di un magnifico panorama. Il percorso prosegue verso il Rifugio Firenze sul Col Raiser e successivamente a San Giacomo, la chiesa più antica della Val Gardena. Infine, una discesa impegnativa conduce fino al paese di Ortisei. Il tour offre un dislivello in salita di 550 metri e in discesa di 1.120 metri, per una distanza totale di 20 chilometri. Da lì uno shuttle bus riconduce a Laion.

SETTEMBRE IN MAREMMA: UN'ESPERIENZA DA VIVERE

CONSORZIO TURISTICO
MAREMMA
EXPERIENCE

Settembre è anche il mese della vendemmia e della raccolta delle olive, un periodo che si presta magnificamente ai **percorsi enogastronomici**. Molte cantine della zona aprono le loro porte per visite guidate e degustazioni. Avrete l'opportunità di gustare i sapori autentici della Maremma, dai formaggi ai salumi, il tutto abbinato a vini di eccellenza. Non mancano le occasioni per scoprire le tradizioni culinarie locali, partecipando a laboratori o cene a tema.



I sentieri e le strade bianche dell'entroterra si rivelano nella loro bellezza più autentica. Il clima mite rende le **escursioni in bici e a piedi** particolarmente piacevoli. I percorsi si snodano tra la fitta macchia mediterranea e le colline coltivate, regalando panorami mozzafiato che spaziano dal verde intenso della campagna al blu del mare, con il profilo delle isole dell'Arcipelago Toscano all'orizzonte. È l'ideale per i cicloturisti che vogliono pedalare in tranquillità o per gli amanti del trekking che desiderano esplorare i sentieri storici, meno battuti ma ricchi di aneddoti curiosi che le nostre guide ambientali sapranno raccontare, trasformando delle semplici passeggiate in avventure appassionanti.

Per vivere al meglio queste esperienze, il **Consorzio Maremma Experience** si pone come punto di riferimento essenziale. Non si limita a promuovere il territorio, ma funge da vero e proprio collettore di opportunità, mettendo in rete gli operatori locali – dagli agriturismi alle guide escursionistiche, dalle cantine ai ristoranti. Il Consorzio vi aiuta a costruire l'itinerario perfetto, garantendo un'esperienza completa e autentica che vi farà innamorare della Maremma in ogni sua sfaccettatura.

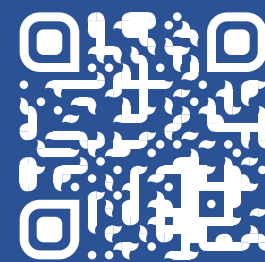
Preparatevi a scoprire una Maremma inaspettata, ricca di colori, sapori e avventure.

Castiglione della Pescaia

*Vivi con noi la tua esperienza
nel cuore della Maremma*



Visita il nostro sito web
maremmaexperience.it
per scoprire tutte le nostre proposte
e pianificare la tua vacanza da sogno





Urbino
Data - Orto dell'Abbondanza
4 - 5 ottobre 2025

ingresso libero



sapori



passioni



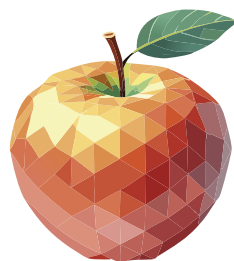
musica



benessere



BRESSANONE E LA PLOSE STORIA E SPORT



Un autunno carico di appuntamenti e di attività outdoor in quota. Il paradiso dei cicloturisti si anima con percorsi e offerte ad hoc.

di **Egidio Scala**

Quando l'estate lascia spazio a giornate frizzanti e cieli tersi, la natura attorno a Bressanone si trasforma in un vero caleidoscopio di colori, sapori ed emozioni. Boschi e montagne sembrano dipinti a mano. Particolarmente suggestive sono le escursioni organizzate da Bressanone Turismo, dove la luce dorata del tramonto accende le Dolomiti. E allora via con le idee per una vacanza fuori stagione da ricordare per molto tempo partendo proprio dal centro cittadino.

Bressanone è un tesoro vivente di storia e cultura, dove ogni angolo racconta una storia e ogni pietra nasconde un segreto. La maestosa Hofburg, un tempo residenza dei principi vescovi, incanta con la sua architettura barocca e le sue opere d'arte sacra. Nella vicina Abbazia di Novacella, ti immergerai in un mondo di sapienza monastica, arte e spiritualità, dove ogni angolo racconta storie di saggezza e devozione.

Da non perdere anche il suggestivo Forte di Fortezza, straordinario esempio di architettura militare ottocentesca, oggi sede di mostre temporanee e permanenti sulla storia e la difesa del territorio. Per scoprire la città da una nuova prospettiva, sono disponibili visite guidate nel centro storico, ricche di aneddoti e dettagli architettonici. E fino a ottobre, sarà possibile partecipare a passeggiate serali con lanterna, un modo suggestivo e romantico per esplorare Bressanone alla luce delle fiaccole, tra vicoli antichi e atmosfere d'altri tempi.

Che si tratti della salita alla Plose, con vista sul Gruppo delle Odle, o della passeggiata lungo il Sentiero dei masi di Caredo, che svela la vita contadina di montagna, i sentieri intorno a Bressanone raccontano storie perfette per la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno. Il Sentiero delle Sette Chiese invita a un viaggio spirituale sul monte Ponente, mentre a Spelonca potrai scoprire antichi mulini, forni storici e piante officinali.

Una novità assoluta: la passeggiata guidata con un ambasciatore delle mele, ogni martedì dal 23 settembre al 14 ottobre. Un'occasione per conoscere curiosità sull'apicoltura e la frutticoltura, scoprire varietà rare e lasciarsi stupire. In Alto Adige crescono oltre 700 varietà di mele e una camminata tra i frutteti unisce gusto e conoscenza.

Bressanone è anche un paradiso per gli amanti della bici: sentieri ben curati, panorami spettacolari e il leggendario Brixen Bikepark, con percorsi per ogni livello. Momento clou la settimana dal 15 al 20 settembre con offerte esclusive per vivere l'autunno in modo attivo e gustoso. Un programma guidato, ideale sia per sportivi dinamici che per ciclisti slow, che dà ufficialmente il via alla stagione d'oro. L'appuntamento segna anche il preludio alla nuova bike festa Südtirol, che si terrà per la prima volta dal 17 al 20 settembre 2026. Il centro storico di Bressanone si trasformerà in una festa della bici: una Bike-Expo ricca di eventi, percorsi prova, workshop e ispirazione per professionisti e principianti. Info su www.brixen.org



INCANTO

Sopra, il mercato del pane e dello strudel a Bressanone (foto di Nikolaj Bielov). A destra in bici sulla Plose (foto: Manuel Kottersteger)



MAGIA SOTTO LE STELLE

Avete mai camminato al chiaro di luna su un altipiano alpino? Domani e il 7 ottobre, le escursioni notturne sull'Alpe di Rodengo e Luson offrono un'esperienza unica: camminare al tramonto, ascoltare leggende sulla luna e gustare una cena in un'accogliente baita. Natura e mistero sotto il cielo stellato

tezze capisaldi del desco di desert made in Alto Adige? La fine dell'estate, e soprattutto l'autunno, sono i periodi migliori per godere a pieno di queste eccellenze della cucina sudtirolese. La Valle Isarco è particolarmente vivace. Dal 19 al 21 settembre la 'Festa del Törggelen' a Chiavenna è davvero imperdibile. Attraverso le vie della 'città degli artisti', tanti stand gastronomici offrono una varietà di specialità tra cui canederli, ravioli, salsicce casarecce con crauti, Krapfen dolci, Strauben e caldarroste. Una ricca selezione di vini bianchi della Valle completano l'offerta culinaria. Il tutto accompagnato da un programma di intrattenimento e musica popolare. Le 'Settimane delle Castagne' – dal 18 ottobre al 2 novembre – proseguono in valle e portano in tavola i migliori sapori d'autunno: zuppe vellutate, pure profumate, dolci tradizionali.

Tornando alla 'capitale' Bressanone, dal 3 al 5 ottobre, il 'Mercato del Pane e dello Strudel' trasforma la piazza del Duomo in un paradiso per i sensi. I panettieri e pasticceri locali presentano le loro specialità tra profumo di pane appena sfornato e strudel fragranti. E ancora. Una sera d'autunno, il crepitio delle castagne sul fuoco, il profumo di speck e canederli: così si assapora l'autunno in Alto Adige. Durante il Törggelen si celebra, oltre alle castagne, anche il vino nuovo che accompagna i piatti robusti proposti nelle accoglienti locande di montagna. Ogni mercoledì e giovedì, dal primo ottobre al 6 novembre, si potrà vivere questa antica tradizione con tour guidati all'insegna del gusto e dell'ospitalità. Per prenotare un'esperienza dei sensi, cliccare su www.brixen.org

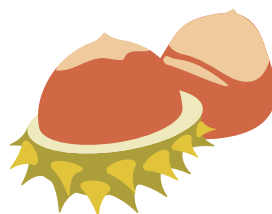
SAPORI SENZA TEMPO

Dalla città alla Valle Isarco tra caldarroste e vino novello

Strauben, Kaiserschmarren (a sinistra nella foto di Frieder Blicke), Krapfen, canederli dolci. Ovviamente, sua maestà lo Strudel. A chi non è venuta voglia di assaggiare queste dolci preliba-

MAGIA TÖRGGELLEN EMOZIONI A TAVOLA

Castagne e vino novello per festeggiare i prodotti autunnali
Nella Valle dell'Adige e in Valle Isarco
il clou delle manifestazioni con i menù a tema nei masi



di Gloria
Ciabattoni

Un invito al Törggelen non è da prendere alla leggera. Diffidate da chi parla di una merenda contadina. È molto di più, è un'esperienza unica, da provare in Alto Adige da inizio ottobre a fine novembre. Consigliato, dunque, qualche giorno di dieta, perché si gusteranno in abbondanza i piatti tipici: canederli, Schlutzkrapfen (mezzelune ripiene), zuppa d'orzo, salumi e formaggi locali, carne in salamoia e affumicata, insaccati, costine, salsicce, accompagnati da crauti e patate. E poi naturalmente le castagne arrostiti. Accompagnate da mosto d'uva e vino novello.

Il Törggelen è un'usanza oggi ancora viva grazie a Buschenschänke e Hofschänke: questi ultimi sono al di fuori delle zone vitivinicole dell'Alto Adige e non offrono vino di produzione propria, ma si potranno gustare i vini altoatesini, mentre i Buschenschänke si trovano all'interno delle aree vinicole e propongono i loro vini.

Così a Bressanone e dintorni ogni mercoledì e giovedì, dal primo ottobre al 6 novembre si può vivere questa antica tradizione con tour guidati che uniscono l'escursione al gusto dei sapori di questa storica usanza (info su www.brixen.org).

Chiusa, la città degli artisti, si dedica dal 19 al 21 settembre alla tradizione e si trasforma in una specie di osteria all'aperto, con stand gastronomici che offrono specialità sudtirolesi e vini bianchi della Valle Isarco.

A Termeno, in Val d'Adige sulla Strada del Vino, sul piazzale coperto delle feste si possono assaggiare vini scelti delle cantine di Termeno e piatti tipici tirolesi. Una vera attrazione sono i gruppi folcloristici con le loro danze tradizionali, la musica della banda musicale di Termeno e altri gruppi musicali. Servizio bus navetta gratuito da Caldaro e San Giuseppe al Lago, Ora e Cortaccia. L'appuntamento è previsto per il 3 e 4 ottobre.

Sull'altopiano soleggiato sopra Merano, a Senna, da inizio di ottobre, al termine della vendemmia, fino all'inizio della stagione prenatalizia è 'Törggelezeit', e vengono proposte facili gite. E sempre sopra Bolzano, sul Renon, il 4 ottobre dalle ore 18 è prevista la visita al maso e ai castagneti, poi Törggelen con castagne arrostiti e specialità tipiche. Il falò delle castagne avvamperà in tutti Buschenschänke e i contadini, oltre a servire ottimi vini, castagne arrostiti e specialità tipiche, metteranno a disposizione i propri masi per visite guidate e degustazione di vini.

Anche nella realtà di Lana si fa festa con il Törggelen. Aziende e cantine partecipanti si possono conoscere attraverso il sito www.lanaregion.it. Un consiglio pratico? Prenotare in anticipo, perché il periodo del Törggelen è molto richiesto e bisogna prendersi tutto il tempo per gustare con calma una tradizione 'slow' e potere così gustare al meglio non solo i sapori ma anche la storia che lo riguarda.



**SAPORI
AUTENTICI**

Sopra,
i colori
della tavola
in autunno
(foto Frieder
Blickle)
A sinistra
il Törggelen
in un maso
(foto
Alex Filz)

L'ORIGINE

L'antico rito conviviale legato al vino e alle castagne

Il termine Törggelen deriva dal latino 'torculus', che significa torchio per l'uva, da qui la parola dialettale altoatesina 'Torggl', che indica il luogo dove si pigiava l'uva e si degustava il vino novello. Si dice che il Törggelen sia nato nella Valle Isarco, per-

ché lì si incontrano in autunno i commercianti e i viticoltori a degustare il vino nuovo. I viticoltori avevano bestiame, ma non pascoli alpini, e i contadini di montagna ospitavano nei loro pascoli il bestiame: il Törggelen sarebbe nato come un baratto, e i contadini di montagna andavano di maso in maso per assaggiare il vino loro assegnato. Una terza versione vuole che il Törggelen venisse allestito per ringraziare gli aiutanti della vendemmia. Quale che sia l'origine, oggi questa usanza si mantiene da inizio ottobre a fine novembre, anche se in alcune località si festeggia per tutto autunno. Masi e osterie contadine propongono il Törggelen, e ci sono giorni ed eventi dedicati.

QUALITÀ GALLO ROSSO

Ospitalità da leccarsi i baffi

Uno dei pilastri di 'Gallo Rosso', insieme agli agriturismi, ai prodotti di qualità, all'artigianato e alla Scuola di cucina, sono le osterie contadine in cui la cucina tradizionale e autentica della cultura contadina viene mantenuta e tramandata. In particolare in questo momento di fine estate. Le antiche ricette, la stagionalità, gli ingredienti a chilometro zero, sono tutti valori che appartengono al patrimonio culinario rurale altoatesino e che Gallo Rosso si impegna a preservare. Nell'edizione 25/26 del catalogo dedicato alle migliori osterie contadine (21 in tutto), che offrono l'autenticità nei loro piatti, *Masi con Gusto*, in 60 pagine sono descritti 8 Hofschank, osterie in cui vengono serviti piatti di carne proveniente dal maso di montagna dei contadini che le gestiscono e 13 Buschenschank, dove si beve vino al 100 per cento di produzione propria, degustato e descritto dagli esperti del Centro sperimentale Laimburg e dal gruppo di lavoro viticoltura dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi.

Buschenschank e Hofschank sono emblemi dell'ospitalità dei contadini altoatesini; quelli a marchio Gallo Rosso, in aggiunta, garantiscono una qualità di alto livello. La differenza principale tra un Buschenschank e un Hofschank consiste nel vino. Il Buschenschank deve essere situato in una zona vitivinicola, poiché la licenza del 'Buschenschank' prevede tassativamente la produzione e la vendita di vino proprio. I Buschenschank Gallo Rosso in Alto Adige – in particolare nella Valle dell'Adige e in Valle Isarco – sono noti anche per il Törggelen. L'usanza come noto si inaugura ogni anno il primo sabato del mese di ottobre, accendendo il falò delle castagne (Keschtn), che, nel clima mite dell'Alto Adige, maturano nello stesso tempo dell'uva. Questi masi hanno tutti un torchio per l'uva nella cantina, da cui deriva anche il nome 'Törggelen', dal latino 'torculus', ossia, torchio per l'uva.



IL CASTAGNO E I SUOI SENTIERI CARTOLINE D'AUTORE

Un suggestivo percorso di 90 chilometri da fare a tappe

di Chiara Giacobelli

Tra le vette meno alte dell'Alto Adige, dove le stagioni si intrecciano con la storia e la natura si fa portatrice di tradizioni antiche, si snoda il Sentiero del Castagno, un itinerario escursionistico lungo 90 chilometri, immerso in paesaggi che alternano colline ammantate di vigneti, castagneti secolari e scorci alpini di rara bellezza. Il tracciato, suddiviso in tappe adatte a camminatori di ogni livello, prende avvio dalla celebre Abbazia di Novacella per arrivare fino a Castel Roncolo, attraversando la Valle Isarco in tutta la sua varietà paesaggistica.

Percorrere questo sentiero significa incontrare borghi pittoreschi, boschi silenziosi, pendii punteggiati da grandi castagni: la segnaletica chiara guida l'escursionista tra tappe che rivelano castel-

COLORI

A destra
una veduta
dell'Abbazia
di Novacella
da dove
parte
il sentiero
(foto
Alex Filz)



li, masi e punti panoramici affacciati sulle Dolomiti. Numerosi pannelli didattici raccontano la flora e la fauna locale, ma anche le usanze legate al castagno, che da secoli sostiene l'economia rurale del territorio. In autunno il Sentiero del Castagno dà il meglio di sé: il foliage trasforma infatti il paesaggio in una tavolozza viva, con tonalità che spaziano dal giallo oro al porpora intenso.

In questo scenario incantato si svolge anche il tradizionale rito del Törggelen, usanza contadina che celebra il vino novello con pranzi conviviali nei Buschenschänke e Hofschänke, le tipiche osterie rurali. Qui si servono piatti rustici come canederli, speck, crauti, carni affumicate, zuppe di castagne e l'immane strudel, il tutto accompagnato da mosto fresco e bianchi profumati della zona.

La Valle Isarco, che si estende dal Brennero a Ponte Gardena, si accende inoltre di eventi nel periodo che va da settembre a dicembre. Le Feste d'Autunno rendono omaggio alla castagna, regina di sagre e mercatini; tra una passeggiata e una degustazione, ci si può fermare nei graziosi masi disseminati lungo il cammino: luoghi dove l'ospitalità è ancora autentica e il cibo quasi totalmente a chilometro zero.

L'Abbazia di Novacella, punto di partenza del Sentiero del Castagno, è una meta imperdibile da visitare: fondata nel XII secolo, ospita una chiesa barocca, una biblioteca monumentale e un giardino rigoglioso, con anche un'azienda vinicola. Poco distante, Castel Velturno rivela fasti rinascimentali: al suo interno, la Stanza del Principe, capolavoro d'intarsio ligneo, incanta per raffinatezza e unicità. Chi prosegue fino a Bressanone, una delle più vivaci città del Tirolo, viene accolto da un centro storico animato, musei ricchi di testimonianze, chiese sontuose e una passeggiata romantica tra i fiumi Isarco e Rienza. Ogni altra info su www.suedtirol.info

VAL DI FUNES

Si celebra l'agnello tra passeggiate ed escursioni in alta quota

È definita la patria degli alpinisti Günther e Reinhold Messner. Qui la natura è davvero incontaminata e, nell'aria, si percepisce ovunque l'entusiasmo e l'orgoglio che gli abitanti del posto nutrono nei confronti della loro terra e dei loro prodotti e che riescono a trasmettere ai visitatori. Benvenuti in Val di Funes, una regione verdissima dell'Alto Adige controllata dalle 'sentinelle' del Gruppo Odle. Le Odle della Val di Funes vengono spesso indicate come una distinzione dalle Odle di Eores che si trovano sul lato opposto, a nord della valle.

La vetta più elevata delle Odle, che in ladino sono chiamate 'Odles' (aghi), è il Sass Rigais, alto 3.025 metri. Le impressionanti formazioni rocciose della patria di Reinhold Messner possono essere conquistate attraverso numerose vie di arrampicata e sentieri. In questo luogo magico, dal 3 al 10 ottobre, si terrà la Settimana dell'Agnello. Durante questo periodo, le aziende partner legate alla pecora con gli occhiali (Villnösser Brillenschaf) proporranno nel loro menù diverse specialità a base di questa razza ovina, deli-

ziando così gli ospiti con esperienze culinarie locali.

Nell'ambito della Settimana dell'Agnello verrà inoltre presentato il 'Bergstyle Aperitivo', un'iniziativa molto originale e molto apprezzata. In tutti gli esercizi aderenti alla settimana tematica verranno serviti finger food con specialità di prodotti locali abbinati agli aperitivi creati per l'occasione.

Sempre in Val di Funes – nella fattispecie a Santa Maddalena – il 4 e 5 ottobre si terrà la festa 'Speck e Piacere', un tradizionale mercato contadino attorno allo smisurato mondo dello speck (specialità culinarie come speck, pane contadino e 'tirtlen'). Non mancherà l'intrattenimento musicale.

Egidio Scala



NELLA NATURA

Trekking in Val di Funes

VALLE DI ALTAFOSSA

Salendo in cima verso le malghe Panorami da sogno e percorsi Kneipp

PER TUTTI

Il percorso
verso le malghe
adatto anche
alle famiglie



I colori che non ti aspetti. Quelli di una natura che muta senza sosta e che si confonde in una tavolozza dai cromatismi tenui, rilassanti, romantici. Il giro tra le malghe della Valle di Altafossa è una vera e propria esperienza dei sensi. In autunno la Valle – ci troviamo nei pressi di Maranza – si trasforma in un paesaggio da fiaba grazie al tipico foliage stagionale. Per immergersi a pieno nel suo fascino tra il romantico e il selvaggio, è consigliato il sentiero che fa il giro delle malghe per raggiungere stazioni Kneipp e comode aree di sosta.

Di facile percorrenza e lungo circa 5 chilometri, il percorso fa tappa alla 'Malga Wieser', con caseificio e servizio di noleggio bici per il rientro e la 'Malga Pranter Stadl', che accoglie grandi e piccoli con un laghetto, una fattoria didattica e un divertente parco giochi. Nel dettaglio, si parte dal parcheggio a pagamento nella

Valle d'Altafossa e bisogna seguire il sentiero forestale ombreggiato e quasi pianeggiante fino alla zona Kneipp. Da qui, il sentiero prosegue senza grandi dislivelli fino alla 'Malga Großberg'. Lasciato il bosco alle spalle, il panorama si apre sull'incantevole e soleggiata Valle d'Altafossa. Il sentiero, ben segnalato e senza difficoltà di orientamento, segue un piccolo ruscello che serpeggia attraverso il paesaggio.

Alla fine della valle, ecco il bellissimo Rifugio Wieser e proprio la 'Malga Pranter Stadl' (1.850 metri), entrambe destinazioni ideali per una sosta all'insegna del relax e dei sapori genuini di montagna. Per i più allenati, ancora per tutto il mese di settembre è possibile proseguire fino alla Cima Lago Grande, da cui godere di un panorama mozzafiato sulle vette circostanti.

C.G.



OPERA DELLA
PRIMAZIALE PISANA



FONDAZIONE PISA

Cattedrale e Camposanto di Pisa 9-25 settembre 2025 XXIV

Direzione artistica
Trevor Pinnock

Am

Anima Mundi
RASSEGNA DI MUSICA SACRA

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE ORE 21 CATTEDRALE

Hilary Cronin soprano
Sara Mingardo contralto
Stuart Jackson tenore
Neal Davies basso
The English Concert & Choir
Trevor Pinnock direttore
Antonio Vivaldi
Gloria RV 589
Franz Joseph Haydn
Missa in angustiis (Nelsonmesse)

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE ORE 21 CAMPOSANTO

Richard Galliano fisarmonica
Passion Galliano "Around Gershwin"
musiche di Gershwin, Debussy, Satie,
Ravel, Piazzolla, Galliano

SABATO 13 SETTEMBRE ORE 21 CAMPOSANTO

Angela Hewitt pianoforte
Johann Sebastian Bach
Variazioni Goldberg BWV 988

VENERDÌ 19 SETTEMBRE ORE 21 CATTEDRALE

Solisti del CPE Bach Young Artists
Laura Verena Incko soprano
Klara Brockhaus contralto
Lukas Siebert tenore
Jakob Schad basso
Carl-Philipp-Emanuel-Bach-Chor Hamburg
Händelfestspielorchester Halle
Hansjörg Albrecht direttore, clavicembalo
Georg Friedrich Händel
Israel in Egypt HWV 54

SABATO 20 SETTEMBRE ORE 21 CAMPOSANTO

Trevor Pinnock clavicembalo
Emmanuel Pahud flauto
Jonathan Manson violoncello
Johann Sebastian Bach
Sonata BWV 1034 per flauto e continuo
Fantasia cromatica e fuga BWV 903 per clavicembalo
Georg Philipp Telemann
Fantasia n.10 TWV 40:11 per flauto
Johann Sebastian Bach
Sonata BWV 1030 per flauto e clavicembalo
Sonata BWV 1035 per flauto e continuo

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE ORE 21 CATTEDRALE

Coro e Orchestra Cremona Antiqua
Antonio Greco direttore al clavicembalo
Alessandro Scarlatti
Sonata per due violini e continuo da *Sei Concerti in sette parti*
Salve Regina
Giovanni Legrenzi
Sonata X per archi e continuo da *La Cetra*
Dies irae
Antonio Galanti
Salve Regina brano vincitore della XVII edizione del Concorso di composizione sacra *Anima Mundi*

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE ORE 21 CATTEDRALE

Valentina Farcas soprano
Anke Vondung mezzosoprano
Sung Min Song tenore
Anthony Robin Schneider basso
Konzertchor Leipzig
Staatskapelle Halle
Hartmut Haenchen direttore
Ludwig van Beethoven
Missa solemnis op.123

9 e 25 SETTEMBRE ORE 20 TORRE
Ottoni e percussioni di benvenuto



con il patrocinio



Comune di Pisa

info
opapisa.it

MARE SENZA FINE

Dalle calette della Liguria, alla 'spiaggia di velluto' nelle Marche, ai trekking in Sicilia: a settembre l'estate non si spegne

La 'Via dell'Amore', un sentiero di 900 metri incastonato nella roccia della falesia tra Riomaggiore e Manarola



Meno turisti e temperature in calo
Un mese ideale per godere delle località
che si affacciano sulle coste del Bel Paese
Per visitare i lidi da cartolina
fare qualche passeggiata sportiva
rifocillandosi con una degustazione
di cibi tradizionali e vini d'eccellenza



di **Riccardo Jannello**

Il mare fuori stagione: si può fare. E poi quali stagioni quando c'è tutto un maresma in cielo che cambia le nostre abitudini e ci fa portare l'ombrello quando ci vorrebbe il parasole? E comunque settembre è un mese ideale perché, ad esempio, il calore dell'acqua è maggiore avendo inglobato il sole dell'estate. Semmai è il tramonto che delude un poco: arriva troppo presto, le giornate si accorciano e quando pensi di stare ancora un po' di tempo a crogiolarti sulla spiaggia ecco che lui tramonta: se lo fa sul mare lo spettacolo rosso fuoco è ancora più eccitante.

Se sei esposto a est e lo vedi sparire dietro le colline in fondo è lo stesso: le ombre sono più lunghe e qualche minuto in meno di abbronzatura non pesa poi tanto. E magari ti spinge a godere il mare la mattina presto come quando eri bambino e dovevi evitare le scottature del solleone. Ecco, il mare (quasi) all'alba può valere quello del tramonto. In fondo il mare è sempre mare. Chi ama la Sicilia dice che lì in settembre "l'estate è infinita", mentre per godere il mare cristallino di Capri meglio aspettare la primavera. E sempre per la Sicilia gli esperti indicano una meta: Siracusa. E comunque passeggiare anche la sera dopo

IN CALENDARIO

Gli antichi Romani, i più ricchi, usavano l'estate per lasciare la città e ritirarsi nelle loro ville di campagna o al mare. Non avevano date fisse come le nostre stagioni moderne, erano più legati al ciclo solare e agricolo. Generalmente il periodo estivo terminava con l'equinozio d'autunno

il tramonto lungo la riva con le ciabatte in mano è una sensazione di piacevole benessere e soprattutto non ha stagioni per goderne. Anzi: i sassi magari rimbalzeranno ancora di più sulla superficie del mare e ogni balzo sarà un pensiero d'amore in più.

Ma torniamo al mare fuori stagione, senza fine: che dire di Amalfi e della sua costiera oppure di Ischia dove la costa riparata dal vento offre temperature miti e alla Fumarole si sfruttano i benefici di acqua termale sotterranea. Anche l'Isola d'Elba è consigliata, come dalla parte opposta una città di mare non sempre valorizzata come merita: Pescara. E poi Puglia e Calabria, mete fortunate: Bari nell'una e Crotone nell'altra soddisfano non solo la voglia di mare ma anche di storia. Infine c'è la Liguria: a Boccadasse, dicono i genovesi, si fa il bagno anche a gennaio. Figuriamoci a settembre.

LA LIGURIA ROMANTICA DALLE MILLE CALETTE

Si comincia da Genova con le viuzze che portano al mare
E poi ci si divide fra il Levante con la costa frastagliata
e il Ponente dove le spiagge prendono il sopravvento



di Riccardo Jannello

C'

era una volta una gatta... ma Boccadasse c'è sempre, con quella vecchia soffitta che dà sul mare dove Gino Paoli compose i versi che fanno parte a pieno titolo della storia della poesia musicale contemporanea italiana. Quando da corso Italia accanto alla chiesa di Sant'Antonio così cara ai marinai si scende su una delle calette più suggestive e romantiche della Liguria, si capisce come mai qui hanno potuto mettere a frutto le proprie doti personaggi come Luigi Firpo, Luigi Tenco, a cui è dedicato l'affaccio sul porticciolo, e Fabrizio De André: quando si ascolta "Creuza de ma" non si può fare a meno di pensare alle ripide viuzze che arrivano al mare, magari dal Castello Turcke e dal Belvedere di Capo Santa Chiara, che divide questo borgo da Vernazzola. Boccadasse è l'inizio della Liguria di Levante che, se vogliamo, ha per tutta la sua lunghezza fino a Lerici e Bocca di Magra verso la Toscana alcuni dei luoghi più romantici e mirabili che esistano.

E non solo le Cinque Terre, in cui l'afflusso di turisti rischia in qualche modo di fare perdere l'essenziale; pensate a Porto Venere e alla chiesa di San Pietro in cima al promontorio: raggiungerla per una promessa d'amore è una delle cose più suggestive che si possano fare. E se si pensa a Lerici, San Terenzo e Tellaro non si può che collegare la loro storia a Lord Byron, che qui soggiornò, ma soprattutto a Percy Bishe Shelley, il grande poeta romantico inglese che aveva scelto Villa Magni come sua dimora e che morì per un naufragio mentre vi tornava da un viaggio a Livorno.

Dicevamo del Levante genovese: sarà un caso se il Golfo che passati Nervi e Bogliasco si apre fino al Monte di Portofino è il Paradiso? Sori, dove riposa Paolo Villaggio, Recco, che non è solo focaccia al formaggio, e Camogli con la storia della sua marineria, sono, ogni borgo a suo modo, perle senza tempo dove si respira un'aria particolare. E se proprio vogliamo, non sono romantiche solo le mille calette che verso est si aprono su una costiera frastagliata ed eroica, se pensiamo ai coltivatori delle viti alle Cinque Terre. Ma sono altresì stupefacenti alcuni paesini dell'entroterra con i loro castelli e le case arroccate sulla collina che diventa montagna. Santo Stefano d'Aveto, ad esempio, è meta consigliata per la sua salubrità; Suvero è un borgo grazioso della Val di Vara su cui domina la Rocca dei Malaspina che sta lì a ricordare il nostro passato.

Il Ponente è diverso: qui la lingua di sabbia prende il sopravvento sulle rocce e ci accompagna verso la Francia con meno declivi che non vuol dire che non si siano luoghi dove il cuore ha sempre ragione. Un esempio fra tutti? Varigotti a ovest di Savona ha una costa preziosa che attrae per i suoi silenzi nell'antico borgo saraceno dominato dalla Torre e dal Castrum Longobardo. Passeggiare lungo la spiaggia dà un senso di pace infinita. E poco oltre, Finalborgo è un piccolo maniero dove il tempo sembra fermarsi. Ma in fondo ogni passo fatto in Liguria può portare a qualcosa di romantico, di poetico, ricordandosi questa regione, in ogni mese dell'anno, di essere immersa nella storia e nella natura come poche altre.



CARTOLINE

Sopra, la baia di Noli (Savona)
Qui accanto, il centro di Chiavari
In ogni angolo della Liguria si può vivere un momento romantico

MANAROLA

Borgo a picco sulla scogliera Le Cinque Terre sono un sogno

Uno dei borghi più romantici della Liguria è Manarola, nelle Cinque Terre. Questo borgo, con le sue case colorate a picco sul mare e il famoso 'Sentiero dell'amore', offre scorci mozzafiato e un'atmosfera magica, ideale



PORTOVENERE

Grotta di Byron Qui si giura l'amore eterno



Un'altra perla della Liguria, la magnifica Portovenere (foto Frascatore). Bella in estate quando il sole ne fa brillare ogni pietra e maestosa in inverno quando resiste alla forza delle onde, Portovenere, in provincia di La Spezia, è uno dei posti più romantici della Liguria. Non stupisce che questo luogo fosse frequentato e amato in passato da poeti e letterati. A ricordare quel periodo c'è ancora la Grotta di Byron, un angolo nascosto tra gli scogli dove il celebre autore inglese amava rifugiarsi a guardare il mare e trarre ispirazione per le sue opere.

PORTOFINO

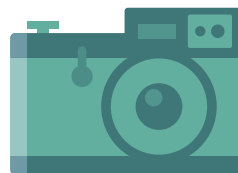
Passeggiando per un bacio fino a Santa



La passeggiata sul 'Sentiero dei baci' da Santa Margherita Ligure a Portofino è uno dei percorsi che conquista tutti quelli che lo fanno. Un susseguirsi di calette e panorami da cartolina che riempiono il cuore e la vista. Costeggiando il mare si attraversa il Golfo del Tigullio.

Il sentiero collega le due località, passando per Paraggi, e può essere percorso a piedi in circa 1 ora e 20 minuti. La passeggiata è in parte su strada pedonale e in parte su passerelle a picco sul mare. È un'esperienza molto apprezzata dai turisti e dai locali che amano godersi il paesaggio e l'atmosfera di questa zona della Liguria. Per chi vuole per il ritorno è disponibile anche il pulmino.

MONTE ARGENTARIO IDILLIO DI COLORI SOLE E SCOGLIERE



Un piccolo angolo di paradiso fra calette e spiagge dove godersi il tramonto e punti panoramici ideali per scattare foto favolose

di **Paolo Pellegrini**

Il sole che piano piano cala a nascondersi dietro lo scoglio dell'Argentaro, il cielo che diventa rosa, il Tirreno che ti culla con il suo canto lieve. È un'esperienza unica da vivere in due, il tramonto sui ciottoli bianchi di Cala del Gesso, magari avete faticato per arrivarci, però il sentiero è bellissimo e panoramico, la scalinata tutto sommato dolce, e ti fanno compagnia il profumo della macchia mediterranea e i colori unici di questo angolo selvaggio di Toscana. E se ti sei portato la borsa frigo con due calici, una bollicina fresca e magari uno snack di mare preparato da un artigiano del gusto, ce ne sono tanti all'Argentario, lo scenario è da idillio.

E non solo Cala del Gesso. Ne offre tanti di scenari da idillio, il promontorio dell'Argentario, questo angolo di Toscana così ricco di colori e immagini: con il suo paesaggio che è un mix di macchia mediterranea, scogliere a picco sul mare e borghi marinari, con il fascino di storie e leggende antiche (ma anche di sana curiosità sullo sbarco dei vip proprietari di tante ville), con i suoi scorci romantici e gli angoli segreti, e con il sapore autentico della sua cucina, è il luogo ideale per una fuga a due, una cornice perfetta per momenti indimenticabili.

Un piccolo angolo di paradiso, dove il bagno è un'esperienza di piscina naturale, è la Cala Mar Morto, al tramonto perfetta per una intimità esclusiva: la barriera di scogli che ferma il mare a breve distanza dalla spiaggia, insieme all'Isola Rossa, offrono una simpatica protezione naturale per questa meraviglia naturale tutta ciottoli e scogli, con una piccola spiaggetta attrezzata: anche questa non è semplicissima da raggiungere, il modo più semplice per arrivarci è passare per il centro di Porto Santo Stefano e da lì percorrere la strada panoramica fino a Poggio Fondoni, in località Rocchette. Seguendo questo itinerario potrete ammirare uno dei panorami più belli della zona.

Ma l'Argentario romantico, da vivere intensamente in due, non è soltanto spiagge. Il lungomare di Porto Santo Stefano è sempre perfetto, soprattutto al tramonto, per una passeggiata mano nella mano, e per un drink da gustare in uno dei numerosi bar affacciati sul porticciolo; ma una vista mozzafiato l'avrete goduta se prima sarete saliti alla Fortezza Spagnola che offre un panorama unico sul porto e sulla baia. E per l'occhio e per il cuore anche Porto Ercole ha le sue perle da regalare, tra il porticciolo pittoresco e il tramonto dalla Spiaggia delle Viste, qui però il sole non scende sul mare, ma scompare dietro le colline e La tavolozza di colori è impressionante.

Un suggerimento per godere di scorci splendidi e farne un emozionante book di foto e ricordi sarà percorrere, magari in scooter, la strada panoramica che circonda il promontorio fermandosi nei numerosi punti-belvedere. Come per esempio il quadro che si ammira dal punto di Cala Galera, o il panorama da Monte Telegrafo: anche il Giglio e Giannutri saranno a portata di mano.



TRADIZIONI

Sopra, la rocca di Porto Ercole
Qui accanto le barche allestite a festa
(foto Capitani)



ARCIPELAGO TOSCANO

Dall'Elba al Giglio fino a Giannutri Meraviglia

Dicono che Napoleone amasse particolarmente quella sua 'sedia', piccola roccia a forma di poltrona dalle parti di Patresi (ci si arriva dalla strada della zanza, per i curiosi), perché la solitudi-

LA SPIAGGIA DELL'INNAMORATA

A Capoliveri, Isola d'Elba, si narra che nel XVI secolo due giovani, Lorenzo e Maria, si incontravano in segreto sulla spiaggia. Un giorno Lorenzo fu rapito dai pirati e Maria, disperata, si gettò in mare per raggiungerlo. Da allora la spiaggia porta quel nome

ne e la bellezza del luogo gli favorivano il ricordo dell'amata Maria Walewska, che gli aveva fatto una fugace visita all'Elba nel settembre 1814. Ora, non so se credere ad afflitti romantici nell'animo del Còrso; però quel posto solitario un fascino romantico, verso il tramonto, ce l'ha davvero. E non è certo il solo, nell'Arcipelago Toscano.

All'Elba, se cercate un angolo di paradiso tutto per voi, le calette segrete sono l'opzione perfetta. La Spiaggia di Felciaio, raggiungibile con un breve sentiero, è un piccolo angolo roccioso con acqua cristallina, ideale per un bagno solitario. Anche la Spiaggia della Biodola, con la sua sabbia dorata e il mare calmo, è perfetta per un pomeriggio di relax in coppia. Per un tramonto indimenticabile, il faro di Capo Focardo offre una vista mozzafiato sul Golfo Stella. Ma momenti emozionanti si godono anche durante la salita nei 'cestini' della cabinovia del Monte Capanne, il più alto dell'isola con i suoi fantastici panorami, o passeggiando per i vicoli stretti di Capoliveri, a caccia di scalinate fiorite e le piazzette che si aprono su viste spettacolari per poi concedersi un aperitivo al tramonto su una delle sue terrazze.

Stesso fascino, al Giglio, per il Castello, borgo medievale fortificato che pare uscito da una fiaba. Tramonti indimenticabili dalla spiaggia di Campese, mentre la sabbia fine e l'acqua cristallina delle Caldane sono il luogo ideale per l'atmosfera intima. Ma volete il massimo del romantico? Il faro di Giannutri, sulle scogliere dei Gratonni (nella foto a sinistra). Magia pura.

P.Pe.

RIVIERA DEL CONERO DAL FASCINO SEGRETO

Ad Ancona, città dal 'doppio sole' capace di offrire lo spettacolo raro di alba e tramonto sull'acqua e le selvagge spiagge di San Michele e Sassi Neri



di Chiara
Giacobelli

Q

uando l'estate cede il passo alle tonalità ambrate dell'autunno, la Riviera del Conero si riveste di un fascino segreto, sospeso tra il respiro salmastro dell'Adriatico e il silenzio dei suoi borghi. Il promontorio, custode di falesie candide e di calette appartate, appare come un quadro impressionista, dove la luce obliqua della stagione accarezza il profilo delle rocce e accende il fogliame mediterraneo di sfumature inaspettate.

Ad Ancona, città dal 'doppio sole' capace di offrire lo spettacolo raro di alba e tramonto sull'acqua, l'illusione ottica creata dalla sua conformazione a gomito regala istanti di pura contemplazione. Passeggiare lungo il percorso 'Da mare a mare' significa attraversare il cuore urbano seguendo un filo blu che unisce il porto al Passetto, lambendo chiese romaniche, piazze scenografiche e scorci che si affacciano su orizzonti cangianti. Si arriva sino alle suggestive Grotte del Passetto, da cui si può ammirare lo scoglio della Seggiola del Papa: è questa una delle località preferite per passeggiate romantiche mano nella mano, specie al tramonto o di sera.

Spostandosi verso sud, Portonovo accoglie il visitatore con la sua Baia Verde: ciottoli levigati, laghetti salmastri e la silhouette inconfondibile dello Scoglio della Vela, mentre la Torre De Bosis veglia severa dal XVIII secolo. Più avanti, Sirolo offre due gioielli contrapposti: le selvagge spiagge di San Michele e Sassi Neri, immerse nel verde e molto vivibili in questo periodo dell'anno, oppure la raccolta Spiaggia Urbani, protetta dalla parete rocciosa. Entrambe le località d'estate sono ormai da anni meta del turismo intensivo, ma in autunno si trasformano in un luogo più intimo e sereno, che può regalare dolci momenti inaspettati; ad esempio, cenare in un ristorantino sulla spiaggia in una delle cittadine più celebri della Riviera del Conero è un'esperienza da fare almeno una volta per gli innamorati.

La Spiaggia delle Due Sorelle, raggiungibile soltanto dal mare, resta l'icona indiscussa della riviera: due pinnacoli di pietra che emergono candidi dall'azzurro profondo, anche in questo caso più apprezzabili fuori stagione. Chi ama la natura può perdersi nei sentieri del Parco del Conero: diciannove tracciati tra panorami marini e boschi intrisi di profumi resinosi, luoghi ideali per passeggiate lente o escursioni a cavallo, con la possibilità di sostare su belvedere che, in questa stagione, si tingono di malinconia luminosa.

Per un tocco d'avventura romantica, nulla eguaglia una giornata a Mezzavalle, raggiungendo la spiaggia isolata soprattutto all'alba e al tramonto. Le coppie in cerca di emozioni raffinate possono scegliere un pranzo in barca, solcando baie nascoste e ormeggiando per degustare piatti locali come i moscioli, cullati dal moto leggero delle onde. In alternativa, un'escursione via mare ai Sassi Neri o al Trave permette di scoprire la dimensione più segreta del litorale, là dove l'autunno rende il mare trasparente e il silenzio più denso.



FASCINO

Sopra
le Grotte
del Passetto
(foto
Enzo Torelli)
Accanto
la Spiaggia
delle Due
Sorelle fra
le più belle
della zona

CHIESA DI SANTA MARIA

Gioiello románico in tipica pietra bianca

Dalla sua posizione privilegiata a picco sul mare, la Chiesa di Santa Maria di Portonovo accoglie i visitatori nel suo semplice ma raffinato stile architettonico, gioiello dell'arte romanica. Realizzata con la tipica pietra bianca del Conero, fu probabil-

mente costruita sui resti di un'antica abbazia benedettina dell'anno Mille, sfruttando la naturale atmosfera di raccoglimento e spiritualità che il luogo suggerisce. Restaurata e riaperta al culto alla fine del secolo scorso, è oggi utilizzata per concerti musicali: per lo più viene sfruttato lo spazio antistante la facciata, con l'esibizione di artisti e musicisti di fama internazionale.

Entrando invece all'interno, rapisce l'attenzione la pavimentazione originaria in pietra gialla e cotto consumata dal secolare calpestio dei monaci. Presente da oltre seicento anni è raggiungibile con una piacevole passeggiata nella natura.

C.G.

PORTONOVO

Il rifugio romantico della baia



FUGA D'AMORE

La piscina del SeeBay Hotel nel cuore di Portonovo

Nel cuore della Baia di Portonovo, perla della Riviera del Conero, il SeeBay Hotel si offre come un rifugio intimo e romantico, dove il lusso si esprime attraverso armonia e semplicità. Appartenente alla collezione The Begin Hotels, la struttura è immersa nella vegetazione mediterranea, a pochi passi da spiagge di ciottoli bianchi e acque cristalline.

Gli interni dialogano con l'ambiente esterno attraverso materiali naturali e una palette cromatica ispirata ai colori della baia. Le sue 65 camere offrono balconi privati affacciati su suggestivi scorci verdi e tratti di mare, creando un legame profondo con il paesaggio. Qui ogni dettaglio – dalla luce ai tessuti – è studiato per vivere un'esperienza sensoriale completa, ideale per chi cerca un soggiorno di coppia nelle atmosfere della Riviera d'autunno.

Il suggerimento è quello di regalarsi una cena tête-à-tête al SeeBay Restaurant dove viene celebrata la tradizione gastronomica marchigiana con piatti che uniscono autenticità e creatività, grazie all'abilità dell'Executive Chef Paolo Antinori e del Resident Chef Pasquale Di Monte. Per momenti di pura complicità, la Private Spa firmata Cinq Mondes propone rituali da vivere in coppia, tra luci soffuse e profumi avvolgenti, mentre il Pool Garden invita a rilassarsi con un cocktail al tramonto, avvolti dal verde.

La Terrazza degli Agrumi e il Parco degli Ippocastani diventano cornici speciali per momenti indimenticabili. Informazioni su www.seebayhotel.com

C.G.

SAN BARTOLO UN PARCO A PICCO SUL MARE

Nelle Marche natura e cultura in un rapporto armonico

di Chiara Giacobelli

Il Parco Naturale del San Bartolo, lungo una costa rialzata che spezza l'uniformità sabbiosa dell'Adriatico, in stagione autunnale sprigiona un magnetismo unico: falesie vive sospese sul blu, vegetazione rigogliosa che vira verso tonalità più calde, sentieri solitari, borghi affacciati su scorci da cartolina, calette ciottolose dove l'onda mormora piano. Qui natura e cultura costruiscono un rapporto armonico, dove si fondono biodiversità, iniziative e cammini tra ambienti boschivi, macchia mediterranea, campi coltivati, filari, balconi naturali e tratti costieri.

Chi desidera condividere momenti a due può scegliere uscite guidate che intrecciano versi, storia locale, aneddoti e brindisi su punti panoramici, oppure muoversi in autonomia seguendo cartine e mappe aggiornate; lungo i percorsi vale la pena prendersi del tempo per fotografie, soste lente, bagni di sole fuori stagione e discese verso rive appartate, rag-

INCANTO

Il Parco del San Bartolo con la vegetazione rigogliosa, sentieri solitari e borghi da scoprire



giunte a piedi dal monte per tuffi nelle acque limpide. Tra le mete imprescindibili vi è la spiaggetta di Fiorenzuola di Focara, inserita da The Guardian tra le quaranta più belle d'Europa e Bandiere Blu delle Marche; il borgo fortificato, costruito fra X e XIII secolo, con il campanile di Sant'Andrea e i vicoli che sussurrano al vento, domina l'Adriatico dall'alto del colle.

La discesa verso la riva, lungo un tracciato asfaltato poco oltre il chilometro, regala vedute romantiche all'ora del tramonto; in basso, ciottoli chiari e trasparenze marine compongono un microcosmo intimo, ideale per coppie che cercano quiete e intimità. Poco più a nord, Gabicce Mare unisce anima sabbiosa e inclinazione rocciosa in un unicum reso possibile dal vicino rilievo; la località, da tempo premiata con duplice riconoscimento ambientale, offre comfort balneare e una salita verso Gabicce Monte, sul crinale del Monte Accio, dove il cuore del borgo corre tra viuzze fino a piazza Valbruna. Dall'alto, il panorama abbraccia l'intero golfo, suggerendo cene emozionanti dopo ore trascorse sulla spiaggia.

Questa dorsale è anche una patria di motori, amata dalle coppie di centauri: strade sinuose, saliscendi morbidi, orizzonti che si aprono tra colline e mare, itinerari che collegano entroterra e litorale, progettati dall'associazione Terra Piloti Motori per valorizzare borghi, parchi, rocche, castelli e località premiate con riconoscimenti balneari. Un invito a salire in sella e trasformare la guida in parte dell'esperienza, fra curve eleganti e approdi romantici dove fermarsi per un bacio, un caffè, un tramonto. Per un itinerario in moto all'insegna dell'amore, si può partire da Pesaro e inseguire le curve del promontorio fino a Fiorenzuola, scendere alla riva per un pomeriggio raccolto, risalire al borgo per fotografie dorate, quindi puntare verso Gabicce, raggiungere il belvedere e concludere con una passeggiata serale. In alternativa, si può combinare un'esperienza culturale tra collezioni motociclistiche al celebre Museo Benelli e un approdo sul litorale, scegliendo una caletta ciottolosa o una spiaggia attrezzata.



Hotel AZZURRA ★★★ Gatteo Mare/Cesenatico

Un paradiso per i tuoi figli.

Piscina riscaldata, Idromassaggi, acquagym, 3 acquascivoli, animazione, miniclub, videogiochi, bici, gonfiabile, ombrellone, parcheggio, vasca palline, sala biliardi, party, sala playstation, play ground.

ULTIMO SOLE AL MARE !!!!
SUPER PROMOZIONE 7-10 SETTEMBRE
PENSIONE COMPLETA CON OMBRELLONE
+ 2 LETTINI IN SPIAGGIA
3 GIORNI = EURO 325 A COPPIA
+ SCONTO BAMBINI

CONTATTACI ORA!

Tel. (+39) 0547 87301

info@azzurrahotel.com - www.azzurrahotel.com



FESTIVAL
DEL BUON VIVERE
FORLÌ
18-28 SETTEMBRE 2025



INTELLIGENZA
sentimentale



FESTIVALDELBUONVIVERE.IT

IN COLLABORAZIONE CON



PROMOSSO DA



MEDIA PARTNER



14C il Resto del Carlino

CAMMINANDO TRA FARI E CAPANNI IN ROMAGNA

Questo è il periodo ideale
per lasciarsi ispirare
da un paesaggio di mare
ancora più romantico



di **Stefano Marchetti**

Le giornate si accorciano leggermente e il sole è più gentile. L'estate non è finita, il mare a settembre è ancora generoso e accogliente, e la vacanza – prima che tutte le attività riprendano a pieno ritmo – ha un gusto particolare. Sulla Riviera romagnola questo è il periodo adatto per lasciarsi ispirare da un paesaggio di mare ancora più romantico e suggestivo. Settembre, per esempio, ci può far (ri)scoprire le famose palizzate sul mare, come quella di Marina Romea o la sua gemella antistante di Marina di Ravenna, ben due chilometri e mezzo di strisce d'asfalto che si spingono dentro il mare: il momento migliore per percorrerle è di primo mattino, quando ancora il tempo scorre lento, oppure al tramonto.

Un altro sguardo bellissimo, aperto sul mare, è quello che si può godere dalla palafitta del Rockisland di Rimini: è la costruzione più avanzata sul mare e quindi un eccellente punto panoramico. Proseguendo fino alla cima del molo di Levante, si ammira la scultura in bronzo de «La sposa del Marinaio»: è la passeggiata che fece anche Alain Delon, stretto nel suo cappotto, ne «La prima notte di quiete» di Valerio Zurlini.

Si respira anche lungo i percorsi ciclopeditoni del Parco del Mare delle spiagge di Ravenna, con eleganti passerelle in legno adagate sulle dune poste fra la pineta e la spiaggia, oppure a Cesenatico, lungo l'anello che da piazza Spose dei Marinai si spinge lungo il molo, con i capanni da pesca, le Porte Vinciane, il faro. E passeggiando sul porto canale di Cervia, ci si può fermare per una foto o un selfie davanti alla nuova installazione permanente, «Non basta il canto delle sirene», una sirena bambina alta sei metri, in bronzo patinato, opera dell'artista Valerio Berruti, che di sera si illumina magicamente: completamente circondata dal mare, è stata inaugurata proprio il mese scorso.

A Cattolica, il lungomare e la sua darsena sono come «sentieri romantici»: verso nord la passeggiata in legno conduce alla Riserva naturale del Conca con i canneti e la duna naturale, e nell'altra direzione il lungomare Rasi Spinelli (che di recente è stato oggetto di un completo restyling) conduce verso il porto. Salendo la rampa che conduce alla darsena, si è come sospesi sull'acqua: un po' prima del tramonto, a metà percorso si può godere di un'illusione ottica speciale, il sole che scende in mare. Tante città costiere hanno inaugurato nuovi lungomari.

Da sempre, un luogo romantico per eccellenza è il faro. Quello più famoso è iconico il faro dell'Isola dell'Amore, sulla riva destra del delta del Po, nel Comune di Goro (Ferrara). Raggiungibile solo in barca, l'Isola è uno scanno, una sottile lingua di sabbia su cui si formano dune che si spostano per le maree e il vento: e su questa terra affacciata all'orizzonte sorge il faro, alto 22 metri, ristrutturato come albergo con una piccola spiaggia. All'incontro fra cielo, terra e mare.



SCOPERTE

Sopra, la scultura della sirena bambina a Cervia. Accanto, il faro dell'Isola dell'Amore a Goro, Ferrara



RIMINI DA FILM

Rimini è stata fonte d'ispirazione e location per numerosi registi e per moltissimi film tra cui 'Amarcord' di Fellini. Queste pellicole hanno contribuito a creare l'immagine di Rimini come città romantica e sognante.

certi all'arena Rubicone: il paese che ha dato i natali a Secondo Casadei, autore di «Romagna mia», si trasforma così in una balera a cielo aperto (foto Zani), con la direzione artistica di Moreno il Biondo.

Al Parco dei Gemelli di Tagliata di Cervia prosegue fino all'11 settembre la rassegna «Notti romagnole in Riviera dei pini», con balli di gruppo e divertimento sulla pista all'aperto. E venerdì prossimo al parco Stefano Campana di San Mauro Mare si concluderà anche la rassegna «Sanmaurese in liscio».

Settembre è anche tempo di sport. In questi giorni, i campi dell'Arena Beach di Cesenatico ospitano l'Ift Beach Tennis World Championship, la più importante manifestazione mondiale di beach tennis, e a Misano Adriatico si tiene il salone internazionale della bici, lbf - Italian Bike Festival. Domani si correrà anche la Ravenna Park Race, 21 chilometri di sport nel cuore del Delta del Po, in un percorso adatto a tutti gli amanti della vita all'aria aperta.

Poi il 20 e 21 settembre a Cattolica si terrà una delle tappe più amate del circuito di gare di nuoto in acque libere 'Dominate the water' mentre a Cervia tornerà il grande evento sportivo dedicato al triathlon, Ironman Italy Emilia Romagna, una sfida incredibile per atleti dal fisico di ferro. Tempo anche di riflettere: il 13 e 14 settembre, il Club del Sole di Punta Marina Terme ospiterà il Kalemana Experience Festival, due giornate dedicate alla musica, all'arte, allo yoga, alla spiritualità e alla consapevolezza.

S.M.

GATTEO MARE

La settimana del ballo liscio all'arena Rubicone

Settembre è ricco di eventi nelle località di mare della Romagna. Ballando sotto le stelle... Gatteo Mare, per esempio, dal 14 settembre dedica un'intera settimana al liscio, con tanti con-

SICILIA E TREKKING AMORE PERENNE

Camminare per Marettimo e conoscere le persone
che rendono così speciali questi luoghi
Poi Pantelleria e la sciara del fuoco sullo Stromboli



di Laura Pincioni

In Sicilia l'estate non finisce mai, tantomeno a settembre, mese perfetto per visitare l'isola: le temperature si abbassano e i turisti diminuiscono.

Tour per vedere le bellezze delle città d'arte, un bagno nelle spiagge più fotografate del Mediterraneo, esperienze enogastronomiche indimenticabili, tutto questo e molto altro fra le proposte dell'isola. Ma settembre è anche il mese perfetto per praticare le attività all'aperto come il trekking. Dall'esperienza indimenticabile sui crateri sommitali dell'Etna, raggiungibili con funivia e trekking, alla traversata dell'Etna da sud a nord che offre panorami mozzafiato. Per chi cerca escursioni più tranquille, sono adatte quelle ai crateri Silvestri o al Monte Gemellaro. Viaggi per appassionati di trekking ci sono anche alle isole minori come le Egadi, la famosa salita al vulcano a Stromboli e Pantelleria.

'Sicilia da scoprire' organizza un trekking di gruppo di quattro giorni nel cuore delle isole Egadi dove il tempo sembra essersi fermato e la bellezza è incontaminata. Marettimo, con le sue scogliere, i fondali marini spettacolari, grotte e sentieri panoramici, regala emozioni indimenticabili.

Durante il trekking si camminerà immersi nel profumo del mirto e del rosmarino, circondati dal mare turchese. Ogni giorno sarà scandito da nuove scoperte: antichi sentieri usati dai pescatori, grotte ricche di storia, scorci che sembrano dipinti e incontri con la gente del posto, custodi delle tradizioni locali. La cucina accompagna l'esperienza con piatti che raccontano l'anima dell'isola.

Questo trekking di gruppo a Marettimo è molto più di un'escursione: è un viaggio interiore, un modo per ritrovare il contatto con sé stessi e con l'ambiente naturale. Un'avventura che colpisce l'anima, Marettimo e le sue meraviglie nascoste.

Passando a Pantelleria sono diverse le opzioni per il trekking, sia organizzate che individuali. Si possono trovare escursioni che esplorano il Parco Nazionale, come il 'Trekking Pantelleria' di 'Le Isole d'Italia Tour Operator' e 'Parco in Cammino' del 'Parco Nazionale Isola di Pantelleria', che propone escursioni con guide ufficiali.

Inoltre, ci sono tour che combinano trekking, relax e benessere, come quello di 'Ciao Trekking' che include anche attività come fanghi e terme naturali. Stesso operatore per chi cerca un'esperienza più immersiva come il 'Trekking e Passito a Pantelleria' che si concentra sulla cultura, l'enogastronomia e i villaggi dell'isola.

E poi il trekking più emozionante di tutti, quello sullo Stromboli per ammirare da vicino uno dei vulcani più attivi del mondo, con la possibilità di vedere le eruzioni vulcaniche e la 'Sciara del Fuoco'. Le escursioni sono gestite da guide vulcanologiche e raggiungono un'altezza massima di 400 metri. Le escursioni notturne, che permettono di assistere alle eruzioni con il buio, sono molto popolari. A seconda dell'attività del vulcano possono esserci delle limitazioni alla salita.



NEL CUORE

Sopra, l'isola di Marettimo vista dal mare: siamo nell'arcipelago delle Egadi. Accanto, la sciara del fuoco a Stromboli nelle Eolie.

TAORMINA

Al Teatro Antico con la 'Carmen' per una serata emozionante

Per una serata davvero magica e indimenticabile non si può perdere il 13 settembre 2025 alle 21 la celebre opera 'Carmen' di Bizet in scena al Teatro Antico di Taormina. Questo spettacolo fa parte del 'Sicilia Classica Festival' che porta capolavori operistici nelle più prestigiose location italiane. Questa produzione a Taormina offre un'opportunità unica per vivere il capolavoro di Bizet in un'ambientazione che ne esalta l'intensità drammatica. Che sia un appassionato d'opera o un neofita, questa rappresentazione di 'Carmen' promette una serata di emozioni e brillantezza musicale.

L.P.



FAVIGNANA

In vacanza fra vela e yoga alle isole Egadi



Un'esperienza di vela e yoga alle isole Egadi, organizzata da SailTravel, offre la possibilità di esplorare l'arcipelago in barca a vela o catamarano, praticando yoga a bordo e a terra, tra le bellezze naturali e i borghi caratteristici delle isole. Il viaggio si concentra sulle isole Egadi (Favignana, Levanzo e Marettimo), con soste per bagni, snorkeling, visite alle grotte e scoperta dei borghi marinari. L'esperienza include sessioni di yoga a bordo della barca e a terra, in luoghi panoramici, adatte sia a principianti che esperti.

LIPARI

Scoprire le Eolie navigando su un caicco



Il caicco turco Al Maram, 26 metri, offre l'opportunità di esplorare le isole Eolie con un'esperienza imperdibile grazie alle escursioni giornaliere. Partendo da Lipari si potrà navigare verso Salina, Panarea e per le altre meraviglie dell'arcipelago. Ogni tappa offre panorami mozzafiato, acque cristalline e possibilità di snorkeling in luoghi incantevoli. L'equipaggio vi condurrà tra le baie più pittoresche e i luoghi di interesse storico mentre vi delizierà con prelibatezze locali preparate a bordo. Un'esperienza straordinaria per scoprire i tesori nascosti del Mediterraneo.

FREGOLA E BOTTARGA SARDEGNA DI GUSTO

Da Olbia verso Nuoro e scendendo fino a Cagliari
La stagione del Vermentino, dei sapori genuini
e delle tradizioni in cucina è tutta da scoprire



di **Laura Bertarelli**

Un viaggio in Sardegna non può fermarsi solo alle spiagge con la sabbia che sembra borotalco e al mare che va dall'azzurro, verde smeraldo fino al blu intenso. C'è l'entroterra con i borghi pittoreschi, i siti archeologici e la natura selvaggia. Ma soprattutto ci sono il vino e la cucina. Moltissime le occasioni per conoscere i prodotti locali. Olbia, ad esempio, ospita la manifestazione 'Benvenuto Vermentino' per promuovere il Vermentino di Sardegna Docg. Dal 29 settembre al 5 ottobre l'evento unirà anche arte, cultura, musica ed enogastronomia oltre a favorire la commercializzazione di questo tipo di vino e supportare il turismo sostenibile. L'evento offre opportunità di incontro tra le Cantine di Vermentino di Gallura Docg e di Sardegna, i buyer o importatori esteri e il grande pubblico di appassionati, nell'atmosfera unica della città marittima di Olbia.

Dal vino alla tavola, dal nord al sud dell'isola. Nella Riserva Naturale Su Barone a Orosei si può visitare il nuraghe Torre di Osalla. Da qui si arriva a una fattoria dove l'agricoltore, solo su appuntamento, guiderà i turisti tra i suoi vigneti che a settembre sono più affascinanti che mai. Seguirà degustazione con l'olio di oliva, il miele e ovviamente il vino dove si potrà acquistare direttamente dal produttore.

Passando al capoluogo sardo, Cagliari è ricca di storia e di bellezze architettoniche con un importante passato. Girando fra le viuzze di Stampace (antico quartiere di borghesi e mercanti), Villanova (quartiere di pastori e contadini) e nella Marina (località di pescatori) ci si potrà fermare in un ristorante ad assaggiare Sa Burridda. Diverse le varianti, sa burrida a sa casteddaia, alla cagliaritano, e qui è preparata con il gattuccio di mare, noci, aglio, olio, aceto e spezie.

Salendo verso Cabras, in provincia di Oristano, paese di pescatori, non si può non provare la bottarga. Un prodotto esclusivo derivato dalla lavorazione delle uova del muggine. Si può gustare come antipasto, sul sedano condito con olio, sale e limone oppure spalmato sul pane. L'esaltazione è aggiungere la bottarga all'insalata di carciofi oppure spolverarla sopra un piatto di spaghetti o di fregola.

Se si va verso Nuoro, cuore della Barbagia, si deve provare Su filindeu. Una pasta di semola di grano duro lavorata con acqua in una macchina di legno. Su filindeu si assapora con zuppe e minestre cotte a pezzi nel brodo di pecora e condito con il pecorino. Il suo nome significa 'fili di Dio' e deriva dalla forma ottenuta tramite lavorazione manuale.

Arrivando al nord dell'isola c'è la Zuppa Gallurese, detta "Sa Suppa Cuatta". Si cucina in modi differenti a seconda delle tradizioni del paese. Di solito è fatta da strati di pane secco e indurito, inzuppato nel brodo di pecora e insaporito dal formaggio fresco o dal pecorino stagionato e dalla menta o finocchio selvatico. Insomma, qui in Sardegna ce n'è veramente per tutti i gusti.



LIMPIDA

Sopra,
la torre
della Pelosa
a Stintino
È tutto
pronto per
festeggiare
il Vermentino
di Sardegna
Docg
(Foto Romeo
Giovanna)

CALASETTA

Un tramonto sul mare verso il faro di Mangiabarche

Sulla punta settentrionale dell'isola di Sant'Antioco, nell'arcipelago del Sulcis, c'è Calasetta. Un mix di storia, mare e paesaggi suggestivi. La Torre Sabauda, con la sua vista panoramica sulla spiaggia Sottotorre, e le calette nascoste offrono

scenari romantici. Il 20 e 21 settembre si terrà la tradizionale festa di San Maurizio dove si potranno assaggiare i piatti della tradizione. Oltre al tanto atteso 'Swim Festival Acquaforma' con 'The Iconic Swim', la traversata a nuoto, 4.500 metri, da Carloforte a Calasetta. Una vacanza a Calasetta è arricchita anche da un passeggio a cavallo o a piedi nelle campagne e da una veleggiata all'ora dell'aperitivo. Salpando con Sardinia Sailong si veleggia al tramonto diretti verso lo spettacolare faro di Mangiabarche. Un modo speciale, con partenza dal porticciolo di Calasetta, per ammirare il sole che scende nel mare, con possibilità di gustare i prodotti locali e i vini sardi.

GALLURA

Magia e relax Vacanze infinite a Cala di Falco

Le scenografiche spiagge della Costa Smeralda, le meraviglie del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. E poi ancora la mondanità di Porto Cervo, i sapori del territorio, i viaggi nel tempo alla scoperta della civiltà nuragica e dei paesi tradizionali dell'interno. L'estate non sembra finire mai in Gallura. A pochi passi dal centro del paesino di Cannigione con il suo lungomare, il porto turistico e i locali alla moda, il resort 'Cala di Falco' (info su www.hotelcaladifalco.com) è la destinazione perfetta per chi voglia ancora godersi il meglio del Nord Sardegna.

La struttura del Gruppo Delphina offre la possibilità di scegliere tra la formula hotel, residence e prestigiose ville per chi desidera maggiore indipendenza e privacy, tutte ben integrate con la natura e arredate con cura da artigiani locali. Fanno da corollario relax, buona cucina e una miriade di attività per il tempo libero fino addirittura al 26 ottobre. A tavola, la vista sul Golfo di Arzachena si unisce all'ottima cucina mediterranea tradizionale sarda nelle terrazze vista mare del ristorante 'La Poiana' e 'Martin Pescatore' proprio di fronte alla piscina.

E ancora. Area fitness vista mare e percorso vita all'aperto, campo da tennis e da beach volley, mentre nelle vicinanze dell'hotel si trovano diverse possibilità per lezioni di vela e windsurf (servizio esterno). Per i più piccoli, un'area giochi all'aperto e per chi non vuole rinunciare al benessere, possibilità di usufruire del Centro Thalasso & Spa 'L'Incantu' dell'hotel Capo d'Orso a Palau, 5 stelle sempre della collezione Delphina (a pagamento).

A pochi metri dalla piscina del resort si trova la spiaggia di Cannigione, attrezzata con ombrelloni e lettini e una piattaforma sul mare sempre attrezzata. Inoltre è presente un comodo servizio navetta che permette di raggiungere la famosa spiaggia di Mannena.



**ARTE +
COLLEZIONISMO
> ROMA 2025**

PALAZZO BARBERINI

La nuova mostra mercato dell'Associazione Antiquari d'Italia

20-23/9

Via delle Quattro Fontane, 13 - Roma

📍 🌐 www.antiquariditalia.it

APERTA TUTTI I GIORNI

Orario 11 - 19,30

Martedì 23/9 Orario 11-18



ASSOCIAZIONE
**ANTIQUARI
d'ITALIA** 1959

info@antiquariditalia.it

T. +39 055 282635 / 282283

Con il patrocinio di

ROMA
Assessorato alle Attività
Produttive e Per Opportunità

 REGIONE
LAZIO

Sponsor

 **Liberty**
Specialty Markets

BORGHİ D'ITALIA

Piccole perle della Lombardia. Da Chiavenna a San Colombano al Lambro passando per Soncino con la rocca e il paese medievale

Sul lago di Iseo si trova l'isola lacustre più grande d'Europa: Monte Isola
(Foto Raffaella Parisi)



Luoghi di interesse culturale e artistico ma anche importanti realtà produttrici di vini premiati e di olio extravergine come il rinomato Garda Dop. Ci sono poi i tradizionali crotti disseminati per la Valchiavenna visitati ogni anno da migliaia di persone



di **Riccardo Jannello**

Il molo galleggiante ideato da Christo e dalla moglie Jeanne-Claude nel 2016 riversò su Monte Isola, lo splendido borgo nel mezzo del Lago d'Iseo, non solo l'interesse mondiale ma anche un numero di turisti quasi esagerato: ma quella popolarità non ha mutato il carattere genuino e sanguigno di questo comune di 1500 abitanti nella provincia di Brescia tutto circondato dalle acque del lago e noto per castelli e pievi di grande valore storico e architettonico e per la sua attività di pesca.

Monte Isola è solo un esempio di un borgo inserito fra i più belli d'Italia, paralleli alle bandiere arancioni del Touring Club che la Lombardia mostra a turisti curiosi che non vogliono limitarsi a visitare le grandi città. Sono proprio le campagne, le colline e le montagne che nascondono tesori di grande valore, come Bienno (Brescia) che con le fucine e i mulini dimostra la sua solidità sociale fondata sul lavoro. O ancora Sabbioneta (Mantova): le mura che la circondano ne fanno una cittadina di altri tempi immersa in un Medioevo magico e virtuoso. E Tignale, nel Parco dell'Alto Garda Bresciano, boschi che guardano le acque del Benaco. Sono diciannove le bandiere arancioni lom-

BANDIERA ARANCIONE

I borghi consigliati dal Touring Club Italiano nel 2025 sono Ardesio e Limone sul Garda che si aggiungono a molti altri come Almenno San Bartolomeo, Castione della Presolana, Clusone e Gromo: luoghi ideali per un'esperienza turistica di qualità

barde sparse un po' ovunque. Alcune come Gardone Riviera evocano la stoia e la letteratura con il Vittoriale degli Italiani e la memoria di D'Annunzio. Più a nord, Limone sul Garda è un luogo incantevole per la salubrità e la quiete del suo lungolago. Se Chiavenna (Sondrio) guarda ai mondi romancio e tedesco, a sud Soncino (Cremona), in piena Pianura Padana, si gode la sua Rocca Sforzesca (che illuminata ha un fascino etereo) e il titolo di 'città' guadagnato nei secoli.

Ma che cosa lega tutte queste e le altre bandiere arancioni e i borghi segnalati fra i più belli d'Italia? Certamente l'operosità della popolazione che ha saputo tramandare le tradizioni locali facendole volare dell'economia di questi luoghi sempre più conosciuti e visitati da chi ama un turismo soft, fatto di lentezza e osservazione, di respiri profondi e buon cibo. E in Lombardia non si può sbagliare.

SAN COLOMBANO E LE COLLINE CHE NON TI ASPETTI



Frequentato a lungo da Petrarca
che andava ospite dai Visconti
è famoso per il vino Doc
Un angolo unico di Pianura Padana

di **Laura Bertarelli**

San Colombano al Lambro, borgo fra i più belli nel cuore della Pianura Padana, si trova poco distante da Milano e da Pavia. Famoso per il vino San Colombano Doc prodotto sia in versione rossa che bianca, con varianti frizzanti. Il rosso è ottenuto principalmente da uve Croatina, Barbera e Uva Rara. Il bianco è prodotto da Chardonnay e Pinot Nero. Il territorio di San Colombano al Lambro è caratterizzato da una zona collinare che favorisce la coltivazione della vite. La storia della viticoltura qui risale al X secolo.

Il poeta Francesco Petrarca soggiornò a lungo ospite dei Visconti nel Castello di San Colombano e in una lettera, a Guido Arcivescovo di Genova del 21 ottobre 1353, scrisse: «A piè del colle scorre il Lambro limpidissimo fiume e benché piccolo è capace di sostenere barche di ordinaria grandezza, il quale scendendo per Monza, di qui non lungi, si scarica nel Po: a ponente si stende lo sguardo a larga spaziosa veduta, e regnavi gradita solitudine e amico silenzio. Io non conosco altro luogo che in positura si poco elevata si vegga attorno sì vasto prospetto di nobilissime terre; sol che tu giri d'attorno l'occhio ti si offrono innanzi, Pavia, Piacenza e Cremona... Nelle limpide giornate, dalla collina che sovrasta il paese di San Colombano la visione spazia verso nord ed arriva a tutto l'arco alpino, mentre dalla parte di Miradolo Terme, verso sud, lo sguardo si apre sulla valle del Po fino agli Appennini».

Vista la sua importanza storica, ambientale ed enogastronomica da alcuni anni il territorio è tutelato dal Parco della Collina di San Colombano. Uno dei gioielli da visitare è il Castello. Davanti alla parrocchiale di San Colombano Abate si trova una torre quattrocentesca che proteggeva l'ingresso al Castello, distrutto da Federico I Barbarossa e da lui stesso fatto poi ricostruire. Passato di mano fra Landriani, Torriani, Visconti e la Certosa di Pavia, infine donato alla famiglia Belgiojoso, era rimasto proprietà della casata, con alterne vicende, sino alla prima metà del '900. Da vedere la torre occidentale del '400 e parte delle mura difensive. La parte più suggestiva è certamente il bordo che si trova all'interno.

Proseguendo si passa a Palazzo Patigno, un seicentesco edificio, sede degli uffici comunali, che ospita un museo paleontologico e archeologico. San Colombano al Lambro resta comunque famoso per la produzione del vino, in particolare per il vino San Colombano Doc, l'unico vino a Denominazione di Origine Controllata della città metropolitana di Milano, secondo il Consorzio Vini Doc San Colombano.



STORIA

La Torre De' Gnocchi. Il castello è diviso in due parti: il ricetto, la zona in cui si svolgeva la vita civile e la rocca, per la parte militare



I PRODOTTI

Il Salame di Varzi Dop è un'eccellenza della Valle Staffora in provincia di Pavia. Si distingue per la sua forma cilindrica, consistenza tenera e sapore dolce e delicato con un aroma fragrante influenzato dalla stagionatura

colline coltivate a vigneti producono vini di qualità spesso abbinati alla cucina locale. E numerosi sono gli eventi che uniscono entrambe queste cose.

Il borgo antico fortificato, il palazzo del Comune, antico edificio già sede dei marchesi Malaspina, che si trova al centro del paese, l'oratorio del 1600 dedicato a Sant'Antonio queste sono alcune bellezze da scoprire. Chi è interessato a trascorrere un po' di tempo qui può partecipare ai tour organizzati. La visita guidata al borgo, organizzata dalla Pro Loco, prevede una breve introduzione alla storia dei luoghi e alle tradizioni; poi prosegue con una passeggiata per le chiese, all'area del castello e a quella del municipio (casa signorile medioevale). Si conclude con la descrizione dei prodotti e delle aziende locali che possono essere visitate. C'è infatti anche la possibilità di terminare la visita con assaggi di prodotti locali nelle aziende presenti sul territorio.

Diversi gli eventi legati al vino in programma ogni anno. Il più importante è Natural Wines Oltrepò, un festival dedicato ai vini naturali, artigianali e biodinamici, che si svolge a maggio al Castello di Stefanago. A giugno invece l'appuntamento è con l'evento Terzo Anello diVino, dedicato a moto e sapori, con un focus sull'enogastronomia locale. Infine, il borgo di Fortunago (foto Torres) ha ospitato la prima tappa del Festival Internazionale Itinerante del Tango Argentino con un'area dedicata all'enogastronomia.

L.B.

FORTUNAGO

Una visita guidata fra vigneti e fortificazioni

Fortunago, nell'Oltrepò Pavese, è noto per essere uno dei Borghi più belli d'Italia, per la sua produzione vinicola d'eccellenza e per gli eventi legati al mondo del vino. Qui le

LA STAMPA DI SONCINO E LA ROCCA SFORZESCA

Qui nel 1488 venne pubblicata la prima Bibbia ebraica
Il borgo, in provincia di Cremona, è molto visitato
anche per l'esempio di architettura militare lombarda



di **Laura Bertarelli**

Soncino, in provincia di Cremona è un borgo tranquillo, ricco di suggestive testimonianze storiche e artistiche: l'imponente Rocca Sforzesca, l'interessante Museo della Stampa, le chiese e i palazzi storici da ammirare e scoprire. Fu il degrado in cui versava l'antica rocca di sud-est, prima costruzione militare a difesa del borgo risalente al X secolo, a far decidere il duca Galeazzo Maria Sforza a erigerne una nuova a sud-ovest.

La torre a base circolare di sud-ovest è frutto dell'adattamento del preesistente torrione. I lavori della fortezza presero avvio nel 1473, su progetto di Bartolomeo Gadio, per concludersi nel 1475. Con l'inefeudazione del Conte Massimiliano Stampa del 3 novembre 1536, lo splendido manufatto militare venne progressivamente modificato e trasformato in castello per renderlo residenziale con alcuni interventi di decorazione pittorica e fu realizzata la cappella ricavata nella torre di sud-est. Al Comune di Soncino arrivò nel 1876 per lascito testamentario di Massimiliano Cesare Stampa, 14° e ultimo marchese di Soncino e venne ripristinato su progetto dell'architetto Luca Beltrami.

Il Museo della Stampa Centro Studi Stampatori Ebrei Soncino, nato dalla volontà dell'Associazione Pro loco, fu inaugurato nel 1988 per le celebrazioni dei 500 Anni della Stampa della Prima Bibbia Ebraica completa, avvenuta proprio a Soncino il 22 Aprile 1488, a opera di una famiglia di ebrei provenienti da Spira, in Germania. Gershom Soncino fu l'unico tipografo ebreo a stampare con mezzi propri, esercitando a cavallo di due secoli. È considerato il più grande tipografo ebreo per la cura e la precisione compositiva dei testi e per la veste tipografica dei volumi.

Altra perla da visitare è la chiesa di San Giacomo che venne edificata nel XIV secolo sull'area di un antico ospizio per pellegrini che continuò a funzionare fino al 1361. Dal 1361 al 1364 fu affidata ai canonici lateranensi di San Cataldo di Cremona che riuscirono a completare la torre campanaria, dall'insolita forma eptagonale (a sette lati). Concessa ai domenicani, tra il 1456 e il 1468 venne costruito il chiostro, ricostruita la zona absidale, la cripta e il presbiterio sopraelevato. L'interno, a causa degli interventi sei e settecenteschi si presenta in forme barocche. Attraverso un corridoio in fondo alla navata sinistra si giunge in Sacrestia e da qui nel chiostro.

Ma Soncino è famosa soprattutto per la sua tradizione serica, legata all'allevamento del baco da seta e alla produzione di seta. In particolare, nel XIX secolo, divenne un centro importante per la bachicoltura e la lavorazione della seta, con la presenza di diverse filande, tra cui l'ex Filanda Meroni, oggi sede del Museo della Seta.



VISITA

La Rocca Sforzesca segue gli schemi del castello visconteo del '400. Accanto, l'orrido di Bellano (foto Sandonini)

SABBIONETA

Patrimonio dell'Unesco bagnato da Oglio e Po

A pochi chilometri da Mantova si possono visitare una serie di bellissimi borghi. In un lembo di terra sabbiosa, bagnato dal Po e dall'Oglio, c'è una vera e propria perla. Parliamo di Sabbioneta, splendido borgo divenuto – insieme a Mantova – Patrimonio

dell'Umanità Unesco nel 2008. Creato dal nulla nella seconda metà del Cinquecento da Vespasiano Gonzaga, in un territorio solo di paludi, questo luogo doveva rappresentare la città ideale del Rinascimento.

Fra le cose da non perdere ci sono il Teatro all'Antica, progettato da Vincenzo Scamozzi, esempio di teatro rinascimentale ispirato al Teatro Olimpico di Vicenza, con una splendida loggia colonnata e statue che rappresentano divinità olimpiche. Il Palazzo Ducale, residenza di Vespasiano Gonzaga, ospita affreschi, importanti e preziose decorazioni e soffitti lignei in stile manierista e il Palazzo del Giardino.

MACCAGNO IMPERIALE

Un feudo dipendente dall'imperatore

Nei dintorni di Varese si possono ammirare borghi dal fascino senza tempo. Tra questi c'è Maccagno Imperiale che rientra nel circuito 'I borghi più belli d'Italia'. Dalla storia millenaria, è uno dei primi luoghi abitati del Verbano. Strade e viuzze caratteristiche sono risalenti al Medioevo e ancora oggi hanno il loro fascino. Tra gli edifici più suggestivi c'è la Corte Branca con il suo elegante loggiato. Da non perdere una visita alla Torre imperiale e al piccolo santuario della Madonna della Punta, che si affaccia sul lago. Maccagno offre 12 km di coste e una notevole varietà di spiagge, tra lidi attrezzati e insenature riparate tra le rocce. Poi c'è la passeggiata sul lungolago, che parte da Maccagno Imperiale e termina a Maccagno Superiore, e rappresenta un anello di 4 km interamente separato dal traffico.

BELLANO

Una gola creata 15 milioni di anni fa

Dall'Orrido alle passeggiate, Bellano è una splendida località del lecchese sulla sponda orientale del lago di Como. Una tappa obbligata è il famoso Orrido, gola naturale creata 15 milioni di anni fa dal torrente Pioverna. Il borgo è inoltre un perfetto punto di partenza per fare delle escursioni sul lago e nell'entroterra. Tra i sentieri più famosi c'è il 'Sentiero del Viandante', passeggiata di media montagna, che si può percorrere anche con guide esperte del territorio.

Nel suo territorio si trovano testimonianze artistiche e architettoniche di pregio, in primis la chiesa dei Santi Nazario e Celso, in stile tardo romanico e monumento nazionale, e la trecentesca chiesa di Santa Marta in cui si ammira il gruppo ligneo cinquecentesco di Giovanni Angelo Del Maino, raffigurante la deposizione. Da visitare anche il Santuario barocco del 1688 nella frazione di Lezzeno con un incantevole panorama. Ricco di prelibatezze, tra i suoi prodotti spicca l'olio di oliva Doc.

CHIAVENNA E GLI ANTENATI DEL FRIGORIFERO



I crotti sono cavità rocciose che mantengono una temperatura tra i 4 e gli 8 gradi per conservare salumi e formaggi tipici della zona

di **Laura Bertarelli**

Un gioiello della provincia di Sondrio tra arte, storia e cultura. Quasi a ridosso del confine svizzero, attraversata dal fiume Mera, Chiavenna è la perla della omonima valle, famosa per le bellezze artistico-culturali e per un vivere lento da Città Slow. Per scoprirla di parte con una passeggiata nel centro storico, incluso l'attraversamento del ponte sul Mera che regala uno tra gli scorci più suggestivi. Poco distante, a Piuro, da non perdere sono le Cascate dell'Acquafraggia, menzionate e apprezzate anche da Leonardo da Vinci durante il suo viaggio in Valtellina.

Ben visibili già dalla strada, le cascate sono considerate il monumento naturale più importante e uno dei simboli indiscussi della Valchiavenna. Piuro è famosa anche per i suoi scavi archeologici, tanto da essere considerata 'la Pompei delle Alpi' essendo stata protagonista anch'essa nel passato di una tragedia naturale, ossia la frana del 1618 che distrusse il borgo.

Meritano una visita poi il Parco delle Marmitte dei Giganti, caratterizzato da grandi e profonde buche dalle forme più strane scavate nei sassi dall'azione erosiva dell'acqua, e la Riserva del Pian di Spagna, un'ampia area umida di interesse naturalistico con la presenza di numerose specie di uccelli migratori. A Chiavenna non può mancare un tour tra i numerosi palazzi e musei.

Bandiera Arancione del Touring Club, vanta alcuni dei più importanti palazzi storici fra cui il suggestivo Palazzo Vertemate, una delle più prestigiose dimore cinquecentesche della Lombardia. Da non perdere anche una visita del palazzo dei conti Balbiani (XV sec.), palazzo Salis, palazzo Pestalozzi e Pretorio (XVI sec.). La Collegiata di S. Lorenzo con la sua rinomata fonte battesimale ospita il Museo del Tesoro con la preziosa 'PaceO, una coperta di evangelario del XI secolo in oro sbalzato, gemme, perle e smalti.

Altri musei curiosi sono la Galleria Storica dei Pompieri di Valchiavenna dove sono esposti tutti i reperti legati a questo corpo e il Mulino Moro di Bottonera, la più importante testimonianza della tradizione artigianale di Chiavenna. Poi nei primi due fine settimana di settembre, il 6-7 e il 13-14, si terrà la celebre Sagra dei Crotti. L'evento celebra la tradizione dei crotti, antiche grotte naturali utilizzate per la conservazione degli alimenti, offrendo un percorso enogastronomico e la possibilità di degustare vini e piatti tipici.

Spettacolari teatri naturali della manifestazione sono proprio i Crotti, cantine naturali, caratterizzate dal 'sorel' (dal dialettale 'sorà', ventilare), cioè uno spiraglio naturale tra le rocce da cui soffia una corrente d'aria che mantiene in ogni stagione la temperatura pressoché costante, tra i 4 e gli 8 gradi sopra lo zero. Sfruttati come veri 'frigoriferi a costo zero'. Insomma un viaggio fra arte, natura e tradizioni.



SCENOGRAFIE
Sopra, la Collegiata di San Lorenzo. Accanto, un crotto (foto Degiorgi). Sotto, la vista da Lefay Resort & Spa sul Garda



GARGNANO

Una vista del lago da togliere il fiato

Oggi e domani si terrà la 75ª edizione della CentoMiglia. La storica regata velica d'altura - che si svolge a Gargnano e la più longeva su acque interne in Italia - vedrà la partecipazione

I GIOCHI OLIMPICI

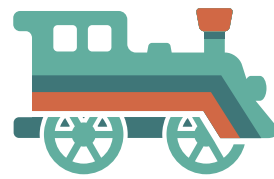
I XXV Giochi olimpici invernali, Milano Cortina 2026, sono un biglietto da visita importante per l'Italia. Si terranno dal 6 al 22 febbraio in Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige. Al cune gare si disputeranno anche a Rho, Assago, Bormio, Livigno, Predazzo, Rasun-Anterselva e Tesero

di imbarcazioni provenienti da tutto il mondo. Gargnano merita una visita anche per le vaste spiagge, gli antichi vicoli che invitano al relax e un panorama da fotografia. Si trova sulla riva ovest del Lago di Garda, nel mezzo del Parco Alto Garda Bresciano. È la più grande località anche se meno abitata di tutta la zona. Da visitare anche il Lago Valvestino, un piccolo lago tra le montagne. Il paesaggio è molto vario e offre ai visitatori piacevoli contrasti con il lago, la pianura, le colline e le montagne che scendono a picco nel lago.

I luoghi d'interesse storico a Gargnano sono la chiesa di San Francesco, la torre della campana della chiesa di San Martino, Villa Feltrinelli, oggi Grand Hotel di Villa Feltrinelli e Villa Bettolini con il suo ricco giardino. Lo scrittore inglese David H. Lawrence era un ospite molto conosciuto di questa località. Per chi vuol godere di una vista mozzafiato si può raggiungere Lefay Resort & Spa Lago Di Garda per vivere un'esperienza esclusiva immersi fra colline e uliveti. Dove lo sguardo si perde all'orizzonte nel cielo che sposa il lago.

Gargnano è famosa anche per l'ottimo olio. Oleifici e frantoi producono extra vergine ottenuto dalla spremitura meccanica e a bassa temperatura di olive di antiche varietà gardesane, in particolare: Gargnà, così legata al territorio da portare - in forma dialettale - lo stesso nome del Comune di Gargnano, Casaliva, particolarmente ricercata e apprezzata per il tipico gusto fruttato, Leccino, Frantoio, Raza, Miniol Pendolino.

TRENI STORICI UNA RISCOPERTA AFFASCINANTE



Fra le proposte il 'Lario Express' che passa dalla Brianza e il 'Laveno Express' con la locomotiva a vapore

di **Davide Costa**

In carrozza (rigorosamente d'epoca) tra i borghi più belli della Lombardia. Sono molte le occasioni, a partire da settembre, per godersi un viaggio su un treno storico. La prima corsa è in programma domenica 7 settembre e vedrà protagonista la storica automotrice ALn 668 lungo la linea Milano-Como: è il 'Lario Express'. Il convoglio parte da Milano Centrale puntando verso nord in direzione di Como, attraversa tutta la Brianza su una linea secondaria ricca di fascino, toccando numerose località in cui effettua brevi fermate fino all'arrivo alla stazione di Lecco. I biglietti (costo 12 euro, bambini fino a 14 anni gratuiti con prenotazione del posto a sedere) sono in vendita su tutti i canali Trenitalia: www.trenitalia.com, biglietterie e self-service di stazione, agenzie di viaggio abilitate.

Il 21 settembre e 12 ottobre si replica, sempre sulla stessa tratta, questa volta da Milano Centrale a Molteno e con locomotiva diesel, carrozze 'centoporte' degli anni Trenta, carrozze di tipo 'Corbellini' e bagagliaio degli anni Cinquanta. In questo caso il costo è di 9,10 euro a persona. Un viaggio senza tempo, che va nel solco della 'mission' di Fondazione Fs di far conoscere il Belpaese in maniera sostenibile, attraverso alcune tra le linee ferroviarie più belle. Il 14 settembre sarà la volta del 'Laveno Express', che vedrà una locomotiva a vapore trainare carrozze 'centoporte' degli anni Trenta e carrozze di tipo 'Corbellini' e bagagliaio degli anni Cinquanta.

Il costo del biglietto è di 10 euro: partendo da Milano Centrale il treno storico arriverà nella cittadina di Laveno, che offre uno splendido panorama sul bacino borromeo del Lago Maggiore. Qui sarà possibile trascorrere una giornata immersi nel verde e passeggiare sul lungolago. I passeggeri potranno portare gratuitamente la propria bicicletta sistemandola nell'apposito bagagliaio attrezzato, proseguendo così su due ruote per raggiungere la destinazione preferita. Domenica 28 sarà poi invece la volta del 'Lomellina Express', sempre con una composizione storica per un viaggio che porterà da Milano Centrale a Mortara. Anche in questo caso sarà possibile portarsi la bicicletta mentre il costo a passeggero per il viaggio è di 9,10 euro.

Il mese di ottobre si aprirà con la possibilità di un viaggio sul 'Sebino Express': partendo da Milano Centrale, il treno viaggia verso il territorio bergamasco all'interno del parco regionale del fiume Oglio, ai piedi della Valle Camonica. Qui, tra le colline della Franciacorta e le prime propaggini prealpine, si adagia il Lago d'Iseo, circondato dai monti e punteggiato da splendidi borghi ricchi di arte e tradizioni. Il treno arriva a Palazzolo sull'Oglio e poi, in circa 10 km, raggiunge Paratico-Sarnico dove un tempo si svolgeva, sull'imbarcadere ancora esistente, il servizio di trasporto di carri ferroviari su chiatte verso le acciaierie di Lovere. Il 'Sebino Express' correrà sui binari anche nei giorni 19 e 26 ottobre.



RICORDI

Sopra e sotto, il Sebino Express. Accanto, esempio di famiglie d'un tempo e, sotto una vista del lago d'Iseo (foto Eden)



DA MILANO A SARNICO

Sebino Express In carrozza per un viaggio d'altri tempi

La Ferrovia del Sebino rappresenta una linea unica nel suo genere con un sistema di trasporto merci combinato treno e chiatte. La costruzione della linea ferroviaria Palazzolo

sull'Oglio-Paratico Sarnico fu avviata nel 1874 e completata nel 1876 dalla Società per le Ferrovie dell'Alta Italia. Serviva soprattutto per il collegamento delle industrie siderurgiche del lago di Iseo con la direttrice Milano-Venezia e per il trasporto del calcare dalle cave del Sebino bresciano al cementificio di Palazzolo, prima fabbrica sorta in Italia per la produzione di calce idraulica. Il treno sostituiva il trasporto per acqua sul canale Fusia utilizzato fino ad allora.

La linea si stacca a Palazzolo dalla linea Brescia-Bergamo, connessa a sua volta a Rovato con la Milano-Venezia, per dirigersi verso nord, percorrendo la valle dell'Oglio e raggiungendo il lago di Iseo nel comune di Paratico, lungo il confine con quello di Sarnico, da cui la doppia denominazione della stazione capolinea. La concessione venne data nel 1880 alla Società anonima per la ferrovia Palazzolo-Paratico al lago d'Iseo. Nel 1911 la ferrovia venne riscattata dalle Ferrovie dello Stato che proseguirono il servizio di trasporto merci e passeggeri. Quest'ultimo, sempre secondario rispetto a quello merci, venne soppresso nel 1966 mentre il traffico merci proseguì fino al 1998. Avevano cominciato a circolare sulla linea treni turistici: un servizio che la Fondazione FS ha ripreso dal 2014.

Co.Da.





Un gusto da amare.

La qualità di TreValli nasce dall'attenzione per le materie prime e dall'esperienza di oltre 60 anni nella produzione di latte fresco, buono all'origine.

lattetrevalli.it



ACCADDE IN ITALIA

Letteratura, musica, filosofia e amore
La stagione dei festival è in fermento
I programmi sono sempre diversi
ma unica è la voglia di condivisione

‘Prospettiva Dante’ Il sommo poeta e la sua opera

di **Stefano Marchetti**

Nel mezzo del suo cammino nell’aldilà, al XXVI canto del Purgatorio, fra i lussuriosi Dante incontra Guido Guinizelli, il padre del Dolce Stil Novo, quel ‘cor gentil’ che lui ha tanto ammirato. Vorrebbe abbracciarlo, ma il fuoco gli impedisce di avvicinarsi e tuttavia non può non dichiarargli tutta la sua ammirazione. A quel punto, Guinizelli gli indica un’altra anima penitente, un altro poeta in lingua volgare, il provenzale Arnaut Daniel: egli – dice Guido – fu il migliore nel «parlar materno» e superò tutti in «Versi d’amore e prose di romanzi».

E proprio questa meravigliosa espressione, che ci offre l’idea di una letteratura capace di tensione spirituale e morale, sarà il tema della 14ª edizione del festival ‘Prospettiva Dante’, dal 17 al 21 settembre a Ravenna, la città che accolse il Sommo Poeta nel suo esilio e fino alla morte, il 14 settembre 1321: la sua tomba neoclassica, nel cuore di una ‘zona del silenzio’, è visitata ogni anno da migliaia di persone e la scorsa primavera vi hanno sostato anche i Reali d’Inghilterra.

Promosso dalla Fondazione Cassa di risparmio di Ravenna con direzione scientifica dell’Accademia della Crusca, il festival offrirà cinque giornate di incontri ed eventi che uniranno ricerca, alta divulgazione e arti dello spettacolo. Già nella giornata inaugurale, dopo i saluti di Mirella Falconi Mazzotti, presidente della Fondazione Cassa, di Rosario Coluccia, membro del direttivo della Crusca, e di Domenico De Martino, direttore del festival, sarà Gabriele Lavia a dare voce e anima alla parola di Dante, poi Roberto Mercadini, drammaturgo e youtuber, presenterà il suo monologo per Dante. Giovedì 18 il pianista Gregorio Nardi troverà l’eco delle donne evocate da Dante nelle composizioni di grandi musicisti, da Liszt a Prokofiev, e il giornalista e scrittore Paolo Rumiz riceverà il premio ‘Dante - Ravenna’. Venerdì 19 don Bernardo Gianni, abate di San Miniato al Monte



NEL SOLCO DEL DOLCE STIL NOVO

Conto alla rovescia per il festival ‘Prospettiva Dante’. Qui accanto la visita dei Reali inglesi alla Tomba di Dante (foto Fabrizio Zani)
Sotto, l’attore e regista Gabriele Lavia



di Firenze, rifletterà su «Caritas, bellezza e tempo tra Dante e noi», e sabato pomeriggio sarà Virginio Gazdolo, decano degli interpreti danteschi, a intraprendere un viaggio drammatico fra tre personaggi della «Commedia», Ulisse, Ugolino e Lucifero.

Nella serata di sabato, il filologo Paolo Squillaciotti indagherà sul rapporto fra Dante e la lirica provenzale, poi Vincenzo De Angelis, Amerigo Fontani e Marcello Prayer proporranno «Come in un giuoco di specchi», un dialogo animato fra Dante, Lord Byron e Lorenzo Da Ponte, librettista di Mozart. In serata, verrà consegnato il premio ‘Musica e parole’ a Tosca che poi offrirà al pubblico alcuni dei suoi brani. A chiudere «Prospettiva Dante», domenica 21 settembre alle 11, sarà Jacopo Veneziani, storico dell’arte e noto divulgatore tv, che riceverà il premio Dante Web e parlerà del cammino del Poeta attraverso i grandi artisti. Info su www.prospettivadante.it

VAL DI FASSA

‘I suoni delle Dolomiti’ e i concerti tra le vette

‘I suoni delle Dolomiti’, un mese di eventi tra le meraviglie delle Dolomiti trentine, in corso fino al 4 ottobre. L’unico storico festival che porta gli artisti internazionali e il loro pubblico tra le vette, i prati e i rifugi alpini promuovendo consapevolezza ambientale, sostenibilità e inclusione. Tutti i luoghi sono raggiungibili a piedi con percorsi di varia intensità e i concerti gratuiti.

Il 9 settembre, alle 12, il festival farà tappa nell’anfiteatro naturale di Località Prati Col nella Val Canali, ai piedi delle Pale di San Martino, con un incontro speciale tra parole e musica: Marco Paolini e Alberto Ziliotto presenteranno “Bandiera bianca”.

Dal 12 al 14 si terrà il Trekking dei Suoni, un’esperienza esclusiva con Mario Brunello e il Quartetto Prometeo, che cammineranno insieme ai partecipanti portando la musica da camera tra i paesaggi unici delle Dolomiti di Brenta. Molti altri gli appuntamenti in programma.



‘Verdi e Shakespeare’ Si celebra il Maestro fra Parma e Busseto

La venticinquesima edizione della rassegna sarà in programma dal 20 settembre al 19 ottobre

Le radici di Giuseppe Verdi sono state sempre saldamente piantate nella sua terra, Parma. Come ha scritto Bruno Barilli ne «Il paese del melodramma», Verdi «nacque qui, né si volle muovere da questi luoghi. Il suo respiro fu tutt'uno con l'aria carica e violenta di questa pianura lavorata a fondo dai più grami contadini». E se pure Verdi è un italiano conosciuto e amato nel mondo, va da sé che siano proprio Parma e Busseto a celebrare con ogni onore lui e la sua arte: dal 20 settembre al 19 ottobre il «Festival Verdi» compirà 25 anni, e in parallelo saranno 10 anni per il suo figlioccio, il progetto «Verdi off», più rivolto all'innovazione e alla contemporaneità. «Verdi e Shakespeare» sarà il filo conduttore di tutto il programma: per il Maestro, il grande Bardo inglese era come un papà ideale e molte sue opere sono state ispirate dai suoi testi.

Fulcro del festival saranno le produzioni di «Otello», in una nuova edizione critica che recupera la purezza di suono del debutto del 1887, con la direzione di Roberto Abbado e la regia di Federico Tiezzi (dal 26 settembre al teatro Regio di Parma, con Fabio Sartori, Mariangela Sicilia, Ariunbaatar Ganbaatar) e di «Macbeth», versione 1847, con la firma di Manuel Renga, la direzione di Francesco Lanzillotta e fra gli interpreti Davide Luciano e Marily Santoro (debutto il 27 settembre al teatro Verdi di Busseto). Verrà anche riallestito il «Falstaff» con la regia di Jacopo Spirei e la direzione di Michele Spotti (dal 3 ottobre al Regio con Misha Kiria, Roberta Mantegna, Alessandro Luongo, Giulia-

di **Stefano Marchetti**

IN SCENA

Sopra, Giuseppe Verdi in un'immagine di Davide Forleo. Sotto, un momento del Festival Verdi e il «Falstaff» che ha fatto il giro del mondo e tornerà anche in questa edizione



na Gianfaldoni). Completeranno il programma principale il «Gala verdiano» che venerdì 10 ottobre celebrerà il 212° compleanno del compositore, presentando il terzo atto di «Luisa Miller» e «Rigoletto» (dirigerà Paolo Carignani), e la «Messa da Requiem» che Robert Treviño condurrà sabato 18 ottobre al Regio con Marta Torbidoni, Valentina Pernòzzoli, Galeano Salas e Michele Pertusi. In tutto il cartellone si rinnova la collaborazione con la Toscanini, orchestra regionale dell'Emilia Romagna e il coro del teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani. E «Ramificazioni», la sezione del festival più radicata nella contemporaneità, presenterà in prima assoluta (e in tre spazi differenti) quattro nuovi lavori di autori di generazioni diverse, fra cui l'opera performance a cappella «Ouverture» di Fernando Strasnoy all'affascinante teatro Farnese.

Il festival sarà aperto il 20 settembre dalla Verdi Street Parade, una festosa parata di oltre mille artisti, ensemble corali e orchestrali, acrobati e artisti visivi nel centro di Parma. E dal 21 settembre nella chiesa sconsacrata di Galleria San Ludovico, «Il sonno uccidesti», un progetto artistico ispirato a «Macbeth» commissionato a Damiano Michieletto e Paolo Fantini che esplora le ossessioni dell'uomo. Info, www.teatroregioparma.it



VERONA

All'Arena il tributo a Luciano Pavarotti

Luciano Pavarotti (nella foto) ha veramente conquistato ed emozionato il mondo, portando la lirica in tutti i continenti, come ambasciatore della musica e della cultura italiana. Il 12 ottobre il tenorissimo (scomparso il 6 settembre 2007) avrebbe compiuto 90 anni, e in suo onore si terranno alcuni speciali eventi.

Martedì 30 settembre l'Arena di Verona ospiterà uno spettacolo internazionale pensato per celebrare la carriera e l'eredità musicale del Maestro. Saranno riunite sullo stesso palco star della lirica e del mondo 'pop', proprio come nelle indimenticabili edizioni del «Pavarotti & Friends» di trent'anni fa a Modena: Laura Pausini e Andrea Bocelli, José Carreras e Plácido Domingo, Marcelo A'lvarez, Mariam Battistelli, Luca Carboni, Yusif Eyvazov, Angela Gheorghiu, Carmen Giannattanasio, Vittorio Grigolo, Ligabue, Mahmood, Giulia Mazzola, Giuseppe Infantino, Francesco Meli, Giuliano Sangiorgi, Fabio Sartori, Jonathan Tetelman, Il Volo, tutti accompagnati dall'orchestra della Fondazione Luciano Pavarotti, diretta dal maestro Matteo Parmeggiani.

A cura della Fondazione Pavarotti sarà anche la serata speciale del compleanno, il 12 ottobre al teatro Comunale Pavarotti Freni. I giovani cantanti selezionati dalla Fondazione saranno protagonisti anche del concerto in onore di big Luciano, stasera a Desenzano (Brescia), nel 17° anniversario della scomparsa del tenore. La voce di Pavarotti continua a essere fonte di ispirazione e di bellezza per tutti.

S.M.



MODENA

Il Belcanto Festival dedicato ai miti della lirica

Prenderà il via giovedì 25 settembre per concludersi il 12 ottobre la seconda edizione del «Modena Belcanto Festival»: la rassegna celebra la tradizione musicale di Modena, che già fra '600 e '700 fu un importante centro di produzione cameristica e oratoriale, rende omaggio all'eredità artistica di interpreti come Pavarotti e Mirella Freni, e porta alla ribalta l'attività di miti della musica come Leone Magie-

ra e Raina Kabaivanska. La rassegna si aprirà andando alle origini del belcanto con l'oratorio «Santa Teodosia» di Alessandro Scarlatti, a 300 anni dalla morte. Al teatro Comunale Pavarotti Freni andrà poi in scena «La Bohème» (nella foto) di Giacomo Puccini (regia di Leo Nucci, direzione di Aldo Sisillo), nel ricordo di Freni e Pavarotti che ne furono iconici interpreti, poi Laura Morante scandaglierà l'animo delle figure femminili pucciniane. Jessica Pratt e Daniel Oren saranno le stelle del concerto di gala del 3 ottobre, poi il 6 il premio Leone Magiera vedrà alla ribalta giovani talenti in una serata multimediale.

Il festival poi commissiona tre lavori ad altrettanti musicisti: Claudio Ambrosini firma «L'orecchio onniudente», partitura su testi di Ruzante e Giuliano Scabia. Info www.modenabelcantofestival.it

S.M.



Al FestivalFilosofia è il momento della riflessione

Il 19, 20 e 21 settembre l'evento a Modena, Carpi e Sassuolo

di Stefano Marchetti

Paideia è una parola greca che ne contiene tante altre: potremmo tradurla come educazione, formazione umana, cultura, trasmissione del sapere, sviluppo completo dell'individuo. Ognuno di noi è un 'pais', un bambino, un ragazzo che, crescendo, acquisisce sapienza, saggezza e competenze. Diventa adulto. E proprio 'Paideia' è la parola chiave della nuova edizione del FestivalFilosofia di Modena, Carpi e Sassuolo che dal 19 al 21 settembre celebrerà la sua 25ª edizione con oltre 150 appuntamenti nelle tre città: lezioni di grandi maestri, mostre, spettacoli, letture, attività per i ragazzi.

Fin dai primi anni, il festival ha conquistato decine di migliaia di appassionati ed è divenuto uno dei principali eventi culturali italiani di settembre,

SUL PALCO

Saranno
56 le lezioni
magistrali,
con
protagonisti
molto attesi,
fra cui
Umberto
Galimberti



portando la filosofia nelle piazze, con un approccio aperto e divulgativo.

Questa edizione del festival affronterà quindi le grandi trasformazioni sociali e le rivoluzioni tecnologiche che stanno modificando le relazioni tra generazioni, i processi educativi e di apprendimento e lo stesso 'concetto' di conoscenza. Si parlerà di evoluzione e di maestri, di scuola, di apprendistato, di cittadinanza. Saranno 56 le lezioni magistrali, con tutti i protagonisti sempre molto attesi, fra cui Massimo Cacciari, Barbara Carnevali, Enzo Bianchi, Umberto Curi, Ivano Dionigi, Roberto Esposito, Michela Marzano, Stefano Massini, Massimo Recalcati, Umberto Galimberti, Chiara Valerio e Marcello Veneziani, ma anche tanti nuovi ospiti internazionali, come James Boyle, Donald Sassoon, Ernesto Galli Della Loggia, Sybille Krämer e Nicola Lagioia. Alcuni interventi, come quelli di Paolo Di Paolo, Riccardo Staglianò e Telmo Pievani, saranno in forma narrativa o di inchiesta.

L'ampio programma creativo porterà in scena anche numerosi musicisti, come la celebre pianista Gloria Campaner che dialogherà con la musicista e regista Margherita Vicario, e la cantautrice Erica Mou che in piazza Grande a Modena snoderà il filo delle tradizioni familiari nel reading «Diario di specchi. Sfolgiando la voce della propria madre». E come sempre, nei ristoranti modenesi si potranno assaggiare i 'menù filosofici' nati da un'idea dell'indimenticabile Tullio Gregory, che coniugano il tema del festival con i prodotti tipici modenesi: ecco allora il 'sale in zucca' con tortelli di zucca e frittata di patate e porri, o il 'brodo di cultura' con passatelli e bollito misto. Grazie all'iniziativa 'Modena ti regala una notte', promossa dalla Camera di commercio, chi soggiorna almeno due notti nel weekend può chiedere il rimborso (fino a 200 euro) di una notte. Info su www.festivalfilosofia.it e www.visitmodena.it

PIACENZA

Aprire la mente al Festival del Pensare Contemporaneo

Torna a Piacenza il Festival del Pensare Contemporaneo per la sua terza edizione da giovedì 11 a domenica 14 settembre promossa da Rete Cultura Piacenza e curata da Alessandro Fusacchia, con la direzione filosofica di Andrea Colamedici e Maura Gancitano di Tlon. L'obiettivo del Festival è guidare il pubblico alla scoperta del sé, individuale e collettivo, per riaffermare la propria presenza nel mondo, attraverso visioni, dialoghi e sfide stimolanti. Il tema di quest'anno è 'Vite Svelate. Esporsi/Scoprirsì' e invita a un'introspezione profonda, esplorando la vulnerabilità non come debolezza, ma come forza e resistenza in un'epoca che ci vuole invulnerabili. Il Festival porta a Piacenza voci stimolanti e diversi i nuclei tematici che verranno affrontati per leggere il nostro tempo: previsti eventi dedicati al tema delle biografie e dei ritratti, alla filosofia, alla geopolitica, alle grandi questioni sociali, al ruolo della cultura nel plasmare l'immaginario collettivo e alla natura come forza rigenerativa.

La musica sarà un ulteriore leitmotiv inaugurando questa nuova edizione attraverso i concerti filosofici di giovedì 11 settembre alle 18.30 in piazza Cavalli che ve-

dranno l'esibizione di N.A.I.P., Nayt, Anna Castiglia, Giulia Mei, Francesco Bianconi dei Baustelle ed Emma Nolde.

Anche il gran finale di domenica 14 settembre alle 18 al Teatro Municipale di Piacenza sarà all'insegna della musica con The five elements, lo spettacolo del violinista e compositore Alessandro Quarta nelle vesti di direttore d'orchestra, affiancato per la prima volta dal ballerino Giacomo Rovero, solista del Royal Ballet di Londra. Sul palco anche i Solisti Filarmnici Italiani, il pianista Giuseppe Magagnino, il Coro del Teatro Municipale diretto da Corrado Casati, con le coreografie di Joshua Junker. Tra gli ospiti Derrick De Kerckhove, Megi Fino, James Fontanella-Khan, Franco Arminio, Chiara Barzini, Alex Bellini, Silvia Bencivelli e molti altri.



L'EVENTO

Grande attesa a Piacenza

BASSANO

'Solo per amore' Il Festival del Viaggiatore nei borghi veneti

VISITA

Da scoprire ville e giardini appartenuti a personaggi e artisti del passato



«Ogni vita è un viaggio», recita lo slogan del Festival del Viaggiatore che – giunto alla sua 11ª edizione – si rinnoverà dal 20 settembre all'11 ottobre con una formula diffusa che toccherà varie città e affascinanti borghi del Veneto, da Bassano del Grappa e San Zenone degli Ezzelini a Cassola, Riese Pio X, Maser, Possagno, Asolo e Vicenza: sarà possibile scoprire ville, giardini e palazzi appartenuti ad artisti e personaggi del passato. «Solo per amore» è il tema di questa edizione del festival diretto da Emanuela e Giulia Cananzi: in un tempo che sembra dominato dall'egoismo e dal cinismo, parlare d'amore è come un'apertura d'orizzonte. **Fra gli appuntamenti**, il 20 settembre nel chiostro del Museo Civico di Bassano, il dialogo fra la psicoterapeuta e scrittrice Giovanna M. Gatti e la giornalista Sabina Fadel, e in serata l'incontro «Obiettivo umanità» con Domenico Iannaccone, giornalista, regista e autore televisivo. Domenica 21 settembre, al Castellaro di

San Zenone degli Ezzelini, spazio alla musica e alla solidarietà con «La voce del mare»: Arnoldo Mosca Mondadori, presidente della Fondazione Casa dello spirito e delle arti, intervistato da Stefano Marchetti, racconterà il progetto 'Metamorfosi' che trasforma il legno dei barconi approdati a Lampedusa in strumenti musicali nel laboratorio di liuteria del carcere di Opera (Milano). I musicisti Riccardo Baldizzi e Vittorio Benaglia dell'orchestra La Réjouissance suoneranno due degli strumenti del mare.

Il 27 a Villa Ca' Baroncetto di Cassola (Vicenza) l'incontro con le scrittrici Maria Pia Veladiano e Giovanni Zucca e l'ironico reading di Guido Catalano. Alla gipsoteca del Canova di Possagno il 3 ottobre il concerto di Rachele Colombo, ad Asolo il 5 un incontro con Alba Nabulsi, giornalista italo palestinese, e alla villa palladiana di Maser il 10 una serata con l'attrice Amanda Sandrelli. Info www.festivaldelviaggiatore.com

Beato Angelico: una magia L'arte del Quattrocento protagonista a Firenze

Fra Giovanni da Fiesole in mostra
nelle sale di Palazzo Strozzi
e in quelle del Museo di San Marco

IL PERCORSO

Beato Angelico:
'Trittico francescano'
(1428-1429), una delle
opere-simbolo
della mostra dedicata
all'artista
del Quattrocento



È un artista simbolo dell'arte del Quattrocento a Firenze, uno dei padri dell'arte del Rinascimento. La sua pittura parte dall'eredità tardogotica, ma col sapiente uso della prospettiva e della luce, crea un nuovo rapporto tra figurazione e spazio. E il suo profondo senso religioso, fondato sulla meditazione del sacro, non trascura mai la connessione con l'umano.

È dedicata al Beato Angelico (1395 circa – 1455) la grande mostra organizzata a Firenze dal 26 settembre 2025 al 25 gennaio dalla Fondazione Palazzo Strozzi e dal Museo di San Marco. L'esposizione è allestita in due sedi, a cura di Carl Brandon Strehlke, curatore emerito del Philadelphia Museum of Art, con Stefano Casciu, direttore regionale Musei nazionali Toscana, e Angelo Tar-

tufieri, già direttore del Museo di San Marco, e rappresenta la prima grande mostra a Firenze dedicata all'artista esattamente dopo settant'anni dalla monografica del 1955 andando a creare un dialogo unico tra istituzioni e territorio.

Dalle sale di Palazzo Strozzi a quelle del Museo di San Marco, l'itinerario affronta la produzione, lo sviluppo e l'influenza dell'arte di Fra Giovanni da Fiesole, in dialogo con pittori quali Lorenzo Monaco, Masaccio, Filippo Lippi, ma anche scultori come Lorenzo Ghiberti, Michelozzo e Luca della Robbia.

L'occasione della mostra permette di restaurare numerosi capolavori grazie a un'articolata campagna di interventi e di riunire per la prima volta pale d'altare di uno dei principali maestri dell'arte italiana di tutti i tem-

pi, disperse da oltre duecento anni. Frutto di oltre quattro anni di lavoro, il progetto ha reso possibile un'operazione di eccezionale valore scientifico e culturale, riunendo dipinti, disegni, sculture e miniature provenienti da prestigiosi musei, biblioteche e collezioni italiane e internazionali, ma anche da numerose chiese e istituzioni territoriali di grande valore storico e culturale.

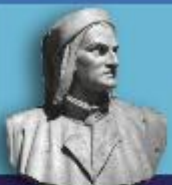
Lo stesso museo di San Marco è parte integrante della mostra, situato nella parte monumentale del convento domenicano, capolavoro architettonico di Michelozzo voluto da Cosimo de' Medici e costruito tra il 1437 e il 1443. All'interno è custodita la più grande collezione al mondo di opere del Beato Angelico, che visse nel convento tra il 1438 e il 1445.

Tra le opere principali dell'Angelico si ammirano l'Annunciazione, capolavoro della pittura rinascimentale, la Deposizione, il Trittico di San Pietro martire, la Pala di Annalena, il Giudizio Universale, la Pala di San Marco, la Madonna col Bambino e il Tabernacolo dei Linaioi. Al secondo piano del convento si conservano gli affreschi che decoravano le celle dei monaci realizzati dall'Angelico fra il 1438 e il 1445.

Olga Mugnaini



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**





direzione scientifica
**ACCADEMIA
DELLA CRUSCA**



PROSPETTIVA Dante
QUATTORDICESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DANTESCO

«Versi d'amore e prose di romanzi»

PURGATORIO XXVI, v. 118

RAVENNA
17.18.19.20.21 SETTEMBRE 2025
ANTICHI CHIOSTRI FRANCESCANI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO





direzione artistica
DOMENICO DE MARTINO

con il patrocinio di






media partner

14C il Resto del Carlino

organizzazione



GRAFICA CARPAGNANO

FOLGARIA

Lo scultore Augusto Murer alla Casa Museo Cirillo Grott

Alla Casa Museo Cirillo Grott di Guardia di Folgaria prosegue la mostra *Augusto Murer*, dedicata a uno dei più significativi scultori italiani della seconda metà del Novecento. Attraverso una selezione di opere provenienti dal Museo Murer di Falcade, il percorso espositivo offre al visitatore l'occasione di entrare nel mondo poetico e intenso di un artista che ha saputo coniugare l'impegno civile con una profonda riflessione sull'esistenza umana.

Ad accogliere l'atmosfera intima e suggestiva della Casa Museo Cirillo Grott, nata nel 1977 per volontà dello stesso Cirillo Grott, che trasformò il proprio studio in un luogo aperto all'arte e al pubblico. Qui prende forma un dialogo ideale tra due artisti – Murer e Grott, quasi coetanei – uniti da una profonda sensibilità per la montagna, da una visione etica della bellezza e da un'attenzione sincera ai temi dell'uomo.



VENEZIA

Opere in vetro per i 170 anni della famosa Fratelli Toso

Una mostra (fino al 24 novembre al Museo del Vetro, Spazio Ex Conterie) per celebrare il 170° anniversario della fondazione della ditta Fratelli Toso: una retrospettiva sulla sua produzione più rappresentativa del '900, capace di coniugare tradizione e innovazione, artigianato e design. Attraverso opere in vetro, murrine, bozzetti, fotografie e documenti della famiglia, il percorso narra un'evoluzione stilistica e tecnica che ha saputo rinnovarsi di generazione in generazione. *Fratelli Toso. Storie di fabbriche. Storie di famiglie*, a cura di Chiara Squarcina e Caterina Toso, rappresenta il nuovo capitolo che il Museo del Vetro dedica alla riscoperta e valorizzazione delle grandi famiglie muranesi del vetro che hanno saputo unire arte, impresa e innovazione. Oltre 250 pezzi in mostra per ripercorrere la straordinaria vicenda artistica e imprenditoriale della storica vetreria Fratelli Toso.

AGRIGENTO

Maria Maddalena nelle opere dei Musei Vaticani

Nell'anno della Capitale italiana della Cultura e nell'Anno del Giubileo, la Fondazione Agrigento2025 e il Museo Diocesano di Agrigento presentano *Il fuoco dell'amore. Maria Maddalena. Testimone di Speranza al femminile* che accoglierà capolavori dai grandi musei italiani, a partire dalla collezione del Vaticano.

Un inedito percorso iconografico, biblico e culturale tra le più importanti opere fra cui Giovanni Di Pietro da Napoli, Giovanni Portaluni, Guercino (nella foto *l'opera Santa Maria Maddalena*), Cecco del Caravaggio, Nicolas Regnier, Mattia Preti, Fra' Felice da Sambuca, Francesco Hayez, provenienti dai Musei Vaticani, da Palazzo Barberini, dai Musei Diocesani Carlo Maria Martini di Milano e San Matteo di Terni, dal Museo Nazionale San Matteo di Pisa, da Palazzo Abatellis, Fondazione Carit. L'esposizione sarà al Museo Diocesano di Agrigento fino al 30 ottobre.



MILANO

A Palazzo Reale tutto il genio fotografico di Man Ray

Il Palazzo Reale di Milano presenta *Man Ray. Forme di luce* dal 24 settembre all'11 gennaio 2026. Una grande retrospettiva dedicata a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, geniale pioniere di linguaggi visivi che continuano a influenzare l'arte, la fotografia, il design e la cultura contemporanea. Le sue immagini, pervase da ironia, eleganza, provocazione e libertà, restano attualissime e testimoniano il ruolo fondamentale che Man Ray ha avuto nel ridefinire i confini dell'arte del secolo scorso.

Pittore, fotografo, regista e innovatore, Man Ray (Philadelphia, 1890 – Parigi, 1976) è stato una figura centrale nelle avanguardie del XX secolo. Nato Emmanuel Radnitsky da una famiglia ebrea di origini russe, adottò lo pseudonimo Man Ray – unione di Man (uomo) e Ray (raggio di luce) – segnando così l'inizio di una carriera votata alla sperimentazione artistica.

SIENA

Prima Lux L'alba sulla città vista da luoghi molto speciali

L'Opera della Metropolitana di Siena e Palazzo delle Papesse tutti i sabati di settembre alle 5.30 di mattina offriranno ai visitatori appuntamenti al Panorama dal Facciatone e all'altana di Palazzo delle Papesse a Siena. La straordinaria emozione della vista dell'alba da due tra i più affascinanti panorami sulla città, a scelta tra la più sorprendente fra le vestigia del Duomo nuovo rimasto incompiuto e il punto di osservazione da cui Galileo Galilei studiò la luna e le sue fasi. Prima Lux sarà un'esperienza unica che si concluderà con una colazione alla caffetteria Bistrot di Palazzo delle Papesse.

I visitatori saliranno ai panorami quando ancora il cielo sarà tinto del nero della notte e, in una suggestiva atmosfera di attesa, aspetteranno il crepuscolo tra i primi raggi di luce fino a veder finalmente sorgere il sole sull'orizzonte di Siena.



SAN GIMIGNANO

A Santa Chiara la fortuna del 'Progetto Etruschi'

Continua la mostra *'Anima Etrusca: l'Anima di una riscoperta'* fino all'11 gennaio. Curata da Anna Mazzanti e Giulio Paolucci, l'esposizione, organizzata dal Comune di San Gimignano, Musei Civici, Opera Laboratori e Fondazione Musei Senesi, all'interno del calendario voluto dalla Regione Toscana *Progetto Etruschi 85/25*, si articola in sezioni tematiche che guidano visitatrici e visitatori in un percor-



so tra la progettualità, le idee, gli allestimenti e le opere d'arte e d'archeologia esposte all'interno delle otto mostre tenutesi nel 1985 in tutta la Toscana.

Un affondo tematico ritorna ancora più indietro nel tempo, documentando con materiali inediti il rapporto fruttuoso tra d'Annunzio e l'antico, negli anni del primo grande convegno di etruscologia che vide tra gli interessi proprio San Gimignano. Prestigiosi prestiti dal Museo Ar-

cheologico di Firenze, dal Museo Guarnacci di Volterra e dal Museo Nazionale di Villa Giulia, insieme alle opere di artisti contemporanei del calibro di Michelangelo Pistoletto, Fausto Melotti e Arnaldo Pomodoro – già protagonisti delle esposizioni del 1985 – restituiscono il ritratto di un dialogo ricco e vitale tra l'antica Etruria e il contemporaneo. C'era infatti molto coraggio nell'interpretare l'archeologia etrusca nel 1985. Le occasioni espositive, anzi, furono un propellente per la creazione di una nuova eco etrusca.

E oggi? Se la mostra ripercorre le scelte operate allora, il giovane artista Gabriele Ermini, classe 1996, è stato chiamato a dare il proprio sguardo sull'antica civiltà. Il Complesso di Santa Chiara ospita, infatti, anche l'opera *Senza titolo (La corsa sul crinale)*, esposta dall'artista fiorentino nell'ambito di VIS-À-VIS arti visive.

FIRENZE

Il genio Wang Yancheng alla Galleria dell'Accademia

Fino al 21 settembre, in occasione delle iniziative che celebrano i 550 anni dalla nascita (1475) di Michelangelo, Wang Yancheng, artista franco-cinese di fama internazionale, rende omaggio con la mostra *Luce energia infinito* alle opere del genio rinascimentale esposte alla Galleria dell'Accademia di Firenze. A cura di Gabriele Simongini, la rassegna

presenta circa 25 dipinti compresi fra il 2018 e il 2025, alcuni dei quali realizzati per Firenze e nei quali assume sempre più importanza una concezione del vuoto come stato materiale che ribolle di possibilità.

La pittura assoluta di Wang Yancheng è il risultato di un linguaggio profondamente personale, una sorta di ibrido che assorbe e reinventa il dialogo fecondo fra Oriente e Occidente.



A SPASSO IN FAMIGLIA

All'Archeopark di Boario pagaiando su una canoa nell'era dell'uomo paleolitico



di **Laura Bertarelli**

Ogni viaggio è un'avventura per i bambini, ma alcuni luoghi sono perfetti per suscitare intense emozioni e creare ricordi indelebili. La provincia di Brescia offre un vero caleidoscopio di attività a misura di famiglia: dai musei con iniziative per piccoli esploratori all'Archeopark della Valle Camonica, dalle fattorie della Valle Sabbia agli arcosauri del Lago d'Iseo, dagli Adventure Park fra montagne e laghi all'esplorazione di miniere dismesse in Valle Trompia e di rocche e castelli.

Una ventina di Big Bench con le loro dimensioni extra size, fanno sentire piccoli e grandi come lillipuziani, i minuscoli abitanti del paese immaginario di Lilliput in cui si imbatté Gulliver all'inizio dei suoi viaggi. Le panchine giganti sono collocate in tutta la provincia, in punti strategici e particolarmente panoramici, da cui è possibile godere di viste inedite e straordinarie. Andare alla loro scoperta può essere lo spunto per piacevoli passeggiate nella natura, con emozione finale e selfie assicurati.

Negli agriturismi kids friendly si può partecipare alla vita della fattoria e a laboratori didattici, raccogliere piccoli frutti, vedere come si fa il formaggio, fare passeggiate con gli alpaca e molto altro ancora. Divertenti e istruttive sono le esperienze pensate apposta per i turisti in erba: imparare a fare la carta a mano sul Garda, scoprire i segreti dell'intagliare in legno in Valle Camonica o di come dai grani nascono le farine in un mulino sul Garda e molte altre ancora. Le si trova, con tutte le indicazioni per

parteciparvi, nella sezione esperienze di www.visit-brescia.it Il racconto del mondo preistorico illustrato sulle rocche, un'opera d'arte colossale che va dal lago d'Iseo fino a Ponte di Legno, in ben 180 siti: le incisioni rupestri della Valle Camonica, con i loro enigmi e simboli, sono il primo sito italiano dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità nel 1979.

Si tratta del più grande complesso di incisioni rupestri scoperto del mondo: circa 200mila figure eseguite nell'arco di oltre 12mila anni, dal Paleolitico al periodo Romano. La maggior concentrazione di graffiti si ha nella zona di Capo di Ponte, dove si trova il Parco Nazionale di Naquane, dove sono incise su 104 rocce oltre 30mila figure, il maggiore raggruppamento scoperto al mondo: scene di vita quotidiana (caccia, guerra, allevamento, agricoltura) e simboli, non tutti di facile interpretazione, come le così dette "palette", le spirali, la rosa camuna. La visita, divertente e istruttiva per piccoli e grandi, unisce al piacere di camminare all'aria aperta fra boschi e prati il fascino della scoperta e della storia.

All'Archeopark di Boario Terme – dove viene proposta in modo interattivo la ricostruzione della vita dell'uomo dal Paleolitico all'Età Romana – si fa un viaggio nel tempo che si materializza letteralmente esplorando ad esempio una grotta istoriata, osservando le tecniche di organizzazione di un riparo sutoroccia o, ancora, visitando una fattoria neolitica o pagaiando su una canoa preistorica. Villaggi palafitticoli, castellieri e labirinti sono solo alcune delle attrazioni di un parco tematico polifunzionale, tutto da scoprire e da vivere, e si può partecipare a una serie di divertenti ed istruttivi laboratori.

BRESCIA

Caschetto in testa e una torcia Si entra nella Miniera Marzoli

Salire sul trenino giallo che si insinua nelle antiche gallerie della Miniera Marzoli di Pezzaze, in provincia di Brescia, in un percorso attraverso la storia del lavoro dei minatori, illuminando una vicenda fatta di fatica e attrezzi d'epoca, può trasformarsi in un'avventura per i bambini che scoprono una realtà tanto lontana nel tempo e dalla vita d'oggi. Si entra nel cuore della montagna per circa 700 metri e da lì si prosegue a piedi, accompagnati da guide esperte.

Nel museo Il Mondo dei Minatori e l'Arte del Ferro si ripercorre la storia mineraria del luogo e si ammirano le sculture in ferro dello scultore locale Vittorio Piotti. Altrettanto avventurosa è la full immersion, con dotazione di caschetto, nella Miniera di Sant'Aloisio a Collio. Operativa dal 1819 al 1984, è uno dei siti minerari più interessanti della Valle Trompia. Oggi, oltre alla possibilità di un trekking minerario nelle gallerie, offre un percorso avventura. I piccoli aspiranti archeologi possono sperimentare alcune attività del vivere antico nello spazio didattico dell'Archeolab del Museo Orma di

Mondaro, unico museo archeologico della Valle Trompia. Nella torre medioevale c'è la Collezione Etnografica di Costanzo Caim, operaio-contadino locale, per vedere attrezzi da lavoro dei secoli XIX e XX.

ALLA SCOPERTA

I bambini scoprono com'era la vita dei lavoratori nelle gallerie della Miniera Marzoli di Pezzaze



COLLODI

Che emozioni nel giardino delle farfalle

Il turismo outdoor è sempre più apprezzato dalle famiglie che desiderano coniugare cultura e natura, e la Toscana si conferma la meta ideale per questo tipo di esperienze. A pochi chilometri da Firenze, la Casa delle

Farfalle di Collodi regala un'immersione affascinante nella biodiversità tropicale, tra farfalle rare e variopinte che volano libere in un giardino lussureggiante. È la fuga perfetta dalla città, un momento di magia a contatto con la natura, per vivere la propria favola tra suggestioni fiabesche e paesaggi incantevoli. La Casa delle Farfalle si trova all'interno dello Storico Giardino Garzoni, nel più ampio complesso del Parco di Pinocchio. Ospita centinaia di farfalle provenienti dalle regioni tropicali ed equatoriali, note per le loro dimensioni imponenti e i colori vivaci.



I glamping più belli per realizzare i sogni di grandi e piccini

Una full immersion nella natura nelle casette sulle Dolomiti o con vista sul mare cristallino del Gargano

Stelle cadenti in estate, ma non solo. Quale migliore occasione per andare allora nei punti di osservazione più originali per ammirare la volta celeste e vivere una full immersion nella natura? Pitchup.com, la piattaforma leader per la prenotazione di vacanze all'aria aperta, propone una selezione di strutture uniche, dalle cupole geodetiche alle pod starsbox e ai bungalow con vista, per vivere notti davvero magiche, tornare un po' bambini e sorprendersi di fronte agli astri che, fugaci, attraversano il cielo.

Allora si parte. Prima tappa il Camping Marmolada Malga Ciapela (Rocca Pietore, Veneto). Questo glamping ai piedi della Marmolada, la 'Regina delle Dolomiti', offre un'esperienza unica tra i boschi veneti. Le sue casette starsbox, immerse nella natura e pensate per garantire intimità e tranquillità, permettono di ammirare il cielo limpido delle Alpi comodamente sdraiati. Perfette per una fuga lontani dall'afa cittadina e circondati solo da silenzio e cime maestose.

Dalle cime delle Dolomiti al mare cristallino del Gargano nel Camping Vignanotica (Foggia, Puglia), a pochi passi da una spiaggia privata incorniciata da suggestive scogliere bianche, che propone delle pod starsbox perfette per ammirare le notti stellate direttamente sul mare. Circondate da ulivi e pini, queste piccole oasi di comfort offrono un rifugio dove rilassarsi e ammirare il cielo lim-

di **Laura Bertarelli**

SOGNI D'ORO

Sopra, il Camping Sass Dlacia a San Cassiano. Sotto, da sinistra, il Villenpark Sanghen sul lago di Garda e il Camping Marmolada Malga Ciapela a Rocca Pietore in Veneto



pido della Puglia, lontano dal caos e immersi nell'atmosfera costiera. E perché no un bungalow con vista, dove il tramonto incontra le stelle? Ecco allora a Manerba.

Sulle rive del lago di Garda, Villenpark Sanghen offre bungalow con vista panoramica sullo specchio d'acqua dolce più grande d'Italia. Dopo una giornata dedicata agli sport acquatici o all'esplorazione dei pittoreschi paesi circostanti, tutta la famiglia si può concedere un momento di pace ammirando le stelle e la luna che si riflettono sull'acqua. Un'esperienza rigenerante, ideale per chi cerca comfort e paesaggi mozzafiato.

Salendo si arriva al Camping Sass Dlacia (San Cassiano, Trentino-Alto Adige). A quasi 1.700 metri di altitudine offre un'occasione unica per guardare il cielo tra le maestose cime delle Dolomiti. I suoi bungalow A-frame e Forest, immersi nel verde e affacciati su paesaggi alpini, sono l'ideale per genitori e ragazzi che desiderano respirare l'aria fresca di montagna e ritrovare il contatto con la natura. Dopo una giornata di escursioni, arrampicate o passeggiate nei boschi, ci si può rilassare nel centro benessere della struttura per poi concludere la serata ammirando la volta celeste nella quiete dell'Alta Badia.



OMEGNA

Avventure incredibili nel giardino di Rodari

Al Parco della Fantasia si vivono *Avventure per famiglie*. Un luogo questo, intitolato allo scrittore Gianni Rodari che a Omegna, nel Verbano, nacque 104 anni fa. Quest'anno le famiglie possono scegliere tra due formule. *Sul Lago del Barone* prevede una Caccia alla casa del Barone Lamberto sull'Isola di San Giulio il mattino e la visita guidata pomeridiana al Museo Rodari più una passeggiata nar-

rativa per Omegna. In programma fino a ottobre. La seconda offerta è *Sulle tracce di Gianni* con un laboratorio naturalistico sul promontorio di Monte Zuoli di Omegna e il gioco di esplorazione urbana per conoscere i luoghi significativi della città natale di Gianni Rodari. Questi gli appuntamenti del mese: domenica 14 e sabato 27 settembre (sul Lago del Barone).



L'AQUILA

I viaggi a piedi esplorando i grandi parchi d'Italia

Dal 7 al 14 settembre con La Compagnia dei Cammini si attraversa da Norcia a L'Aquila nel Cammino delle Terre Mutate. Un cammino nato e cresciuto dal basso: molte persone negli ultimi anni si sono incontrate e hanno iniziato a provare a fare qualcosa per i luoghi dell'Italia centrale; a pensare e muoversi intorno alle macerie che i terremoti, da quello aquilano del 2009 agli ultimi del 2016-2017,

hanno lasciato dietro di loro. Il camminare ha unito le persone e pian piano si è formata una comunità che è cresciuta fino a portare alla realizzazione di questo Cammino, appunto di comunità.

Tanta bellezza è stata perduta in pochi secondi, ma tanta ne è nata nei mesi e negli anni successivi, da trovare nelle storie di resistenza di giovani e vecchi caparbi e appassionati. Negli otto giorni zaino in spalla da Norcia a L'Aquila si può ascoltare chi quei luoghi non li ha mai abbandonati o è tornato nei momenti più difficili. La partenza ufficiale dalla piazza San Benedetto a Norcia, la vista sul Pian Grande di Castelluccio con il Monte Vettore a fare da quinta maestosa; la discesa, da Forca di Presta, sulla zona devastata di Arquata e Accumoli dove le macerie sono lì a ricordarci che quasi nulla ancora è stato fatto per far rinascere questi borghi.

BORMIO

Al di de la Bronza in Valdidentro Un'esperienza per ogni età

Tra antiche tradizioni, feste folkloristiche e convivialità autentica, visitare Bormio e il suo comprensorio è un'esperienza coinvolgente. Bormio vanta una storia di scambi commerciali e culturali come crocevia tra nord e sud Europa. È stata meta di vacanze e ritiri salubri per le aristocrazie, grazie alle sue terme naturali e allo splendore delle montagne che la circondano.

Questo passato vive il presente negli splendidi palazzi che ne costituiscono il centro storico. Insieme al suo comprensorio, Bormio è anche custode di antiche usanze contadine che tramandano il sapore autentico dell'Alta Valtellina. Il 27 settembre alle 9.30 appuntamento con *Al di de la Bronza*, una giornata speciale dedicata alla riscoperta delle tradizioni contadine e dell'antica pratica della transumanza, quando le mandrie tornano a valle dopo l'estate in alpeggio.

Un evento che celebra il profondo legame con la montagna, tra storie, sapori genuini e atmosfere di un tempo. La sfilata del bestiame lungo le vie del paese, la benedizione degli animali, la premiazione della *Regina della Bronza*, laboratori, giochi di una volta e la rievocazione degli antichi mestieri fanno da cornice a una giornata ricca di emozioni per grandi e piccoli. Non mancherà la musica folk e un pranzo condiviso con sciatt e pizzoccheri preparati a mano secondo la tradizione.



1960

2025

DESPAR

**Da 65 anni,
una storia
di valore
firmata Despar.**

Dal 1960 abbiamo messo radici in Italia
e iniziato a scrivere la nostra storia.
Una storia di persone, di territori,
di comunità, che guarda dritta al domani.



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

VIAGGIARE TRA LE RIGHE

‘Haiku d’Appennino’ Grassano sposa l’Alessandrino con le terzine giapponesi



AMORE

Marco Grassano con la moglie Damiana: «Amo viaggiare per confrontarmi con persone sempre diverse»



Che cosa deve descrivere un libro di viaggio?
«Per me il bisogno di scrivere un libro di viaggio viene dalla necessità di ricordare momenti e persone incontrate per salvarle dal nulla».

Chi l'ha spinto allora a cominciare a scrivere dei suoi viaggi?

«La lettura di Nicolas Bouvier scrittore, giornalista e fotografo svizzero che nel 1953 prese la sua Topolino e da Ginevra arrivò fino in India. *La polvere del mondo*, un capolavoro, racconta il suo continuo confronto con le persone che trova nel suo viaggio e i paesaggi che vede. E poi Francesco Biamonte che mi ha spinto a scrivere le pagine provenzali».

Ci sono grandi scrittori che hanno tradotto nei loro libri questi concetti?

«Mi sono piaciuti molto Alvaro Mutis e Jorge Amado, la cui prosa ha formato la mia adolescenza».

Che cos'è per Marco Grassano un viaggio?

«Confrontarsi con immagini diverse da quelle con cui vivi quotidianamente, persone, luci, colori e cibi diversi».

Che cosa le fa scegliere una meta?

«Le letture fatte su quella zona. Quando ho letto *L'anno della morte di Ricardo Reis* di José Saramago e poi *Il libro dell'inquietudine* di Fernando Pessoa mi sono detto: andiamo a vedere Lisbona e così è nato *Lisbona e Tago e tutto* che mi ha pubblicato Tarka».

I suoi titoli vanno da *Impressioni cretesi* (Tarka) a *Porto* (De Ferrari), che cosa bolle ora in pentola?

«Malta, un viaggio che amo come tutti quelli fatti con mia figlia compreso quello in bicicletta nei Paesi Bassi di prossima pubblicazione».

“Fruscio di vento / tra i rami della rupe: / ora fa freddo”: in effetti dice quanto un capitolo intero...

«Questi versi sono il canto per il mio Appennino. Ho lavorato per anni all'ufficio ambiente della Provincia di Alessandria e sento di dovere molto a queste terre che cerco di raccontare per quel che sono: una fiaba».

“Tedeschi a coppie / incrocio, mentre salgo / verso Pian Grande”: qual è l'emozione di questo haiku?

«Il piacere di condividere la natura che ami».

IL VOLUME DI LOCICERO

Vibrante, decadente e riflessiva Viaggio senza coordinate a Cuba

Antonio Locicero è un giovane palermitano già noto come graphic designer e fotografo che ha pubblicato in queste settimane un importante e interessante libro per immagini dal titolo *Cubana* per l'editore Clichy di Firenze al quale si devono curiosi e paradigmatici volumi che mischiano letteratura a viaggi, saggi a romanzi con un taglio particolarmente brillante. Il volume di Locicero inquadra l'anima di Cuba, tra luci e ombre, colori vibranti e favolosa decadenza. Un percorso tra strade, volti, suoni e atmosfere che raccontano l'isola, lasciando spazio a suggestioni, emozioni e riflessioni.

Un viaggio nel cuore pulsante di un popolo e del suo ambiente, inscindibili come la musica e la danza che ne scandiscono il tempo quotidiano. Realizzato con i contributi di Danilo Venturi, direttore dello Ied di Milano, e di Erick González Bello, direttore del Museo de las Parrandas di Reedios, *Cubana* fa emergere l'anima dei luoghi e l'intensità delle persone che li abitano, raccontando un equilibrio indissolubile tra ambiente e abitanti. Il libro immerge il lettore in una vi-

sione d'insieme. Ogni scatto è un invito a perdersi nella danza della luce, nelle architetture, nei gesti e negli sguardi delle persone. Un viaggio senza coordinate precise fondato sulle emozioni che ogni immagine suscita: frammenti di vita quotidiana perché il lettore rifletta sul valore della diversità e sull'unicità di un'isola enigmatica. *Cubana* è un ponte tra chi osserva e chi vive, tra chi scatta e chi è ritratto. Un'ode alla gente di Cuba in un vibrante presente.



MARCHE

Una regione misteriosa e romantica

Il volume *Le Marche romantiche e misteriose*, scritto da Chiara Giacobelli e pubblicato da Ciabocchi Editore nella collana *Le guide in tasca*, raccoglie 30 racconti che, con uno stile narrativo e intimista, sbirciano nel-

le vite di altrettanti poeti, scultori, scrittrici, attrici, collezioniste d'arte, mecenati, regine, papi, registi, esploratori, nonché compagnie di maestri come Gioachino Rossini e Gaspare Spontini. L'autrice – che collabora anche con QN – vuole fare scoprire non soltanto le Marche meno note, ma anche i personaggi che nel corso dei secoli ne hanno segnato la storia.

A ogni racconto si aggiunge un itinerario che conduce alla scoperta di castelli, parchi, rocche, musei, passeggiate, borghi e molto altro, legati al personaggio narrato e scelti tra i luoghi meno inflazionati delle Marche. Scopo di questo libro, che è al contempo una guida, una raccolta di racconti e un saggio storico, è infatti quello di far conoscere gli angoli e le vicende ancora poco note della regione. Il libro – con all'attivo già migliaia di copie vendute e importanti riconoscimenti – è presente, o ordinabile, in tutte le librerie del centro Italia e negli store online, corredato di un ricco apparato di immagini: si presenta quindi piacevole da sfogliare anche da un punto di vista estetico. Da Olympe Pélissier, seconda moglie di Rossini, allo scultore Pericle Fazzini, dal pittore Carlo Maratti alla regina Giovanna II d'Angiò, il lettore sarà condotto a scoprire le destinazioni più belle e insolite delle Marche.



a cura di **Riccardo Jannello**

Scrivere un libro di viaggi in versi è già una sfida, farlo con le modalità della terzina giapponese più favorevole a un moto dell'anima che a un passo di montagna è anche immaginifico e originale. Marco Grassano, che di viaggi se ne intende e ne ha messi sulla carta di bellissimi, ha deciso che *Haiku d'Appennino* era il modo ideale per dare enfasi al suo 'Viatico per una passeggiata'. I Libri di Mompracem l'hanno ascoltato ed ecco il brillante volume di riflessioni e idee sulle terre che ama nella provincia italiana: le colline dell'Alessandrino. Gli haiku - che si alternano ad ampi passi in prosa che comunque non dimenticano la leggiadria e la poesia, rappresentata da versi di esimi autori - accompagnano le emozioni che li hanno generati ma possono benissimo vivere vita propria come poesie dell'anima.

“Splende la valle / in curve e ampi riquadri / di vario verde”: che cosa c'è alle spalle di questo haiku?

«La ribellione dei luoghi contro chi li vuole vivere con la fretta, la superficialità invece di adoperare la lentezza: non puoi descrivere un paesaggio che vedi solo dall'automobile, bisogna immergersi in esso e confrontarsi con la realtà».

Tre versi bastano per descrivere la realtà?

«Si se appagano le tre condizioni di un viaggiatore: emozionarsi quando vivi una cosa, quando la scrivi e mentre la rileggi».

Chi le ha dato l'idea a farlo con questa tecnica?

«La geopoetica di Kenneth White con le sue camminate nello spirito».

UNA RIVOLUZIONE IN PITTURA

GIOVANNI FATTORI



**6 SET 2025
11 GEN 2026**

**MUSEO FATTORI
VILLA MIMBELLI LIVORNO**

Instagram: @museofattori Website: www.museofattori.livorno.it

CON IL PATROCINIO
E IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



SPONSOR TECNICO

